Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 27 maggio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7231 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55955, 55255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 16.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copia arretrata il doppio

A ROMA INTENSA GIORNATA DI LAVORI DEL CONSIGLIO MINISTERIALE DELLA ALLEANZA ATLANTICA

La Nato nutre una cauta fiducia nello sviluppo del dialogo con l'Est

Sì alla conferenza sulla sicurezza europea, purché si tratti di un «negoziato concreto su questioni concrete» Rumor e Moro richiamano l'attenzione sulla delicata situazione nel Mediterraneo - In una lettera a Brosio il Presidente Nixon riassume i risultati della operazione americana in Cambogia e ne riconferma i limiti

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Una panoramica del salone, al palazzo dei congressi, dove si svolgono i lavori del consiglio generale della Nato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

La NATO, costituita in tempi calamitosi, è riuscita nell'intento di assicurare all'Europa «un lungo periodo di pace»; è questo un risultato che consente di guardare con fiducia all'avvenire, nonostante l'esistenza di «gravi e pericolosi conflitti», vicini e lontani. Questo il giudizio espresso dal presidente del consiglio, Rumor, nel discorso inaugurale della riunione del Consiglio ministeriale della NATO, che si è aperto stamane al Palazzo dei congressi dell'EUR.

I rapporti Est-Ovest, nella visione di uno sviluppo del «dialogo» fra i due blocchi e nella prospettiva di una conferenza paneuropea sulla sicurezza del continente, è il tema di fondo di questa sessione primaverile del Consiglio atlantico, che concluderà i lavori domani sera. Vi partecipano le delegazioni dei quindici paesi membri dell'Alleanza: Italia, Gran Bretagna, Norvegia, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Turchia, Stati Uniti. Le delegazioni sono generalmente capeggiate dai ministri degli esteri (Moro, per l'Italia); presidente d'onore di turno della sessione, l'islandese Jonsson. «E' fervido auspicio del Governo italiano — ha affermato Rumor — che la presente sessione del Consiglio si dimostri un'ulteriore tappa verso quell'incontro tra Est e Ovest che, naturalmente, richiede una preparazione basata su una realistica valutazione dei problemi da affrontare». L'ipotesi di una conferenza europea sulla sicurezza — ha aggiunto Rumor — trova anch'essa collocazione nella necessità, da tutti avvertita, di ridurre gli elementi di tensione nel mondo. Noi confermiamo la nostra disponibilità a quest'ipotesi. Nel nostro pensiero, essa deve trovare realizzazione nel quadro di un franco dialogo tra i paesi della NATO e quelli del Patto di Varsavia, allargato alla partecipazione dei paesi europei neutrali e non allineati.

«Insistiamo altresì — ha proseguito il presidente del consiglio — sull'esigenza di un'approfondita e serrata preparazione di tale conferenza, in modo che essa possa rappresentare il positivo coronamento di un processo di chiarimento dei rispettivi punti di vista sull'insieme dei problemi in esame. Ora, è naturale che alla nostra buona volontà dovrà far riscontro — ha detto ancora Rumor — eguale buona volontà dei nostri potenziali interlocutori. Proprio la sincerità dei nostri intenti ci dà il diritto di porre una simile condizione, ed è tale sincerità che costituirà il miglior banco di prova delle intenzioni di tutti.

«In questa occasione — ha quindi affermato Rumor — la nostra attenzione non può, naturalmente, limitarsi allo scacchiere che è proprio degli impegni dell'Alleanza». «Le tensioni in atto non possono non preoccuparci, ovunque esse si manifestino. In quanto mediterranei, è naturalmente a questo settore — ha continuato il presidente del consiglio — che va la nostra particolare attenzione: non occorre, perciò, che io sottolinei il grande interesse dell'Italia a una pacifica e duratura sistemazione dei problemi del Medio Oriente, nel rispetto dei legittimi interessi e delle legittime esigenze di ciascuno. In tale settore ogni speranza di accordo è ancora lontana, mentre il permanere della tensione accentua i pericoli di un conflitto allargato nel Mediterraneo e prolunga quella situazione di paralisi che impedisce a questo di svolgere la sua tradizionale funzione di grande arteria internazionale, cui l'Italia è vitalmente interessata.

«Non si può neppure ignorare — ha detto ancora Rumor — che quanto avvenuto dall'inizio del conflitto arabo-israeliano a oggi, ha certamente favorito le iniziative sovietiche, per affermare la presenza russa anche nel Mediterraneo. Per tutte queste ragioni, riteniamo che ogni sforzo vada compiuto per una soluzione del conflitto nell'ambito dell'ONU, e che ognuno di noi debba sentirsi impegnato a dare a tal fine il proprio positivo contributo».

Dopo il discorso dell'on. Rumor, ha preso la parola il presidente di turno, Jonsson, il quale ha rilevato, tra l'altro, che «l'attenzione dell'Alleanza si rivolge sempre di più verso il bacino del Mediterraneo» e ha sottolineato che «nella zona della NATO, se la pace ha potuto essere mantenuta, la sicurezza resta relativa». A sua volta, il segretario Brosio, concludendo la cerimonia inaugurale, ha confermato la disponibilità dell'Alleanza a proseguire nei contatti Est-Ovest. A proposito della proposta per una conferenza europea, Brosio (pur definendola «ambiziosa»), ha affermato che «i paesi alleati non l'hanno rifiutata e si sono accinti allo studio delle sue complesse implicazioni». «Oggi, o a breve termine — ha precisato Brosio — un piano di sicurezza collettiva europea o di un Atlantico o di un Mediterraneo "mare di pace" non potrebbe aver altro significato che il ritiro delle forze americane, e quindi la dominazione militare e politica dell'Unione Sovietica in Europa».

La prima seduta delle 15 delegazioni si è svolta subito dopo la cerimonia inaugurale e si è protratta per circa un'ora e mezzo; hanno parlato, nell'ordine, il belga Harmel, lo statunitense Rogers (che ha anche letto una lettera inviata dal Presidente Nixon al segretario generale della NATO, Brosio), l'inglese Stewart e il tedesco Scheel. Harmel si è dichiarato nettamente favorevole alla sollecita apertura di concreti contatti per la riduzione delle forze militari in Europa; ciò si potrebbe realizzare — ha precisato — rispettando i seguenti principi: 1) la riduzione dovrebbe essere reciproca ed equilibrata; 2) rispettare gli interessi vitali di sicurezza di tutte le parti; 3) interessare all'inizio l'Europa centrale, dove

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La situazione

A Roma il Consiglio ministeriale della NATO ha tenuto la prima giornata di lavori della sua sessione primaverile, esaminando soprattutto i problemi dei rapporti con l'Est e l'eventualità di accedere alle proposte russe per la convocazione di una conferenza sulla sicurezza in Europa. Sono però stati trattati anche temi di delicata attualità, come quello del Medio Oriente e della situazione nel Mediterraneo (particolarmente negli interventi di Rumor e Moro), e non è mancato un accenno alla Cambogia, con la lettura di una lettera di Nixon al segretario della NATO, Brosio, in cui il Presidente americano riconferma agli alleati i limiti dell'azione intrapresa in Cambogia.

Il discorso di apertura dei lavori è stato pronunciato dal Presidente del Consiglio, Rumor, il quale ha sottolineato la validità della NATO per gli anni '70 come elemento di pace e di sicurezza. A sua volta, il ministro degli esteri, Moro, ha illustrato la posizione italiana in merito alle prospettive della conferenza Est-Ovest. Nella Capitale non è mancata la contestazione anti-NATO organizzata dai partiti estremisti e dal «movimento studentesco» e concretizzatasi in episodi di violenza teppistica, che si sono conclusi con il fermo di un centinaio di giovani e l'arresto di cinque di essi.

La situazione si va aggravando nel Libano, dove notevoli ripercussioni interne sono derivate dall'accentuato confronto militare al confine con Israele: buona parte dell'opinione pubblica (anche in considerazione del sempre più serio problema dei profughi dal Sud del paese) tenta di indurre il Governo a prendere una più vigorosa posizione sulla difesa militare, magari con l'appoggio di altri eserciti arabi e con l'invio di forniture militari dall'URSS.

Sciopero e disordini in Libano

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

BEIRUT — Uno sciopero generale ha paralizzato il Libano nella giornata di ieri. La manifestazione è stata indetta dai gruppi filo-arabi e dai profughi per protesta contro le incursioni degli israeliani nelle regioni meridionali, dalle quali i guerriglieri dell'Al Fatah insidiano e attaccano le località di confine in Israele. Vi sono state dimostrazioni contro il governo di Karame e qualche barricata è stata eretta nelle vie principali. La strada tra Beirut e l'aeroporto è stata temporaneamente bloccata dai dimostranti che, come si vede nella foto, hanno appiccato il fuoco a vecchie automobili e a pneumatici usati. I dimostranti chiedevano a gran voce «armi dalla Russia». Gli israeliani intanto continuano ad operare al di là del confine per creare una «fascia di sicurezza».

CATASTROFICO BILANCIO DELLA SECONDA ONDATA DI ALLUVIONI

LA ROMANIA SEMISOMMERSA DA NUOVE VALANGHE D'ACQUA

I morti sarebbero più di 200: 35 mila case crollate o gravemente danneggiate Preme il Danubio alle «Porte di ferro» e rischia di irrompere nella pianura

Bucarest, 26

Diventa di ora in ora più drammatica la situazione in Romania, dove tempeste di acqua e vento si sono nuovamente abbattute oggi su tutto il paese, rendendo catastrofico il bilancio delle alluvioni. Dopo la prima inondazione, avvenuta ai primi del mese in vaste zone della Transilvania, la seconda ondata — cominciata alcuni giorni addietro — sta infatti causando disastri non solo nelle zone già provate, ma anche in quelle che erano state risparmiate in un primo tempo, e sta inoltre toccando la maggior parte del Banato, della Dobrugia e il centro della Moldavia. Decine di migliaia di ettari di terreno sono stati ricoperti dalle acque, mentre fino a ieri erano state recuperate e identificate 145 vittime; altre 28 persone sono state dichiarate disperse, ma pare certo che il bilancio delle vittime sia già superiore (forse largamente) alle 200 unità.

Questa «seconda ondata» di alluvioni è stata favorita dalle nuove, abbondanti precipitazioni e dalle nevicate che sono cadute sui Carpazi; l'acqua, respinta dal suolo ormai saturo, giunge ai fiumi, che sono tutti in piena. Molti sono oggi nuovamente straripati, come la Tirnava, il Mures, il Birlan, l'Olt e il Buzau, allagando nuovamente diverse città (che già avevano subito una prima volta l'assalto delle acque uscite dall'alveo dei fiumi) e centinaia di altre località, che l'alluvione aveva prima risparmiato. Settecento case sono attualmente allagate a Sighisoara, mentre l'abitato di Medias è completamente sott'acqua.

Ieri sera, le acque straripate dal fiume Tirnava hanno raggiunto le città di Blaj e Alba Julia, mischiandosi a quelle del Mures, e allagando una serie di paesi del dipartimento di Hunedoara, dove la strada ferrata è nuovamente sott'acqua. Nel dipartimento di Covasna, la situazione è drammatica: duemila persone e seimila animali sono stati evacuati ieri. Mille case agricole sono sott'acqua e si teme che le vittime siano parecchie. Migliaia di ettari di campagna sono stati allagati dalle acque dei fiumi Siret e Prut, presso la città di Tecuci.

Il livello del Danubio si sta innalzando in modo vertiginoso nella parte iniziale del suo percorso attraverso la Romania: questa notte, l'ondata di piena arriverà alla diga della centrale idroelettrica delle «Porte di ferro», e si nutrono forti apprensioni che le acque frenate dall'ostacolo dilaghino nella pianura, con inimmaginabili conseguenze. Già ora le acque del Danubio raggiungono la periferia e le zone più basse della città di Turnu Severin, dopo aver straripato in qualche punto, mentre lambiscono ormai il bordo degli argini alle «Porte di ferro»: qui — come si è detto — esiste una grande diga, costruita unitamente da Romania e Jugoslavia, per una centrale elettrica ormai quasi completata.

Il bacino può accogliere normalmente 15 mila e 800 metri cubi d'acqua al secondo; migliaia di persone stanno lavorando febbrilmente a innalzare il bordo degli argini, cosa che permetterà alle chiuse per lo scarico delle acque di eliminare un volume pari a 17 mila metri cubi al secondo, vale a dire circa tremila metri in più della portata della piena avvenuta al principio del mese di maggio. I tecnici assicurano che la diga è preparata ad affrontare la prova, ma la situazione rimane molto critica.

Ore drammatiche anche nelle zone lungo il corso del Danubio, nella parte meridionale del paese. Tutte le forze disponibili sono mobilitate nelle regioni dove sorgono le città di Braila, Galati e Tulcea, per rafforzare gli argini contro i quali si abbattono alte ondate, che il forte vento provoca nella corrente del fiume. Nel delta, la situazione si è ancora aggravata: metà del porto e della città di Sulina, alla confluenza col mare, si trovano sott'acqua.

Ogni risorsa tecnica ed umana è stata mobilitata dal Governo romeno in tutto il paese, per essere riversata nelle zone colpite dalle calamità, ad affrontare la furia delle acque. Un gruppo di alti dirigenti dello Stato e del partito comunista romeno, con alla testa Nicolae Ceausescu, ha raggiunto le zone alluvionate del paese, per rendersi conto della grave situazione in cui si trovano centri abitati e campagne, e per concordare con le autorità locali i provvedimenti più necessari.

L'agenzia di stampa romena «Agerpres» ha iniziato un primo bilancio della situazione rilevando che l'alluvione ha finora colpito 69 mila 248 case, 35 mila della quali sono crollate o hanno riportato gravi danni. Quasi ventimila altri edifici, comprendenti scuole, magazzini, depositi di merci, fabbriche ecc., sono sotto l'acqua, 11 mila di questi risultano essere stati distrutti o gravemente danneggiati. Le acque hanno distrutto o danneggiato anche 878 ponti, oltre mille passerelle, 478 chilometri di strade asfaltate, 1.692 chilometri di altre strade, 203 chilometri di ferrovie a scartamento normale 300 chilometri di binari a scartamento ridotto (soprattutto nei bacini minerari e forestali), 1063 chilometri di linee elettriche, 657 di linee telefoniche, e hanno paralizzato la rete di trasporti e di telecomunicazioni, impedendo il normale funzionamento del sistema nazionale di distribuzione di energia elettrica.

Su alcune centinaia di unità economiche messe fuori uso dalla alluvione, 98 risultano gravemente danneggiate, mentre le altre hanno dovuto cessare temporaneamente la loro attività. Anche tutto il settore agricolo romeno è stato duramente provato dal disastro. Fino a ieri la superficie totale delle terre sommerse dalle inondazioni raggiungeva gli 852 mila 980 ettari. Le colture agricole, le piantagioni e ogni altro tipo di coltivazione sono compromesse su vastissime estensioni di terreno, dove le acque depositano fango o provocano grandi frane. Nelle zone percorse dai torrenti straripati, danni che si ripercuoteranno a lunghissima scadenza sono stati causati dalle acque vorticose, che hanno portato via la parte fertile dei terreni agricoli: stretti dalle acque che hanno invaso boschi e foreste, decine di migliaia di animali sono annegati.

Chiaro discorso di Scalfaro

La DC non dovrà tollerare alleanze tra il PSI e il PCI

Parma, 26

L'on. Oscar Luigi Scalfaro, segretario organizzativo della DC, in un discorso elettorale a Parma ha detto tra l'altro: «la motivazione fondamentale di chi vuole in queste elezioni dare una lezione alla DC poggia sull'accusa di incertezza, di ambiguità, verso il comunismo. La accusa si spiega per il pericoloso e spericolato linguaggio di certa sinistra democristiana e cattolica, che ha parlato di strategia dell'attenzione, di patto costituzionale, di un netto «no» alla delimitazione della maggioranza. Alla vigilia elettorale — ha proseguito Scalfaro — le posizioni si sfumano o si contraddicono. Ma gli elettori hanno diritto alla chiarezza su questo punto cruciale.

La DC è disposta a collaborare direttamente o indirettamente con il PCI? Voci autorevoli hanno detto no, a cominciare dal segretario politico Forlani. Ma occorre che l'impegno sia assolutamente preciso e assunto con piena responsabilità da tutti i democratici cristiani. Noi diciamo no: e poiché il maggior timore è un cedimento indiretto come sarebbe quello di consentire al PSI, alleato di governo, di diventare alleato del PCI nel governo delle regioni, prendiamo impegno — ha continuato il segretario organizzativo — di negare fiducia a un governo nazionale che avesse come sua componente un partito che si allea col PCI in responsabilità che, per l'importanza e per il peso politico costituirebbero vero tradimento a un dovere di difesa della democrazia che il Governo ha assunto davanti al Parlamento e al Paese».

«Se quella contaminazione avvenisse o fosse tollerata — ha aggiunto Scalfaro — sarebbe la fine della democrazia in Italia. La DC non si presterà a questo attentato, né lo lascerà passare con la scusa di un'alleanza sul terreno amministrativo. L'elettore italiano ha il diritto di avere questa certezza. Noi abbiamo il dovere di dargliela: è dovere che nasce coerentemente dai principi in cui crediamo e dagli impegni lealmente assunti che non possono mai essere disattesi.

«Si scelgano dunque gli uomini dal linguaggio che non muta alle vigilie elettorali e che non temono di giocarsi le posizioni personali per mantenere fede alle idee e ai patti. Per gli elettori — ha concluso Scalfaro — il 7 giugno è una rinnovata scelta di libertà; per la DC è e deve essere insospettabile impegno di coerenza a ogni costo».

VANI TENTATIVI DELLE SINISTRE DI DISTURBARE LA RIUNIONE DELLA N.A.T.O.

Gazzarra anti-atlantica a Roma inscenata da giovani estremisti

Più volte le forze di polizia hanno dovuto affrontare i gruppi di scalmanati che volevano raggiungere il palazzo dei congressi - Invasa una sede del PCI - Un centinaio di fermi

Roma, 26

Alcune centinaia di giovani estremisti del Movimento studentesco si sono riuniti nel pomeriggio in piazza di Porta San Paolo, per compiere una manifestazione di protesta contro la riunione del consiglio atlantico. I giovani, formato un corteo, hanno tentato di dirigersi verso l'EUR, dove, al palazzo dei congressi, si svolgevano i lavori dei ministri atlantici, ma hanno dovuto rinunciare a proseguire poiché tutto il piazzale era circondato da reparti di polizia e di carabinieri.

I dimostranti allora hanno formato un cerchio nel prato che si stende davanti alla Basilica per tenere un'assemblea; alzavano bandiere rosse, della Cambogia, del Vietnam del Nord e dei viétcong, ed anche cartelli e striscioni con scritte come «fuori dalla NATO, Italia rossa», «Viva il popolo armato dell'Indocina», «Abbasso il governo borghese imperialista».

La polizia ha cominciato a disperdere i manifestanti quando, dopo l'assemblea, essi si sono recati in corteo lungo le strade del quartiere «Garbatella», per cercare di arrivare all'EUR aggirando lo schieramento degli agenti. Con le sirene in azione, le auto della polizia hanno tentato più volte di sbarrare il passo agli esagitati dimostranti. Un centinaio di estremisti è stato affrontato in via Enrico Cravero e un altro, di circa duecento, in via Benzoni. Quest'ultimo gruppo è riuscito ad evitare, disperdendosi nelle strette vie del popolare quartiere, di essere bloccato dalla polizia, poi si è ricomposto ed ha raggiunto la Circonvallazione ostiense.

In via Caffaro alcuni giovani hanno lanciato pietre contro i reparti di carabinieri e della polizia. Gli agenti, a loro volta, hanno lanciato candelotti lacrimogeni per disperderli. Dopo essersi separati, i dimostranti che si trovavano in via Caffaro si sono riuniti ed hanno ripreso a lanciare sassi e bastoni contro gli agenti e i carabinieri, che ne hanno fermato alcuni. Anche in via Ostiense la polizia ha fronteggiato un gruppo di circa duecento manifestanti che stavano tentando di raggiungere viale Cristoforo Colombo per poi recarsi all'Eur. Si sono avuti lanci di pietre e scontri e un agente rimasto contuso è stato soccorso da un'autoambulanza. Un altro incidente è avvenuto poco prima in via Caffaro: alcuni dimostranti si erano scontrati con quattro carabinieri, che sono rimasti contusi.

Gli attacchi, le cariche, gli scontri si sono ripetuti più volte tra il lancio di sassi e il fumo delle bombe lacrimogene. I manifestanti venivano riforniti di sassi e da bastoni da un'auto di grossa cilindrata che faceva la spola fra i vari gruppi. Alla «Garbatella» è stata innalzata una barricata. Muniti di megafoni gli scalmanati hanno invitato gli abitanti del quartiere a riunirsi in «assemblea popolare» per protestare contro la riunione del consiglio della Nato. Sopraggiunte alcune auto della polizia, i dimostranti sono fuggiti. Poco dopo, bottiglie incendiarie sono state lanciate contro un'auto dei carabinieri, che però non è stata danneggiata perché l'autista, il brigadiere Pinelli, è riuscito ad allontanarsi e ad evitare le fiamme.

Verso le 20.30 gli estremisti hanno lasciato la Garbatella, dove la situazione è tornata calma. Tutte le strade di accesso alla Cristoforo Colombo e all'EUR sono rimaste presidiate fino a notte. Secondo un primo bilancio, i manifestanti fermati sono complessivamente 85; sul conto di questi sono in corso gli accertamenti. Gli arrestati sono una quindicina. Tra i carabinieri e gli agenti di pubblica sicurezza i feriti sono diciotto; tra i dimostranti una decina, due dei quali ricoverati nell'ospedale San Giovanni e due al San Camillo.

Alcune di queste persone sono rimaste ferite o contuse nell'interno della sezione del partito comunista «Giuseppe Cinelli» alla Garbatella. Il fatto è accaduto quando alcuni manifestanti si sono rifugiati nella sezione del partito; contro le guardie che stavano rimuovendo le barricate essi hanno allora scaricato, dalle finestre, pietre ed altri oggetti. Gli agenti hanno reagito tirando dapprima alcuni candelotti lacrimogeni ed entrando poi nella sezione del PCI. Nel tafferuglio che ne è seguito è rimasto ferito anche il consigliere comunale comunista Pio Marconi, che è stato ricoverato in una clinica privata e giudicato guaribile in pochi giorni.

Non sono mancate le dichiarazioni reboanti. Il Movimento ha diffuso un comunicato in cui si afferma tra l'altro che «la sola e vera risposta alle manovre reazionarie è quella di rafforzare la lotta di classe». Anche le ACLI non hanno voluto essere da meno: la presidenza nazionale in un documento accusa la NATO di sorreggere i governi dittatoriali del Portogallo e della Grecia, e pertanto protesta contro la loro presenza a Roma. Per le ACLI, inoltre, la NATO, «al di là delle premesse iniziali si è rapidamente trasformata in un puro e semplice organismo di integrazione militare».

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Un gruppo di nove energumeni, sfidando l'infinita pazienza dei carabinieri, lanciano contro i militari invettive e sassi

DEMOCRISTIANI E SOCIALDEMOCRATICI SMASCHERANO LA MANOVRA COMUNISTA

Il P.C.I. con il «colpo di stato» mira solo a seminare violenza

Tanassi spiega i movimenti di truppe con la preparazione della sfilata del 2 giugno Nuovo allarme lanciato da La Malfa: «La crisi del 1963-64 era molto più lieve e contenuta»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Il discorso pronunciato oggi da Rumor al Consiglio della N. A. T. O. fuga ogni equivoco sulla nostra politica estera. L'Alleanza atlantica — ha detto testualmente il Présidente del Consiglio — è per l'Italia il foro naturale e insostituibile per ogni collegiale iniziativa di dialogo con gli auspicati interlocutori, così, come in essa, potremo trovare nella pace e nella sicurezza la possibilità di dedicarsi alla ricerca della soluzione dei maggiori problemi della società moderna».

Da parte sua, l'organo della DC, «Il Popolo», ha definito stamane la sessione primaverile del consiglio della NATO «un incontro per la pace». I vent'anni di esperienze, spesso drammatiche, ma sostanzialmente positive, di lunga e articolata azione per la pace — ha osservato il quotidiano democristiano — sono la migliore conferma che i tempi sono psicologicamente maturi per una nuova fase dei rapporti intereuropei, senza che niente debba essere sacrificato e messo a repentaglio sul piano di un'acquisita ed evidentemente irrinunciabile sicurezza collettiva.

Intanto una serie di reazioni si sono avute oggi alle voci relative al «colpo di stato» e di «rigurgiti della reazione di destra» messe in giro dai comunisti puntualmente come ad ogni vigilia elettorale. Il Ministro per i rapporti con il parlamento Ferrari Aggradi, parlando a Reggio Emilia, ha sottolineato che «la manovra comunista mira a diffondere confusione e seminare violenza, a presentare l'Italia come divisa e incapace di mantenere gli impegni internazionali, tende a creare situazioni di sbandamento e di paralisi.

«Noi ha proseguito il ministro — abbiamo sempre operato con convinzione e con coerenza anche nel campo internazionale, e siamo riusciti a dare all'Italia il periodo più lungo di pace che mai essa abbia avuto, collaborando lealmente nei confronti di tutti, e in ogni modo per scongiurare le minacce di violenza e per eliminarne le cause. Abbiamo sempre concepito la Comunità Atlantica a scopo difensivo, come baluardo alle aggressioni dall'esterno, ne abbiamo valorizzato la funzione politica, come strumento di collaborazione da un lato e di distensione dall'altro. I comunisti, invece, stanno dando prova ancora una volta di essere al servizio dell'imperialismo sovietico».

Anche l'agenzia socialdemocratica, la «Nuova Stampa», polemizza con i comunisti in merito al «colpo di Stato». «Tutti sanno in Italia — scrive la "Nuova Stampa" — che ogni anno, nelle settimane che precedono il 2 giugno, alcuni reparti delle Forze Armate si spostano da un punto all'altro del paese, e vengono concentrati nei dintorni di Roma per la preparazione e le prove della sfilata, per la celebrazione dello anniversario della Repubblica. Tutti lo sanno — prosegue la agenzia — ad eccezione dei comunisti, che sulla loro stampa hanno lanciato insinuazioni sapientemente dosate e lasciano intendere che si tratterebbe della preparazione di qualche cosa sinistra, non si sa bene ad opera di chi. E' evidente che si tratta di una grossolana montatura per colpire in qualche modo quel detestato socialdemocratico che oggi è il ministro della difesa, e per seminare allarme nell'opinione pubblica».

Lo stesso ministro della difesa, on. Tanassi, parlando oggi a Viterbo, ha affermato che «un esempio tipico dei sistemi di denigrazione e di provocazione contro le istituzioni democratiche è rappresentato dalle fantastiche voci febbricate dalla stampa comunista, e da essa vistosamente diffuse circa pretesi movimenti di truppe per chi sa quali obiettivi. Si tratta — ha affermato il ministro — degli spostamenti delle Forze Armate che si effettuano tutti gli anni per la sfilata del 2 giugno. E' lecito dubitare della buona fede di queste sciocche insinuazioni, e comunque si deve constatare che esse costituiscono una cattiva azione e risultano, se non altro per qualche eco che se ne è avuta all'estero, dannose al buon nome e al credito dell'Italia».

Da parte loro, i comunisti non demordono. I loro giornali scrivono che «c'è chi pesca nel torbido», ma in realtà non si va, ne si potrebbe andare oltre questa generica accusa.

Di politica estera di è occupato anche Ferri in un discorso. «L'Alleanza Atlantica — ha detto — è uno strumento indispensabile all'Europa democratica, purtroppo ancora non sufficientemente unita per fronteggiare la spinta espansionistica della Unione Sovietica. Di fronte alla minacciosa espansione è necessario, da un lato proseguire la iniziative della distensione, e dall'altro star attenti a non rafforzare le tendenze isolazioniste presenti nella società americana». Ferri ha poi criticato Moro per il suo viaggio al Cairo. «Non può che destare sorpresa — ha detto — il fatto che per tre volte i ministri degli esteri italiani si siano recati in Egitto, paese che non può essere considerato neutrale, dato che là vi è impegnata una possente macchina militare dello stato-guida, dello schieramento opposto al nostro sistema di alleanze, e ancora nessun ministro degli esteri del nostro paese abbia sentito l'opportunità di recarsi a Tel Aviv».

Dei problemi economici è tornato invece a occuparsi La Malfa, in un discorso pronunciato a l'Aquila. «Tutti i dati disponibili — egli ha detto — se la situazione non viene energicamente raddrizzata, fanno prevedere un accentuarsi della crisi economica e finanziaria verso l'autunno, con ripercussioni gravissime sul livello della produzione e sul conseguente livello dell'occupazione delle finanze pubbliche impossibilitata a sostenere i molteplici impegni che su essa gravano». Rispetto alla situazione che si può creare — ha sostenuto il segretario del partito repubblicano — la crisi del 1963-64 può fin d'ora giudicarsi di gran lunga più lieve e contenuta nei suoi sviluppi e nelle sue conseguenze».

Anche la «Voce Repubblicana» pubblica un editoriale in cui afferma che «la situazione in cui si trova oggi il nostro Paese, dal punto di vista economico e finanziario, e quindi dal punto di vista delle sue possibilità future, è particolarmente grave».

Roberto Perugini

MONITO DELLA LANCIA ai pochi che impediscono la normale produzione

Torino, 26

La direzione della Lancia ha affisso all'interno degli stabilimenti il seguente comunicato:

«Fino a qualche tempo fa la più grave preoccupazione dei dipendenti Lancia era la sopravvivenza dell'azienda e il conseguente mantenimento del posto di lavoro. Il programma di risanamento inteso a riportare l'azienda nelle posizioni che le compete viene deliberatamente ostacolato con tentativi di disgregare l'organizzazione della produzione, sfociati in azioni di intimidazione dei diritti dei singoli.

«La Lancia ha il dovere di comunicare che, perdurando questo stato di cose, culminato in questi giorni con l'azione intrapresa da alcuni gruppi di operai dello stabilimento di Chivasso, intesa a impedire la uscita del prodotto per la consegna alla clientela, la società si troverà in breve tempo nella impossibilità non solo di riprendere la trattazione di determinate richieste per le quali ha già dichiarato la propria disponibilità nelle forme e nei tempi sopportabili dalla azienda, ma anche di poter far fronte agli impegni già assunti. Nell'interesse di tutti la Lancia si augura che ciò non avvenga».

DOPO UN INTERROGATORIO DELLA GIOVANE ANNA SAIA

La «villa» di Luttazzi perquisita dai finanzieri

E' un casolare alle porte di Roma dove il musicista triestino intendeva trasferirsi - Dal magistrato il segretario di Chiari

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Dopo il lungo interrogatorio di Anna Saia, che si è concluso soltanto verso le una e trenta di questa mattina, il magistrato inquirente, dottor Francesco Fratta, ha ordinato una perquisizione nella casa che Lelio Luttazzi aveva affittato da qualche giorno e che si trova nei pressi di Sacrofano, una località alle porte di Roma. Il noto musicista doveva trasferirsi proprio in questi giorni in quella che amava definire, scherzando, «la sua residenza di campagna».

Fonti bene informate sostengono però, che questa improvvisa decisione di lasciare il lussuoso attico di piazza Trevi, non era stata dettata dal desiderio di una vita più tranquilla, ma da un momento di crisi finanziaria. L'attico infatti costava ben 200 mila lire mensili di affitto, mentre la «casa di campagna» sarebbe venuta a costare la metà. Il fatto che Lelio Luttazzi non si trovasse in floride condizioni economiche, pur non aggiungendo e togliendo nulla all'inchiesta attualmente in corso, fa comunque nascere delle perplessità.

Ma torniamo alla perquisizione decisa dal magistrato nelle prime ore del mattino. Anna Saia, dopo lo snervante interrogatorio di ieri, pensava ormai che gli investigatori non avrebbero più avuto bisogno di lei. La giovane aveva però fatto male i suoi calcoli. Verso le 8.30 infatti, un ufficiale del nucleo della polizia tributaria, si è recato a prelevarla e l'ha nuovamente accompagnata negli uffici di via dell'Olmata, qui giunta, dopo un altro breve interrogatorio, è stata accompagnata alla villa del suo amico dove ha presenziato alla perquisizione.

Questo importante atto di polizia giudiziaria, è stato effettuato alla presenza dell'avvocato Gatti, legale del musicista, il quale sempre nel corso della mattinata ha inviato al magistrato che dirige l'inchiesta preliminare un'istanza nella quale esprime la sua convinzione sull'innocenza del suo cliente. Il penalista, esponendo le sue tesi in cinque cartelle dattiloscritte, sollecita il magistrato a concedergli un colloquio con Lelio Luttazzi il quale, essendo indiziato di reato, ha diritto all'assistenza di un difensore. «Affermo al riguardo — si legge nell'istanza dell'avvocato Gatti — che questa non può ridursi alla mera nomina che non attribuisca alcuna concreta e operante facoltà di intervento. Una tale opinione sarebbe infatti contraddetta sia dal sistema processuale, sia dalle leggi modificatrici recentemente emanate, che rivelano, per chiare note, la volontà del legislatore attuale, volta alla massima tutela dei diritti individuali in genere e segnatamente della libertà personale».

La perquisizione nella residenza di campagna del musicista è durata circa un'ora. Entrati nella casa alle 10.30, gli ufficiali della Guardia di finanza ne sono usciti alle 11.30. Sembra, ma nessuno può ancora dirlo con certezza, che l'operazione si sia conclusa senza risultati degni di nota. Nonostante il riserbo che gli investigatori continuano a mantenere su tutta questa vicenda, si è appreso che ieri sera Anna Saia ha rischiato di essere incriminata per reticenza. Il magistrato infatti, aveva avuto in un primo momento il sospetto che la giovane si rifiutasse, per calcolo, di non rispondere ad alcune sue domande. Sembra invece che la Saia ignorasse effettivamente fatti e circostanze sulle quali il dottor Fratta voleva delucidazioni.

«L'interrogatorio della signorina Anna Saia ci ha permesso di compiere importanti accertamenti». Questa frase pronunciata da un ufficiale della finanza, incaricato di riaccompagnare a casa la fidanzata di Lelio Luttazzi, è tutto quanto ci è appreso sul lunghissimo interrogatorio, durato oltre 14 ore, cui la Saia è stata sottoposta ieri. Subito dopo aver terminato di ascoltare la donna, il magistrato ha interrogato per altre due ore il segretario di Walter Chiari, ma sull'esito di questo ultimo interrogatorio non è stato possibile apprendere nulla.

Questi due interrogatori, non sono stati i soli effettuati ieri. Altre decine di persone, più o meno al corrente dei loschi traffici del pugile Guido Malmignati, sono state ascoltate. Contemporaneamente gli uomini della Finanza hanno continuato ad eseguire su ordine del magistrato, le perquisizioni domiciliari indicate già da una settimana. Questa febbrile attività degli inquirenti è diretta a concludere il più rapidamente possibile le indagini attraverso l'acquisizione di tutti gli elementi utili a precisare la posizione delle persone fermate. Tra l'altro il sostituto Procuratore Fratta deve ancora prendere una decisione sulla sorte di Lelio Luttazzi. Ieri era sembrato, ad un certo punto, che fosse imminente l'emissione di un mandato di cattura per il compositore analogo a quello di Walter Chiari, ma la giornata è trascorsa senza che la notizia venisse confermata. Ieri trovava molto credito una notizia secondo cui Luttazzi sarebbe accusato di aver detenuto e ceduto, senza trarne un corrispettivo in denaro, della cocaina.

Anche il fatto che nei giorni scorsi sembrava sicuro, che la cocaina detenuta da Chiari fosse la stessa che venne sequestrata il 15 maggio a Guido Malmignati, sembra essere stato rimesso in dubbio. A questo proposito si afferma che gli uomini della finanza che arrestarono il Malmignati, lo fermarono subito dopo il passaggio del chilo di droga dalle mani del corriere alle sue. La persona che consegnò la droga al Malmignati, e che nei giorni scorsi era stata identificata con Walter Chiari, pur se restava ancora incerta la via attraverso cui la droga era giunta all'attore (si disse che la cocaina sarebbe stata affidata a Chiari da Luttazzi) sarebbe uno dei due italiani ricercati dall'Interpol. La droga quindi che passò per le mani di Walter Chiari non sarebbe stata quella, ma un quantitativo molto più piccolo, si parla di circa 6 grammi e mezzo, che l'attore acquistò direttamente da Malmignati e che cedette poi ad un amico.

Analogamente la responsabilità di Luttazzi sarebbe quella di aver avuto dei contatti telefonici con il Malmignati, o con uno dei componenti la sua banda, per trattare l'acquisto di una piccola quantità di cocaina. Se è questa la verità, il clamore sollevato dall'arresto di Chiari e dal fermo di Luttazzi sarebbe sproporzionato; il risultato più sostanzioso tornerebbe ad essere quello di aver sgominato la banda internazionale di trafficanti di cocaina diretta da Malmignati.

In sostanza Guido Malmignati non sarebbe altro che uno dei principali smistatori della droga importata in Italia da un'altra persona. Questa persona, il cui ruolo sarebbe quindi molto importante, sarebbe la stessa che consegnò il 15 maggio il chilo di cocaina a Malmignati e che riuscì a sottrarsi all'arresto espatriando. Su questa traccia stanno lavorando gli uomini dell'Interpol della sezione italiana, che hanno avviato le ricerche di questo inafferrabile personaggio in Sud America.

R. R.

SU PINELLI D'ACCORDO avvocati del PSI e PCI

Milano, 26

Un'assemblea sul «caso Pinelli», indetta dal gruppo avvocati del PCI, e alla quale hanno aderito gli avvocati del PSI e il «comitato di difesa e di lotta contro la repressione», si è svolta oggi nell'atrio centrale al primo piano del palazzo di giustizia. Hanno parlato gli avvocati Guido Trioni del PSI, Giuliano Spazzali del «comitato di difesa e di lotta contro la repressione», il senatore e avvocato Alberto Malagugini del PCI e lo studente Saracino, del «movimento studentesco» dell'università statale. Tutti hanno protestato contro la richiesta di archiviazione del «caso Pinelli».

Al termine dell'assemblea una cinquantina di persone sono salite nella stanza del consigliere istruttore dott. Amati, il magistrato che dovrà decidere se accogliere o no la richiesta di archiviazione del pubblico ministero dott. Caizzi. Al dott. Amati è stato presentato un documento nel quale si chiede «di non procedere all'archiviazione del "caso Pinelli", archiviazione che appare inaccettabile da tutti i punti di vista».

DALLA PRIMA PAGINA

La Nato

esiste attualmente una maggiore concentrazione di forze armate; 4) comprendere sia le forze di stanza sia le forze nazionali; 5) concepire misure adeguate di controllo.

Secondo l'inglese Stewart «per il momento si può soltanto esplorare il pensiero della controparte, e controllare l'esistenza di basi di accordo attraverso reciproche concessioni sui rapporti Est-Ovest», «solo se risulterà chiaro che l'altra parte non è disposta a un accordo — ha aggiunto — i governi alleati potranno spiegare il perché di un'intensificazione dello sforzo di difesa, solo dopo, cioè, che sarà stato fatto tutto il possibile perché l'accordo venga raggiunto». Il rappresentante inglese ha detto ancora che, al più presto, dovrebbero essere avviati contatti permanenti attraverso una commissione apposita per le relazioni Est-Ovest, e come sede ha proposto Ginevra o Helsinki.

Quanto a Scheel, il ministro degli esteri tedesco ha così indicato i tre punti principali che, a sua avviso, dovranno ispirare l'azione della NATO negli anni '70: 1) sia mantenuta e migliorata la capacità difensiva dell'alleanza; 2) sia mantenuta la solidarietà e la coesione tra i paesi membri; 3) sia mantenuta l'iniziativa di proposte concrete per ridurre le tensioni e tutelare la pace in Europa.

L'intervento dominante della mattinata è stato però quello del Segretario di Stato statunitense, Rogers, il quale — come si è detto — ha letto una lettera inviata da Nixon a Brosio, nella quale, il Presidente degli S.U. illustra le ragioni che lo hanno indotto a decidere la azione in Cambogia e i limiti entro cui intende contenerla. La lettera, in particolare, afferma: «Le nostre operazioni concernono soltanto i territori occupati e controllati da forze straniere comuniste. Il nostro obiettivo principale riguarda le infrastrutture logistiche del nemico. Nelle operazioni svolte, le quantità di armi e di materiali conquistati superano le aspettative.

«Come esempi — continua la missiva di Nixon — posso riferire la cattura di oltre 1800 armi pesanti, di circa 11 mila armi individuali, di circa sette milioni 700 mila munizioni per armi leggere, oltre 26 mila proiettili di mortaio, 15 mila 800 proiettili a razzo di varie dimensioni, 4 mila 500 tonnellate di riso e oltre duemila 800 mine. Circa settemila 900 nemici sono stati uccisi, contro 201 statunitensi e 451 sudvietnamiti». «Le armi che abbiamo già catturato — prosegue la lettera di Nixon — avrebbero potuto equipaggiare più di 30 battaglioni e una forza di 400-500 uomini. Le nostre operazioni nell'area dei «santuari» saranno terminate alla fine di giugno».

Rapporti Est-Ovest e situazione nel Mediterraneo sono stati i due temi che il ministro Moro ha trattato, intervenendo come primo oratore nella riunione pomeridiana del Consiglio. A proposito del primo argomento, Moro ha definito «passi positivi» la ripresa del negoziato «Salt» a Vienna, e l'apertura delle conversazioni a quattro su Berlino, l'inizio dei contatti tra Bonn, l'URSS, la Polonia e la RDT, e ha ribadito di essere profondamente convinto che la via della riduzione delle tensioni resti la sola possibile per l'Alleanza.

Dopo essersi dichiarato favorevole alla proposta della riduzione bilanciata delle forze come argomento di negoziato, Moro ha indicato tre fasi procedurali per condurre alla conferenza europea: dopo un primo sondaggio, dedicato a conoscere la disponibilità politica dei paesi interessati ad affrontare un «negoziato concreto su questioni concrete», nel caso di risultato favorevole si potrebbe passare alla seconda fase, e cioé a una riunione a livello tecnico di ambasciatori assistiti da esperti, a carattere aperto e non formale. La terza e ultima fase dovrebbe consistere in un vero e proprio negoziato, e nella riunione della conferenza. Quanto al Mediterraneo, Moro ha accennato all'aumentata presenza sovietica in questo mare («che dà motivi di riflessione e pone certamente dei problemi»).

I temi trattati da Scheel, Harmel, Stewart e Moro hanno avuto ampia eco anche nei discorsi degli altri ministri degli esteri, intervenuti nella seduta pomeridiana, da Maurice Schouman a Mitchell Sharp (che, rispettivamente, per la Francia e il Canada, hanno posto in luce l'esigenza di favorire la distensione e il dialogo Est-Ovest), al lussemburghese Thorn, al portoghese Rui Patricio e al turco Sabri Caglayangil.

Una digressione dai temi principali del Consiglio si è avuta quando i ministri degli esteri danese e norvegese sono intervenuti contro il «regime dei colonnelli» di Grecia. Paul Hartling, che il Parlamento danese aveva espressamente sollecitato a intervenire sulla questione, ha chiesto ai governi dei paesi membri, che forniscono equipaggiamenti militari alla Grecia, di bloccare tali forniture, fin tanto che ad Atene non saranno restaurate le condizioni democratiche. Il greco Pipinellis ha replicato, ma il suo non è stato un intervento violentemente polemico.

Di rilievo, invece, l'intervento dell'olandese Luns, il quale ha invitato i paesi membri della NATO a predisporre domani, come mozione conclusiva, una dichiarazione congiunta di «buona volontà», riguardante sia il problema del disarmo sia quello della conferenza per la sicurezza europea. Luns ha affermato che tale dichiarazione dovrebbe costituire una base per una mediazione con i paesi interessati, mediazione che, secondo Luns, andrebbe affidata al ministro italiano Moro.

R. P.

INTERVENTO DEL GOVERNO NELLA PREOCCUPANTE VERTENZA DELLA SCUOLA

Misasi convoca i sindacati per salvare esami e scrutini

L'Intesa decisa anche allo sciopero bianco par di ritardare di mesi le operazioni di fine d'anno Continua a oltranza l'astensione dei medici dell'ENPAS - Riprese le trattative per i poligrafici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Il ministro della pubblica istruzione, on. Misasi, in relazione alle agitazioni in corso, ha convocato per domani i sindacati della scuola. Solo tale convocazione potrebbe scongiurare il programmato blocco degli scrutini e degli esami che rischia di provocare gravissimi disagi agli alunni e alle famiglie.

Tale convocazione — si afferma negli ambienti dei sindacati della scuola — è del resto la unica soluzione possibile, in quanto a causa della chiusura del Parlamento per le elezioni regionali, non è possibile accelerare l'iter del provvedimento di legge «ponte» che, attualmente all'esame dell'ottava commissione della Camera, non ha ancora avuto alcuna approvazione in sede deliberante. Il provvedimento in questione costituisce uno dei punti essenziali delle «piattaforme» dei sindacati della scuola.

La serie di scioperi articolati, programmati negli ultimi giorni non lasciano aperti «spiragli» in concomitanza con le date più importanti del calendario scolastico. Gli scrutini nelle scuole medie dovrebbero infatti iniziare — secondo il calendario e secondo circolari diramate per ribadire le medesime disposizioni — solo dopo il termine delle elezioni che è fissato per l'11 e il 12 giugno rispettivamente per gli istituti medi di 1.o e 2.o grado con più o meno di 12 classi.

Dall'11 in poi con una serie di articolazioni e a tempo indeterminato, sciopererà tutto il personale insegnante e amministrativo aderente all'Intesa della scuola. In particolare l'11 giugno sciopereranno i capi di istituto, i professori di lettere, lingue straniere, filosofia e pedagogia, materie giuridiche ed economiche e materie artistiche; il 12 giugno si asterranno dal lavoro i professori di matematica, fisica, scienze, storia dell'arte e il personale non insegnante. Sabato 13 e lunedì 15 giugno sciopereranno tutte le categorie. A partire da martedì 16 giugno i due gruppi menzionati sciopereranno a giorni alternati a tempo indeterminato.

Poiché, nel corso dell'azione rivendicativa, i sindacati minacciano di ricorrere eventualmente anche allo sciopero bianco, non è da escludersi che una letterale applicazione dell'art. 2 del regio decreto del novembre '29 — che prescrive l'assegnazione dei voti «su proposta dei singoli professori in base a un giudizio motivato e sunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici, ecc.» provochi la richiesta da parte di tutti i componenti del consiglio di classe di prendere accurata visione di tutti gli elaborati che concorrono alla motivazione del giudizio e quindi alla proposta del voto. Ciò potrebbe ritardare di alcuni mesi l'effettuazione degli scrutini.

E' da rilevare che, da un'eventuale lungo ritardo nella effettuazione degli scrutini e degli esami, il maggior danno potrà derivare agli alunni che venissero rimandati alla seconda sessione per gli esami di idoneità o dovessero riparare una o più materie nel passaggio da una classe all'altra. Tali alunni avrebbero infatti, a disposizione, per completare la loro preparazione, un periodo di tempo ancora più limitato dei soliti tre mesi già unanimemente considerati insufficienti.

Per quanto riguarda le altre vertenze, è da segnalare che prosegue lo sciopero degli aiuti e assistenti ospedalieri e quello dei medici dell'ENPAS. Per i primi, a quanto s'è appreso, la percentuale di adesione non è altissima e quindi non c'è una vera e propria paralisi degli ospedali. Comunque l'agitazione proseguirà fino a domani sera, e sarà effettuata secondo il calendario programmato per i primi tre giorni delle successive settimane. Più grave è il disagio per gli assistiti dell'ENPAS, in quanto lo sciopero dei medici dell'ente prosegue a oltranza.

Oggi in tutta Italia le pompe di benzina, ad eccezione di quelle dell'AGIP e di quelle delle autostrade, sono state bloccate dallo sciopero di 24 ore dei distributori. Mancano per ora prospettive di soluzione per la vertenza. Altrettanto difficile si presenta il dialogo tra le parti per il rinnovo contrattuale dei settecentomila dipendenti del commercio, che hanno proclamato uno sciopero nazionale per il 29. Le trattative sono riprese oggi, ma le posizioni sono ancora alquanto distanti. Sono riprese oggi, e proseguiranno nei prossimi giorni, anche le trattative per il rinnovo contrattuale dei poligrafici.

R. P.

IN VENDITA A GIORNI una nuova sigaretta

Roma, 26

«Sigaretta di gusto pieno, particolarmente gradito al fumatore medio italiano, in cui tuttavia il tipico "blend" italiano risulta notevolmente affinato in modo che l'aroma sia maggiormente equilibrato e gradevole». Così l'amministrazione dei Monopoli di Stato descrive la nuova sigaretta «M.S.» king size filtro da 20 pezzi, che verrà messa in vendita entro questo mese al prezzo di 320 lire al pacchetto.

UNA INTERVISTA DI PRETI SU RIFORME E SGRAVI FISCALI

IMPOSSIBILE NON TASSARE LE PAGHE FINO A 115 MILA LIRE

Accettare la richiesta farebbe perdere all'erario una cifra enorme Sottolineate le varie funzioni della costituenda «anagrafe tributaria»

Roma, 26

La richiesta dei sindacati relativa all'eliminazione dell'imposta sul reddito per le retribuzioni da lavoro dipendente fino a 115 mila lire mensili «non è accoglibile perché l'erario dello Stato perderebbe una cifra rilevantissima». Lo afferma il ministro delle finanze, Luigi Preti, in una intervista pubblicata oggi da un quotidiano milanese.

«D'altro lato — aggiunge Preti — se esoneressimo del tutto lavoratori dipendenti sino a 115 mila lire mensili, dovremmo logicamente comportarci nella stessa maniera con tutte le altre categorie, poiché il nuovo sistema tributario stabilisce che tutti i cittadini siano tassati allo stesso modo, indipendentemente dal genree di attività».

«Peraltro, le agevolazioni tributarie per i redditi bassi, previste dal test oapplicato dalla commissione finanze e tesoro, sono notevoli. Sono state infatti adeguatamente elevate le detrazioni a favore di tutti i soggetti colpiti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, e le detrazioni riguardanti i lavoratori dipendenti estendendole, in egual misura, ai pensionati. E' stato inoltre più che raddoppiato il limite minimo di deduzione dai redditi soggetti all'imposta locale sui redditi patrimoniali, di impresa e professionali.

«Il recupero della perdita derivante da tali detrazioni troverà automaticamente compensazione, nel nuovo sistema di riforma generale nell'allargamento della base imponibile, e in una più perequata distribuzione dell'intero carico tributario».

Nessuna anticipazione viene ne invece fornita da preti sul contenuto del provvedimento con il quale il governo intende, a giugno, far fronte all'impegno programmatico di ridurre il carico fiscale sui redditi minori: in proposito il ministro ribadisce semplcemente che le agevolazioni fiscali sui redditi bassi entreranno in vigore il 1.o gennaio '71, con un anno di anticipo, cioè, sulla riforma tributaria generale.

«Agli sgravi fiscali che saranno operati ai lavoratori dipendenti dal 12 gennaio 1971 — precisa Preti — non si farà fronte con nuove imposte. Si recupererà nello stesso settore delle imposte dirette, tassando con maggiore cura e impegno certe forme di reddito che oggi sfuggono in buona parte al fisco». E in proposito il Ministro non ha escluso che si possa adottare una tassazione alla fonte, per ritenuta, dei redditi dei liberi professionisti, anche se — ha precisato — di questa ritenuta alla fonte si è parlato troppo, moltiplicando per 10 i benefici fiscali che se ne potrebbero avere».

Il ministro delle finanze si sofferma poi sulle richieste dei commercianti in materia di riforma tributaria, sostenendo che la loro preoccupazione sul principio che a parità di reddito corrisponda parità di onere fiscale «non ha più motivo di esistere», in quanto la commissione finanze e tesoro della Camera» al fine di ovviare ad un trattamento tributario sperequato a danno delle minori attività commerciali, ha ritenuto di estendere l'imposta locale sui redditi patrimoniali anche ai redditi derivanti dallo esercizio di attività professionali elevando, nel contempo, sensibilmente il limite inferiore di detrazione per la parte di reddito imputabile al fattore lavoro del soggetto».

Negato che la riforma tributaria influirà negativamente sulle finanze degli enti locali i quali, invece, «riceveranno, come partecipazione dello Stato, assai più di oggi», Preti si sofferma infine sugli scopi della anagrafe tributaria, affermando che essa permetterà «di determinare il reddito reale di un numero assai notevole di cittadini che oggi riescono a nascondere una grandissima parte dei loro introiti. Ovviamente, le aliquote dell'imposta unica sul reddito saranno più basse delle aliquote attuali delle imposte dirette, proprio perchè l'anagrafe permetterà di combattere le evasioni con efficacia. Comunque, nessuno sarà vessato. Noi vogliamo stabilire un clima di fiducia con i contribuenti, ai quali il fisco dovrà presentarsi sotto un nuovo aspetto».

CON LE FIONDE CONTRO LA N.A.T.O.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Un'immagine dei disordini scatenati ieri nelle vie di Roma dagli studenti di estrema sinistra contro la NATO. Un giovane lancia con la fionda una pietra contro la polizia

ANCORA INSOLUTA LA GRAVE SITUAZIONE AL NAVAL-TIRRENO

Sono rimasti chiusi i cantieri di Palermo

La direzione in una lettera precisa i termini della vertenza Dalla fine d'aprile i capi in sciopero - Violenze e minacce

Palermo, 26

Continua la sospensione delle attività al cantiere navale di Palermo decisa dalla direzione dello stabilimento in seguito al protrarsi dello sciopero degli impiegati, dei capi operai e degli intermedi.

Stamattina i quasi tremila operai che sono stati sospesi e passati alla cassa integrazione guadagni si sono radunati davanti ai cancelli del cantiere navale, ma li hanno trovati ancora chiusi. I lavoratori si sono così diretti a gruppi dinanzi a palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana, dove era in corso l'esame degli stati di previsione per l'esercizio finanziario 1970.

La requisizione dei cantieri navali di Palermo da parte del prefetto, per motivi di ordine pubblico, è stata chiesta dall'on. Pio La Torre (PCI) al presidente della regione ad apertura della seduta dell'assemblea siciliana. Il parlamentare comunista ha motivato la sua richiesta con la necessità di far riprendere il lavoro ai cantieri. L'on. La Torre ha sollecitato il governo regionale a compiere un deciso intervento per consentire l'immediata riapertura.

Intanto la direzione dei cantieri, in una lettera inviata a tutte le autorità, fornisce alcune precisazioni sulla vertenza in corso. «Alla fine dello scorso mese di aprile — è detto nella lettera — un gruppo di impiegati, capi-operai e intermedi, rappresentante circa il 55 per cento dell'intera categoria, si è messo in sciopero chiedendo forti aumenti, del tutto ingiustificati, il cui onere, comunque, non potrebbe essere sostenuto dall'azienda, date le difficoltà finanziarie in cui si trova, soprattutto in seguito agli aumenti aziendali concessi in conseguenza dei noti scioperi del 1968 e del 1969, e ai forti aumenti derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro avvenuto alla fine del 1969, aumenti ritenuti da tutti gli ambienti economici eccessivi, il che è stato purtroppo confermato dalle spinte inflazionistiche che si sono verificate, e che sono tuttora in atto.

«L'attività del cantiere, malgrado lo sciopero attuato dagli impiegati, capi-operai e intermedi di cui sopra, ha potuto successivamente proseguire, anche se stentatamente, e con una notevole flessione di rendimento, grazie all'attività degli elementi i quali, comprendendo la situazione del cantiere, responsabilmente non avevano aderito allo sciopero. All'inizio della scorsa settimana i sindacati, in una riunione tenuta in cantiere, hanno ordinato agli operai di attuare una forma di "non collaborazione" e contemporaneamente gli impiegati scioperanti hanno attuato forme di violenze e intimidazioni consistenti, nell'interno del cantiere in una vera e propria caccia all'uomo, e all'esterno in intimidazioni sulle famiglie degli elementi non aderenti allo sciopero, che talvolta hanno assunto forme particolarmente gravi, quali quella della telefonata anonima di minaccia.

«Di fronte a queste azioni — prosegue la lettera — gradatamente il numero degli elementi non scioperanti è andato diminuendo, fino a ridursi praticamente a zero nelle giornate di venerdì e sabato scorsi, il che ha reso necessario il provvedimento adottato lunedì mattina, 25 corrente. Sabato scorso la maggior parte degli operai che aveva ultimato il lavoro precedentemente affidato, è rimasta inoperosa, in attesa di chi distribuisse altro lavoro».

NUOVI SCIOPERI NEGLI STABILIMENTI TORINESI

BOTTE E INTIMIDAZIONI A LAVORATORI DELLA FIAT

Agnelli respinge una richiesta di Donat-Cattin di riassumere quattro sindacalisti violenti licenziati

Torino, 26

Nella giornata odierna si sono svolti scioperi di quattro ore negli stabilimenti FIAT di Mirafiori, Fonderie, Rivalta, Lingotto, Ricambi, SPA-Officine Stura, Grandi Motori, Ferriere, e Metalli, di 3 ore alla sezione velivoli; di due ore alla sezione produzioni ausiliarie e di otto ore alla sezione motori Avio e alla filiale.

Gli scioperi hanno visto una scarsa partecipazione dei lavoratori interessati. Sia negli scioperi dichiarati all'esterno sia in quelli interni, in talune sezioni, come ad esempio alla Mirafiori Carrozzerie, alla SPA-Stura e Ricambi, sono stati effettuati cortei interni da parte di operai con azioni di pressioni, di intimidazione e di disturbo nei confronti del personale che era rimasto al lavoro. In particolare nello stabilimento SPA-Stura, un operaio è stato colpito alla testa da un corpo contundente.

Intanto il ministro del lavoro, Donat-Cattin, ha inviato al presidente della FIAT avv. Gianni Agnelli il seguente telegramma: «Leggo su giornali, rientrando dall'estero, grave provvedimento licenziamento quattro dipendenti FIAT, uno dei quali membro di commissione interna. Tale provvedimento non sarebbe stato possibile nella procedura sommariamente adottata se avesse vigore la legge già approvata dal Parlamento sui diritti sindacali. Mi rivolgo alla sua cortesia e al suo civismo per chiederle di sospendere i provvedimenti e di voler riesaminare la situazione presso il mio ministero. Urge risposta distinti saluti».

Il presidente della Fiat, ha risposto al messaggio di Donat Cattin, con il seguente telegramma: «Casi a lei segnalati sono conseguenti a documentate violenze contro altri lavoratori et quindi giusta causa licenziamento. Provvedimento diritti lavoratori — anche se già fosse in vigore — non vieterebbe licenziamenti per giusta causa, cui applicabili le norme legislative et procedure sindacali vigenti. A tali procedure operai licenziati et loro organizzazioni possono accedere. Segnaliamo che ad atti di violenza debbono seguire immediate decisioni se lavoratori debbono essere tutelati in tutti i loro diritti. A sua disposizione per ogni altro chiarimento».

La logica dell'incompetenza

LE componenti fondamentali dell'humour anglosassone sono note: gusto del paradosso, amore del non-senso, logica dell'assurdo spinta agli estremi, sottovalutazione sistematica delle cose importanti e sopravvalutazione altrettanto sistematica delle cose poco importanti. Un simile humour è, se vogliamo, una scuola di vita, una lezione di tolleranza e di moderazione. Il mondo è pieno di persone importanti che fanno discorsi privi, nella sostanza, di senso; è un po' difficile aver successo con simili discorsi quando chi ascolta ha assimilato le divagazioni volutamente assurde di Lewis Carroll in «Alice nel Paese delle meraviglie». E sottovalutare volutamente quello che di solito gli uomini si contendono ferocemente (potere, denaro, ecc.) è un ottimo mezzo per abituarsi a un certo distacco. Applicato alla vita aziendale, l'humour britannico diede eccellenti risultati alcuni anni fa colle meritatamente famose opere di Parkinson. Con stile tanto più feroce quanto più volutamente distaccato Parkinson analizzava le storture delle grandi organizzazioni, la proliferazione burocratica, la vacuità di certi «meccanismi decisionali», l'arrivismo e così via. Recentemente è uscita un'altra opera di questo genere, diventata rapidamente un best-seller, «Il principio di Peter» di Laurence d. Peter e Raymondo Hull (pubblicato in Italia da Bompiani). Mentre Parkinson studiava le storture aziendali sotto diversi aspetti e da diversi punti di vista, «Il principio di Peter» le riconduce ad una unica causa, al fenomeno per cui in un'organizzazione ogni impiegato tende a salire fino al momento in cui raggiunge il suo livello di incompetenza e qui si ferma. Quindi, di conseguenza, in ogni gerarchia ogni posto tende ad essere occupato da persone incapaci a assolvere le funzioni. Il motivo per cui questo succede è molto semplice; chi riesce bene ad un certo livello finisce coll'essere promosso al livello successivo che richiede doti di tipo diverso e in tal modo prima o poi arriva ad un livello di responsabilità per il quale non ha le doti necessarie. A questo punto, è ovvio, non viene più promosso. Ma non viene nemmeno licenziato (per motivi umanitari e anche per non riconoscere che la promozione è stata uno sbaglio); quindi rimane fermo dov'è. Partendo da questa idea base i due autori svolgono tutta una serie di divagazioni rigorosamente orchestrate intorno al tema centrale. Così ad esempio alcuni capitoli analizzano le reazioni di chi è arrivato al suo livello di incompetenza (c'è chi se ne rende conto e allora soffre, si ammala eccetera e chi invece si crea un'attività tutta fittizia inutile di per sé ma per lui soddisfacente); un altro capitolo spiega quali sono i trucchi da usare per evitare di esser promossi al livello di incompetenza pur svolgendo bene il proprio lavoro (in tal caso si dimostra «incompetenza creatrice»). E vi è anche l'analisi delle eccezioni al principio di Peter che però in pratica non sono in contrasto con esso (se il numero uno d'un'organizzazione è competente, ciò significa solo che in quell'organizzazione non c'è un numero di livelli di responsabilità tale da permettergli di raggiungere il suo livello di incompetenza). E c'è infine una scherzosa divagazione sulla decadenza degli Stati e dell'umanità in generale alla luce del principio di Peter.

Come tutte le opere umoristiche, anche il libro di Peter e Hull contiene delle profonde verità espresse naturalmente in forma esagerata e paradossale. C'è ad esempio una casistica tratta dalla vita aziendale veramente azzeccata (vedi ad esempio l'analisi dell'incompetenza da calcolatore elettronico che condensa in un paio di paginette quanto si può leggere minuziosamente spiegato in autorevoli articoli tecnici). E c'è soprattutto sullo sfondo il problema fondamentale della selezione dei dirigenti. Come si può stabilire se Tizio è adatto o no ad occupare un certo posto? I criteri adottati dalle organizzazioni burocratiche tradizionali (età, titoli) si sono rivelati insufficienti; d'altra parte la competenza dimostrata in un precedente incarico non costituisce una garanzia sufficiente. Né costituiscono una valida garanzia i tests e i colloqui psicologici (sia perché non sufficientemente scientifici sia perché, ovviamente, anche tra gli psicologi che fanno i tests un buon numero ha già raggiunto il proprio livello di incompetenza). Naturalmente si può risolvere la questione licenziando chi si dimostra incompetente. Ma un simile metodo brutale «all'americana» tende sempre più ad essere abbandonato anche negli Stati Uniti perché impone alle persone un logorio eccessivo e, a lungo andare, controproducente. Ne risulta una situazione ibrida in cui la mitologia dei capitani d'industria d'un tempo è ancora viva in un contesto ormai in certa misura burocratizzato ma non tanto da dare ognuno la piena sicurezza riguardo al posto che occupa in un certo momento e che dovrà occupare in seguito. «Il principio di Peter» non si applica alle piccole imprese in una situazione di dura concorrenza di mercato né ad una organizzazione in cui gli aumenti di grado siano rigidamente legati all'età. Si applica benissimo invece al contesto in larga misura contradditorio, paradossale, ironico delle grandi aziende moderne.

«Il principio di Peter» ha infine il grande merito di satirizzare uno dei miti della nostra epoca e cioè la smania di salire ad ogni costo, l'ambizione che cessa di essere un fatto creativo per trasformarsi in nevrosi, radice di tante tensioni del mondo d'oggi. Stressati come siamo nella vita d'ogni giorno dal ritmo imposto dalla febbre del successo, frustrati quando andiamo al cinema o sfogliamo una rivista dalle immagini pubblicitarie di uomini decisi che sanno sempre quel che vogliono eccetera, a leggere che il successo non crea il successo ma l'insuccesso in quanto fa arrivare al livello di incompetenza e quindi al fallimento, proviamo un vero senso di liberazione anche se poi ci accorgiamo che c'è rimasto un sapore amaro in bocca.

Vittorio Tivoli

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Monza — La Principessa Grace di Monaco ha visitato la Mostra della Rosa aperta alla Villa Reale di Monza. Grace fa parte della giuria internazionale che sceglierà la più bella rosa

MALGRADO I BUONI PROPOSITI, TRA LE DUE GERMANIE ESISTE ANCORA UN PROFONDO ABISSO MATERIALE E PSICOLOGICO

Si guardano dal «muro» come da due diversi pianeti

La divisione che spezza a metà Berlino non è soltanto topografica: anche in una visita affrettata balza subito agli occhi l'enorme dislivello economico e sociale fra i tronconi della ex-capitale

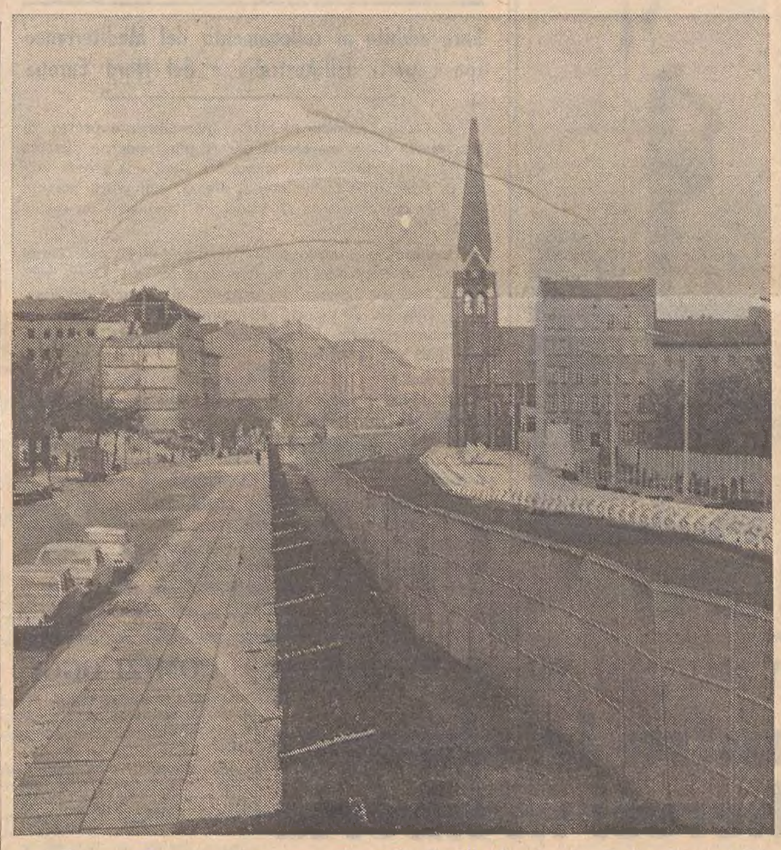
DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, maggio

L'insuccesso del secondo incontro fra i capi di governo delle due Germanie, avvenuto giorni fa a Kassel, ha raggelato l'eco dei calorosi abbracci e applausi del primo incontro fra Brandt e Stoph a Erfurt. A distanza di poche settimane la «Ostpolitik» del Cancelliere di Bonn diventa quindi un programma da rimeditare, forse anche perché troppo frettolosamente gli abbracci e gli applausi di Erfurt avevano fatto pensare a una riunificazione della Germania, a uno sbrecciamento, quanto meno, del muro di Berlino, fin qui simbolo d'incomunicabilità, anzi di ostilità fra tedeschi dell'Ovest e dell'Est.

A questa impressione poteva particolarmente essere soggetto chi, come noi, ha negli occhi i risultati dell'analogo scongelamento avvenuto ai posti di blocco sul Carso, divenuti ora affollati posti di transito per un traffico che di frontiera ha quasi solo il nome. Ed era quindi una grossa occasione capitare a Berlino in questo clima, propizio per cogliere con occhio ormai abituato, i segni di una nuova situazione. Ahi noi che delusione! Il muro non mostra nemmeno una scalfittura; peggio, fa pensare addirittura che il tempo si sia mosso qui all'indietro, perché solo nella cupa atmosfera di guerra può essere fatto ricorso a simile apparato per creare una linea invalicabile fra due opposti schieramenti.

Diciamo apparato e non muro, perché quest'ultimo per terribile che possa apparire, in quanto costruito senza soluzione di continuità attraverso la città, è solo uno degli elementi di tale linea. Dalla parte di qua, a Ovest per intenderci, al muro ci si arriva, lo si può toccare tranquillamente, non sarebbe impossibile scavalcarlo. Ma dall'altra parte è semplicemente irraggiungibile e ci si deve stare lontani le decine di metri quanto è larga una fascia di reticolati, di sbarramenti, percorsa anche da micidiali cariche di elettricità. Come non bastasse ci sono le sentinelle che stanno di guardia su alte garritte, ai piedi delle quali anche dei cani sono pronti ad essere lanciati su chi osasse avventurarsi su quel terreno proibito. Tanto già si è letto su questo terribile «muro», ma l'incontro con la tragica situazione che esso rappresenta supera ogni immaginazione, pure quella legata ai drammatici tentativi di fuga che purtroppo solo ingrossano la schiera dei martiri della libertà. Agghiacciante è proprio la visione della fascia deserta così tracciata in mezzo alle case di Berlino, perché fino a ridosso del muro arriva l'esplosione di vita della parte occidentale della metropoli, risorta da una distruzione quasi totale e che già assurge a centro industriale fra i primissimi d'Europa. E vita e lavoro pulsano anche dall'altra parte, poiché la fascia deserta divide due milioni e mezzo di berlinesi che stanno ad Ovest da oltre un milione che sono ad Est. E' gente che magari può vedersi, dalle opposte finestre che si affacciano sul muro, ma come se si guardassero da due diversi pianeti.



Così il muro passa fra le case creando un'invalicabile barriera fra Berlino Ovest ed Est

Punti di contatto fra le due città sono autentici posti di confine che s'incontrano sulla strada, stretti fra le case. Gli stranieri «passano» per il Checkpoint Charlie, nella Friedrichstrasse. Altri, per i tedeschi, sono «aperti» nella Bornholmer Strasse, nella Prinzen Strasse e alla stazione della metropolitana e della ferrovia urbana, ma aperti solo per modo di dire perché i permessi vengono centellinati e addirittura sistematicamente negati ai berlinesi dell'Est.

Al Checkpoint Charlie la famosa impressione che qualcosa stia muovendosi per la «Ostpolitik» di Brandt dura un attimo appena, il tempo cioè di scorrere con l'auto nel breve tratto di strada che separa il posto di guardia americano (i soldati è come se non ci fossero, perché nemmeno si muovono a vedere chi passa) da quello orientale. Dove si entra e immediatamente ci si smarrisce. Colpisce anzitutto la divisa dei soldati e poliziotti della Germania Est, maledettamente la stessa che da sola tanto terrore incuteva quando avevamo la guerra in casa. Poi si entra in una bassa costruzione, obbligati a stare in uno stretto corridoio sul quale gli uffici hanno dei piccoli sportelli, attraverso i quali il passaporto finisce inghiottito da una mano che non si sa di chi sia. Nessuno parla, né osa parlare e nel silenzio in cambio del passaporto prima si riceve un tagliando numerato, poi un modulo da riempire, finalmente si ricupera il passaporto ma si resta con in mano anche il tagliando (lo si dovrà consegnare alla guardia che presidia la sbarra del posto di confine), mentre in testa tambureggia il pensiero di cosa mai può succedere a chi, durante la visita a Berlino Est, smarrisce questi documenti. C'è poi l'auto da far ispezionare, con le guardie che frugano anche dove potrebbe stare nascosto appena un foglietto («giornali?», è la prima domanda che ci si sente rivolgere, mentre con gli occhi l'interrogante pare stia già entrando in ogni tasca, che ci si affretta a dichiarare vuota).

A queste impressioni si aggiungono quelle di una fugace ma eloquente carrellata di immagini colte al di là del muro. «Una capitale che sta mutando volto», annunciano orgogliosamente manifesti e opuscoli, che vengono presentati al visitatore appena passato il confine. E in effetti cantieri edilizi si vedono un po' dappertutto, dietro ai due filari delle mastodontiche costruzioni della Unter den Linden e della Karl Marx Allee (dopo il '45 veramente era stata battezzata Stalin Allee, ma di staliniano è comunque rimasto lo stile architettonico, di imponente musoneria). Si avverte insomma un notevole impegno competitivo nei confronti della Berlino occidentale, ma il confronto è abissale. La differenza è addirittura nella stessa atmosfera, nel senso letterale della parola e non per mera sensazione emotiva.

C'è nell'aria il primo sole di questa tardiva primavera. Nella zona occidentale il tepore ha acceso tutto e tutti di calore e di colori: animazione nelle strade, straricche di scintillanti vetrine, con la gente che ha già la primavera addosso, per la vivacità del muoversi e del vestire. Ad Est — è solo il muro che divide e l'aria è la stessa — è invece ancora inverno; non c'è folla nelle strade, nemmeno sulle grandi arterie del centro monumentale.

La visita scorre veloce ma non affrettata. C'è tempo per fermarsi, per entrare nei negozi, al Caffè dell'Opera e fare un raffronto con la sosta, fatta poco prima nella Kurfürstendamm, lo splendido corso che, partendo dal cuore della città, attraversa per oltre tre chilometri Berlino Ovest e offre attrazioni ad ogni metro. Diverso il tenore di vita e la differenza appare proprio vistosa. I governanti orientali dichiarano di volerla colmare, di averla anzi già ridotta e ostentano risultati raggiunti nella produzione industriale e tanti programmi di lavoro per la «capitale» che essi vogliono fare di Berlino Est. C'è indubbiamente un fervore edilizio. Ma l'impressione della primavera rimasta bloccata al muro non è solo epidermica. A rimarcarla ci sono anche i troppi soldati e poliziotti che s'incontrano; persino quattro ai crocevia. Come non pensare alla singolarità che presenta il settore occidentale, dove — forse di proposito — nessuno circola in divisa: l'incontro con la polizia è rappresentato dalle colonnine, sembrano robot, poste sui marciapiedi e munite di telefono appunto per comunicare con gli agenti che vigilano senza farsi vedere.

Insomma si sono abbracciati, Brandt e Stoph, ma il muro resta a segnare una divisione ancora profonda e una differenza di condizioni economiche, sociali, umane, ancor più rimarchevole. E' vero d'altra parte che da una semplice stretta di mano possono prendere avvio svolte di portata storica. I commenti, le speranze, le reazioni dei berlinesi, a Ovest e all'Est, sono le più disparate. La stessa prosperità della Berlino occidentale del resto non è compressa soltanto dal muro, ma da tutto l'isolamento in cui la città è costretta (o, se vogliamo dire meglio, soggetta) per la situazione politica che la mantiene staccata dalla Germania federale e ben dentro il territorio di quella orientale. C'è desiderio, bisogno, di muoversi da entrambe le parti e la stessa «Ostpolitik» ne sollecita il fremito, anche prescindendo dall'ideale della riunificazione tra Ovest ed Est, sul quale non tutti sono d'accordo. Quello che potrà accadere è difficile prevederlo. La primavera non può bastare per far crescere il germoglio di Erfurt, come ha fatto vedere il secondo incontro di Kassel, ma certo il calore della volontà umana può essere stimolo più forte. E si fa già sentire.

Marco Cadelli

CON UNA CERIMONIA NELLA SALA CAPRIN AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

PREMIATI OGGI A TRIESTE I LIBRI DELL'ANNO PER LA SCUOLA

Dieci le opere scelte dalla Giuria per ricevere la Minerva d'Argento Ecco gli autori: Chiesura, Croce, Getto, Guarducci, Marabini, Marin Santucci, Segre, Spadolini e Tomizza - Un diploma agli editori

Vengono oggi proclamati a Trieste, nel corso di una cerimonia che avrà luogo nella Sala Caprin al Castello di San Giusto alle 18.30, i vincitori del Premio Trieste 1970 per «i libri dell'anno per la scuola italiana». La Commissione giudicatrice, composta da Rosario Assunto, Renato Bertacchini, Marcello Camilucci, Carmelo Cappuccio, Amleto di Marcantonio, Renzo Frattarolo, Guido Gerin, Aulo Greco, Vittorio Marchese, Carlo Martini, Silvio Pasquazi, Bortolo Pento, Mario Petrucciani, Antonio Piromalli, Ferruccio Ulivi e Vittorio Vettori, ha deciso di attribuire quest'anno la Minerva d'Argento, pregevole opera dello scultore Marcello Mascherini, alle dieci seguenti opere: Giorgio Chiesura, «La zona immobile», (Mondadori); Elena Croce, «Silvio Spaventa», (Adelphi); Giovanni Getto, «Barocco in prosa e in poesia, (Rizzoli); Margherita Guarducci, «Pietro ritrovato» (Mondadori); Claudio Marabini, «Gli Anni Sessanta, narrativa e storia», (Rizzoli); Biagio Marin, «Quanto più moro», Quaderni dell'Osservatore; Luigi Santucci, «Volete andarvene anche voi?», (Mondadori); Cesare Segre, «I segni e la critica», (Einaudi); Giovanni Spadolini, «Il mondo di Giolitti», (Lemonnier); Fulvio Tomizza, «L'albero dei sogni», «Mondadori.

Verrà consegnato, contemporaneamente, un diploma agli editori delle opere premiate, il tutto sotto l'egida della sezione triestina dell'Associazione Amici della Rassegna di Cultura e Vita Scolastica.

Come noto l'Associazione Amici della Rassegna di Cultura e Vita Scolastica, editrice della rassegna omonima, ha istituito fin dal 1965 un premio letterario denominato «I libri dell'anno per la Scuola Italiana». Lo scopo dell'iniziativa è quello di premiare le opere di critica, di saggistica e di poesia edite nell'anno precedente, ritenute espressione genuina della cultura contemporanea e nello stesso tempo utili alla scuola italiana di ogni ordine e grado, proprio al fine di far conoscere al mondo della scuola, la migliore produzione letteraria.

Il «Premio» ha avuto il suo battesimo a Trieste, nel 1965. Tuttavia, nell'anno successivo, esso è stato itinerante nel senso che la proclamazione dei vincitori è avvenuta in altre città d'Italia (Pisa, Roma, ecc.). Ma l'anno scorso, su proposta della Sezione triestina dell'Associazione, è stato deciso che la manifestazione denominata «Premio Trieste avesse luogo, ogni anno, nella città di S. Giusto, con una cerimonia di particolare rilievo.

Ed ecco alcuni cenni biografici degli autori premiati:

Giorgio Chiesura: nato a Venezia il 29 marzo 1921, ha svolto attività di giornalista e di pubblicista nell'immediato dopoguerra con saggi critici su «Letteratura», «La Gazzetta del Nord», di Giacomo Noventa e altri periodici.

Elena Croce: napoletana di nascita e romana di elezione, ha profondamente respirato la ricca atmosfera dell'ambiente paterno, da lei rievocato nelle pagine insieme distaccate e commosse de «L'Infanzia dorata», e la sua presenza nella letteratura italiana contemporanea si configura principalmente nei termini di un'assidua tensione etica ed intellettuale in cui la solidità della dottrina e l'impegno della ricerca si accompagnano a una buona dose di quell'«esprit de finesse» che è sempre stato il connotato sprovincializzante e cioè a dire «europeo» della più valida cultura napoletana. Nella biografia premiata l'Autrice ha condotto un lavoro di ricerca che si pone in continuazione di quello già svolto dall'illustre Padre nell'edizione, da lui curata, degli scritti di Silvio Spaventa.

Giovanni Getto: nato a Ivrea il 14 giugno 1913, titolare dal 1948 della cattedra di letteratura italiana nella facoltà di lettere dell'Università di Torino, è condirettore della rivista Lettere italiane e della Rivista di storia e letteratura religiosa. Con la raccolta di saggi premiata, Getto propone una visione nuova della letteratura del Seicento, il secolo forse più discusso della nostra storia letteraria.

Margherita Guarducci: fiorentina di nascita, titolare dal 1942 della cattedra di Epigrafia e antichità greche all'Università di Roma, socia nazionale della Accademia dei Lincei, essa cominciò ad occuparsi del problema di Pietro nel 1952.

Claudio Marabini: è nato a Faenza nel 1930 e si è laureato in letteratura francese a Bologna. Si dedica all'attività pubblicistica da più di dieci anni collaborando a giornali e riviste. E' critico letterario del Resto del Carlino. I saggi raccolti nel volume premiato hanno come base di ricerca il periodo degli Anni Sessanta. Nati da un bisogno di approfondimento e d'ordine, mirano a valutare ed inquadrare l'intera opera degli autori trattati e si avvalgono di una struttura monografica.

Biagio Marin, nato a Grado nel 1891, ha studiato a Firenze, Vienna e Roma, dove si è laureato in filosofia. Vicino al movimento vociano insieme ad altri scrittori della Venezia Giulia, come Michelataedter, Slataper, Carlo e Giani Stuparich, ha tratto le ispirazioni del vocianesimo ed esiti estremamente originali, sia come prosatore d'arte (con «Gorizia» e «La Isola d'oro») sia soprattutto come poeta in dialetto gradese, un poeta che è certamente tra i più insigni del Novecento italiano.

Luigi Santucci: è nato a Milano nel 1918 e fino al 1962 ha insegnato materie letterarie nei licei statali della sua città. La sua vocazione di narratore, inauguratasi col romanzo umoristico «In Australia con mio nonno», Mondadori 1947, s'impose all'attenzione del pubblico e della critica con i racconti de «Lo zio prete», Mondadori 1952, e trovò il più maturo collaboratore nel romanzo «Il velocifero», Mondadori 1963, che ha visto moltiplicarsi in breve le edizioni con «Orfeo in paradiso», ha vinto il premio Campiello 1967.

Cesare Segre: nato nel 1928 presso Saluzzo, è ordinario di filologia romanza nell'Università di Pavia. Condirige la Rivista «Strumenti critici» e la Collana «Critica e Filologia». Ha collaborato regolarmente a «La Stampa», all'«Approdo letterario», alla «Fiera Letteraria» ecc.

Nel volume insignito del «Premio Trieste 1970» la varietà dei rilievi su cui il trittico basa la sua interpretazione costituisce un universo di segni.

Giovanni Spadolini: Nato a Firenze il 21 giugno 1925, si è affermato rapidamente nel giornalismo come articolista di prima e terza pagina collaborando fra il 1950 ed il 1952 a «La Gazzetta del Popolo». Dal 1953 a «Il Corriere della Sera» che attualmente dirige. Nel 1955 assunse la direzione de «Il Resto del Carlino» che mantenne per 13 anni. Contemporaneamente fu il commentatore di politica interna della Rivista Epoca. formando un tandem eccezionale con Augusto Guerriero.

Fulvio Tomizza: nato nel 1935, ha iniziato a scrivere giovanissimo. Nel 1960, col suo primo romanzo, «Materada», pubblicato da Mondadori, ottenne un largo successo di critica e di lettori. Ha pubblicato poi: «La ragazza di Petrovia», Mondadori 1963; «La quinta stagione», 1965 e il lungo racconto «Il bosco di acacie», 1966, che conclude la Trilogia istriana, pubblicata da Mondadori nel 1967. Nel 1963 ha fatto rappresentare al Comunale Verdi di Trieste, a Lubiana e a Zagabria il dramma «Vera Verk» (pubblicato in «Sipario» 207, luglio 1963). Lo stesso teatro stabile triestino ha rappresentato con successo la storia di Bertoldo, che Tomizza ha liberamente tratto dalla opera di G.C. Croce. Con il romanzo «La quinta stagione», che rievoca la vita in Istria durante la guerra, vista dagli occhi di un bambino, ha vinto il premio Selezione-Campiello 1965.

STORIA ILLUSTRATA

numero speciale

La guerra chimica

Questo numero speciale di STORIA ILLUSTRATA tutto dedicato alla «guerra chimica» per la prima volta tratta in modo completo un aspetto importantissimo della tragica «arte della guerra».
STORIA ILLUSTRATA rivela che fin dai tempi dell'antica Grecia si studiavano e si fabbricavano armi chimiche, che nel corso dei secoli sono diventate sempre più temibili e micidiali. Episodi sconosciuti, illustrazioni, documenti inediti contribuiscono a fare di questo numero di STORIA ILLUSTRATA un vero e proprio libro su un argomento di altissimo interesse storico e umano. Una carrellata storica che intende contribuire alla definitiva messa al bando delle armi chimiche e batteriologiche.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Mostre d'arte

CHIACIGH

Maria Ciacigh è un'artista autentica. Codesta qualità la distingue nettamente dalle troppe pittrici che dipingono per diletto o assecondano richiami commerciali. La sua vocazione non è disgiungibile dalla nobilissima lezione paterna che l'avviò a una pittura focosa e concitata, riversata sulla tela con un'immediatezza tale da far emergere l'equilibrio compositivo senza schemi preordinati, nel vivo del fare medesimo, da una tessitura cromatica satura, che pur non si nega al chiaroscuro e persino alle preziosità delle velature e delle compenetrazioni. Era difficile che siffatto modo non subisse l'influenza dell'informale. Ma va ascritto a merito dalla Ciacigh l'aver concesso poco alla moda e molto al suo intimo bisogno di far fluire la sensibilità in una con la cultura del tempo. Sotto al fraseggiare astrattizzante si sentiva una salda presa al vero: le cave carsiche abbandonate, l'incendio del sommaco autunnale, il frastuono dei rami incrociati nel bosco, rotto al centro dalla luce sbiancata del cielo. Sono temi che tornano anche in questa bellissima mostra alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia a Trieste, accanto ad altri temi che hanno permesso alla Chiacigh di allargare il suo vocabolario e di consolidare, al tempo medesimo, l'impianto propriamente pittorico del quadro. Citeremo come collaudo della coerenza attraverso circostanze diverse, la tempestosa marina che si sviluppa con franco verismo. Ma i quadri che noi preferiamo sono le grandi composizioni con piramidi di frutta o aragoste e bilancia da pescatore. Ad essi confluisce l'esperienza maturata nei piccoli paesaggi, ciascuno dei quali si apre come una drammatica sorpresa sulla verità della natura e si conclude con rapidi colpi di spatola che vergano tracce nere e marcate secondo una interpretazione personale dei rapporti asimmetrici, mentre in parallelo si svolge il contrasto seicentesco dei colori, gialli e rossi, terre cupe e bianchi calcinati. Converge altresì in quelle tele il discorso di evidenza plastica che riconosciamo nei fiori, nei tulipani disposti in mazzi stellati sul centro del riquadro. La Chiacigh ha ripreso anche l'impegnativo genere della figura umana: nudi femminili, pugili impegnati nel combattimento e alcune opere sacre, queste ultime sul tema della Crocifissione. Vi ritroviamo la sua tipica tavolozza e la disinvoltura con cui si muove senza inceppi descrittivi, con virile sicurezza nel consolidare piani e volumi ricondotti all'interno della sua visione del mondo.

22 triestini

Trieste ha una nuova galleria che prende nome dalla città medesima, rifacendosi alle nobili origini romane. La Galleria Tergeste ha sede in via Battisti 23, nella sala contigua al negozio Artecolor. La mostra inaugurale ha raccolto opere di ventidue artisti concittadini, fra pittori, scultori e incisori.

Diremo subito che per noi è stata una sorpresa il dipinto di Dante Pisani, forte e colorito e al tempo stesso improntato ad un'intonazione serena, piuttosto rara nella sua inquietante problematica. Fra i tradizionalisti la sorpresa viene da Vittorio Cossutta che ha un paesaggio carsico dai toni scuri morbidamente intarsiati. Del resto lo schieramento tradizionalista è ben difeso: ne fanno fede i nomi di Guglielmo Stracca, Aldo Bressanutti, Giovanni Duiz, Pino Ferfoglia, Angelo Renar e Michele Skodnik. Il fronte opposto è guidato dalla severa maestria e dall'alta poesia di Romeo Daneo e vanta le presenze del già citato Pisani e di Ponte, della Ronay, di Cornachin e di Zuilan.

Poi ci sono le posizioni personali, venate quasi sempre di quello spirito romantico e individualista che nella Trieste degli anni Settanta trova ancora largo spazio. Citeremo la Stravisi e la Sbisà fra gli incisori; Bomben, Faganel, Micalesco, Milia nel disegno e nella pittura.

Non è stata trascurata la scultura. Tre nomi sono sufficienti a dare la misura della severa qualità delle scelte: Ugo Carà con un bronzetto sensuoso e di delicata ironia; Tristano Alberti per il filiforme cavaliere e Williano Bossi che ha scolpito in pietra un nito e polito cavallo.

MICOLI, VISINTIN e ZABOTTO

Adriano Micoli, Ettore Visintin e Lodovico Zabotto hanno esposto insieme i loro dipinti alla galleria Barisi di Trieste. Li accomuna l'entusiasmo, la fede nelle possibilità espressive della pittura. Quanto al resto, le strade divergono. Micoli impiega il divisionismo, con una predilezione per i toni chiari, ed arriva, attraverso l'intarsio di pennellate verticali marcate, a conclusioni simboliste che traggono modello dalla pittura francese (Cezanne, Van Gogh...). Visintin ama la dimensione miniaturizzata del quadro ma in esso rimane il gusto di un fare sommario, bozzettistico che ha origine dall'esercizio nelle gare estemporanee e che si riconferma nelle vedute boschive di formato maggiore, dove è più evidente il ricorso all'improvvisazione ingenua, svincolata da costrutti grammaticali. Zabotto fu allievo della Psacaropulo ma in queste tele segue piuttosto l'esempio di Tosti e tende ad un verismo corposo che trae ispirazione dalle scene di vita rustica.

MAZZOLENI

Alla galleria Rossoni di Trieste e nella saletta Mignon, che in essa si affaccia, ha esposto l'acquerellista Carlo Mazzoleni, artista dotato di fine sensibilità, che forse gli viene dall'antenato scultore, la cui fontana è tornata ad ornare la piazza principale della città. Mazzoleni ha coltivato le doti naturali durante lunghi anni di paziente esercizio nella difficile tecnica dell'acquerello. Dipinge a colori chiari dentro campi larghi precisamente definiti. Dall'equilibrio degli accordi tonali viene all'osservatore un senso di pacata letizia. Si riconosce la fisionomia familiare dei luoghi cari alla memoria: Cittavecchia e il Carso. Le immagini più fresche ed originali sono però quelle nate fra il Cadore e le Dolomiti. Il notturno ad Auronzo è un autentico pezzo di bravura. Mazzoleni riesce a darci il senso delle grandi distanze che ci separano dalle vette lotane e scala i piani via via più vicini secondo una verosimile proporzione tonale.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MENTRE SI PREPARANO I SEGGI ELETTORALI

Sempre più acceso il tono dei comizi

Polemica riaperta anche nel centro-sinistra Venerdì Andreotti parlerà in piazza Goldoni

Stamane, nel corso di una seduta pubblica nell'aula del Consiglio comunale, verranno nominati gli scrutatori di seggio, che devono essere cinque per ognuna delle 366 sezioni elettorali in cui è suddiviso il territorio provinciale.

Per quanto riguarda i presidenti di seggio residenti nel Comune di Trieste già nominati con recente provvedimento del Presidente della Corte d'Appello, essi sono invitati ad intervenire alla adunata dei presidenti che avrà luogo alle ore 11 di lunedì 1.o giugno 1970 nel Palazzo di Giustizia, nell'aula della Corte d'Assise. Nel corso di tale riunione sarà tenuta dal Consigliere di Corte d'Appello dott. Giuliano Malacrea una conferenza aggiornata con le più recenti disposizioni di legge, sulle attribuzioni e sui vari compiti affidati ai presidenti di seggio per il regolare svolgimento delle operazioni elettorali.

La campagna elettorale si va frattanto intensificando.

L'on. Giulio Andreotti, capo del gruppo parlamentare della DC, ha confermato il suo intervento a Trieste per la campagna elettorale: parlerà venerdì alle 20, in piazza Goldoni, presentato dal capolista d.c. per le «provinciali», dott. Zanetti.

Anche ieri, intanto, numerose sono state le manifestazioni elettorali organizzate dai vari partiti. Per la DC ha parlato, in un convegno giovanile a Muggia, il delegato nazionale dei giovani d.c., Gilberto Bonalumi, il quale ha rilevato che l'attuale campagna elettorale si svolge «in un clima di grande incertezza». In sede nazionale — ha soggiunto — la DC deve respingere in questo clima un duplice attacco: quello del PCI, che ripropone il vecchio schema della politica frontista e quello del PSU che pone l'equiparazione "più libertà, meno comunismo"». Ma per Bonalumi l'uno e l'altro partito «sono fuori dai tempi»: il PCI «perché così dimostra di non avere una classe dirigente qualificata che possa guidare il Paese distaccandosi da vecchi schemi» e il PSU «perché rischia così di burocratizzare ulteriormente le future regioni, col trasferire meccanicamente dal centro alla periferia la formula di Governo». Così operando, ha concluso Bonalumi, «si aggravano i mali attuali».

Fra i vari oratori di ieri per la DC, da segnalare la polemica del prof. Foschi verso l'atteggiamento del PSI, che ha definito «inopportuno», nell'attribuirsi meriti circa l'approvazione delle ultime leggi nazionali. «A parte che un'affermazione di questo genere — ha detto Foschi — è facilmente smentita dalle cifre: lo statuto dei lavoratori è passato con 217 voti favorevoli di cui 188 democristiani ed il referendum è stato votato quasi esclusivamente da democristiani (199 su 217), sarebbe più opportuno che i partiti di centro-sinistra attribuissero le positive realizzazioni del Governo e del Parlamento alla ritrovata solidarietà politica fra i quattro partiti a livello nazionale». Infine circa il divorzio il prof. Foschi ha detto che «la legge Fortuna è sbagliata e borghese e che la DC continuerà ad avversarla strenuamente».

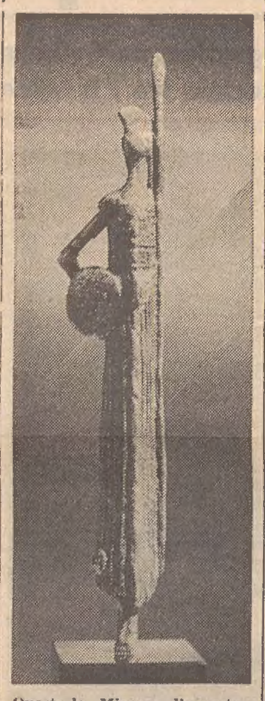
Dal PRI si preannuncia l'avvenuta elaborazione del programma politico-amministrativo per la Provincia (esso sarà illustrato questa sera alla stampa dal segretario provinciale, Mauro).

Per il PSU ha parlato ieri a Opicina il Prosindaco Lonza, unitamente all'avv. Floridan. Lonza ha ribadito che «le tesi del PSU circa la strumentalizzazione delle agitazioni sindacali da parte del PCI, incontrollate e generalizzate, è stata fatta propria per motivi elettoralistici anche dalla DC e dallo stesso Ministro del Lavoro, Donat Cattin». Ha quindi rivendicato ai socialdemocratici «il merito prioritario di aver proposto le riforme fondamentali (casa, scuola, sanità) fin da quando il partito era guidato da Giuseppe Saragat. Allora — ha polemizzato Lonza — tutti ci accusarono d'essere conservatori mentre oggi tutti i partiti hanno fatto delle riforme sociali la loro bandiera». Ed ha concluso: «Questa politica del PSU è coerente ed è a sinistra, ma nella libertà, rifiutando ogni collusione con il PCI, cui fanno invece l'occhiolino più o meno apertamente il PSI ed una parte della DC».

Per il PSI hanno tenuto un comizio Gianni Giuricin e Aldo Terpin; quest'ultimo ha trattato dei problemi economici cittadini affermando che su questi temi dovrebbe svilupparsi preminentemente il dibattito politico e su di essi si deve confrontare — ha detto — la reale volontà progressista dei partiti a Trieste. E Giuricin, a proposito della polemica in corso fra i partiti di centro-sinistra, ha detto: «Molta strada devono ancora fare insieme la DC e il PSI, ma i rapporti fra i due partiti devono essere impostati su un piano di correttezza e non di sopraffazione, come la DC ha voluto fare fino ad ora».

Oratori per il PLI sono stati ieri Pampanin e Spangher (che hanno sostenuto «la necessità di far perno sulle forze liberali di vera democrazia laica per sconfiggere il tentativo cattolico d'inserire i comunisti nella area di potere») e l'avv. Morpurgo, che ha sostenuto: «Occorre una politica nuova, che accentui il progresso economico e sociale, allarghi l'area democratica ed isoli sul serio il comunismo». «E' impensabile — ha soggiunto — che questo programma possa realizzarsi senza il PLI, che da anni si batte per il raggiungimento di questi obiettivi e che difronte ai tentennamenti degli altri partiti di centro-sinistra rappresenta l'unico serio sostenitore della democrazia e della libertà».

La «Minerva» per i libri dell'anno



Questa la «Minerva d'argento» che premierà oggi i migliori libri per la scuola (servizio in terza pagina).

DECISA LA COSTRUZIONE DI UNA NAVE DA 30 MILA

Una portacontainers per il Lloyd Triestino

Sarà adibita al collegamento del Mediterraneo con i porti dell'Australia e del Nord Europa

Il Lloyd Triestino disporrà, sperabilmente presto, di una nuova nave, attrezzata per il più moderno sistema di trasporto, quello dei contenitori. Sarà una grossa unità, di trentamila tonnellate di stazza, che potrà portare ben 1500 containers da 12 tonnellate l'uno, cioè un carico di 18 mila tonnellate.

L'annuncio è stato dato dal presidente, ing. Gianni Bartoli, al Consiglio di amministrazione del Lloyd, riunitosi ieri per l'esame del progetto di bilancio dell'esercizio 1969, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti, che è stata convocata per il 22 giugno prossimo.

Il Consiglio di amministrazione ha preso atto con viva soddisfazione che le Amministrazioni dello Stato interessate hanno confermato formalmente al Lloyd Triestino il loro pieno assenso ad arricchire la composizione della flotta sociale con una nave portacontainers della capacità di 1500 contenitori da 20', velocità 21,5 nodi.

Con questa nuova unità, il Lloyd Triestino potrà tempestivamente e validamente inserirsi nei traffici containerizzati Mediterraneo-Australia-Nord Europa e dimostrerà ancora una volta la propria vitalità e l'attenzione sempre poste alle nuove tecniche nei traffici marittimi.

Nuovi sviluppi delle indagini per i gioielli?

Anche il nucleo investigativo dei carabinieri, comandato dal capitano Lembo, partecipa, in collaborazione con la Squadra mobile, diretta dal dott. Petrosino, alle indagini sul furto nell'appartamento del commerciante Giovanni Cucchiani, avvenuto, in via San Francesco 35, la sera di sabato. Come noto i ladri sono riusciti a impossessarsi di vari oggetti di valore e preziosi per undici milioni di lire. Le indagini della polizia e dei carabinieri procedono di concerto anche sul furto perpetrato nella gioielleria Stermin di via Mazzini. I due fatti però non vengono messi in correlazione anche se non si può escludere a priori che possano essere opera della stessa mano.

Tragico fuori strada di un triestino a Mestre

Un triestino ha perso la vita l'altra sera a Mestre in un incidente della strada. La vittima è il trentaquattrenne Graziano Pozzani, che abitava in via Cicerone 10. Lascia la moglie e due figlioletti.

Il tragico incidente si è verificato sull'annello d'innesto della statale 14 bis con l'autostrada Trieste-Venezia. Nell'affrontare una pericolosa curva; con la sua Ford Capri, il Pozzani ha perso il controllo della guida finendo fuori strada in un fossato, dopo aver divelto un cartello indicatore. Nell'urto lo sventurato è stato proiettato violentemente contro il parabrezza che è andato in frantumi. Il Pozzani è deceduto allo istante.

NUOVO TENTATIVO PER RENDERE PIU' SCORREVOLE IL TRANSITO

Il traffico sulle Rive regolato con semafori

Funzioneranno agli sbocchi di via Milano, piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio - Spostate da oggi due fermate della «8»

E' ormai imminente l'entrata in funzione dei nuovi complessi semaforici lungo le Rive, mediante i quali i tecnici del Comune si ripromettono di agevolare l'immissione sulle stesse Rive dei veicoli che, sbucando dalle strade che vi sfociano, sono finora costretti ad attendere lungamente che si apra un varco nella corrente di traffico che fluisce ininterrotta lungo il cosiddetto «itinerario preferenziale» ed alla quale devono dare la precedenza.

Già da oggi intanto — per ragioni di viabilità connesse con la messa in funzione, in particolare, del nuovo impianto semaforico all'altezza di piazza Tommaseo — saranno spostate per disposizione dell'Acegat le fermate della linea «8» che se mantenute dove sono poste attualmente risulterebbero a ridosso dei semafori, sicché la sosta degli autobus recherebbe notevole intralcio. Sul percorso da Campo Marzio a piazza Libertà, l'attuale fermata esistente all'altezza del Teatro Verdi verrà trasferita all'altezza della Prefettura, prima dell'incrocio della Riva Tre Novembre con la via San Carlo; e sul percorso inverso la fermata ora posta sul marciapiede alberato, dopo la «pedonale» esistente all'altezza dell'aiuola spartitraffico di piazza Tommaseo, verrà spostata di circa 50 metri in avanti, sempre sul marciapiede alberato, difronte al Teatro Verdi.

Ieri inoltre è stato completato il tracciato sull'asfalto della segnaletica orizzontale, cioè delle strisce bianche in corrispondenza dei nuovi semafori, che sono tre: all'incrocio di Corso Cavour con via Milano, all'altezza di piazza Tommaseo ed all'incrocio di Riva Tre Novembre con via Mercato Vecchio (tra l'albergo Excelsior e il palazzo del Lloyd). Sono altresì stati segni che fanno presagire l'attivazione dei semafori entro pochi giorni, anche se dai competenti organi comunali non è stata resa nota tuttora la data.

Ed ancora una volta si deve rilevare che si tratta di palliativi, dai quali il traffico cittadino trarrà indubbi giovamenti. Innanzi tutto vien fatto di osservare che le Rive non potranno più essere considerate — come finora — un «itinerario preferenziale», una «circonvallazione a mare», un'arteria di scorrimento veloce con precedenza assoluta su tutte le vie che vi si immettono». Il flusso veicolare, infatti, sarà continuamente interrotto, rallentato, bloccato dalla serie di semafori, specie se, come è da prevedere, non saranno sincronizzati, sicchè i veicoli in transito rischieranno di venire arrestati dal «rosso» ogniqualvolta incapperanno nell'uno o l'altro semaforo. Già ora, lungo un itinerario ancora «preferenziale», la circolazione è alquanto difficoltosa, con i veicoli spesso incolonnati a passo d'uomo e costretti a continui arresti. I semafori non faranno che aggravare questa situazione, con le code che inevitabilmente vi si formeranno davanti, in attesa del «via». Le stesse code, fra l'altro, impediranno definitivamente il libero inserimento sulle Rive dei veicoli sopraggiungenti dalle numerose vie che vi si immettono e che all'incrocio non avranno semafori. Ciò significa che tutti gli automobilisti si incanaleranno, per trasferirsi dal centro cittadino alle zone a mare, di preferenza sulle arterie il cui incrocio con le Rive sarà regolato dai nuovi semafori: le zone che gravitano sulla via Milano, su piazza Tommaseo e sulla via Mercato Vecchio saranno dunque interessate da un traffico ancora più vasto dell'attuale; e a macchia d'olio questo addensarsi del traffico su singole direttrici investirà il Borgo Teresiano, ripercuotendosi sulla scorrevolezza della viabilità nell'intera zona. Si aggiunga sulle Rive la presenza degli ingombranti autobus dell'Acegat, che a loro volta incepperanno il traffico

Per contro, agli intasamenti sugli sbocchi regolati dai semafori corrisponderanno arterie disertate, il cui senso di marcia potrebbe venire fin d'ora invertito, in coincidenza con l'entrata in funzione dei semafori, in modo che almeno possano essere utilizzate per un opportuno abbandono delle Rive da parte di veicoli che altrimenti, prima di svoltare, contribuirebbero a ingrossare le correnti a mare.

A che è servita, infine, la trasformazione dei tram in autobus se questi ultimi, ora, invadono le Rive mentre prima, anche se in un solo senso di marcia, i tram percorrevano itinerari diversi? Le Rive potrebbero essere notevolmente decongestionate riservando nuovamente ai mezzi pubblici l'itinerario via Economo, via Lazzaretto Vecchio, via Diaz.

Grave lutto dell'ing. Zelco

Si è spenta la signora Redenta Zandegiacomo-Zelco, vedova del compianto costruttore dello Stadio di Valmaura e di tante altre notevoli opere che hanno dato fisionomia moderna alla città, nonché madre dell'ing. Marco Zelco, fervido continuatore dell'operosità paterna e titolare dell'omonima impresa di costruzioni, che ha collaborato sul piano tecnico all'iniziativa del «Piccolo» nella costruzione del «Villaggio Triestе» per i terremotati di Montevago.

A quanti prendono il lutto giungano le espressioni del nostro cordoglio.

Domani le edicole aperte fino alle 14

Il Sindacato provinciale rivenditori di giornali CISL comunica ai propri associati esclusivi e promiscui che domani giovedì, festa del Corpus Domini, tutte le edicole e rivendite osserveranno la chiusura dalle ore 14.

UNA DRAMMATICA «FUGA» AL VALICO DI RABUIESE

Auto contro le sbarre: tre ungheresi in libertà

Hanno atteso il buio e poi si sono lanciati a tutto gas attraverso il posto di blocco fermandosi appena ad Aquilinia

Le fughe dall'Est non conoscono soste e l'arrivo della buona stagione, come ogni anno, sembra favorirle. Sono sempre drammatiche avventure e così è stato per tre ungheresi i quali, a bordo di una macchina, hanno forzato la linea di demarcazione di Albaro Vescovà e sono proseguiti nel nostro territorio costringendo guardie di finanza, carabinieri e un funzionario di dogana a un lungo inseguimento, che si è concluso appena sotto la galleria di Aquilinia. I tre profughi sono stati identificati per l'autista Tibor Karosi, di 41 anni, residente a Budapest; Adolf Beues, pure autista, di 45 anni, residente a Pecs; e per l'operaio Toth Ojula, di 34 anni, residente a Budapest. Tutti e tre sono coniugati e hanno lasciato le rispettive famiglie in un piccolo centro a breve distanza dalla capitale ungherese.

L'audace fuga è avvenuta l'altra sera, dieci minuti prima delle ore 23. Gli ungheresi erano a bordo di una «Skoda» (vettura di fabbricazione cecoslovacca) targata CT - 8143. Con questa stessa macchina i tre si erano allontanati dall'Ungheria alcuni giorni fa ed erano giunti in Jugoslavia; poi la marcia di avvicinamento all'Italia. Nei pressi della linea di demarcazione hanno atteso che giungesse la tarda ora serale presupponendo che la presenza delle guardie confinarie fosse più limitata e che la minor intensità del traffico potesse favorire il loro slancio verso la libertà.

Così è avvenuto: all'altezza del posto di controllo jugoslavo la macchina ha improvvisamente accelerato filando verso la sbarra italiana. Questa era abbassata e l'autista del veicolo non ha esitato a lanciarvisi contro. La sbarra è stata solo in parte contorta e per il colpo è balzata verso l'alto consentendo alla macchina di proseguire nella sua folle corsa.

Inutili le intimazioni di alt. A bordo di un veicolo, sempre a disposizione del personale di servizio, alcuni militari della Guardia di Finanza e dei carabinieri, nonché un funzionario civile della Dogana, si sono lanciati all'inseguimento. L'auto dei profughi aveva però guadagnato terreno e l'inseguimento si è concluso appena sotto la galleria di Aquilinia, dove i militari sono riusciti ad affiancarsi alla «Skoda» intimando l'alt. I tre ungheresi non se lo sono fatto ripetere due volte. Sono stati quindi riaccompagnati al valico e interrogati. Per prima cosa i tre hanno chiesto subito asilo politico, dichiarandosi insofferenti dell'attuale regime vigente in Ungheria. Hanno detto anche di aver proseguito nella fuga solo perché ritenevano di non essere ancora in territorio italiano. Dopo il primo sommario interrogatorio i tre ungheresi sono stati presi in consegna da funzionari della Questura per ulteriori accertamenti; infine sono stati trasferiti al Campo profughi di Padriciano.

Sulle riforme assemblee sindacali

Il Sindacato metalmeccanici della Camera del lavoro comunica di avere predisposto congiuntamente alla FIOM - CGIL e alla FIM - CISL un calendario di assemblee da tenersi in tutti gli stabilimenti per procedere alla consultazione tra i lavoratori sui risultati degli incontri avvenuti tra Sindacati e Governo.

Oggi alle ore 18 nelle sedi sindacali della Camera del lavoro e della CGIL si svolgeranno due assemblee contemporanee.

COMIZI OGGI

Questi i principali comizi di cui i singoli partiti hanno comunicato l'effettuazione per la giornata odierna.

DC: comizi di Anna Maria Marchio, Opara, Zanini, Dragan, Rinaldi, Parentin, Cerniani, Hlacia e Fumani a Muggia in piazzale Rosmini, ad Aurisina, a Borgo San Mauro, in via dei Giaggioli e a Domio.

PRI: ore 18.30, nella sede di via Zudecche, conferenza - stampa sul programma elettorale.

PSU: ore 10, Rotonda del Boschetto; ore 12, piazzale Giarizzole; ore 12, piazza Garibaldi; parleranno Bercè, Gei, Miani e Lepore.

PSI: ore 20, piazza Garibaldi, Teiner e Del Tutto; ore 19, nella sede di via Mazzini 32, conferenza-dibattito sul divorzio introdotta da Pesante e Saraval; e comizi di Lachi e Pecenko nelle località del circondario.

PLI: ore 11.30, piazza della Borsa, Trauner; ore 19, piazzale Bonomea, Sancin.

MSI: ore 19, piazza Garibaldi, Giacomelli e de' Vidovich.

PCI: ore 19, campo S. Giacomo, Jole Burlo («Il problema degli alloggi a Trieste»); e comizi volanti in centro e in periferia di Gialuz, Jurissevich, Sema, Tonel e Cuffaro.

PSIUP: ore 19.30, piazza Goldoni, Silvano Andriani, della direzione del partito.

Venerdì sciopero nel settore del commercio

Le organizzazioni sindacali del settore, CISL, CGIL e CCdL, hanno proclamato per venerdì uno sciopero nazionale dei lavoratori del commercio. L'astensione dal lavoro, che sarà effettuata anche a Trieste, è stata decisa per l'intera giornata.

Oggi alle ore 18, nella sede della Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia, via Polonio 5, avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale della pittrice Iolanda Rosini.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

VOTIAMO D. C. PER RINNOVARE NELLA LIBERTÀ

Ore 17 — MUGGIA (S. Cristoforo)
Ore 18.15 — MUGGIA (Monte S. Giovanni)
Anna Maria MARCHIO
Fabio OPARA

Ore 17.30 Piazzale ROSMINI
Paolo ZANINI
Eugenio DRAGAN

Ore 18 AURISINA Stazione
Ore 19 Borgo SAN MAURO
Dario RINALDI
Piero PARENTIN

Ore 19.30 VIA GIAGGIOLI
Giorgio CERNIANI

Ore 19.30 — DOMIO
Luciano HLACIA
Alfio FUMANI

NON DISPERDIAMO VOTIAMO D. C.

IERI SERA SULLA STRADA DI S. DORLIGO DELLA VALLE

UN MORTO E DUE FERITI NELL'AUTO CONTRO IL MURO

La vittima, un agricoltore muggesano, sedeva sui sedili posteriori - Uno sbandamento in curva

Un morto e due feriti: questo il sanguinoso bilancio di una sciagura stradale accaduta ieri sera, verso le 23.15, a San Dorligo della Valle. Una macchina targata Gorizia su cui si trovavano tre persone è finita contro un muretto al margine della carreggiata, rimbalzando fuori strada sul lato opposto.

Nell'incidente ha perso la vita il quarantaduenne Natale Gandusio, abitante a Muggia in via Flavia di Stramare 123 e sono rimasti feriti lo studente Ferruccio Legovich, residente a Monfalcone in via Trieste 42, e il ventinovenne Bruno Turina, alloggiato al Campo profughi delle Noghere. Più gravi le condizioni del Turina che ha riportato la duplice frattura comminuta del braccio destro, nonché abrasioni al dorso della mano; è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di 40 giorni. Il Legovich, che era al volante della vettura, ha subito un trauma cranico, varie abrasioni, ferite al vertice del capo e al volto; è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di 10 giorni.

Ancora una volta il tragico bilancio sembra imputabile al la velocità. La macchina, una Ford Taunus 15 M targata GO 46474 stava infatti procedendo dall'abitato di San Dorligo verso la provinciale che prosegue per Trieste. Prima di giungere all'incrocio, la strada compie una curva che piega a destra per chi viaggia in quella direzione. Sul lato esterno un muretto delimita la carreggiata. Nell'imboccare la curva la vettura è finita a sinistra, urtando violentemente con la fiancata contro il muro e rimbalzando quindi sul lato opposto della strada fino ad essere fermata da un terrapieno.

Il Gandusio, l'uomo che è perito nell'incidente, si trovava sul sedile posteriore. I sanitari della CRI l'hanno trovato riverso e ormai senza vita all'interno della macchina. Dal suo passaporto è stato possibile identificarlo, ma gli agenti della Stradale hanno dovuto iniziare delle ricerche per stabilire lo indirizzo della vittima. Infatti i due giovani hanno dichiarato di conoscerlo appena e di non sapere dove abitasse. Il Gandusio è deceduto secondo quanto riportato dal referto medico, per probabile frattura della base cranica.

L'uomo faceva l'agricoltore ed era celibe.

ORARI DEI NEGOZI per il Corpus Domini

In occasione della festività di Corpus Domini, i negozi osserveranno i seguenti orari:

OGGI: tutti i negozi protrarranno la chiusura serale di mezz'ora; inoltre i negozi del settore dell'alimentazione e le drogherie, in deroga alle norme sulla settimana semicorta, resteranno aperti anche il pomeriggio. Le macellerie saranno aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

DOMANI, festa del Corpus Domini: chiusura completa — macellerie comprese — di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: panetterie, che saranno aperte dalle 7.30 alle 12; latterie, che terranno aperto dalle 7 alle 12; fiorai che terranno aperto dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle 8 alle 21.30.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Natalia — Il sole sorge alle 4.22 e tramonta alle 19.41.

Ieri: temperatura massima 20.7, minima 13,2; pressione mb. 1017,7 stazionaria; umidità 47 per cento; cielo otto decimi coperto; vento km 22 da E.N.E. con raffiche a 46 km; mare leggermente mosso con temperatura di 16,7 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel 816296

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

BIGLIETTI AEREI per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C.E. LAMARCA
Informazioni presso FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23.3.51 — n. 1111)

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45 8.15 12
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Il dott. PORTADA sarà assente dal 27 maggio al 2 giugno

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

NELLA TRADIZIONE DEL CORPUS DOMINI

Domani nelle vie la solenne processione

Muoverà alle 17.15 da piazza S. Antonio e dalle Rive salirà sul colle di S. Giusto

Domani, solennità del «Corpus Domini» sfilerà attraverso le vie della nostra città la processione che da oltre seicento anni costituisce la caratteristica simpatica e festosa della più grande ricorrenza liturgica in onore del SS.mo Sacramento.

L'Arcivescovo Santin giungerà alle 17 a S. Antonio Nuovo, dove verrà cantato il Vespro pontificale. Nel frattempo si formerà la processione, che muoverà verso S. Giusto alle 17.15. Il corteo percorrerà via Dante, Corso Italia, Piazza della Borsa, Capo di Piazza, Piazza Unità (lato Municipio), via Pozzo del Mare, Diaz, Felice Venezian, S. Michele, S. Giusto.

La processione sarà aperta dal plotone d'onore dei Vigili urbani, cui seguiranno i bambini e le bambine, poi i ragazzi e le ragazze, i giovani e le giovani, quindi gli adulti delle associazioni cattoliche; verranno poi i neocomunicati, il clero, il baldacchino, le autorità, le suore; seguirà il popolo non organizzato nelle associazioni cattoliche.

A proposito della grande ricorrenza liturgica mons. Santin scriveva nel bollettino della diocesi «la grande processione del Corpus Domini trovi tutto il popolo nelle vie a professare nelle preghiere e nei canti la sua fede in Gesù Eucaristia». Il canto sarà sostenuto da 13 cori-guida. A tutti i fedeli è stato raccomandato di portarsi il testo appositamente stampato.

L'antica, suggestiva tradizione di addobbare poggioli e finestre con tappeti e con lumi, così ben conservata nelle vie della vecchia Trieste (S. Michele, S. Giusto), sarebbe opportuno venisse estesa alle vie del centro, quale semplice ma sentita testimonianza di fede.

I posti di raduno dei gruppi di organizzati sono i seguenti: giovani, ragazzi e ragazze in via della Zonta; bambini e bambine in via Paganini; bambini e bambine della prima comunione in via Ponchielli; adulti delle congregazioni e confraternite in via Machiavelli; adulti organizzati in via XXX Ottobre e in piazza S. Antonio banda e stendardi.

STATO CIVILE

26 maggio

MORTI: Zandegiacomo ved. Zelco Redenta a. 78; Stabon ved. Bonivento Elvira a. 81; Eichberger Nicolò a. 88; Kurz ved. Zumin Stefania a. 88; Racman Carlo a. 57; Luccarini Italo a. 53; Mignozzi in Bianchini Maria a. 64; Ravalico Andrea a. 83; Mazzanovich Santo a. 80; Pegan Giusto a. 64; Chiaranda ved. Alzetta Teresa a. 65; Montesion Franco a. 71; Bjekar in Gardi Maria a. 79; Picot Giuseppina a. 60.

NATI: 14.

UN OPPORTUNO RICHIAMO DELLA CAPITANERIA DI PORTO

MINIBARCHE PROTAGONISTE DELLA STAGIONE DELLA NAUTICA

Anche a Trieste il «boom» delle imbarcazioni da diporto continua con ritmo crescente ed ha la fisionomia di un fenomeno di massa; la stagione meteorologica è appena e stentatamente agli inizi ma la mobilitazione è già cominciata. Si «armano» i natanti più grossi, si tolgono dal letargo invernale quelli piccoli, si corre all'acquisto delle novità di quest'anno che sono molte nel campo del diporto marino: dagli «yacht» ai «gommoni». Trieste è la base ideale sia per quanto concerne l'attrezzatura, che deve peraltro essere completata, che per la posizione felice in cui si trova e che consente, oltre ai mini-spostamenti nell'arco del golfo, anche possibili uscite più impegnative verso le zone lagunari, le coste istriane e dalmate e giù fino alle isole greche.

In realtà i triestini godono già di questo privilegio mentre la «base» Trieste non è stata ancora scoperta dai milanesi e da tanti turisti esteri che potrebbero trovare qui condizioni sensibilmente più favorevoli che altrove e, nello stesso tempo, lasciare a Trieste un consistente beneficio economico. Si citano i milanesi perché la loro patente di prestigio finanziario è data ormai dallo «yacht» più che dalla Mercedes e di conseguenza la loro presenza a Trieste offrirebbe larghe possibilità operative nel settore (officine di riparazione, personale di custodia, forniture e approvvigionamenti, ospitalità negli alberghi, ecc.). Un invito alla «scoperta» di Trieste però deve essere accompagnato da una serie di lavori di adattamento delle zone più idonee e cioè, oltre alla realizzazione di ulteriori moletti a pettine a Grignano ed in Sacchetta, bisognerebbe sistemare delle grosse boe nel bacino San Giusto e nell'area davanti all'Idroscalo dove le condizioni sono particolarmente favorevoli. In prospettiva vi è l'interramento dello specchio d'acqua sotto il faro della Vittoria con la realizzazione di porticcioli sportivi ma già sin d'ora con qualche accorgimento le possibilità ricettive per le imbarcazioni da diporto potrebbero essere aumentate.

Il «boom» continua, si diceva, ma mentre per i natanti grossi è controllabile perché vengono regolarmente registrati alla Capitaneria di Porto, per quelli piccoli la diffusione è incontrollabile così come per i ciclo-motori che innumerevoli circolano lungo le strade senza targa. Per piccola imbarcazione si intende quella che ha una lunghezza inferiore a metri 3,60, una velatura massima di 5 metri quadrati ed un motore non superiore ai 6 cavalli fiscali. Di questo tipo di imbarcazioni non si conosce il numero, tuttavia sembra sia molto elevato tanto che nei mesi estivi si presenta acuto il problema del «posteggio» mentre non è escluso che ad un certo momento ed in certe zone costituisca anche un problema di traffico...

In ogni caso la grande stagione è ormai vicina e la Capitaneria di Porto ha emanato la consueta ordinanza relativa alla disciplina sull'impiego delle piccole imbarcazioni non abilitate alla navigazione con una variante rispetto al passato e cioè che possono essere impiegate dal 15 maggio al 30 settembre mentre l'anno scorso l'autorizzazione decorreva dal 15 giugno.

Giova ancora ricordare che i contravventori all'ordinanza, oltre alla responsabilità civile per i danni che dovessero arrecare a persone o cose, sempre che il fatto non costituisca un più grave reato, incorreranno nelle sanzioni previste dall'art. 1231 del codice della navigazione. Le analoghe imbarcazioni munite di motore possono essere impiegate negli stessi limiti di tempo e di orario e ad una distanza dalla costa non superiore a mille metri, fermo restando il divieto di compiere evoluzioni e transitare con motore in moto entro la fascia di 200 metri dalle zone del litorale frequentato da bagnanti. Le imbarcazioni munite di vela o di motore, durante la navigazione, debbono avere sempre a bordo una coppia di remi con relativo scalmiere e devono essere condotte da persone di età non inferiore ai 16 anni.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
COMIZI
Ore 20.00 Piazza Garibaldi
SALVO TEINER
FULVIO DEL TUTTO
ore 19.00 Sala del P.S.I. via Mazzini 32
Conferenza sul divorzio e proiezioni documentari
LIVIO PESANTE
DINO SARAVAL
ore 19.00 Padriciano
» 19.30 Trebiciano
» 20.00 Basovizza
» 20.30 Gropada
MARCO LACHI
ore 19.00 Sant'Antonio in Bosco
» 19.30 Bagnoli della Rosandra
» 20.00 S. Giuseppe della Chiusa
GIUSEPPE PECENKO
7 GIUGNO P.S.I.

P.S.U. COMIZI DI OGGI
Rotonda del Boschetto ore 10
Piazzale Gioberti ore 12
Piazza Garibaldi ore 12
parleranno:
GUERRINO GEI
SILVANO MIANI
PIETRO LEPORE

OGGI alle ore 19 in PIAZZA GARIBALDI
GIACOMELLI de' VIDOVICH

CREATI DALL'ISTITUTO DI GEODESIA E GEOFISICA DELLA NOSTRA UNIVERSITA'

In azione a Pozzuoli clinografi di Trieste

Sono apparecchi di alta sensibilità che registrano le debolissime inclinazioni della crosta terrestre

(Grossbild - Napoli)

Una coppia di clinografi, progettati e costruiti a Trieste, viene controllata da un tecnico nel Rione Terra a Pozzuoli

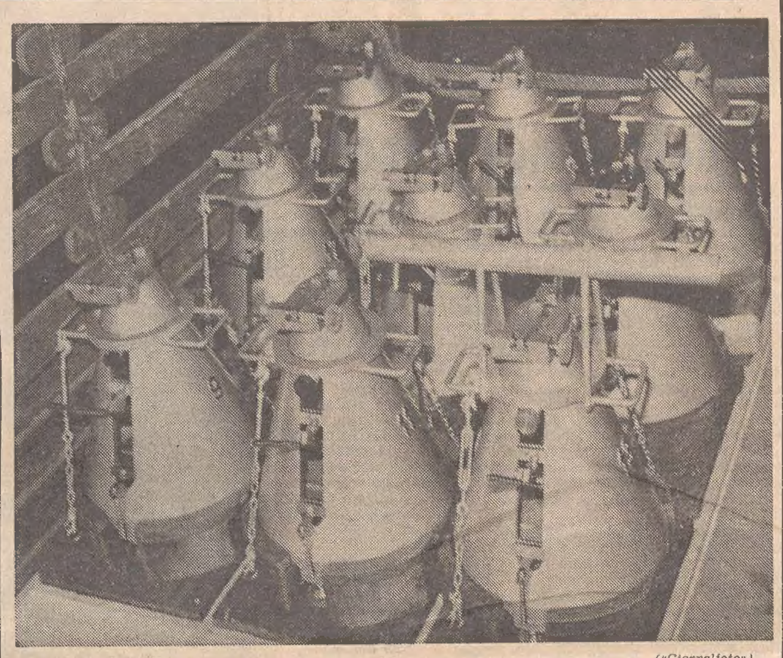
Apparecchiature scientifiche progettate e costruite integralmente a Trieste sono state richieste per controllare i preoccupanti fenomeni di bradisismo registrati nel Rione Terra a Pozzuoli: quegli apparecchi — i cosiddetti clinografi — sono già in funzione, e il loro positivo contributo ha trovato il pieno apprezzamento degli studiosi napoletani.

Come ricorda il direttore dell'Istituto di geodesia e geofisica della nostra Università, prof. Antonio Marussi, anni addietro l'Istituto stesso aveva orientato i suoi studi sui movimenti tettonici, progettando e costruendo dei prototipi di clinografi, di altissima sensibilità, per mettere in evidenza le pur debolissime inclinazioni che subisce la crosta terrestre, sia per effetto di cause esterne che interne.

Prima che quegli strumenti venissero usati, sorgeva la necessità di attenti studi sulla stabilità dei siti atti ad accogliere il protosincrotrone gigante; dopo svariate prove, si poteva avere la certezza matematica che questi strumenti risultavano i migliori per rispondere a tutti quei quesiti che l'installazione della grande macchina da 300 GeV poneva agli studiosi. Pertanto una serie di sei clinografi veniva ordinata dal CERN di Ginevra per i vari siti, e un'altra serie di otto di questi strumenti era richiesta dal Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN), specificamente per gli studi da condurre nella piana di Doberdò del Lago, dove venivano installate quattro coppie di tali delicati apparecchi, che registrano la misura delle variazioni di inclinazione del suolo, e che sono basati sul principio dei pendoli orizzontali.

Concluse le ricerche a Doberdò e stilato il relativo rapporto scientifico, l'Istituto optava allora di impiegare i clinografi per una serie di ricerche nella zona di Tolmezzo, una delle più interessanti di tutta Europa dal punto di vista tettonico, altamente sismica. Nel frattempo, purtroppo, l'Italia veniva scossa dagli episodi di bradisismo verificatisi a Pozzuoli, dove si dovevano manifestare sollevamenti addirittura dell'ordine di 60-70 centimetri, creando panico tra la popolazione e facendo insorgere un problema di grande rilevanza anche sul piano sociale.

Il Consiglio nazionale delle ricerche convocava allora una commissione di esperti, la quale accertava che proprio gli strumenti creati a Trieste dall'Istituto di geodesia e geofisica dell'Università — in collaborazione con l'Istituto tecnico industriale «Volta» — meglio di qualsiasi altro rispondevano alle esigenze degli studiosi, anche perchè offrono una registrazione continua e servono pure come dispositivo di avvertimento. L'Istituto di Trieste veniva pertanto invitato a inviare a Napoli quattro coppie di clinografi, che ora sono state installate nelle caverne predisposte dal Provveditorato alle opere pubbliche di Napoli; la direzione dell'intera operazione è stata affidata al dott. Giorgio Manzoni, dello stesso Istituto, che l'ha portata a termine con pieno apprezzamento del prof. Marussi e delle autorità scientifiche napoletane. E tale è stata la soddisfazione per i risultati che si stanno conseguendo, che il Consiglio nazionale delle ricerche ha chiesto al CERN di Ginevra in prestito anche i sei clinografi a suo tempo acquistati, al fine di creare altre stazioni.



(«Giornalfoto»)

Gli otto clinografi (più uno di riserva) al momento della partenza da Trieste per Pozzuoli

Circolazione: da oggi le rate quadrimestrali

L'Ufficio esattore dell'Automobile Club Trieste comunica che a partire da oggi 27 maggio inizia la scadenza quadrimestrale delle tasse di circolazione degli autocarri, dei rimorchi, degli autobus, degli autoveicoli ad uso speciale e degli autoscafi. Il pagamento può essere effettuato presso la sede dell'Ente, in via Cumano 2, o presso le delegazioni permanenti dell'Automobile Club alla Fiat di Campo Marzio ed in via Flavia di Aquileia 17 (Muggia).

Unitamente alla tassa di circolazione dev'essere corrisposto il canone di abbonamento alle radioaudizioni e la tassa di concessione governativa relativa alle autoradio ed agli apparecchi televisivi, installati sui suddetti autoveicoli.

Gli uffici osserveranno il seguente orario di sportello: giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 18; il sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

RISPOSTA ALLE CRITICHE SUL CENTRO PER I TUMORI

Qualsiasi intervento è gradito ma esso dovrebbe essere formulato con buona conoscenza di causa

Il presidente del Centro triestino per la diagnosi e cura dei tumori, dott. Lorenzo Fogher, cortesemente ci scrive:

«Egregio Direttore, ho tardato qualche giorno per rispondere ad una serie di osservazioni apparse nelle "Segnalazioni" a seguito della prima lettera relativa al «Centro tumori e la TV» e l'ho fatto in attesa di esaurire eventuali altri argomenti che si fossero presentati.

«Desidero innanzi tutto precisare che sono riconoscente a tutti coloro che in vario modo porgono il loro aiuto per il migliore funzionamento del Centro con consigli e suggerimenti, e sono altrettanto grato a quelli che lo fanno in chiave di critica, perché da essa discende sempre un elemento costruttivo e ciò sempre a vantaggio degli ammalati.

«Mentre sono disposto ad accettare un discorso ampio ed anche pubblico sul Centro, ritengo di avere il diritto di guardare in faccia l'interlocutore e con lui discutere, non con un gruppo di studenti della Facoltà di medicina firmati, che asseriscono di frequentare la sala conferenze di via Pietà, in quanto non solo non risultano mai iscritti alla stessa facoltà a Trieste, né qui sono nati e residenti.

«Comunque accolgo le osservazioni, trascurando la esplicativa sia dell'attività statutaria sia della storia dell'ente costituito in consorzio dagli Ospedali riuniti, dal Comune, dalla Provincia e dalla Sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro i tumori, iniziando a precisare che per quanto si riferisce ai posti letto sono occupati nella maggior parte da ammalati tumorali, anche se le divisioni che li accolgono assumono diversa denominazione, sia oncologica, che oncoterapica o radioisotopica o Istituto di radioterapia; rimane una parte ancora a disposizione di altra divisione e questo in base ad una convenzione con gli Ospedali riuniti, convenzione di passato non recente e che avrebbe dovuto avere carattere di transitorietà per necessità più immediate.

«Che il personale dipenda o no dal Centro, il fatto non ha alcuna importanza ai fini dell'assistenza. Il Consultorio propriamente detto si trova al piano terra, su di una superficie, compresa la sala di conferenze, di oltre 1200 metri quadrati, mentre tutti i laboratori sussidiari sono collocati nel piano seminterrato sempre nel comprensorio edilizio di via della Pietà. Per quanto poi riguarda la pianta organica del personale medico, il fatto non corrisponde altro che alla lettera, in quanto di dipendenza a ruolo fisso si voglia parlare, ma in sostanza esiste un corpo sanitario molto apprezzato e dedito con passione al suo lavoro, ognuno con dei compiti ben stabiliti ed un corpo ausiliario e di assistenza che svolge i suoi servizi e presso gli ambulatori ed esternamente, aiutato egregiamente anche da elementi del Comune.

«Per onore di chiarezza desidero riportare alcune cifre riguardanti l'attività consultoria di un anno: persone sottoposte a visita medica 20.869, donne sottoposte ad esame citologico 9.772, analisi di laboratorio 38.758. Prestazioni nella loro totalità a titolo gratuito, trattandosi di Centro di medicina sociale aperto a tutta la popolazione.

«Per le attività di diagnosi e cura il Centro è proprietario di un complesso di attrezzature radiologiche, tra apparecchi di diagnostica e terapia a medie ed alte energie, per un valore complessivo di quasi 300 milioni, messo a disposizione dell'ente ospedaliero. Per la neocostituita Facoltà di medicina e chirurgia e per ogni necessità nell'ambito sanitario, sociale e culturale è sempre a disposizione l'attrezzata sala per le conferenze.

«Sono stati espressi anche dei giudizi sulla positività o meno dell'istituzione. Questa è democrazia e forse un giorno gli ammalati tumorali potranno ritornare alla situazione antecedente con un relegamento in ospedale dei cronici o lungodegenti, quando allora il "cronico", che spesso andava spegnendosi e sempre era in preda alle più dure sofferenze, coabitava con altri 40 o 50 degenti in un unico stanzone dove non poteva nemmeno morire in pace. Comunque il futuro di questi pazienti non dipende tanto dalla volontà locale, quanto dalle opinioni e dalle decisioni prese in questo senso dai governi di tutti i paesi sotto valutazione di insigni sociologhi, economisti, psicologhi e medici. Se ed in quale senso tale assistenza si muoverà, saremo comunque preparati a dare al nostro assistito tutto il comfort medico-sociale, che oggi abbiamo acquisito. Ed in questo senso deve venir vista anche la futura collocazione dei Centri di medicina sociale, sia questa proiettata in un domani verso una riforma sanitaria globale, o verso l'ente ospedaliero regionale, o verso le amministrazioni provinciali oppure verso le costituende unità sanitarie locali.

«Oggi si posson prevedere e discutere tante soluzioni, come in realtà si sta facendo a diversi livelli, sia politici che tecnici, ed una parola di più venga pure se ha da portare un po' di luce indicativa in questo settore, ma se essa voce ha da essere soltanto protestataria per far tribuna, allora mi sembra giusto e logico meditare prima di scrivere certe lettere, meditare sulla conoscenza del problema, sul costume e sull'educazione, oltre che su di un giudizio positivo verso se stessi.

«Mi sembra in questo modo di aver risposto anche alle osservazioni del lettore M.T., al quale va precisato che per quanto riguarda l'appello per la donazione o la riparazione di un apparecchio televisivo per i degenti nella Divisione di oncologia, il tutto si sarebbe risolto, come del resto altre volte per altri motivi, all'interno della normale amministrazione della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Che poi la cosa abbia avuto il suo risalto per la sensibilità dimostrata da alcune ditte in questo campo di assistenza sociale, ebbene questo non ha fatto male a nessuno ed ha reso un servizio gratuito ed una collaborazione anche sul piano di una sensibilizzazione nel più vasto campo della «Settimana contro il cancro», che non può venir accettata se non con soddisfazione.

«La ringrazio, quindi, egregio Direttore, se vorrà pubblicare questa lettera di precisazione, ravvisando in ogni intervento da parte di terzi un contributo ad un sempre migliore funzionamento delle istituzioni che interessano tutta la cittadinanza, contributo che accetto volentieri in qualunque momento».

SEGNALAZIONI

24 maggio e bandiere

Alcuni lettori ci hanno scritto dolendosi che gli edifici pubblici non abbiano esposto il tricolore il 24 maggio: è un problema che viene riproposto ormai da anni, da quando cioè la data è stata tolta dall'elenco delle festività ufficiali, per cui, mentre nessuno vieta ai privati di esporre la bandiera per ricordare l'intervento dell'Italia nella prima guerra mondiale, non lo possono invece fare proprio gli uffici pubblici.

Dodicimila lire in meno

«Care "Segnalazioni", vi ho scritto altre volte e vi ringrazio molto per l'aiuto morale che ogni volta mi avete dato, ma il mio caso diventa sempre più drammatico.

«Sono un pensionato con 50.000 lire mensili di pensione, abito in una casetta di mia proprietà sita in via Costalunga 242, composta di due alloggi, uno occupato da me e famiglia, mentre l'altro lo avevo affittato per 12.000 lire mensili.

«Da diversi anni il Comune di Trieste mi ha notificato l'atto di esproprio dovuto al Piano regolatore della città, ed ultimamente ha assegnato un alloggio al mio inquilino, vietandomi di riaffittare l'alloggio vacante e danneggiandomi così di 12.000 lire mensili e rendendo sempre più precaria la mia situazione economica.

«E' inutile ripetere il mio dolore per questa situazione che non mi accorda tregua né notte, né giorno. Ma questo ulteriore danno chi me lo risarcisce? Mi affido alla sensibile attenzione del Sindaco Spaccini, sperando in un suo intervento. Sentiti ringraziamenti. Riccardo Rolli.»

Scrive la vittima di un matrimonio sbagliato

«Care "Segnalazioni", nel leggere la nota di don Gaetano Tumia sul divorzio, comparsa il 16 maggio, mi sono posto la domanda: perché i religiosi avversano con tanta energia la dissoluzione del matrimonio civile? E' fatto reale che il sacramento del matrimonio, inteso come vincolo religioso, è indissolubile e quindi coloro che sposano davanti a Dio, rimangono uniti per sempre. Ora, opponendosi alla legalizzazione della separazione consensuale, che altro non è che il divorzio, essi la ammettono, entrando così in disaccordo con quanto perseguono da tempo considerando rei di adulterio, concubinato e sacrilegio coloro che convivono cercando di formarsi un'altra vita.

«E' triste la constatazione che si deve fare: nonostante i grandi passi compiuti in tutti i settori, lo Stato italiano non è né maturo né autonomo per emanare una legge che non è certo peggiore di quella che dichiara non perseguibile l'adulterio, alla quale però i religiosi non si sono opposti.

«E' forse la possibilità che diminuiscano i matrimoni religiosi, che provoca una così decisa opposizione? Ciò vuol dire non aver fiducia nella coscienza morale e religiosa di noi tutti, in quanto uno che crede non ammetterà mai il divorzio, ma non perché gli è imposto, ma bensì perché lui stesso vi si opporrà nel suo intimo.

«Chi scrive è una "vittima" di un matrimonio sbagliato, ma una "vittima" felice, perché credo che neanche un padre regolare possa dare al proprio figlio quello che il mio, acquisito, mi ha dato in affetto e comprensione. E come me ritengo ce ne siano tanti di figli che vogliono vedere i loro genitori sposati, almeno civilmente, per regolare una unione costruita dopo tanti sacrifici. E sono convinto che i figli trovino affetto e comprensione anche da un padre o una madre "illegale" e che le famiglie formate da questi siano senz'altro felici, se non altro perché hanno passato una dura esperienza ed hanno trovato il conforto di potersi ricostruire una famiglia della quale vanno fieri, ad onta di critiche e sacrilegi.

«Con queste righe non voglio suscitare polemiche né voglio ottenere risposte chiarificatrici; intendo solo poter dire l'opinione di uno che sta dall'altra parte della barricata, non per politica, ma perché è contento di trovarvisi. Grazie per la eventuale ospitalità. Vi prego di non indicare il mio nome: tale richiesta è data... dalla mentalità borghese, in quanto se si pubblicasse il nome i commenti sarebbero pressapoco questi: "Ciò, te ga visto chi che ga scrito 'sta roba? Te sa chi che 'l xe, no? El fio de quela, sì de quela siora... Ma vara là, chi gavessi mai pensà che anche lori...". Grazie ancora». Lettera firmata.

Un incrocio caotico

«Seguo la vostra rubrica da molti anni, mi sono spesso rivolta a voi, e talvolta con successo. Sono, "inter alia", un'automobilista che guida da oramai un lustro, che conosce tutti i pregi, i difetti, le manchevolezze del traffico cittadino ed extra-urbano. Credo che i problemi maggiori che affliggono Trieste siano proprio quelli concernenti la viabilità.

«Vorrei parlare degli incroci tra le vie Battisti, Palestrina e Xydias, ove tutto è lasciato alla iniziativa sia alla cortesia (sic!) degli automobilisti. Non v'è più il tram, è vero, ma non c'è che un vigile in ore sporadiche — veramente troppo poche — a tutelare il traffico. O mettiamo un tutore permanente onde evitare, non solo nelle ore di punta, imbottigliamenti, nervosismi, maledizioni e file che avvengono anche in ore relativamente "tranquille" o mettiamo un semaforo. In via Carducci ve ne sono quattro, a Barcola due: perché non aggiungere alla lista uno di più? Laura Carnieli.»

Capannone-immondezzaio

«Care "Segnalazioni", a mezzo di questa utilissima rubrica vorrei informare che nello stabile di via Settefontane 14 nel cortile formato con gli stabili di via Matteotti, Manzoni e Luciani, c'è un grande capannone semidiroccato, (credo di proprietà dell'ECA) che fino a qualche mese addietro conteneva della mobilia usata, che ora è stata sgomberata. Nel cortile è stata però lasciata, senza esagerazione, una montagna d'immondizie, pericolose per la salute e per eventuali incendi. Mi auguro che l'Ufficio comunale d'igiene dia tempestivamente le opportune disposizioni, confermandole tramite le "Segnalazioni". Grazie, anche a nome degli altri inquilini. Famiglie Pangos - Tomat».

Fabbrica Macchine e GMT

«Mi riallaccio a quanto già esposto da altri qualche settimana fa, per fare anch'io alcune modeste osservazioni. Come è noto la ristrutturazione della cantierista programmata dal CIPE, oltre alla fusione S. Marco - Arsenale prevede la costruzione della GMT di Bagnoli. A tale riguardo molti lavoratori si chiedono: è proprio necessario attendere ancora tanto tempo prezioso e non invece agire già fin d'ora come entità nuova, cioè far funzionare già adesso, nei suoi aspetti operativi, tecnologici ecc., l'organizzazione che dovrà dirigere il nuovo grande complesso? E ciò nell'interesse oltre che dei lavoratori di quel settore, anche dei promotori di questa nuova attività, ma soprattutto nell'interesse generale dell'economia locale.

«Inoltre il personale della Fabbrica Macchine chiede legittimamente agli organi responsabili, vista anche l'esperienza avutasi con la costituzione dell'Italcantieri, che non siano minimamente trascurati nella delicata fase di trapasso i lavoratori triestini e che pertanto nella scelta degli uomini che saranno chiamati ad occupare posti di responsabilità nella nuova fabbrica siano tenute già sin d'ora in debito conto le giuste aspirazioni di quel personale ancora dipendente dal CRDA ma destinato ad essere inserito nella nuova organizzazione. Sarà facile infatti accertare che nel settore specifico al momento attuale c'è una manifesta flessione dei quadri operativi e nessuna iniziativa risulta in atto onde potenziare tali quadri, tanto che non si è ritenuto quest'anno, come invece era in uso negli anni precedenti, di rivedere le situazioni dei vari dipendenti meritevoli applicando quei provvedimenti di promozione auspicati dal personale proprio in questa importante fase e senz'altro utili a stimolare il massimo impegno dei dipendenti». Lettera firmata.

Il parcheggio sotterraneo del Foro Ulpiano

«I sottoscritti, abitando nei pressi della zona interessata alla creazione del futuro parcheggio sotterraneo del Foro Ulpiano, chiedono che il Comune renda pubblica, in maniera più intelleggibile di quanto sia stato fatto in passato, la sistemazione esterna che sarà data, in definitiva, alla superficie delle vie interessate. In particolare, interessa avere conferma che l'attuale aiuola, contenente la penna d'alpino, sarà mantenuta, in uguali dimensioni. Molte grazie». Seguono 18 firme.

Il rinnovo delle patenti

«Con la segnalazione "Rinnovi al rallentatore", del 5 maggio, un lettore si doleva della lungaggine per ottenere, in sede di rinnovo, la patente di guida, in sostituzione della quale si ottiene, per un periodo di più settimane, un foglio valevole per viaggi limitati all'Italia. Egli chiedeva se non fosse stato possibile, negli uffici della Prefettura, prendere provvedimenti per snellire le pratiche.

«A mio giudizio il rimedio è molto più elementare: perché si ritira la patente vecchia? A meno che la stessa non sia già scaduta oltre i termini di tolleranza, la si lasci di grazia in possesso del titolare fino alla consegna del nuovo documento. Dopo la sua scandenza, il libretto è privo di ogni efficacia giuridica a tutti gli effetti, e chi ne fosse trovato in possesso si troverebbe — evidentemente — nella stessa situazione di chi guida del tutto sprovvisto di patente, con tutte le conseguenze di legge.

«Del resto questa non è un'idea originale né nuova, tant'è vero che posseggo ancora oggi la mia vecchia patente n. 10993 del 17 novembre 1938, che, pur essendo stata rinnovata secondo le disposizioni allora in vigore, non mi venne peraltro mai ritirata.

«Lieto se qualche autorità vorrà fornire delucidazioni in merito, ringrazio. Massimiliano Iannitti».

Fondi d'investimento

Dopo l'ing. Padroni anche il lettore Claudio Degrassi ci fa delle proposte in materia di Borse e di quotazioni dei fondi d'investimento. Assicuriamo il cortese lettore che terremo nel debito conto, e al più presto, i suoi suggerimenti.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Krusevo» (jug.); mn. «Africa» (naz.); mn. «Nereide» (naz.); mc. «Monte Grappa» (naz.); mn. «Sazani» (alban.); mn. «Peiias» (ell.); mn. «Euterpe» (ell.); mn. «Ginevra» (naz.); mn. «Haviva» (israel.); mc. «Mariarosa Augusta» (naz.); mn. «Bat Tiran» (israel.); mn. «El Giza» (RAU); mn. «Carso» (naz.); mn. «Avala» (jug.).

PARTENZE: mc. «Pater» (naz.); mn. «Joseph Okito» (cong.); mn. «Nicola L.» (naz.); mn. «Ucka» (jug.); mn. «Horizont» (ingl.); ma. «Borea» (naz.); mn. «Diamantis Peteras» (ell.); mn. «Krusevo» (jug.); mn. «Pelias» (ell.).

Le visite ai pazienti del Reparto oncologico

«Vorremmo esprimere il nostro vivo disappunto nel segnalare le difficoltà poste dall'Amministrazione ospedaliera alle visite nei giorni festivi al reparto oncologico. Come non bastasse lo strazio che accomuna pazienti e visitatori, la giornata festiva anziché favorirli costringe gli ultimi a percorrere corridoi e corridoi del palazzo vecchio prima di poter raggiungere i loro cari accolti nella palazzina di via Pietà.

«Abbiamo letto la precedente risposta, ma sarebbe veramente un gesto umano se la suddetta amministrazione — superando difficoltà economiche riguardanti il personale di custodia — acconsentisse a lasciare libero accesso alla palazzina stessa dalla porta di via Pietà, anche nelle giornate festive, studiando il problema in tutti i suoi aspetti. Ringraziando, famiglie Rattini, Saina, Perez, Paolillo.»

Fumosità e inquinamento

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Fumosità e inquinamento", pubblicata il 15 aprile, si invita nuovamente l'estensore della segnalazione stessa, interessato ai problemi citati, a prendere contatto con gli uffici del Servizio Trasporti per poter prendere visione della letteratura tecnica in possesso del Servizio stesso. Infatti gli studi in proposito sono tanto numerosi che è impossibile riassumere i risultati nei limiti di una segnalazione.

«Chiunque abbia interesse per l'argomento potrà consultare le riviste tecniche specializzate che da diversi anni si occupano della questione».

«Un muss alla volta»

«Care "Segnalazioni", lunedì 27 aprile verso le 10 mi sono recato all'Ufficio anagrafe, assieme a mia moglie, per ritirare il libretto di pensione. Mi sono rivolto al portiere per chiedergli, per favore, in che piano si trova la stanza 220. E la risposta è stata: "Un muss alla volta!".

«Vi sembra giusto questo insulto? Non ho reagito perché ero con mia moglie, ma vi prego di voler pubblicare queste righe, e vi ringrazio. Giuseppe Trevisan».

In questi casi — ci scusi — è meglio «reagire» subito: non direttamente, ma rivolgendosi al primo capoufficio disponibile. Può darsi che serva a qualcosa.

LE ORE DELLA CITTA'

I giuliani a Roma

hanno festeggiato l'on. Corrado Belci, nominato Sottosegretario al commercio con l'estero. Introdotto dal presidente generale dell'Associazione triestini e goriziani in Roma, prof. Pietro Valdoni, che gli ha rivolto il cordiale saluto dei concittadini residenti in Roma, l'on. Belci ha intrattenuto l'attento pubblico sulle prospettive economiche di Trieste, rinnovando il suo impegno per la più valida difesa, in seno al Governo, degli interessi della nostra città. E' seguito un interessante dibattito, al termine del quale ha preso la parola l'Assessore regionale all'Industria e Commercio, prof. Dulci.

Concerto polifonico

Stasera alle ore 21, nella sala «S. M. Maggiore», si terrà un concerto di musiche polifoniche, protagonista la Società polifonica «S. Maria Maggiore» nuovamente diretta da padre Vittoriano Maritan.

Fantascienza a Heidelberg

Il comitato organizzatore della HEICON — la riunione mondiale di scrittori, artisti, critici ed appassionati di fantascienza che si terrà a Heidelberg dal 21 al 24 agosto prossimi — invita tutti gli appassionati e gli artisti professionisti a partecipare all'Art Show che si terrà nella città tedesca in concomitanza con la manifestazione suddetta. Le opere inviate dovranno avere qualche legame con la fantascienza, l'horror, la magia, il fantastico e il surreale. I lavori verranno messi in vendita, al prezzo fissato dall'autore. Chi desidera informazioni più dettagliate può scrivere direttamente al seguente indirizzo: Hans Werner Heinrichs, Laerchung 9, D 6079 - Buchschlag, Germania Federale. Si prevede che per l'occasione affluiranno ad Heidelberg migliaia di persone da ogni parte del mondo e particolarmente numerosi saranno gli americani, molti dei quali interessati a portarsi a casa un «souvenir» dell'Europa: niente di meglio, dunque, di un'opera d'arte del vecchio continente. Verranno pure messe in vendita e scambiate pubblicazioni rare di fantascienza, horror, fantasy, ecc.

Cinematografo del ragazzo

Per la festività del Corpus Domini la settimanale proiezione cinematografica viene anticipata da giovedì ad oggi. Nella sala di Largo Papa Giovanni, sede della Repubblica dei Ragazzi di Trieste, in programma l'avventuroso western technicolor cinemascope «Clint il solitario». Inizio dello spettacolo ore 17. Non si ripete il primo tempo. Termine alle ore 19 circa.

Pappagallina cercasi

«Una pappagallina celeste è evasa dalla sede della „Repubblica dei Ragazzi di Trieste", situata in Largo Papa Giovanni. I ragazzi saranno grandemente grati se qualcuno del rione, sul davanzale del quale la pappagallina abbia cercato rifugio, volesse riportarla alla base. Il numero telefonico della „Repubblica" è: 35805».

«Il sole e voi» (signore)

Per i pomeriggi delle signore, organizzati al Circolo della stampa da Fulvia Costantinides, un appuntamento di interesse stagionale è fissato per giovedì 4 giugno alle 16.30 nella sede di Corso Italia 12. Il dermatologo dott. Antonio de Giacomi intratterrà le signore con una conversazione sul tema: «Il sole e voi». Naturalmente nella speranza che la estate non sia, quest'anno, troppo avara di sole.

Folclore all'Auditorium

La Lega Nazionale organizza per sabato 30 maggio alle 21, all'Auditorium, una serata folcloristica nella quale si esibiranno: il coro «Antonio Illersberg» diretto da Mario Strudthoff, in una serie di canzoni popolari dei Friuli e della Trieste di un tempo, ed il complesso dei «Danzerini di Lucinico» di Rodolfo Medeot, che si esibirà in una serie delle più caratteristiche danze friulane, alternando il ballo a musiche ed a canti folcloristici. Presenterà lo spettacolo la signora Maria Assunta Saggelli. I biglietti d'ingresso si possono acquistare nella sede della Lega, in via Reti 4, dalle ore 10-12 e dalle 17-19, o la sera dello spettacolo alla cassa del teatro.

Seiko

Per le vostre Cresime: OROLOGI SEIKO. Fantastico assortimento. Oref. Laurenti Stigliani, Santorio 4.

La nuovissima superautomatica

PFAFF 1222

con duplice trasporto

REGOLA la velocità di cucitura tramite un comando elettronico

CUCE le stoffe sovrapposte senza imbastire, combaciando esattamente i disegni

ESEGUISCE senza fatica un lavoro perfetto e accurato

PFAFF 1222

LA MACCHINA CHE HA SCONVOLTO IL MONDO DEL CUCIRE

Dimostrazioni pratiche presso la Ditta DELPONTE & C. TRIESTE

Via Timeus, 12 - tel. 90279

Nave contro palo

Forse unico nella casistica degli incidenti quello accaduto lunedì pomeriggio, verso le 17, al molo Venezia. Il rimorchiatore «Eridania» che aveva al traino una chiatta ha abbattuto, durante la fase di disormeggio, un palo della rete elettrica. Probabilmente nel corso della manovra uno dei cavi si è attorcigliato attorno al palo e la forza del rimorchiatore ha fatto il resto.

Pellegrinaggio sul Grappa

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, fedele alla sua tradizione, intende svolgere un pellegrinaggio sul Monte Grappa domani partendo dalla Casa del Combattente alle ore 6 antimeridiane. Data la poca disponibilità di posti rimasti liberi, s'invita a prenotarsi quanto prima, telefonando al n. 38573 mercoledì 27 maggio dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 19 alle 20.

Gite via mare

Avrà luogo domani una gita straordinaria per Rovigno con lo orario della domenica, toccando Capodistria, Isola, Pirano, Umago e Rovigno: con partenza da Trieste alle ore 8; partenza da Rovigno alle 16.50. Un'altra gita via mare avrà per meta Grado, con partenza da Trieste alle ore 8.30 e da Grado alle 17.30. Gite per Grignano e Sistiana: con partenze da Trieste alle ore 8.20 e 16.10; con partenze da Sistiana alle ore 11 e 17.30.

Nozze capodistriane

Si sono uniti in matrimonio ieri mattina la giovane coppia Marina Russo e Pierantonio Vattovani, nella chiesa delle Ancelle della Carità. Ai felici sposi giungano vive felicitazioni.

Lampadari

in bronzo e cristallo, classici e moderni. Sempre nuovi arrivi. Da *Rocco* - Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Favolose parrucche

Sempre in ordine con le favolose parrucche in «biotene» che non necessitano di messa in piega. In offerta speciale di propaganda a Lire 12.000 al *Market della Parrucca*, via San Lazzaro 17, tel. 31306.

Signore e Signorine

Ormai il caldo è prossimo. Approfittate dell'assortimento di abiti e di completi mare che la Ditta *Beltrame* mette a Vostra disposizione in una vastissima scelta di modelli e in tutte le taglie.

Gita «Aurora Viaggi»

Sono a disposizione alcuni posti per la gita delle «DUE SPONDE» dal 30/5 al 2/6 1970.

Informazioni e prenotazioni: via Cicerone n. 4, telef. 29243.

Tragico epilogo della caduta da una finestra in Cittavecchia

Tragico epilogo ha avuto la caduta da una finestra della sessantenne Giuseppina Picot, di cui abbiamo dato notizia ieri. La signora è deceduta nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore. Come noto, Giuseppina Picot è precipitata da una finestra della sua abitazione in via San Rocco 3, in Cittavecchia, riportando gravi ferite.

Il referto medico infatti denunciava il sospetto di lesioni interne oltre alla frattura del femore sinistro. In poche ore le complicazioni sono sopravvenute e a nulla sono valsi i tentativi dei medici per salvare la signora Picot.

Assurdo gesto di una ragazza

Disperato e assurdo gesto di una ragazza di 16 anni, B. S., abitante in un alloggio del Campo di Lazzaretto. La giovane è venuta a diverbio per futili motivi con la sorella, e la lite l'ha sconvolta a tal punto da suggerirle un gesto che poteva avere ben più gravi conseguenze: ha ingerito una certa quantità di tintura di jodio. Accompagnata dal fratello, la ragazza è stata avviata con un'autolettiga della CRI alla volta del Centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore, dove è stata sottoposta a un pronto intervento. Guarirà in una settimana.

E' bastato un attimo di disattenzione o di mal riposta fiducia nel prossimo per veder svanire nel nulla una borsa contenente 70 mila lire circa, nonché un libretto d'assegni e vari documenti. Vittima della sconosciuta «mano lesta» è stato il negoziante Eugenio Violetto di 40 anni, abitante in via Rossetti 3. Il signor Violetto aveva deposto per un momento la borsa su una sedia a sdraio collocata all'esterno del suo esercizio: ma quando è tornato fuori la borsa non c'era più.

Investimento in via Udine: ne è rimasto vittima il pensionato Domenico Intini di 71 anni, abitante nella stessa via al civico numero 44. Lo Intini stava attraversando la strada fuori dalla zona pedonale quando è stato investito, a poca distanza dalla sua abitazione, dalla Fiat 850, TS 69715 che Claudio Cristavec (28 anni, via Bonomea 48/1) stava guidando in direzione di Gretta. Nell'incidente l'anziano pensionato ha riportato ferite guaribili in otto giorni.

IN DISTRIBUZIONE IN QUESTI GIORNI AGLI UTENTI

La guida del telefono è finalmente arrivata

E' arrivato, finalmente, ed è ormai in distribuzione, il nuovo elenco telefonico, quello del 1970, anche se siamo già quasi al giro di boa dell'anno; come noto, però, la distribuzione della «guida '70» era strettamente connessa con il cambio di numerosi numeri telefonici, e quindi alla consegna da parte della società fornitrice delle relative attrezzature tecniche. E anche adesso, comunque, le maestranze della SIP sono impegnate in varie trasformazioni, per cui la soluzione definitiva potrà aversi auspicabilmente fra qualche settimana; in ogni caso, se qualche nuovo numero riportato dalla «guida '70» non sarà ancora funzionante, la segreteria telefonica sarà pronta a ricordarcelo. Almeno la prima quindicina di giugno, quindi, trascorrerà in un'atmosfera di parziale soluzione, e purtroppo si dovrà lamentare ancora qualche disagio.

Il nuovo elenco telefonico si presenta in una veste tipografica sensibilmente migliorata, grazie alla fotocomposizione; il nuovo formato, più largo di oltre tre centimetri rispetto al precedente, è dovuto alla sistemazione su quattro colonne dei nominativi degli utenti.

La lettera (a) che, posta accanto ai nomi, indicava l'abitazione, non compare più; la parte che precede l'elenco degli abbonati si è arricchita di parecchi indicazioni utili, quali chiamate d'emergenza e servizi di pubblica utilità. In fondo all'elenco figura la guida completa dei prefissi teleselettivi degli 8.055 Comuni d'Italia. Una parte è dedicata anche ai mezzi pubblici di trasporto, alla chiamata taxi, all'elenco categorico.

Nella parte finale delle «Pagine gialle», inoltre, c'è lo stradario della città; le denominazioni delle vie o piazze sono in ordine alfabetico. Per quelle intitolate a persona, lo ordine alfabetico è secondo il cognome, mentre opportuni richiami sono fatti per le vie che nell'uso comune sono più note con il nome seguito dal cognome. Per ogni via o piazza sono indicati la parrocchia e il codice di avviamento postale.

Contrariamente però alla guida telefonica precedente, nella nuova manca l'elenco stradale (vi era una pubblicazione a parte denominata «1969-70») con i nominativi di tutti gli abbonati: una lacuna, questa, che gli utenti avvertiranno indubbiamente, per le molteplici ragioni di comodità che contraddistinguevano quel particolare elenco.

GIRO DELLA SVIZZERA

Sono ancora disponibili alcuni posti per il meraviglioso viaggio in autopullman attraverso la

SVIZZERA dal 30/5 al 7/6.

Soste a ST. MORITZ, EINSIEDELN, INTERLAKEN (Jungfrau), LOSANNA, GINEVRA, BERNA, ZURIGO, SCIAFFUSA (Cascate del Reno) e COSTANZA.

Iscrizioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti

Invito ai partiti per la difesa della natura

La Pro Natura Carsica, in concomitanza ad analoga iniziativa attuata in campo nazionale dalla Federazione nazionale Pro Natura, ha inviato alle segreterie provinciali dei partiti politici locali, un invito ad includere tra gli argomenti da sviluppare nella campagna elettorale in corso, anche il tema della salvaguardia e della conservazione della natura. Problema questo, ribadisce «Pro Natura», di preminente importanza anche ai fini della sopravvivenza del genere umano e riconosciuto tale, oltre che da un sempre più largo strato dell'opinione pubblica, anche da studiosi ed esperti di fama mondiale.

Impegnata ormai da quattordici anni per la soluzione del problema istitutivo di un «Parco carsico» e per la diffusione delle idee protezionistiche a tutti i livelli, l'Associazione triestina, nel sottolineare l'urgenza di adottare a tale riguardo provvedimenti risolutivi, rivolge un caldo appello alle segreterie politiche affinché promuovano un ampio dibattito pubblico ed assumano un impegno politico per l'improrogabile risoluzione dei problemi della conservazione della natura e delle sue risorse.

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG

In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 - P.zza Goldoni 1

GRUNDIG

ERA STATA RESPINTA DAL GOVERNO

Si riesamina la legge a favore degli emigrati

Voto positivo della terza Commissione dopo l'aggiunta di alcuni emendamenti

La terza Commissione legislativa permanente del Consiglio regionale (competente in materia di pubblica istruzione, lavoro, previdenza e assistenza sociale, igiene e sanità), riunitasi ieri mattina sotto la presidenza del cons. Ramani, ha riapprovato a maggioranza di voti il disegno di legge giuntale recante interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie, rinviato dal Governo a nuovo esame dell'Assemblea regionale. Il provvedimento è stato riapprovato con il voto contrario del PCI e del MF, e con l'astensione del PSI e MSI. Alla riunione ha partecipato l'assessore regionale Stopper.

Lo stesso assessore Stopper, all'inizio della seduta, ha brevemente ricordato i rilievi mossi dal Governo nazionale al provvedimento, rilievi — ha precisato il rappresentante della Giunta — che hanno un carattere formale e che non intaccano la sostanza dell'iniziativa legislativa. Con riferimento a questi rilievi l'assessore ha quindi proposto degli emendamenti da apportare al provvedimento. Da parte sua il relatore, cons. Romano (DC) si è dichiarato favorevole agli emendamenti proposti, rilevando la necessità che il disegno di legge diventi al più presto operante.

Si è quindi aperta la discussione generale sul disegno di legge, nel corso della quale hanno preso la parola, nell'ordine, i consiglieri Baracetti (PCI), di Caporiacco (MF), Martinis (D. C.), Trauner (PLI), Pellegrini (PCI), Ramani (DC) e Pittoni (PSI). Il cons. Baracetti ha sottolineato che i rilievi del Governo non hanno un carattere meramente formale, e ha sostenuto la necessità che il provvedimento venga riapprovato senza emendamenti, in modo da riaffermare l'autonomia regionale in una materia di elevato contenuto sociale. Le stesse argomentazioni, volte a un irrigidimento nei confronti del Governo, sono state svolte dal cons. di Caporiacco.

Il cons. Martinis si è dichiarato invece favorevole all'impostazione giuntale. Da parte sua il cons. Trauner, pure con qualche perplessità, ha sostenuto la necessità di valutare obiettivamente le osservazioni del Governo, mentre il cons. Pellegrini ha decisamente sostenuto l'opportunità di riapprovare il disegno di legge senza emendamenti. Favorevole all'impostazione data al problema dalla Giunta si è dichiarato anche il cons. Ramani, mentre il cons. Pittoni ha preannunciato la sua astensione, riservandosi di precisare in aula l'atteggiamento del suo partito.

A tutti hanno replicato il relatore Romano e l'assessore Stopper. Quest'ultimo, in particolare, ha rilevato che l'atteggiamento della Giunta regionale nei confronti del Governo vuole essere un atteggiamento di collaborazione e non di opposizione, ribadendo ancora che le osservazioni mosse dallo stesso Governo alla legge non intaccano la sostanza del provvedimento né ledono l'autonomia legislativa della Regione. Successivamente, gli articoli emendati sono stati approvati con il voto contrario dei gruppi del PCI e del MF e con l'astensione di quelli del PSI e del MSI.

La stessa votazione ha avuto anche il disegno di legge nel suo complesso. La legge a favore dei lavoratori emigrati e dei loro familiari verrà posto al primo punto dell'ordine del giorno della prossima seduta dell'Assemblea regionale.

CONVEGNO DELL'A. I. M.

«Medaglia d'acciaio» al presidente della Finsider

Dall'1 al 3 giugno Trieste ospiterà trecento tecnici per il XIV convegno nazionale della Associazione italiana di metallurgia (AIM). La cerimonia inaugurale si svolgerà nell'aula magna dell'Università, con la consegna della «medaglia d'acciaio» Federico Giolitti al prof. Ernesto Manuelli, presidente della Finsider, in riconoscimento delle sue particolari benemerenze come realizzatore nel campo della siderurgia. Dopo il saluto delle autorità e l'introduzione al convegno dell'ing. Domenico Taccone, presidente dell'AIM, presenterà il premiato il presidente del Centro sperimentale metallurgico, ing. Piero Giustiniani.

L'articolazione dei lavori comprende una serie di sezioni, così congegnate: automazione; fonderia e laminazione; degasaggio; colata continua; acciaieria; metallurgia generale; metallurgia delle polveri e materiali compositi.

A conclusione dei lavori del convegno, il 4 giugno sono in programma varie visite di studio, che comprendono l'Italsider e il cantiere di demolizione navale della società Celestri, la Fabbrica Macchine Sant'Andrea; l'Italcantieri e le Fonderie e Officine di Gorizia; le Officine Bertoli e le Officine meccaniche Danieli.

È DIRETTO DALLA SIGNORA PERISSUTTI STOCCA

Felice esordio del coro del Dopolavoro ferroviario

Al cinema-teatro «Vittorio Veneto», si è presentato per la prima volta al pubblico, giorni fa, il «Coro del Dopolavoro ferroviario di Trieste» per un concerto che è stato lungamente applaudito da tutti i presenti. E' stato un debutto felice, una sorpresa anche sotto certi punti di vista, perchè a soli cinque mesi dalla sua costituzione il complesso ha eseguito ben 15 brani, senza avere lo spartito davanti: ciò sta a significare una preparazione lunga quanto accurata.

Il coro è composto da 21 ferrovieri, 21 voci virili, ma a dirigerlo è una donna, la maestra Gigliola Perissutti-Stocca, la quale ha saputo in poco tempo dar vita ad un complesso che si è presentato già omogeneo nei suoi settori, con degli elementi buoni soprattutto tra i «secondi» ed i baritoni.

Brillante presentatore dello spettacolo è stato Tullio Sartori, il quale ha messo in evidenza gli sforzi fatti da questo giovane complesso corale per poter presentarsi in pubblico. La tradizione corale triestina è vecchia e gloriosa, ma al presente, per varie vicende, questo settore della vita culturale cittadina sta attraversando un periodo non certo tra i più felici. La nascita di un nuovo coro quindi non può essere non guardata che favorevolmente, anche se bisogna augurarsi che le formazioni già esistenti possano tornare sulla cresta dell'onda.

Il coro dei ferrovieri triestini comunque ha affrontato il suo primo pubblico con un programma quanto mai impegnativo, includendovi brani del folclore regionale ed internazionale, e brani di polifonia classica. Il «canto a cappella» è molto difficile perchè richiede una particolare impostazione di voce e una linearità nelle esecuzioni, che si acquistano con l'esperienza, con i sacrifici delle prove affrontando la polifonia senza mai scoraggiarsi. I risultati conseguiti dal complesso guidato e diretto dalla maestra Gigliola Perissutti-Stocca sono buoni, ma un altro duro lavoro è necessario se il coro vorrà primeggiare nei vari concorsi, proprio perché manca di quel bagaglio di esperienza che risulta indispensabile nelle competizioni.

Il concerto del debutto comunque va guardato con soddisfazione e gli applausi del pubblico non solo hanno significato il consenso per chi dirigeva, per i coristi, per i solisti, ma hanno inteso anche essere un incoraggiamento per il futuro che al nuovo coro auguriamo ricco di soddisfazioni e di successi.

R. G.

Bambini in festa alla scuola «Barelli»

Nella scuola materna «Armida Barelli», viale III Armata 22, c'era domenica grande movimento. I numerosi bimbi che frequentano l'asilo dovevano festeggiare i loro genitori con canti, coreografie e simpatiche recite. Papà, mamme, zii e nonni sono stati molto orgogliosi nel vedere i loro tesori — che a casa sono tanti piccoli terremoti — comportarsi sul palcoscenico come attori di vecchia data. Ma la sorpresa più bella è venuta per tutti alla fine, quando gli invitati sono saliti al piano superiore per ammirare l'esposizione di tutti i lavoretti eseguiti dai bambini durante l'anno con i più diversi materiali: dai sassi al polistirolo, alle bottiglie dipinte, ai pannelli più originali. Ne è derivata una vera mostra, ricchissima e ben allestita.

Tutto questo — come ha detto la direttrice all'inizio del trattenimento — ha lo scopo di creare nel bambino l'amore per il lavoro, l'interesse per la scuola, di stimolarne la fantasia e l'arte creativa, in altre parole di aiutarlo sempre più a diventare «persona».

E' questo il terzo anno che la scuola materna «Armida Barelli» svolge la sua apprezzata attività a Trieste. Essa appartiene alla parrocchia di Sant'Antonio Vecchio e un grande merito ha il parroco mons. Ragonat che con enormi sacrifici ha fatto restaurare la palazzina, chiamando poi a reggerla le suore «Figlie di Maria Ausiliatrice» salesiane di Don Bosco.

RINNOVO DELLE CARICHE AL CLUB TRIESTINO

Presidente del Lions il dott. Guido Zecchin

Nell'ultima riunione del Lions Club di Trieste si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del sodalizio. Al termine delle operazioni di voto, sulla base dello spoglio delle schede, sono risultati eletti: comm. dott. Guido Zecchin, presidente; comm. dott. Guido Salvi, segretario; cav. uff. Bruno Alberti, ing. Mario Da Col, dott. Claudio Danelon, comm. avv. Mario Davanzo, comm. dott. Gregorio Pini e prof. dott. ing. Francesco Ramponi, consiglieri; a par parte del consiglio dei revisori sono stati chiamati il cav. rag. Giuseppe Guintilli Leoni, l'ing. Oreste Schneditz e l'ing. Livio Vidali.

Il neoeletto presidente del Lions Trieste, dott. Guido Zecchin, è personalità ben nota in città, oltre che per la sua attività quale Console Generale d'Italia a Capodistria, per la sua carriera diplomatica — nel corso della quale ha svolto missioni in Canada, Francia, Brasile, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Siria, Spagna e Corsica — che egli, con felice estro, ha illustrato in un interessante volume, recentemente pubblicato con il titolo «Avventure di un diplomatico».

Nel ringraziare l'assemblea per l'onore e la fiducia dimostratigli chiamandolo a presiedere un Club di prestigio quale è quello di Trieste, il dott. Zecchin ha espresso l'auspicio e la fiducia che tutti i soci del sodalizio abbiano a collaborare fattivamente, perché il Lions Club di Trieste possa continuare a svolgere, come in passato, la sua importante funzione nello ambito della vita sociale e culturale della nostra città.

A chiusura della riunione, il presidente uscente, ing. Francesco Rizzi, ha dato lettura della missiva di ringraziamento pervenuta dal Console degli Stati Uniti, in risposta alle espressioni di augurio inviate dai soci del Club in occasione della Missione Apollo 13.

Medici cardiologi sabato a convegno

Sabato 30 maggio si svolgerà a Trieste il II convegno tra i medici cardiologi della regione Friuli-Venezia Giulia e i colleghi delle vicine università della Repubblica Jugoslava (Fiume, Lubiana, Zagabria). Il primo di tali incontri — promossi dall'Istituto di patologia medica dell'Università di Trieste, diretto dal prof. Cesare Dal Palù — si è svolto ad Abbazia il 13 dicembre 1969.

Il Convegno di sabato 30 maggio avrà luogo nell'aula del Centro tumori (via della Pietà 19) con inizio alle ore 9.15, con il seguente programma: 1) C. Plavsic (Abbazia): Studio dei lipidi plasmatici nella popolazione jugoslava sana e nei coronaropazienti. 2) A. Polic-Tadejevic (Fiume): La frequenza e le cause dell'embolia polmonare durante l'ultimo quinquennio alla Clinica Medica. 3) B. Volavsek (Lubiana): Le nostre esperienze sulla terapia anticoaugulante e trombolitica. 4) Z. Pavlin (Fiume): Rupture of papillary muscle after commisurotomy. Report of a case. 5) R. Ivancic (Zagabria): Le cardiopatie alcooliche. 6) F. Furlanello (Motta di Livenza): Aspetti elettrocardiografici della iperattività digitalica. 7) B. Antonin (Fiume): Alcuni aspetti elettro-vettor-cardiografici d'ipertrofia ventricolare sinistra. 8) F. Camerini (Trieste): Blocco di branca bilaterale e blocco trifascicolare nella genesi del blocco atrioventricolare totale. 9) E. Piccolo (Mirano): Il vettorcardiogramma nei ritmi ectopici atriali. 10) R. Ivancic (Zagabria): La significanza e la prognosi della parasistolia. 11) G. A. Feruglio (Udine): Progressi della ricognizione acustica interna. 12) D. Ivancevic (Fiume): Radiocardiographic determination of systemic and pulmonary blood flow in atrial septal defect. 13) Z. Pavlin (Fiume): Long terms results after cardioversion. Our experiences. 14) L. Crepaldi (Trieste): Cardioversione: la nostra esperienza su 474 casi. 15) C. Dal Palù (Trieste): Comparsa di quadri elettrocardiografici da «ischemia» in pazienti obesi sottoposti a diete ipocaloriche.

INSOLITA ESPERIENZA VISSUTA A BORDO DEL PANFILO «VERUDA»

Passo a passo sulla scia del grande bacino galleggiante

(Attualfoto)

Il gigantesco bacino galleggiante realizzato dal «San Marco» per gli stabilimenti di Taranto

Da lontano sembra una parata navale: diciamo una gran portaerei del tipo «Kennedy» preceduta da due superbi rimorchiatori d'alto mare. La proporzione tra i piccoli, sebbene potenti, battistrada e la enorme sagoma grigia che li insegue, è quella della pulce con l'elefante. I rimorchiatori procedono di conserva, il bestione tiene esattamente il loro passo, a circa 500 metri di distanza. La velocità è di 4 miglia e mezzo.

Balziamo subito dal quadro idilliaco a quello realistico e più strettamente tecnico. Stiamo seguendo, in mare, la navigazione del più grande manufatto navale eseguito dal «San Marco»: il bacino galleggiante d'acciaio realizzato per gli stabilimenti navali di Taranto, dove l'opera potrà sollevare e ospitare navi in carenaggio della portata fino a 130 mila tonnellate. L'opera è stata debitamente presentata nelle sue misure e caratteristiche morfologiche all'atto della partenza dal Molo VII. Ciò che i più ignorano, sono invece le condizioni di navigabilità e di viaggio attraverso le quali essa compie un tragitto di 510 miglia marine per giungere, a rimorchio, da Trieste a Taranto, dove entrerà in esercizio.

Questa nuova esperienza la viviamo a bordo del panfilo «Veruda», del comandante Goffredo de Banfield, direttore della Società Tripcovich, che ha avuto l'incarico del delicato trasporto da Trieste a Taranto. Sebbene avvezza a imprese del genere per i lunghi decenni di attività in questo campo, questa volta la Tripcovich ha dovuto, per l'enorme mole del mezzo rimorchiato e per la grande distanza del viaggio, impegnare i suoi tecnici in lunghi e pazienti esami preventivi. Gli studi hanno riguardato vari aspetti considerati anche dal Registro Navale Italiano, l'ente che tutela i mezzi di navigazione, sia negli aspetti oggettivi, sia in quelli soggettivi.

Bisognava prestabilire con esattezza la forza del rimorchio, la misura in lunghezza e diametro dei cavi di traino, l'efficienza del «raiding krew», ossia del personale specializzato a bordo del mezzo rimorchiato, per il controllo del lavoro dei cavi e delle catene e per eventuali operazioni di incoraggio in caso di maltempo, da effettuarsi in baie preventivamente considerate lungo la rotta. Non minore importanza per l'operazione hanno avute le indagini in campo meteorologico svolte in collaborazione fra il Centro navale di Malta, l'Aeronautica italiana e i funzionari della Tripcovich.

Prima della partenza il bacino è stato zavorrato con 16.200 tonnellate di acqua, sistemate nella zona poppiera. Tale operazione ha messo il mezzo rimorchiato in un assetto che andava dal metro di pescaggio a prua al metro e ottanta a poppa. Nella zona poppiera sono state sistemate, su due scivoli a piano inclinato, due grosse ancore, una da 7 e una da 3 tonnellate, attaccate a catene con traversini di 70 millimetri di diametro. Ogni maglia di questa catena pesa 80 chili, e alla catena stessa è ingambettato un cavo di acciaio flessibile di 52 millimetri, lungo 110 metri ciascuno.

A prua del bacino, per la rimorchiata, sono sistemate due catene alle quali sono attaccati cavi di 42 millimetri di spessore. Appena fuori delle acque portuali, i due rimorchiatori di traino e quello di frenaggio a poppa, lasciano il bacino. Si passa al cosiddetto sistema di rimorchiata «alla lunga». Uno alla volta, il rimorchiatore «Castor» prima e il «Pollux» poi, accelerano la navigazione e si portano a 500 metri dalla prua del bacino. Qui procedono all'ingambettamento di un lungo filo di acciaio di 38 millimetri su cui viene aggiunta una briglia di emergenza che è fissata alle bitte del bacino. Qualora si spezzasse la catena, la briglia d'emergenza reggerebbe il cavo «alla lunga».

I due rimorchiatori sono apparentemente differenti l'uno dall'altro. Infatti il «Castor» dispone di 3.300 HP di potenza, mentre il «Pollux» ne ha 2.500. Però, quanto a potenza di tiro, la differenza è minima, perché il «Pollux» dispone, intorno all'elica, del mantello Kort Düse che gli conferisce praticamente la potenza del «Castor».

Fra gli uomini dei due rimorchiatori e le persone addette al «raiding krew» c'è il collegamento a mezzo radiotelefono. Quattro sono gli specialisti della Tripcovich sul bacino, più altrettanti fra elettricisti e addetti alle pompe dei Cantieri triestini. Sul bacino sono sistemati tutti i mezzi di fortuna e di soccorso e segnalazione prescritti per i normali natanti di altura: battello di salvataggio, salvagenti, lanciasagole, razzi, e via dicendo. Gli uomini dispongono di cucina con frigidaire, comodi giacigli, e hanno la possibilità di effettuare delle vere e proprie passeggiate lungo i quasi 250 metri del bacino.

Il comando dell'operazione è affidato al capitano Edoardo Panareo, comandante del «Castor», che ha a bordo un equipaggio di 13 persone e impartisce gli ordini anche al suo collega capitano Remigio Diviacco, comandante del «Pollux», il cui equipaggio è di 11 persone. Il comandante Banfield, quale supervisore dell'impresa, si mantiene in contatto radio con il «Castor» e dalla voce del capitano Panareo, tre o quattro volte al giorno, ha la situazione della rimorchiata: punto nave, velocità, comportamento dei cavi, previsioni.

Curiosità di questa rimorchiata: fra la prua del bacino rimorchiato e i due rimorchiatori non si vede che un piccolo pezzettino di catena che pende dalla prua del bacino, rispettivamente dalla poppa dei rimorchiatori. Tutto il cavo di 500 metri è sommerso. Per questo, appunto, si ha la sensazione che i due piccoli navigli di testa e il gigante che li segue viaggino ognuno per conto suo, sia pure a un ritmo coordinato e perfettamente armonioso. E' una delle tante illusioni ottiche che sfiorano la poesia e che sono frutto della tecnica e della scienza umana, così meravigliosamente fuse nell'immenso scenario del mare.

Italo Soncini

Saggi di studio del «Tartini»

Si è svolto al Conservatorio, con vivo successo, il I saggio di studio dedicato ai corsi di strumento della Scuola media annessa. Hanno suonato gli alunni delle scuole e dei corsi dei professori Bianca Maria Amadori Monteverde, Lorenzo Baldini, Edda Calvano, Glauco Delbasso, Dario De Rosa, Nino Gardi, Roberta Lantieri, Renato Zanettovich.

Questa sera alle ore 21, nella Sala maggiore del Conservatorio, avrà luogo il II saggio di studio, pure dedicato ai corsi di strumento della Scuola media annessa. Suoneranno gli alunni delle scuole e dei corsi dei professori Edda Calvano, Laura Ferlan, Claudio Gherbitz, Giuliano Poropat, Roberto Repini, Mario Simini, Bruno Tonazzi, Evelina Vio.

Divieto di conversione da Barcola al Dazio

Dal 1.o giugno al 30 settembre è stato istituito il divieto di conversione ad «U» sul viale Miramare, nel tratto dal giardino di Barcola al Dazio. Il provvedimento è stato adottato, con ordinanza del Sindaco, per una maggiore sicurezza della zona nel periodo dell'afflenza dei bagnanti e dell'intenso traffico veicolare.

Scioperano i medici dei Consorzi antitubercolari

I medici dei Consorzi provinciali antitubercolari inizieranno uno sciopero a tempo indeterminato per ragioni di carattere normativo ed economico.

Proiezioni cinematografiche all'A. I.A. — Oggi alle ore 19, l'Associazione italo-americana della Regione Friuli - Venezia Giulia presenterà nella sala maggiore della sua sede di via Roma 15, il film «Magia d'estate» diretto da James Neilson e interpretato da Hayley Mills e Burl Ives.

(«Giornalfoto»)

Nel ricordo del 24 Maggio si è ripetuto ieri a Redipuglia il tradizionale omaggio della Lega Nazionale ai Centomila e al loro Duca. Dopo la Messa da campo, a cura dei giovani allievi degli istituti cittadini sono stati infiorati i gradoni sotto i quali riposano i resti degli Invitti della Terza Armata

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alfredo Graziano, nell'anniversario (26/5), dalla moglie 5000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Pietro Deangeli, nel IV anniversario, dalla sorella Teresa 10.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Alfonsina Sartori-Cerchioli (24/5), da Vitto 1000 pro Asilo «Speranza».

In memoria di Ifigenia Buttiglioni, nel settimo mese della morte, dal figlio Tullio 5000 pro Lega italiana malattie cardiovascolari (Sezione di Trieste).

In memoria di Giuliana Tombetti Zernitz, nel XVII anniversario (27/5), da Maria Fonzari 1000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Giuliana Zernitz»).

In memoria del dott. Gianantonio Bucchich da Maria Illini 3000 pro Centor tumori; da Nevenka Nichea 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Viviana e Oliviero Marzi 5000, dai cugini Federico, Diva ed Erica Wildauer 15.000, da Elda Trevisan 3000 pro Circolo dalmatico «Jadera»; da Elvira e Dora Iarabek 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Romano Viezzoli da Gemma Dei Rossi 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ettore e Alma Schwagel 10.000 pro Lega tumori.

In memoria del dott. Aldo Brischi da Giuseppe, Mariuscia e Piero Dolzani 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Facchi, Martinel, Gelloni e Reggente 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gina Rebeni da Amalia e Silvano Semani 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Gemma Iernetti 5000 pro chiesa di Barcola.

In memoria di Erminia Miranda Affatati da Emanuela e Silvano Vianelli 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Giuseppina Eisenzapf 5000, da Elisa Pavissich 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanni Rolli da Anita e Livio Giorgini 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del rag. Giuliano Angioletti senior da Giuliano Silvia e Giuliana Angioletti 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 10.000 pro CRI (Sez. femminile); dal dott. Luciano Davanzo 5000 pro Centro tumori; da Bruna e prof. Enrico Tagliaferro 5000 pro Lega italiana malattie cardiovascolari; dal dott. Schubert e figlie 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Emma Berlam 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Iolanda Catenacci dagli inquilini dello stabile n. 48 di via Locchi 21.000, da Alberto Volsi 5000 pro UNITALSI.

In memoria di Bruno Masiola da Dionisio e Giuseppina Mosetti 1000, da Renato e Maria Pina Derdini 4000 pro ECA; dai colleghi del figlio 10.400 pro Centro tumori.

In memoria di Paola Sarchi da Aurelia e Sandro Sidericudi 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Aristea Zorzini 3000 pro «Operazione lana».

In memoria di Lina Depangher-Cosciani dalla famiglia Urlini 3000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Romano Viezzoli da Bruno e Nila Cortivo 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Nino Dall'Oglio dalla famiglia Tombazzi 2000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «R. Dall'Oglio»).

In memoria di Elena Peresson da Nora e Carmen 3000 pro chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Romano Viezzoli da Rina e Giorgio Finzi 5000 pro CRI.

In memoria di Antonio Minca da Dionisio e Giuseppina Mosetti 1000 pro ECA.

In memoria di Delia Pozzari da Dolores e prof. Aldo Duca 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del rag. Roberto Tonani da Pietro Masiola 3000 pro Lega nazionale.

In memoria di Francesco Cordasco da Bruna, Loredana e Nilde 6000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Filippo Sgubbi 3000 pro Asilo Famiglia.

In memoria di Teresa Penso dalla nipote Ada 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di John P. (Giovanni) Sabec dalla moglie Meta 5000, da Luciano Joe e Maria Grazia Saba 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Godeas ved. Vassilà dai dipendenti della C.I.L. FI.T. (Monfalcone) 6500 pro Centro tumori.

In memoria della madre di Padre Teodoro da Piero Zanon e famiglia 7000 pro Opera francescana Madonna del Mare.

In memoria di Giovanna de Turciani dall'amica Dory 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppina Crise da G. Bruggeri 3000 pro cassa scolastica dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta».

In memoria di Eugenia Borella da Adalberto e Mira Domio 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Emma Cividini ved. Mitri dai colleghi del figlio Elvino 11.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Arturo Godini da Marcello Magliaretta 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppina Lenardi da Mariagrazia, Pino e bambini 2000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Redenta Zelco dall'avv. Luciano Chersi 10.000 pro Famiglia parentina, 10.000 pro Tempio dell'esule (c/o OPGD).

In memoria della N.D. Alice de Maiti ved. de Belli da Elena Marcolini, Tina de Almerigotti 5000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Angelina Vratar da Maria Trebiciani 2000 pro Altare a S. Caterina.

In memoria di Carolina Pilato ved. Giacomini dal fratello Mario e da Nella 10.000, dai nipoti Graziella e Giuseppe Caluzzi 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Silverio Crisma dalla moglie, mamma e papà 20.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome); dal fratello Elio 10.000 pro Mutilati e Invalidi del lavoro (orfani e vedove); da Guerrino, Silva e Fabiano 10.000 pro Ass. spastici.

In memoria di Bruna Pellarini in Ferraris da Bianca Pellarini in de Angelini 10.000, da Ines e Carlo Pellarini 10.000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Francesco Lovisato dalle famiglie Zafutta-Benevol 5000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani).

In memoria di Carmela Rossi Timeus dai vecchi giornalineschi: Janni, Zucco, Prelz, Centis, Borsetti, Cergna, Cruciatti e Franzil 15.000 pro Lega nazionale (Biblioteca «Vamba»).

In memoria di Odinea Pavan dal marito e figlia 5000 pro Istituto per l'infanzia; dalla famiglia Dori 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcella Paladini da Annamaria e Silvio Micol 2000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Giuliano Angioletti dalla famiglia Guido Antonini 10.000 pro Lega malattie cardiovascolari; dalla famiglia Crivellari 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuseppina Lenardi da Marina e Alfonso Delami 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal preside e professori dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» 7000 pro cassa scolastica dell'istituto stesso.

In memoria di Erminia Miranda Affatati da Maria Manin 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Anna e Carla Cleva 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Giovanni Cleva»).

In memoria di Stefania Hasimayer ved. Hübner da Anna e Carla Cleva 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Giovanni Cleva»); da Gisella Catolla 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Romano Viezzoli da Anita e Bruno Neri 10.000, da Maria Pia e Giulio Tamaro 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Eleonora Polla 1500 pro Centro tumori; da Erberto e Vanna Rode 3000 pro CRI.

UN SINGOLARE IMPUTATO DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE

Ha girato mezza Italia con valigie di assegni falsi

Le sue «iniziative» gli hanno procurato quattro anni e mezzo di carcere

Un singolare imputato, Giuseppe Saccoccia di 57 anni, da Cappelle sul Tavo, residente a Pescara, detenuto a Merano, è stato processato ora a Trieste dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Cola, P.M. dott. Pascoli, cancelliere Chiarelli. Accusato di gravi reati, il Saccoccia si tirò addosso, a scopo «utilitaristico» anche un'accusa di calunnia continuata: paventando i giudici di Teramo, accusò il concittadino Sergio De Massis, e la causa venne di conseguenza spostata a Pescara. Evidentemente nemmeno i magistrati di quella città gli dovevano andare troppo a genio perché, a Pescara, incolpò un concittadino, il signor Antonio Mariotti, e per forza di cose il procedimento venne dirottato nella nostra città.

Ma a parte queste discutibili astuzie, il Saccoccia deve rispondere di ricettazione aggravata e continuata di 180 «traveller's cheques», emessi da banche americane e sottratti, nell'estate del 1965, a stranieri in vacanza dalle nostre parti, a Napoli e a Roma. Assegni turistici che, in valuta corrente, corrispondevano a 5320 dollari. Acquistati gli assegni, il Saccoccia, secondo l'Accusa, vi appose un falso segno di sottoscrizione, tirandosi così addosso una ulteriore imputazione di falsità continuata e aggravata in effetto bancario. Per l'operazione successiva, il Saccoccia fu incriminato per truffa aggravata e continuata, in quanto presentò i «traveller's cheques» all'incasso presso banche di Prato, Teramo, L'Aquila, Avezzano, Porto San Giorgio e Gradisca d'Isonzo.

Poiché a suo tempo, l'attuale imputato era stato un piccolo industriale ebbe cura di farsi presentare come persona solvibile nei vari istituti dove, sostiene l'Accusa, era solito compiere le operazioni qualche istante prima dell'ora di chiusura quando il personale è pressato dalla fretta di chiudere i conti. La storia non si protrasse all'infinito, e un bel giorno il Saccoccia fu individuato e fermato a Teramo. La Polizia volle sapere da chi aveva acquistato gli assegni ed egli fece il nome del De Massis, precisando che l'affare era avvenuto a Pescara. In quella città ritrattò l'accusa al De Massis per girarla al signor Mariotti, il quale, ovviamente, non c'entrava con il pasticcio.

Al processo, Saccoccia ha un ripensamento e dichiara: «I "traveller's cheques" mi furono venduti dal De Massis e li acquistai in buona fede e anche per fargli un favore: ignoravo che avesse attività illecite ed ero al corrente che commerciava in elettrodomestici. Lo scagionai per tornare libero e trovare le prove per smascherarlo e dimostrare che mi aveva venduto effetti rubati. Ho inventato il nome del signor Mariotti, che in verità non ho mai visto ne conosciuto, per allontanare dal De Massis il sospetto che in un secondo momento lo avrei accusato». Sergio De Massis, detenuto a Castrovillari in attesa di giudizio, dal canto suo afferma: «Non ho mai avuto relazioni con Saccoccia: ricordo che a Pescara disse che io non c'entravo e precisò di avermi tirato in ballo perché aveva paura dei giudici di Teramo».

Depongono ancora alcuni rappresentanti delle banche truffate e, quindi, prende la parola il P.M. che valuta subito l'imputazione di calunnia per dire che «tra dichiarazioni, affermazioni e negazioni si è creata una nebulosa di circostanze. Saccoccia accusò De Massis per far trasferire la causa da Teramo a Pescara, e per farla deviare a Trieste calunniò un'altra persona. E' venuto a Trieste e subito l'abbiamo accontentato emettendo contro di lui mandato di cattura. Quest'uomo — continua il dott. Pascoli — ha girato tutta l'Italia con valige di assegni falsi perché della falsità ha fatto non solo un mestiere ma una specializzazione». Concludendo, il magistrato propone che il Saccoccia sia condannato a complessivi nove anni di reclusione, 400 mila lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Per il difensore, avv. Frezza, «negli atti manca la prova di tutti i reati che vengono addebitati al Saccoccia, e pertanto chiede l'assoluzione, sia pure con formula dubitativa, dalla ricettazione, dal falso e dalla truffa, e assoluzione piena dalla calunnia. Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole di ricettazione, falso e truffa, e con la concessione delle attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle aggravanti contestate, lo condanna a quattro anni e sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa e lo assolve dalla calunnia per insufficienza di prove.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con addensamenti pomeridiani più intensi sulle regioni del versane adriatico e nelle zone interne della penisola, ove si potranno avere locali precipitazioni anche temporalesche. Nel corso della validità ampi rasserenamenti sulle regioni Nord-occidentali.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: ovunque deboli variabili con colpi di vento associati ai temporali.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 27, 9; Verona 23,11; Trieste 21, 13; Venezia 20, 12; Milano 29, 13; Torino 26, 11; Genova 21, 14; Bologna 24, 13; Firenze 23, 12; Pisa 22, 9; Ancona 20, 15; Perugia 21, 11; Pescara 24, 9; L'Aquila 24, 8; Roma Nord 23, 9; Roma Fiumicino 21, 10; Campobasso n.p.; Bari 20, 9; Napoli 20, 10; Potenza n.p.; S. Maria di Leuca 19, 12; Catanzaro 18, 10; Reggio Calabria 21, 11; Messina 20, 14; Palermo 20, 16; Catania 24, 10; Alghero 20, 10; Cagliari 26, 11.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA

via San Nicolò, 6

Fino al 29 maggio mostra di

REMO BRINDISI

Orario: 10.30-12.30, 17-20

Alla BARISI

espone la ritrattista

NORA CARELLA

ogni giorno fino al giorno 3

CONFERENZE

VOLONTARI IRREDENTI INFORMATORI IN GUERRA

L'opera preziosa e segreta svolta nel 1915-18

Per la Federazione Grigioverde, che raccoglie tutte le Associazioni d'Arma, il collega Mario Nordio ha tenuto, auspice la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, una conversazione di particolare interesse, raccontando — è sotto a molti aspetti rivelando — quello che è stato durante la guerra di Redenzione il servizio informazioni al fronte e in particolare il prezioso, spesso insostituibile contributo ad esso recato dai nostri volontari, i quali, oltre alle lingue, conoscevano la monarchia molto meglio dei loro compagni d'arme d'altre regioni d'Italia.

Rivangando un po' nella sua memoria, Mario Nordio ha rievocato con chiara parola i suoi ricordi, citando anche episodi del tutto sconosciuti che — data la segretezza e la delicatezza dell'accertamento d'informazioni sull'efficienza e le intenzioni del nemico che ci stava di fronte — erano tenuti nascosti anche ai corrispondenti di guerra sempre alla ricerca di novità.

Nordio — che allora dimenticò il giornalismo attivo, fin dal 1909 esercitato nella famiglia del «Piccolo», per diventare (come lo chiamavano) «il giornalista della Terza Armata» — ha messo in particolare rilievo l'azione informatrice svolta dai nostri volontari, con risultati più volte rivelatisi utili anche per gli Alleati.

E' stata una conversazione di singolare interesse, che gli intervenuti, fra i quali si notavano autorevoli rappresentanti delle autorità civili e militari, hanno seguito con viva attenzione, rivolgendo alla fine al conferenziere fervidi consensi.

L'opera di Andrea Zanzotto venerdì al C.C.A.

Venerdì al Circolo della cultura e delle arti (Piazza Verdi 1), alle ore 18.45, ci sarà una serata in onore di Andrea Zanzotto, una tra le più singolari e autorevoli personalità della nuova poesia italiana. Parleranno sulla sua opera Elio Bartolini, narratore e cineasta di vasta rinomanza, ed Amedeo Giacomini, narratore e saggista, tra i più dotati e promettenti scrittori nuovi della nostra regione.

Andrea Zanzotto è nato a Pieve di Soligo (Treviso), ed ha pubblicato le seguenti sillogi di poesia: «Dietro il paesaggio» (Mondadori), «Elegia e altri versi» (La Meridiana); «Vocativo», «IX Ecloghe» e «La beltà» tutte edite da Mondadori.

Di Elio Bartolini, che fu spesso ospite del Circolo di cultura, ricordiamo i romanzi «Icaro e Petronio» (Mondadori), «La bellezza d'Ippolita» (Mondadori) da cui fu tratto il film omonimo, «Due ponti a Caracas» «La donna e il punto» (Mondadori) nonché «Chi abita la villa», (ed. Einaudi).

Amedeo Giacomini è, come abbiamo detto, tra i più dotati e promettenti scrittori nuovi della nostra regione. Si rivelò autorevolmente vincendo il premio letterario nazionale «Le Prove» di Rapallo, con il romanzo breve «Manovre».

Gite e soggiorni

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 31 corrente, con partenza alle ore 6 in autocorriera da piazza S. Giovanni, escursione a Pontebba con salita del monte Slenza, traversata della Forcella Ponte di Muro e discesa nel Vallone di Gleriis. Iscrizioni e informazioni in sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3, telefono 35240.

La Cappella civica cerca 24 coristi

Il Comune rende noto che all'albo pretorio (via Malcanton 2) sarà esposto da lunedì 1.o giugno a martedì 30 giugno il bando di concorso per l'assunzione di 24 coristi, a voci miste, presso la Cappella civica. Coloro che lo desiderino possono ritirare copia del bando medesimo presso la Ripartizione IV, Pubblica istruzione del Comune.

La Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Zumin e formata dal consigliere relatore dott. Posata e da sei giudici non togati, P.G. dott. de Franco, cancelliere Petrocelli, valuterà stamane la posizione di Claudio Scarpa e Antonio Severi, imputati di vilipendio alle Forze di liberazione. L'udienza incomincia alle 9.30.

Un nuovo prodotto che elimina i capelli grigi

(non unge — non ha odore — non macchia!)

Rinova for Men è l'eccezionale prodotto per uomo che ridà il primitivo colore ai capelli grigi.

Rinova for Men non è una comune tintura e agisce in modo così graduale e naturale che dopo 10 giorni tutti vi troveranno ringiovanito di 10 anni senza capirne il motivo.

Se i Vostri capelli sono radi e grigi o scoloriti l'azione di Rinova for Men è anche più preziosa perché, riacquistando il colore primitivo, essi appariranno più forti e vitali.

Rinova for Men si usa come una crema per capelli, non unge e mantiene la pettinatura.

Gli amici che ammirate per il loro aspetto giovane già la usano!

Se gradite un prodotto non profumato e naturalmente che non abbia odori sgradevoli chiedete la nuovissima Rinova for Men inodore.

Sono prodotti dei Laboratori A. & G. Vaj di Piacenza, in vendita nelle profumerie e farmacie.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RACHMANINOFF NEL CONCERTO BAUDO - DE FUSCO

Romanticismo e pirotecnica

La presenza di Serge Baudo, che alla popolarità quasi fulminea ha aggiunto l'impronta di una matura personalità interpretativa; una pianista di talento e di non comune intelligenza musicale come Laura de Fusco; due «prime esecuzioni» per Trieste: il concerto sinfonico di ieri sera al «Verdi» offriva dunque al pubblico più di un motivo d'interesse nonché la garanzia di un sicuro successo. Tanto più che le «novità» in programma erano un concerto pianistico di quel «fenomeno» di popolarità e di sopravvivenza romantica che è Rachmaninoff ed una delle partiture più significative di quell'Albert Roussel, ingiustamente relegato da noi, ai margini dell'impressionismo.

Deliziosa l'apertura della serata, con la Sinfonia n. 94 di Haydn, in cui la vera «sorpresa» (preannunciata dal titolo) non sembra oggi determinata dal celebre «colpo di timpano» bensì dal fascino, operante sull'ascoltatore moderno, della riscoperta di una filigranata ed ancor vivida eleganza: Baudo però vi aggiunge una sollecitazione incisiva che penetra la gradevole superficie, accarezzata dalle movenze di danza, per dare rilievo e robustezza alla struttura sinfonica.

Naviga invece più che mai smarrito nel nostro tempo il romanticismo in ritardo di Rachmaninoff; al pubblico tuttavia piace quello slancio senza complessi che nel primo concerto per pianoforte e orchestra non trova ancora l'iperbole melodica più congeniale al compositore russo, ma gi agita in un virtuosismo che si direbbe più adatto alle braccia della dea Kali che non alla garbata figura e all'aspetto compito della giovane Laura de Fusco. Invece si resta semplicemente sbalorditi dalla imperturbabile dimostrazione di tecnica, di vigore espressivo, di coerenza e fluidità lirica, e soprattutto di forza interiore, che la pianista napoletana rovescia ininterrottamente sull'uditorio fino a quell'autentica deflagrazione pirotecnica del finale, ideale per scatenare l'entusiasmo. Ed entusiasmo c'è stato anche ieri sera, con insistenti acclamazioni alla concertista, cui il serrato discorso orchestrale sostenuto da Serge Baudo ha fornito una determinante collaborazione.

Le peculiarità interpretative del direttore francese erano però felicemente condensate nella seconda parte del concerto. Qui l'equilibrio formale de «Le Tombeau de Couperin» si è ricomposto nella morbida trattazione di un'orchestra coordinata da un gesto espressivo, che nella successiva pagina di Roussel, la seconda Suite dal balletto «Bacco e Arianna», ha esaltato la magistrale raffinatezza e lo smalto di una musica, giunta ieri per molti come una lieta sorpresa. Ricchezza di invenzione e chiarezza di sviluppo mettono in luce la singolare visione neoclassica nutrita dalle linfe più genuine dell'impressionismo francese, sicché l'energia che si tende nella Suite di Roussel (del 1931) non cede all'eloquenza né vive la brevità di certe accensioni raveliane, ma assorbe l'una e le altre per espandersi in un apporto continuo e mutevole di idee. Una conclusione dunque appagante e festosa come il successo che ha salutato Serge Baudo.

G. Go

Sabato il concerto Klee-Campanella

Inizia oggi alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per il prossimo concerto della stagione sinfonica di primavera fissato per sabato prossimo 30 maggio alle ore 21. Il concerto sarà diretto dal maestro Bernhard Klee e vedrà la partecipazione solistica del pianista Michele Campanella, convocato all'ultimo momento per improvvisa indisposizione del pianista Misha Dichter.

Il programma comprende: Wagner: «L'olandese volante», ouverture; Saint-Saëns: Quarto Concerto in do minore per pianoforte e orchestra op. 44; Bruckner: Terza Sinfonia in re minore.

Il «Verdi» di Trieste al festival di Lubiana

Il teatro «Verdi» di Trieste prenderà parte per la prima volta al Festival internazionale di Lubiana, che si svolgerà nel luglio prossimo. Il complesso triestino metterà in scena due opere: «Il barbiere di Siviglia» di Rossini e «Madama Butterfly» di Puccini.

La prima opera si avvarrà della regia di Carlo Piccinato e sarà diretta da Alberto Zedda; gli interpreti principali saranno Sesto Bruscantini, il tenore Bottazzo, il mezzosoprano Rota e il basso Rossi-Lemeni.

«Madama Butterfly», nell'allestimento del «Verdi» e con la regia di Afro Poli, sarà diretta dal maestro Toffoli. Canteranno Eddy Amedeo, il giovane tenore triestino Muraro, e il baritono Dprazzi.

In occasione del Festival, i volantini verranno stampati, per la prima volta, in italiano.

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'avventura di Maria

Franca Nuti e Franco Mezzera nell'«Avventura di Maria» di Svevo

La televisione, come molti si saranno accorti, sta segnando il passo da parecchio tempo. La crisi politico-amministrativa che travaglia l'Ente ha lasciato il segno. In più c'è adesso la campagna elettorale che condiziona in maniera massiccia la sua ordinaria attività, come è del resto giusto. Fatto si è che i programmi normali, lasciano alquanto a desiderare, per qualità e quantità.

Un'eccezione a quella che rischia di diventare regola, l'abbiamo per fortuna proprio stasera sul secondo programma e ci vien data dalla messa in onda della commedia di Italo Svevo «L'avventura di Maria» nella edizione teatrale che il nostro Teatro Stabile presentò un paio d'anni or sono con la regia di Aldo Trionfo.

Fu, se ben ricordiamo, una messinscena abbastanza discussa, ma segnata, a nostro debole giudizio, da uno sforzo speculativo e filologico di rilettura sveviana che abbracciava dallo interno tutta l'autobiografia poetica e umana del grande scrittore triestino, e dei suoi personaggi, per tanti versi simili a lui e compartecipi delle sue proprie esperienze.

La vicenda è probabilmente nota: narra la storia di Maria, celebre violinista che giunta in provincia per una serie di concerti, ospite in casa di una vecchia compagna di collegio, ha la sorpresa di riconoscere nel di lei «fedelissimo» marito Alberto l'intraprendente dongiovanni che, in treno quello stesso giorno, l'aveva stretta d'una corte assidua. L'inatteso incontro turba la giovane artista tanto più che, rimasti soli, lui riprende a circuirla con le sue profferte. Ma in fondo «l'avventura» di Maria non è Alberto, bensì — staremmo per dire — la moglie di lui, l'amica Giulia, e quella sorta di seduzione che quest'ultima esercita su di lei, rappresentandole la calda, ordinata felicità familiare, tra gli affetti, ch'ella crede sicuri, del marito, del figlio, dei parenti. E' proprio da questa immagine di quieto e sereno ordine borghese che Maria si sente contagiata e coinvolta, al punto di vagheggiare il posto dell'amica, di strapparle il marito, abbandonando violino, zio impresario e carriera artistica. La salveranno dal passo falso l'incertezza, l'ignavia, la istintiva borghese diffidenza per l'avventura che tarpa le ali ad Alberto.

Se è vero, come avvertiva Giancarlo Vigorelli, che in questa commedia «non è l'eroina a traviare il borghese, ma è piuttosto il borghese ad esercitare sulla violinista il fascino opposto dell'ordine casalingo e della normalità contro l'eccezionalità», non si fatica dunque a scorgere nel rovesciamento dello schema romantico il graffio ironico e amaro di Svevo contro la sorte che l'aveva condannato, lui così artista, ad attendere i frutti del suo genio per tanto tempo, e destinato a vivere un'esistenza tanto normale, tra affari di vernici marine e lettere di commercio.

Gli interpreti de «L'avventura di Maria» sono gli stessi che diedero vita alla rappresentazione teatrale del nostro Stabile: Franca Nuti (Maria), Mario Erpichini (Alberto), Paola Bacci (Giulia), Franco Mezzera (lo zio impresario) ed altri. La regia televisiva è di Dante Guardamagna.

Ber.

PROTAGONISTI LA ALDINI, PAGANI E PANTESCO

Due sere al Rossetti canzoni di Theodorakis

Fra gli interpreti del recital dedicato alle composizioni del musicista Theodorakis e del poeta Ritsos in programma per venerdì e sabato al Rossetti figura, insieme con Edmonda Aldini e Silvano Pantesco un popolare cantante ed intrattenitore già applaudito nel gennaio scorso dal nostro pubblico: Herbert Pagani. Un trinomio di tutto rispetto, dunque, per uno spettacolo che a Milano — dov'è stato presentato alla fine del mese scorso — ha ottenuto vivi consensi. Lo stesso Theodorakis, subito dopo il suo recente rilascio, ha fatto sapere alla Aldini che le darà cinque nuove canzoni da inserire nei suoi prossimi recital. Con la collaborazione di Pagani e di Silvano Pantesco (un giovane che proviene dal «cabaret») l'attrice darà voce oltre che ai testi di Theodorakis anche a quelli del poeta greco Jannis Ritsos e in particolare all'«Epitaffio» da lui scritto una trentina di anni fa.

Lo spettacolo che andrà in scena al Politeama alle 20.30 di venerdì per essere replicato soltanto sabato con inizio alla stessa ora si avvale del complesso diretto da Beppe Moraschi ed è stato ideato da Tinin e Velia Mantegazza. Agli abbonati del Teatro Stabile sono riservate sensibili riduzioni.

Impegno pacifista di Jane Fonda

Washington, 26

Sempre più impegnata, su vari fronti, nella lotta per i diritti civili, Jane Fonda ha deciso di aprire a Washington un ufficio per assicurare il collegamento fra il congresso degli Stati Uniti e i militari americani che segretamente militano contro la guerra d'Indocina. La iniziativa che Jane Fonda ha preso assieme all'avv. Mark Lane autore di un libro sull'uccisione del Presidente Kennedy, è stata presa soprattutto a causa della «repressione» della quale sarebbero vittime i militari americani di tendenze pacifiste. Jane Fonda e Mark Lane hanno visitato parecchie basi militari negli Stati Uniti, esponendosi più volte all'arresto e all'espulsione, ma trovando anche fra i soldati, hanno detto, un appoggio entusiasta.

Elizabeth Taylor ha lasciato lo ospedale di Los Angeles dov'era entrata 10 giorni fa, per sottoporsi a «un'operazione ginecologica di lieve entità». Liz riposerà alcuni giorni a Beverly Hills, e poi partirà per la Europa, col marito Richard Burton. Sull'operazione non si sono appresi particolari, salvo che si è svolta felicemente.

Uno sceriffo sequestra l'«Uomo da marciapiede»

Abilene, 26

Lo sceriffo della cittadina di Brownwood, nel Texas, ha sequestrato il film «Un uomo da marciapiede», vincitore del Premio Oscar, sotto l'accusa di oscenità. Lo sceriffo ha agito in seguito alla proteste di uno spettatore che era andato a vedere il film, intitolato in inglese «Midnight cowboy», credendo che fosse un western.

Si chiamerà «Testa matta» il James Bond jugoslavo

Belgrado, 26

In Jugoslavia si sta pensando di realizzare una serie di film che avranno per protagonista un agente segreto già definito come il «James Bond jugoslavo». Gli autori di questo nuovo personaggio cinematografico, che si chiamerà «Testa matta», sono il giornalista e sceneggiatore M. M. Lango ed il regista e critico Vuk Vuco.

Secondo gli autori, il loro agente segreto non è un «superman» infallibile; non è neanche il più bello o il più coraggioso.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
Venerdì 29 e sabato 30
Recital di testi e canzoni di THEODORAKIS e RITSOS
con
EDMONDA ALDINI
HERBERT PAGANI
SILVANO PANTESCO

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Sabato alle ore 21, Concerto diretto dal maestro Bernhard Klee. Pianista Michele Campanella. In programma musiche di Wagner, Saint-Saëns, Bruckner. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 33988).
POLITEAMA ROSSETTI. Venerdì 29 e sabato 30: Recital di testi e canzoni di Theodorakis e Ritsos con Edmonda Aldini, Herbert Pagani, Silvano Pantesco. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Sconti del 50% per abbonati del Teatro Stabile.

EDEN. 16 - 22: «Le avventure di Pinocchio» con i suoi magnifici colori interamente parlato in italiano.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Le vergogne del mondo». Visioni allucinanti del mondo d'oggi. Un film di Giuseppe Scotese. Eastmancolor.
EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Quattro bassotti per un danese» di W. Disney. Domenica 31: «I fanciulli del West» con Stanlio e Ollio. Ingresso L. 150.
FENICE. 16 - 22.10: «L'ultimo mercenario» con Ray Danton, Pascale Petit e Gunter Stall. Techniscope.
GRATTACIELO. 16: «I caldi amori di una minorenne» con Marilù Tolo, Brett Halsey e Romina Power. Technicolor. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «5 bambole per la luna d'agosto» con Ira Fürstemberg, William Berger, Edwige Fenech, Movoard Ross. Technicolor. Eastmancolor. Cinemascope.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Così dolce... così perversa» in technicolor. Eccezionale giallo passionale, in una atmosfera d'incubo e di ossessionante attesa! con eccezionali interpreti: Carroll Baker e Jean-Louis Trintignant. Vietato minori 18 anni.
AURORA. 16.30: «Un colpo all'italiana». Un film tutto divertimento e suspense con M. Caine. Technicolor.
CAPITOL. 16. Il settimana dello straordinario successo: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» con G. M. Volonté. Technicolor. Vietato minori 14 anni. Premio speciale della giuria al Festival di Cannes. Ultime repliche.
CRISTALLO. 16.30. Le straordinarie avvincenti avventure di cinque pazzi spericolati avventurieri: «Un esercito di cinque uomini» con P. Graves, B. Spencer e N. Castelnuovo. A colori.
FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «Vita segreta di una diciottenne» in technicolor. Messi a nudo gli inquietanti problemi dei giovani di tutto il mondo! con Mimma Biscardi e R. Petretto. Viet. min. 18 a.
IMPERO. 16.30, 19; 21.45 (precise). Un film dallo straordinario interesse, un'appassionante ricostruzione di un avvenimento sensazionale: «La tenda rossa» con P. Fynch, C. Cardinale e S. Connery. Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16. Georges Hellon, il simpatico killer Vi invita a vedere lo splendido film: «Uno di più all'inferno». Technicolor. Nuovo Topolino. Genitori venite coi figlioli!
MODERNO. 16: «I bastardi» con Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee. Potente technicolor. Vietato ai minori.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» con Robert Woods, John Ireland, Evelyn Stewart. Western.

ABBAZIA. 16: «Sartana non perdona». Capolavoro western in technicolor con G. Martin e A. Roland.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Il sesso degli angeli». I giorni e gli allucinogeni: una tragedia dei L.S.D. nel Canal di Leme. Con Rosemarie Dexter e Bernard de Vries. Scopecolor. Vietato ai minori di 18 anni.
ALDEBARAN. 16: «Joanna». Moderno e spregiudicato technicolor con G. Waite e C. Doermer. Viet. min. 14 a.
ARISTON. 16: «Oliver». Fantastico, favoloso technicolor musicale tratto dal celebre «Oliver Twist» di C. Dickens, con R. Moody e M. Lester.
ASTRA. 16.30. Fantascienza!!!: «Doppia immagine dello spazio». Una missione segreta ai confini del Sole. L'agghiacciante scoperta del doppio essere. Technicolor.
IDEALE. 16. Technicolor: «Tre contro tutti» con Frank Sinatra, Dean Martin, S. Davis e P. Lawford. Capolavoro western. Divertentissimo.
LUMIERE. Domani: «La rivolta dei barbari».
MARCONI. 16: «Stanlio e Ollio in vacanza». Un uragano di risate.

GRATTACIELO
«I CALDI AMORI DI UNA MINORENNE»
Technicolor
VIETATO AI MINORI

Grande Luna Park
tutti i giorni in
RIVA TRAIANA
festivi ore 10-13 e 15-1
feriali ore 17-1
autobus 8, 9, 15

RADIO. 16, 19, 22: «35 giorni a Pechino». Supercolosso a colori con C. Heston, A. Gardner e D. Niven.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare». Una divertentissima commedia in technicolor con C. Spaak, H. Bennett e R. Valli.

UDINE

ARISTON. 15: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie». Colori. Vietato minori 14 anni.
CAPITOL. 15: «Nel giorno del Signore». Colori.
ODEON. 15: «Il clan degli uomini violenti». Colori. V. m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «Sesso sotto pelle». Colori. Vietato minori 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «La casa delle demi-vierges». Colori. V. m. 18 anni.
DIANA. 18: «Stephane». Colori. Vietato minori 14 anni.
FRIULI. 18: «Ore 10.10 attentato». Colori.
ROMA. 18: «Pensiero d'amore». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Il pozzo di Satana». Colori. V. m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Toh, è morta la nonna» con S. Adgemova e C. André.
VERDI. 16: «Patton, generale d'acciaio» con K. Malden e G. C. Scott.
MODERNISSIMO. 17.15: «Straniero fatti il segno della croce!» con C. Soutwood e J. Cameron. A colori.
CENTRALE. 17: «Asterix e Cleopatra», cartoni animati.
VITTORIA. 17.15: «Una breve stagione» con C. Jones e P. Degenmark.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Il segreto di Santa Vittoria» con A. Queen e A. Magnani. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Lisa dagli occhi blu» con M. Tessuto e S. Dionisio.
EXCELSIOR. 17: «La straordinaria fuga dal campo 7 A» con O. Reed.

RONCHI

EXCELSIOR. 18: «Il californiano».

GRADO

CRISTALLO. 20: «La bambola di pezza» con D. Ameche, M. Hyer e S. Gordon; in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Per un corpo di donna» con G. Johns e R. Wagner.

CORMONS

ITALIA: «Bora Bora» con H. Poltoff, C. Pani e D. Kunstmann. Colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Beatrice Cenci».
VERDI. 17: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra».
SUPERCINEMA. 17: «Z - L'orgia del potere».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il dito più veloce del West». A colori.

OGGI
ALL'EXCELSIOR
LA PIÙ SPETTACOLARE INCHIESTA IN TUTTI QUEI PAESI DOVE I CONTRASTI DELL'ESISTENZA SONO PIÙ CRUDELI E RACCAPRICCIANTI.
LE VERGOGNE DEL MONDO
UNA VISIONE ALLUCINANTE CHE NON SI POTRÀ DIMENTICARE.
un film di GIUSEPPE SCOTESE
prodotto da Angelo Faccenna e Giuseppe Scotese per la Rai Cartes Cinematografica
EASTMANCOLOR
SCHERMO PANORAMICO

OGGI AL FENICE
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

ROBERTO LOYOLA presenta
RAY DANTON in
L'ULTIMO MERCENARIO
con PASCALE PETIT
GUNTER STOLL
CARL MUNHER
REGIA: DIETER MULLER
TECHNICOLOR. TECHNISCOPE
PRODOTTO DA ROBERTO LOYOLA per la PROTOR FILM, ROMA
IN COPRODUZIONE CON ORBITA FILM, MADRID - ROXY FILM, MONACO

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «GLI SCORPIONI» - V.le Miramare, tel. 411325

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

domani? alle corse! ore 15
domenica? DERBY
GRAN PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Coppa d'onore del Capo dello Stato
e
Lire 18.900.000
IPPODROMO DI MONTEBELLO
RISTORANTE: Pranzi, cene, colazioni di lavoro
aperto tutti i giorni (escluso mercoledì) tel. 767613
PARCO GIOCHI PER BAMBINI

OGGI AL RITZ

FIDA CINEMATOGRAFICA presenta
un film prodotto da EDMONDO AMATI
Mentre in Italia si discute sul DIVORZIO... c'è chi ha già risolto il problema.
MONACO ROMA
LANDO BUZZANCA
TERRY TORDAY - RAFFAELLA CARRÀ
Professione BIGAMO
con
Franco Giacobini - Ann Smyrner - Jacques Herlin
Peter Weck - Judith Dornys - Edith Hancke
regia di Francois Legrand
musiche di Gianni Ferrio
Una coproduzione: Terra Filmkunst - Berlino
Fida Cinematografica - Roma
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE
Distribuzione Fida Cinematografica
Visto Ancagis n. 72 del 12/5/68

MORETTI «SANS SOUCI»
SERATA D'APERTURA — Ore 22
30 - 31 MAGGIO — 1 GIUGNO
FOUR KENTS
(4 PIU' 6 ELEMENTI)
Si alternano
THE NEW SABRINA BAND
Ingresso libero Consumazioni normali
TELEFONO 80708 — GRADO

Oggi al Grattacielo

LA FIDA CINEMATOGRAFICA presenta un film prodotto da EDMONDO AMATI
Brett Halsey Marilù Tolo
i CALDI AMORI DI UNA MINORENNE
Fabrizio Moroni e con Romina Power
regia di JULIUS BUCHS
Una coproduzione EMPIRE FILMS-Roma C.C.TREBOL FILMS-Madrid
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®
Distribuzione Fida Cinematografica
Visto Ancagis n. F. 109 dell'8/10/61
VIETATO AI MINORI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Un disco per l'estate; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: La Radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 13.21: La Radio in casa vostra; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio. Nell'interv. (16): Giornale radio; 16: Programma per i più piccini; 16.20: Per voi giovani. Nell'interv. (17): Giornale radio; 17.45: Un disco per l'estate; 18: Ciak; 18.20: Carnet musicale; 18.35: Italia che lavora; 18.45: Parata di successi; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Musica 7; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Tutto Beethoven; 21: Tribuna elettorale 1970; 22.05: La pace coniugale, di G. de Maupassant; 23.05: Giornale radio

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.10: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Un disco per l'estate; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: La figlia della portinaia; 10.15: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Fuori tema; 13: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio; 15.40: Il Giornale di bordo; 15.55: Controluce; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; 17.15: 48.a Fiera Campionaria Internazionale di Padova; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.35: Sui nostri mercati; 18.40: Stasera siamo ospiti di...; 18.55: Quando la gente canta; 19.18: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Il saltuario; 21.35: Ping-pong; 21.55: L'avvocato di tutti; 22: Giornale radio; 22.10: Poltronissima; 22.43: Il cappello del prete; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Ricordi di scuola; 23.15: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 10: Concerto d'apertura; 10.45: Le Sinfonie di A. Honnegger; 11.15: Polifonia; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Il Novecento storico; 13: Intermezzo; 13.55: Piccolo mondo musicale; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Melodramma in sintesi: La leggenda di Sakuntala; 15.30: Ritratto d'autore: F. Berwald; 16.15: Orsa minore: La pupa e la pupilla; 16.45: Quindici minuti con Stan Getz; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.35: L'identità segreta; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.45: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La crisi del colonialismo; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Le liriche dei «Cinque»; 22.25: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Cari storneli» - Settimanale volante parlato e cantato di Carpinteri e Faraguna; 15.40: Concerto sinfonico diretto da Adalbert Heltniso; 16.15: Fogli staccati: «Pittori della Regione ad Arezzo»; 16.30: Romano Donato: «Canzoni nôve mariane» per voci e organo; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e della economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Passerella di autori giuliani; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
11.30: Letteratura italiana. TVS Ripasso - Scuola Media Inferiore.
12.00: Chimica.
MERIDIANA
13.30: Antologia di sapere - L'Italia dei dialetti.
13.00: «HP» - Settimanale del motore.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
14.30: Replica del programma del mattino. Letteratura italiana.
15.00: Impariamo ad imparare.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il Paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Il club del teatro» - Quarta puntata - Presenta Achille Millo.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Angoli di Francia: Le Cevenne e le Lande - Un documentario di P. Dally. Gong.
19.15: Sapere - La natura e l'uomo.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribuna elettorale» - a cura di Jader Jacobelli. Doremi.
22.05: «Mercoledì sport» - Telecronache dall'Italia e dall'estero. Break 2.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

10.00: Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXV Fiera del Mediterraneo: Programma cinematografico.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «L'avventura di Maria» - di Italo Svevo - Riduzione televisiva in due tempi di D. Guardamagna - Edizione televisiva presentata dal Teatro Stabile di Trieste diretto da Giulio Bosetti e Sergio D'Osmo con la regia di Aldo Trionfo. Nell'intervallo: Doremi.

Radio Capodistria

6.15: Apertura; 6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Uno alla volta; 8.15: Divagazioni musicali; 8.45: Canzoni di ieri; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Ascoltiamoli insieme; 10.30: Canta Bobby Goldsboro; 10.45: 15 minuti con la Casa R.C.M.; 11: Il complesso Baja Marimba Band; 11.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 11.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Novità Ariston; 17.30: L'angolo dei ragazzi; 18: Pagine operistiche; 19: L'orchestra Carl Stapleton; 19.15: Notiziario e sport; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da camera; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

17.25, 20 e 22.05: Notiziario TV; 15: Calcio: Crvena Zvezda - Olimpija; 19.05: I giovani cantano per la primavera; 19.20: «I segreti del mare», film scientifico di J. Cousteau; 20.35: I. Kozarcanin: «L'uomo solo», dramma televisivo; 21.35: «Volti», feuilleton; 22.25: Hatze: «Il ritorno», opera lirica.

BORSE E MERCATI

MILANO: IRREGOLARE

Mercato irregolare con disposizioni finali più ferme. La riunione era iniziata con un certo nervosismo e slittamenti di prezzo ancora sensibili per la negativa impressione del nuovo ribasso a New York. Già dal primo durante però si registravano un'intonazione meno depressa e i primi recuperi. Successivamente il denaro, attirato dai bassi livelli raggiunti da numerosi valori, ha preso il sopravvento facendo recuperare alla quota i livelli della vigilia. Particolarmente attivi in questa fase sono risultati le Generali, Ras, Fiat e Viscosa. Al listino, mentre gran parte della quota termina intorno alle chiusure di ieri, registrano plusvalenze di rilievo le Abeille e altri assicurativi, Binda, Cementir, Cucirini, C. Erba (che mette a segno una miglioria di oltre il 10 per cento), le due Falck, Ilssa Viola, Italcable, le due Lepetit, Magneti, Magona, Miralanza, Rossari, Sip, Stet e Westinghouse. Ancora deboli, per contro, le Trafilerie, Man. Tosi, Pacchetti, Olcese, E. Marelli, Italpi, Gavardo, Donzelli, Centrale.

Nuovamente debole il reddito fisso per un affusso di realizzi specie sull'Imi 28.a serie.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 9.000.000; Buoni del Tesoro 297 milioni; obbligaz. 1.546.000.000; azioni 2.223.625.*

DOPOBORSA — Scarsi affari con valutazione leggermente migliore del listino. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	25-5	26-5	TITOLI	25-5	26-5
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2520	2525	Westingh.	1501	1531
Eridania	2130	2175	Fiat	3097	3102
Es. Molini	662	696	Fiat pr	2040	2055
Motta	4300	4300	Nebiolo	499	505
Rom. Zucc.	225	220	Olivetti ord.	2751	2760
Rom Zucc pr.	385	384.50	Olivetti pr.	2510	2500
Assicurativi			Tosi Franco	5350	5390
Generali	87750	88000	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	13900	14520	Acc. Falck ord.	4050	4165
Ass. Milano	22550	22490	Acc. Falck pr.	4005	4250
Ass. Mil. pr.	20400	20600	Broggi-Izar	1150	1145
Ass Torino	15600	15550	Dalmine	700	700
Ass. Tor. pr.	12650	12670	Ilssa-Viola	2675	2800
Fond. Incendio	15390	15600	Italsider	946	960
Fond. Vita	40550	41600	Magona	2920	3005
L'Assicuratrice	106000	104900	Metal. Italiana	4035	4050
Ras	68700	68000	M. Amiata	14960	15000
S.A.I.	40900	41830	Pertusola	2350	2320
Bancari			Siele	6210	6220
Mediobanca	75750	75600	Trafilerie	798	760
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1021	1025	Châtillon	4125	4150
Brioschi	14500	14500	Cot. Cantoni	20650	20710
Gas Napoli	794	800	Olcese	245	230
Caffaro	292	300	Cucirini	6155	6290
Erba	9000	9040	De Angeli	6900	6899
Erba pr.	6570	6570	Cascami Seta	5545	5530
Italgas	1070	1065.50	Fisac	410	400
Lepetit ord.	6900	7260	Linerossi	2800	2810
Lepetit pr.	6910	7480	Gavardo	2050	2000
Liquigas	200	202.50	Scotti	185	185
Mira Lanza	38000	39000	Linificio	554	550
Ossigeno	2600	2600	Marzotto pr.	1031	1020
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	6780	6950
Pibigas	85	85	Rotondi	27500	27500
Pierrel	10400	10200	Man. Tosi	2300	2250
Rumianca	1040	1040	Pacchetti	360	335
Saffa	4600	4600	Snia Visc.	3410	3400
Sarom	1055	1045	Snia pr	2500	2500
Montedison	1000.50	1001.50	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tilane	335	355
Magneti	1410	1450	Unione Manifatt	22700	22700
E. Marelli	610	573	**Trasporti**		
Sip	2710	2770	Alitalia priv.	16840	16900
Tecnomasio	850	885	Nord Milano	2922	2922
Terni Nuova	204	201.50	L'Ausiliare	2350	2350
Finanziari			Mittel	1610	1690
Agr. Lig. Lom.	2210	2195	**Diversi**		
Bastogi	1998	2000	De Ferrari	1329	1329
Breda	2850	2805	Cartiere Binda	45200	46000
Finmare	336	350	» Burgo	16800	16800
Finsider	600	599	» Donzelli	2050	2000
Generalfin	832	825	Cementir	2205	2310
Gim	4200	4250	Centen. e Zin.	395	404
Auto TO-MI	37200	37480	Cer. Pozzi	110	106
IFI priv.	7990	7990	Cer. Pozzi pr.	254	249
Invest.	2365	2800	Cer. Ginori	590	590
Italpi	2297	2250	Ciga	6000	6130
La Centrale	5750	5632	Acque Pot.	859	859
Pirelli & C.	3090	3103	Eternit	2960	2999
Sme	2119	2130	Italcable	3500	3640
Stet	3050	3165	Italcementi	24000	23995
Sviluppo	2720	2750	Cond. Acqua	679	679
Immobiliari e agricoli			Rinascente	320	324.50
Aedes	3380	3380	Rinasc. pr.	238.50	240
Beni Stab.	4260	4300	Mondadori pr.	3860	3880
Bonif. Ferraresi	1610	1578	Pirelli S.p.A.	2838	2822
Co. Ge.	16240	16250	Rejna	1009	1009
Habitat	2800	2820	Smerigilio	76	76.50
Imm. Roma	522	524.75	SES	3605	3651
In. Edilizia	3950	4150	SGES	1450	1455
Milano Cen.	23300	23000	Terme Acqui	1599	1599
Risanamento	7800	7800			
SACIE pr.	938	840			
Silos Gen.	2610	2605			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	26 magg.	TITOLI	26 magg.
Rendita 5%	89.70	Op. s.s. II 6%	80.50
Ricostruzione 3,50%	76.05	» s.s. III 6%	83.—
» 5%	86.60	FF.SS 1952 5,50%	95.—
Redim. Trieste 5%	83.—	» 1953 5,50%	93.30
Riforma Fond. 5%	82.30	» 1955 5,50%	88.60
Redimibile '54 5%	79.70	» 1959 5,50%	80.60
Edilizia scol. 5,50%	81.—	» 1960 5%	76.30
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 5%	76.—
» » » 76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	80.50
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	80.50
» » » 77 5,50%	99.95	» 1966 I 6%	80.—
» » » 78 5,50%	99.35	» 1966 II 6%	80.—
» » » 79 5,50%	100.20	» 1967 6%	79.70
B. Tesoro 1970 5%	—.—	» 1969 6%	80.40
» » 1971 5%	97.60	I.M.I. XVIII 6%	96.—
» » 1973 5%	92.50	» XIX 6%	—.—
» » 1974 5%	91.50	» XX 6%	90.60
» » 1975 I 5%	91.30	» XXI 5%	93.20
» » 1975 II 5%	90.65	» XXII 5%	82.10
» » 1977 5%	90.55	» XXIII 5%	77.70
» » 1978	88.80	» XXIV 5,50%	77.60
A.FF.SS. 67/87 6%	79.80	» XXV 6%	81.70
» » » 68/88 6%	79.20	» XXVI 6%	78.25
Op.Pub.SS.A 6%	78.10	» 1964 6%	86.40
» » SS.B I 6%	78.50	» Finan. 68	86.—
» » SS.B II 6%	89.90	Cred. Nav le 63 6%	81.45
» » SS.B III 6%	90.90	» » 67 6%	81.20
» » SS.C I 6%	98.—	ENI Gela 5,50%	80.90
» » SS.C II 6%	76.90	» 1957 6%	96.30
» » SS.C III 6%	77.20	» 1958 6%	96.40
» » SS.aut.I 6%	76.80	» 1958/78 6%	88.70
ENEL 1965 I 6%	79.95	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	83.70	» 1966 6%	80.80
» 1966 I 6%	79.35	» Sud 1959 6%	91.30
» 1966 II 6%	79.50	» Sud 1960 5,50%	83.50
» 1967 6%	78.80	» Sud 1961 5,50%	81.90
» 1968 I 6%	78.70	» Sud-IV 5,50%	80.40
» 1968 II 6%	78.50	» Sud-V 5,50%	80.20
» 1969/89 6%	78.85	» Sud-VI 5,50%	81.90
ENEL Eur. 1965 6%	82.70	» Sud-VII 5,50%	82.50
ENI 1965 II 6%	89.35	» Sud-VIII 5,50%	91.90
IMI FinIndMan 6%	78.50	» Sud-IX 6%	82.70
IMI Autos.SS. I 6%	80.50	IRI 1956/74 6%	96.90
IRI Sider I 1953 5,50%	96.—	» 1957/75 6%	96.90
Autostr.CC.63 5,50%	73.50	» 1958/74 6%	95.25
» » 65 6%	82.—	» '57/'77 (XX) 6%	90.25
» » 67 6%	76.80	» 1958/78 6%	96.80
» » 68 6%	77.20	» 1959/79 5,50%	81.60
» » 68 II 6%	76.80	» 1960/80 5,50%	79.20
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	73.50
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	78.20
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	81.45
Op Pubbliche 5%	68.80	» 1965/83 6%	79.—
» » 5,50%	70.—	» STET 6%	99.20
» » 6%	77.—	» Elet. opt. 5,50%	88.70
» ss. I 6%	81.—	Cart. Timavo 7%	99.50

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,94; dollaro canadese 586,275; corona danese 83,917; corona norvegese 88,005; corona svedese 121,035; fiorino olandese 173,397; franco belga 12,673; franco francese 113,87; franco svizzero 145,915; lira sterlina 1510,65; marco tedesco 173,135; scellino austriaco 24,302; escudo portoghese 22,049; peseta spagnola 9,034.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,95; lira sterlina 1513,50; franco svizzero 146,40; franco francese 115,20; franco belga 12,43; marco tedesco 172,90; scellino austriaco 24,24; peseta spagnola 8,96; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 577; fiorino olandese 173,20; corona danese 83,80; corona svedese 120,75; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo 45-47,50; dracma greca 20-20,80.

Oro e monete (prezzi indicativi): sterlina oro v.c. 6000-6400; sterlina oro n.c. 5800-6100; marengo svizzero 6850-7300; oro fino 725-745; platino 3000-4500; argento 36000-40000.

TRIESTE

Mercato irregolare con finale in ripresa per la maggioranza delle voci. Restano in flessione Marzotto, Viscosa, Italsider e Confitex privilegiate. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 3 milioni.

Bastogi 2000; Finmare 350; Finsider 600; Sip 2720; Sme 2130; Stet 3160; Ass. Generali 87800; Ass. Italiana 106000; Ras 68300; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1020; Viscosa ord. 3410; Viscosa priv. 2500; Dalmine 700; Italsider 960; Cantieri 70; Fiat ord. 3110; Fiat priv. 2060; Terni 204; Anic 1025; Liquigas 202; Montedison 1001; Beni Stabili 4300; Immobiliare 524; Pirelli S.p.A. 2830; Rinascente 324; Rinascente priv. 240; Confitex 350; Confitex priv. 1050.

NEW YORK

La Borsa valori di New York ha chiuso in tono negativo dopo due falliti tentativi di ripresa nel pomeriggio, fra contrattazioni molto intense. Il fallimento delle due tendenze al rialzo è considerato segno evidente del generale pessimismo che domina il mercato. Disoccupazione, aumento dei prezzi e dei tassi d'interesse, nonché diminuzione dei profitti delle grandi società commerciali, sono considerati i fattori dominanti della depressione in borsa. Al pessimismo contribuiscono, secondo gli esperti, le situazioni militari nel Sud-Est asiatico e nel Medio Oriente. Sono state scambiate 17,03 milioni di azioni contro 12,66 di ieri.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ILLUSTRATA L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Molto resta ancora da fare per rilanciare la montagna

Occorre una politica di sviluppo che non sottragga all'ambiente ameno le sue attrattive - Critiche del Governo alle lottizzazioni indiscriminate

Perugia, 26

Tra pochi giorni l'Azienda di Stato per le foreste demaniali compirà il suo 60.o anno di vita, essendo stata istituita il 2 giugno 1910. Il sottosegretario all'agricoltura e alle foreste, sen. Giovanni Venturi, parlando all'inaugurazione di un nuovo tratto della strada che da Assisi porta a Spello attraverso il Monte Subasio, ha ricordato questa prossima ricorrenza sottolineando la benemerita attività svolta dalla Azienda. Attività che si è esplicata nell'ampliamento della proprietà, passata dai 71.000 ettari iniziali agli attuali 350 mila; nella difesa del suolo e nell'apicoltura; nel ripopolamento faunistico e nel miglioramento del patrimonio genetico nazionale; nella gestione di aziende agro-economiche e nella costituzione di aziende pilota e dimostrative a carattere silvopastorale e di aziende per l'allevamento della selvaggina. Un'attività complessa — ha aggiunto il sen. Venturi — che dalla prima legge della montagna del 1952 a quella successiva del 1962, dal primo al secondo Piano verde, dalla legge per la Calabria a quella per il Mezzogiorno ha assorbito finanziamenti per oltre 50 miliardi di lire, ai quali debbono essere aggiunti quelli (e si tratta di alcune decine di miliardi) derivanti dalla vendita dei prodotti e dai canoni d'affitto e destinati tutti all'attività d'istituto dell'Azienda.

Il sottosegretario Venturi ha poi ricordato come, grazie a numerose nuove strade e ad altre adeguate infrastrutture, sia stato possibile in non pochi casi riscoprire e rilanciare la montagna tanto sul piano economico, quanto soprattutto su quello sociale e civile. In questa direzione, — ha però affermato il sen. Venturi — molto resta ancora da fare e spetterà al secondo piano di sviluppo quinquennale indicare con chiarezza e concretezza la strada da seguire. Bisognerà comunque che l'inserimento della montagna e del bosco nel contesto della vita e della moda cittadina, attraverso soprattutto il cosiddetto «turismo di transito» delle grandi masse, finisca per sottrarre all'ambiente agreste proprio quelle caratteristiche che lo differenziano dagli agglomerati urbani e dai centri industriali e che ne fanno meta ambita di chi dal ritmo di vita sempre più opprimente di tali agglomerati e di tali centri cerca, seppure per brevi giornate e per poche settimane, di evadere.

Il sottosegretario Venturi ha quindi criticato certe indiscriminate «lottizzazioni» di boschi e di monti, destinate a soddisfare la speculazione di pochi a danno sia del patrimonio boschivo, sia del paesaggio, sia infine degli interessi della collettività.

«Giornata dell'Italia» alla Fiera di Budapest

Roma, 26

Il sottosegretario al commercio con l'estero on. Corrado Belci è partito questa mattina per Budapest, dove parteciperà alla «Giornata dell'Italia» che sarà celebrata domani nell'ambito della Fiera internazionale di Budapest. L'Italia è presente alla rassegna con ottanta ditte espositrici, la cui produzione interessa soprattutto i setori dei prodotti chimici, tessili e alimentari e le macchine per l'industria chimica e meccanica. «La nostra partecipazione — ha detto tra l'altro l'on. Belci prima della partenza — è orientata prevalentemente a mettere in luce il settore dei beni strumentali e dei prodotti intermedi. Attraverso l'incremento delle forniture in questo campo si tende ad attenuare il saldo passivo della nostra finanza commerciale che è andato accentuandosi dopo il 1963 in seguito all'incremento delle importazioni italiane di prodotti agricoli e zootecnici».

«Oggi — ha concluso l'on Belci — esistono le condizioni per ampliare i rapporti con l'Ungheria; se n'è avuta conferma nel corso della recente visita a Budapest del nostro Ministro degli Esteri.»

AUMENTANO LE VENDITE DI PRODOTTI DI QUALITA' E DI ORIGINE

Export record nel 1969 di vini e vermut italiani

Nei primi undici mesi dell'anno collocati all'estero quasi tre milioni di ettolitri per 57 miliardi di lire

Roma, 26

Le nostre esportazioni di vini e vermut hanno registrato nel corso del 1969 un record in assoluto. Dai dati ISTAT relativi ai primi undici mesi dell'anno — gli unici finora disponibili — risultano infatti già collocati all'estero 2.844.379 ettolitri fra vini e vermut, contro i 2.592.675 dell'egual periodo del 1968, con un aumento quindi di 251.704 ettolitri, pari al 9,7 per cento. In valore i risultati sono ancora più lusinghieri, in quanto negli undici mesi sono stati realizzati con le vendite all'estero 56 miliardi 742 milioni di lire, contro i 48 miliardi 238 milioni del periodo gennaio-novembre 1968: l'incremento è stato pertanto di 8 miliardi 504 milioni; qualche cosa come il 17,6 p. c.

Il diverso comportamento del settore vinicolo e di quello vermuttistico nei dati in volume e in valore dimostra come, mentre per i vini la espansione delle forniture è stata molto più rilevante in valore che in volume, per i vermut l'andamento appare invece completamente rovesciato. Il che significa che le nostre forniture di vini si sono avvantaggiate di un cospicuo aumento dei prezzi realizzati all'estero, anche per la sempre maggiore partecipazione di vini di qualità e di origine sul totale esportato, mentre i vermut registrano un lieve peggioramento delle quotazioni.

E' stato infatti collocato all'estero nei primi undici mesi del 1969 un totale di 2.137.457 ettolitri di vino, contro 2 milioni 63.879 dell'eguale periodo del 1968, con un aumento in volume di 73.578 ettolitri, pari al 3,5 per cento; in valore l'export ha consentito l'introito di 38 miliardi 137 milioni di lire, contro 33 miliardi 772 milioni, con una maggiorazione di 4 miliardi 365 milioni pari al 12,9 per cento. Di vermut sono stati esportati 706.922 ettolitri, contro 528.796, con un aumento di 178.126 ettolitri corrispondente al 33,7 per cento; in valore le esportazioni di vermut hanno reso alla bilancia commerciale 18 miliardi 605 milioni di lire, contro 14 miliardi 466 milioni dell'eguale periodo del 1968, con un aumento di 4 miliardi 139 milioni pari al 28,6 p.c.

Sempre in flessione le importazioni, le quali, fra vini e vermut totalizzano nei primi undici mesi 203.246 ettolitri, contro 227.956, con una diminuzione di 24.710 ettolitri pari al 10,8 per cento. Poiché i prezzi dei vini importati sono lievemente aumentati, la flessione in valore è solo del 5,7 per cento, essendo i nostri acquisti costati 8 miliardi 195 milioni di lire contro 8 miliardi 692 milioni dell'eguale periodo del 1968. Sempre negativo, infine, il saldo della bilancia commerciale delle acqueviti e liquori e dell'alcool etilico, comparti che segnano entrambi un forte incremento delle importazioni ed una parallela riduzione delle esportazioni.

MILTON OBOTE HA CAMBIATO ROTTA

L'Uganda nazionalizza industrie e commerci

Non giova la «politica dei sequestri» all'economia degli Stati negri africani

Milton Obote, presidente della Repubblica dell'Uganda, fervente difensore della libera economia di mercato, ha improvvisamente mutato politica: in tutte le aziende produttive, banche, assicurazioni ecc. il governo di Kampala dovrà avere il controllo sul 60 p.c. del capitale. Il commercio con l'estero verrà attuato esclusivamente da una società statale in fase di formazione. Dato che il governo dell'Uganda non ha capitali sufficienti, prenderà subito il 60 p.c. dei capitali privati investiti nelle imprese, impegnandosi a rimborsarli anno per anno con gli utili delle imprese stesse

Milton Obote ha iniziato — dimenticando i disastri — quanto fece a suo tempo il presidente NKrumah nel Ghana — oggi in esilio — e le politiche nazionalizzatrici delle repubbliche del Mali e della Guinea. NKrumah è stato defenestrato dopo tre svalutazioni monetarie, mentre il Mali e la Guinea vanno di male in peggio, perché nessuno investe più in quegli Stati africani. Anche la Somalia con la nazionalizzazione delle banche — fra cui quelle italiane — ha perduto il credito dall'estero.

Le tendenze nazionalizzatrici di alcuni giovani Stati africani comporteranno una revisione profonda da parte degli investitori europei — scrive il «Die Welt» — perché la impresa che investe danaro all'estero non ha intenzione di rischiare e di perdere tutto o parte delle somme investite. Anche il «Financial Times» invita gli industriali a studiare il paese in cui intendono operare degli investimenti prima di «imbarcarsi» in contratti troppo pericolosi. «Indubbiamente — fa notare il «Publik» di Stoccarda — certi Stati del mondo africano sperano di poter far da soli, imponendo alle grandi potenze industriali i loro principi che urtano contro la libera politica degli investimenti. L'imitazione del modulo sovietico non è adatta per le giovani economie che hanno bisogno di tutto! Dopo il decreto di Milton Obote, i venditori europei non cedono più a credito i loro prodotti alla Uganda, ma vogliono danaro contante pagato in antecedenza.

ESPERIMENTI IN SUD AMERICA

Con l'aereo ricerca dei banchi di pesce

Positivi risultati della stretta collaborazione tra pilota e comandante del peschereccio

Rejkiavik, 26

Il Cile, l'Argentina e la Colombia stanno effettuando delle esperienze d'impiego degli aerei per la ricerca dei banchi di pesce dall'alto e i risultati sin qui ottenuti «si sono rivelati abbastanza esatti» a quanto ha riferito una commissione «ad hoc» delle Nazioni Unite. Nella conferenza tecnica della FAO, attualmente in corso a Rejkiavik, il primo pilota della società Marco Chilena di Santiago ha dato informazioni dettagliate sulle esperienze compiute. «Lo aereo — ha precisato — è il centro operativo; il pilota è in contatto radio con il comandante del peschereccio e lo consiglia sulle modalità di pesca non appena ha individuato i banchi di pesce. Il segreto del successo è costituito dalla piena fiducia reciproca tra pilota dell'aereo e comandante della nave e il primo deve saper bene quel che fa. Perché se costa poco noleggiare un aereo per un giorno, assai costoso è far navigare un peschereccio per centinaia di miglia senza risultati positivi».

ZAGARI INAUGURA la Fiera di Padova

Padova, 26

Il Ministro del Commercio con l'estero, on. Zagari, inaugurerà oggi la quarantottesima edizione della Fiera di Padova. La rassegna si chiuderà il 7 giugno. I principali settori in cui si articola la campionaria sono: l'agricoltura, la meccanica generale, le attrezzature alberghiere, i beni di consumo durevoli, dai mobili agli elettrodomestici, agli alimentari. Questi grandi settori merceologici sono affiancati da altri minori perché la Fiera possa rispondere ad una domanda globale. In programma convegni e giornate di studio, a dimostrazione del continuo ricorso della Fiera a valutazioni e attese del mondo economico.

LE AZIENDE INFORMANO

ESA: A FIRENZE UNA MOSTRA ARTIGIANA DI TUTTO PRESTIGIO

Ancora una volta l'artigianato del Friuli-Venezia Giulia si è presentato alla Mostra internazionale di Firenze con una rassegna di tutto prestigio, grazie all'organizzazione dell'E.S.A. che ha curato l'allestimento di uno stand collettivo regionale e ha consentito, mediante contributi, la partecipazione di sei ditte individuali al salone campionario. Per lo stand collettivo è interessante notare come l'E.S.A., piuttosto che ammassare tutta la produzione regionale (cosa del resto impossibile anche a causa delle note carenze di spazio che affliggono la massima rassegna del settore), abbia preferito scegliere anno per anno alcuni settori caratteristici della multiforme attività artigiana del Friuli, con ciò pervenendo a risultati estetici di estrema efficacia. Ne è prova il fatto che altri enti e regioni hanno adottato lo stesso sistema.

Lo stand dell'E.S.A., ideato dall'arch. Sgobino, comprendeva quest'anno il meglio della produzione regionale in fatto di legni intagliati e ceramiche, integrati dai tessuti. L'accostamento, realizzato con la partecipazione di 17 imprese, ha provocato l'ormai consolidato unanime consenso di critica e di pubblico.

A questo proposito va segnalato che ancora una volta gli artigiani del Friuli-Venezia Giulia hanno raccolto non soltanto vasti successi commerciali tra il pubblico nazionale e internazionale (valgono per tutte le ordinazioni di campionature da parte dei residents-buyers di grandi magazzini americani), ma sono stati premiati in notevole misura con pubblici riconoscimenti da parte delle autorità governative. La ditta Mecchia di Tolmezzo ha ottenuto un premio di L. 150.000 con medaglia d'oro e altre medaglie d'oro sono state assegnate dal Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato ai ceramisti Raimondo Jesse di Udine ed Enore Pezzetta di Buia. Se in fatto di legni intagliati la ditta Mecchia è ormai largamente conosciuta, va considerata addirittura clamorosa l'affermazoine dei due ceramisti, un settore nel quale il Friuli-Venezia Giulia è stato finora chiuso dalle prestigiose produzioni di altre località italiane.

NUOVO AUMENTO DEL FATTURATO HOECHST

Il fatturato mondiale del gruppo chimico Farbwerke Hoechst di Francoforte ha raggiunto nel primo trimestre dell'anno in corso il livello di 2.552 milioni di marchi, pari a 439 miliardi di lire, con un incremento del 16,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In questa cifra sono compresi per la prima volta i fatturati delle nuove società passate recentemente sotto integrale e definitivo controllo Hoechst, e precisamente Cassella Farbwerke Mainkur (Germania), Hystron Fibers (U.S.A.) e Jenson & Nicholson (Gran Bretagna).

COMPUTERS: HONEYWELL - GENERAL ELECTRIC

La General Electric Company con una comunicazione fatta contemporaneamente con la Honeywell Inc. ha annunciato che un accordo di principio è stato raggiunto per la formazione di una nuova società a partecipazione Honeywell e General Electric e di cui la Honeywell avrà la maggioranza azionaria. Secondo l'accordo proposto, la General Electric riceverebbe un milione e mezzo di azioni della Honeywell Inc. insieme ad altri titoli di credito del valore di 110 milioni di dollari. In questa nuova società confluiranno le attività che la Honeywell ha oggi nel campo dei computers e quelle della General Electric nel campo dei business computers equipment.

Le direzioni delle due società considerano la costituzione della nuova società come un passo decisivo per una ulteriore espansione nel mercato dei computers. Infatti il nuovo complesso diviene il secondo gruppo nel settore, potendo contare sulla somma delle due organizzazioni di vendita e di assistenza e sulla somma delle risorse nel campo della ricerca e della produzione. L'accordo in esame è relativo alle attività negli Stati Uniti ed a quelle internazionali. e fra queste ultime in particolare a quelle della General Electric Information Systems Italia.

L'ing. Ottorino Beltrami, amministratore delegato e direttore generale della G.E.I. S.I., ha dichiarato che ad accordo concluso le attività in Italia della Honeywell S.p.A. nel campo dei computers e quelle dei clienti delle due società è uno dei più importanti aspetti di questo accordo e le due società intendono garantire ai loro clienti, in particolare a quelli italiani, i vantaggi derivanti dalla fusione delle risorse di entrambe le organizzazioni che insieme in Italia già contano su oltre 3.500 dipendenti.

parlate con La Malfa in televisione

il 29 maggio alle 21,30

Moltissime sono state le lettere pervenute al PRI da ogni parte d'Italia. in risposta all'invito pubblicato sulla stampa. Al fine di garantire la massima obbiettività tre persone estranee al Partito Repubblicano hanno scelto le lettere di maggiore interesse generale fra tutte quelle pervenute, e hanno invitato i loro autori a Roma per partecipare alla trasmissione. Le tre persone sono:

Giorgio Bassani
Emilia Granzotto
Indro Montanelli

Il Partito Repubblicano ringrazia tutti coloro che, scrivendoci, hanno permesso di realizzare il proposito di stabilire un contatto autentico tra un uomo politico e l'opinione pubblica. Purtroppo il tempo a disposizione è limitato. Alle lettere non discusse in televisione l'on. La Malfa risponderà direttamente.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9.75	10.37
Intertrust	»	9.79	10.41
Euro P.I.	»	24.03	—
Itac	»	52.64	54.76
Fonditalia	»	10.81	—
Capital It.	»	8.98	—
International S.	»	7.35	—
Italamerica	»	8.82	9.42
Interitalia	»	13.62	14.43
Dreyfus	»	9.05	9.92
Fidelity C.	»	8.65	9.45
Fidelity F.	»	12.02	13.14
Fidelity T.	»	17.34	16.95
Robeco	fior ol.	202.—	—
Rolinco	»	158.50	—

A ROMA IL MINISTRO DELL'IMMIGRAZIONE DI MELBOURNE

Il lavoro degli italiani dà un'impronta all'Australia

Un intelligente contributo in ogni settore economico e culturale
Diecimila emigrati utilizzeranno nel 1970 i viaggi sovvenzionati

Roma, 26

Il ministro australiano per la immigrazione, signor Philip Lynch, in visita a Roma, è stato ricevuto alla Farnesina dal sottosegretario di stato, on. Angelo Salizzoni e da funzionari del Ministero degli Affari esteri, con i quali ha esaminato la situazione della immigrazione italiana in Australia.

E' stato constatato — informa un comunicato — il favorevole momento delle relazioni dei due paesi in questo settore e l'importante apporto che il lavoro italiano dà al progresso economico, sociale e culturale dell'Australia. Sono stati inoltre esaminati alcuni tra i più rilevanti problemi che interessano i lavoratori italiani ed in particolare quelli relativi al riconoscimento delle qualifiche professionali ed alla trasferibilità delle pensioni. Il ministro Lynch ha illustrato anche i nuovi programmi australiani in materia di istruzione e di primo accoglimento degli emigranti.

Nel corso di una conferenza stampa il ministro australiano ha affermato: «Tutti in Europa sanno che l'Australia sta vivendo un periodo di grande prosperità e di straordinario sviluppo. Ho voluto, tra i primi atti dopo l'assunzione della mia carica, venire in Italia per incontrarmi coi vostri uomini di governo e per rendermi conto di quanto viene fatto qui per assistere il flusso migratorio degli italiani che si recano in Australia. Dopo la seconda guerra mondiale, si sono stabiliti in Australia 350 mila italiani, cifra superata solo dagli immigrati dalla Gran Bretagna. I lavoratori italiani sono da noi bene accolti e si fa tutto il possibile perché possano avere favorevoli condizioni di vita e, nel volgere di alcuni mesi ambientarsi».

Il ministro Lynch ha osservato che l'impronta italiana è chiaramente visibile in tutta la Australia: dai pescherecci nei porti dell'Australia occidentale all'industria della canna da zucchero nel Queensland tropicale. Ha quindi messo in rilievo che gli italiani hanno dato prova della loro capacità come costruttori, come commercianti, orticoltori, frutticoltori, disegnatori industriali, sarti, artisti; non esistono settori di attività nei quali gli italiani non abbiano dato un intelligente contributo.

La maggiore comunità italiana d'Australia vive nello stato di Victoria, che deve ai viticoltori italiani la sua industria del vino. Il ministro ha aggiunto che sotto molti aspetti l'Australia ha acquisito le abitudini e il buongusto degli italiani. Si trovano nomi italiani — ha detto — tra i nostri campioni sportivi e non è difficile notare caratteri italiani nell'architettura e nelle arti. Ci sono nelle città australiane sezioni della «Dante Alighieri», corsi di studi italiani nelle Università; il massimo premio annuale per la pittura è conferito in Australia da un grande gruppo industriale fondato da due italiani.

Lynch ha poi ricordato che quest'anno l'Australia celebra il suo secondo centenario; è evidente che, con così breve storia, il governo australiano desideri assorbire «il tesoro di civiltà e di saggezza» che l'Italia e gli italiani possono offrire. Segno di tale desiderio è lo accordo stipulato dal governo australiano con l'Italia che «consente a un operaio italiano con la moglie di raggiungere l'Australia pagando solo 17.500 lire ciascuno per il viaggio, mentre i figli sotto i 19 anni gratis. Più di seimila italiani si recheranno in Australia durante il corrente anno con i passaggi sovvenzionati».

Lynch ha concluso affermando che pochi paesi hanno dimostrato di favorire l'immigrazione con tanto successo come l'Australia. Neppure gli Stati Uniti d'America hanno avuto un'immigrazione con ritmo così rapido e intenso. Egli ha infine rilevato che il suo governo dà atto all'Italia della sua generosità nell'offrire asilo a molte migliaia di profughi da altri paesi d'Europa; a questi profughi europei dal canto proprio l'Australia porge la mano amica: «sono 18.078 i profughi — ha precisato — che dal 1953 abbiamo aiutato a raggiungere l'Australia dall'Italia».

Il ministro ha poi dichiarato che il numero degli italiani che emigreranno in Australia, durante tutto il 1970, saranno diecimila. Parlando, infine, della presunta diminuzione del numero di emigranti italiani fatto registrare in quest'ultimo periodo, il ministro Lynch ha affermato che tale diminuzione, emerge, confrontando le cifre relative all'emigrazione in Australia dei quattro anni precedenti. Trova riscontro esclusivamente nell'aumentato livello di vita fatto registrare, specie negli ultimi tempi, dall'Europa e dalle necessità di lavoratori stranieri manifestate da alcuni paesi europei. L'uomo di governo australiano ha quindi reso noto che una parte dei quattro milioni di dollari stanziata dal suo paese per la preparazione linguistica dei lavoratori intenzionati a raggiungere l'Australia, riguarderà anche gli emigranti italiani per i quali saranno organizzati corsi per corrispondenza.

Mister Lynch si è anche soffermato sui problemi relativi all'integrazione delle comunità di emigranti e ha reso noto che uno degli obiettivi, che il suo governo si è proposto di perseguire, riguarda proprio l'integrazione effettiva, e ciò allo scopo di evitare la formazione di veri e propri ghetti. Il ministro australiano per l'inmigrazione ripartirà domattina dall'Italia dall'aeroporto di Fiumicino, diretto ad Atene.

LA «GALILEI» SOCCORRE tre marinai greci

Messina, 26

La turbonave «Galileo Galilei», che sarebbe dovuta arrivare stamane nel porto di Messina proveniente dall'Australia, giungerà invece alle 4 di domattina. Il ritardo è dovuto al soccorso prestato dal transatlantico a tre marittimi di una petroliera greca.

I tre erano rimasti ustionati per un incendio divampato a bordo e hanno ricevuto le cure dai sanitari della «Galilei». Sono stati quindi sbarcati a Las Palmas, nelle isole Canarie, per essere ricoverati in ospedale.

Grazia per 424 detenuti nel primo trimestre '70

Roma, 26

Quattrocentoventiquattro detenuti, tra cui quattro ergastolani, sono stati graziati nei primi tre mesi di quest'anno dal Presidente della Repubblica; altri 31, compresi due ergastolani, sono tornati in libertà per effetto della liberazione condizionale.

Le domande di grazia, presentate in questo primo trimestre del 1970 agli appositi uffici che fanno capo alla direzione generale degli affari penali del Ministero di Grazia e Giustizia, incaricati di istruire le relative pratiche, sono state sinora circa cinquemila ma per effetto del decreto di amnistia e indulto entrato in vigore in questi giorni, tale numero è destinato a diminuire notevolmente nei prossimi mesi.

E' interessante constatare a questo punto come siano abbastanza rari i casi di revoca della grazia che agisce quando il condannato commetta entro cinque anni, reati punibili con pena detentiva. Negli ultimi tre anni se ne sono registrati appena una decina. I motivi più ricorrenti nelle domande di grazia sono quelli relativi ad alcune gravissime infermità che pongono in pericolo la vita del detenuto e alle particolari ed indigenti condizioni familiari dello stesso.

«Tupolev» russo tocca i «Mach 2»

Mosca, 26

Il primo aereo supersonico civile sovietico, il «Tupolev 144», diretto concorrente del «Concorde» franco-britannico, ha raggiunto per la prima volta una velocità pari a due volte quella del suono, toccando nel corso di un volo sperimentale i 2150 chilometri all'ora.

La notizia viene riferita dall'agenzia sovietica «Tass», la quale informa anche che il volo è durato complessivamente circa un'ora e che la velocità massima è stata sviluppata per «alcuni minuti».

La velocità di crociera di 2150 chilometri all'ora è stata raggiunta a un'altitudine di 16.300 metri. Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa sovietica, la maggiore velocità finora raggiunta dall'aereo supersonico per passeggeri sovietico era stata di duemila chilometri orari, nel corso di un volo effettuato l'11 maggio.

Secondo il progetto la velocità massima cui dovrà volare il «TU 144» quando sarà in servizio regolare sulle linee aeree sovietiche, sarà di 2500 chilometri orari.

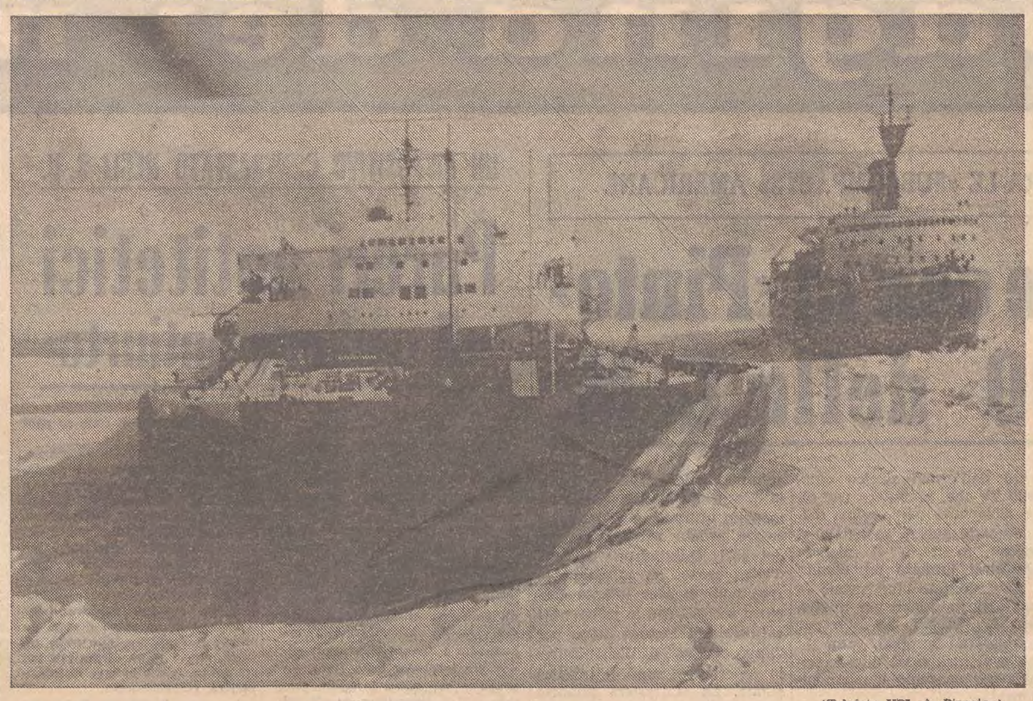
SOSPESO A UNO SCI sulle pendici del Bianco

Chamonix, 26

Uno sciatore è rimasto sospeso per circa tre ore a testa in giù su un abisso, trattenuto da uno sci conficcatosi in un crepaccio. L'uomo, un giornalista tedesco di 53 anni, Josef Kern, di Traunstein, è caduto sull'orlo di un burrone, nel «Gran Plateau», mentre scendeva con gli sci dal Monte Bianco.

Un suo compagno di escursione, nell'impossibilità di dargli aiuto, si è recato a dare l'allarme a un rifugio, dove è giunto dopo tre ore. Un elicottero della protezione civile francese si è subito levato in volo, riuscendo in breve a trarre in salvo il malcapitato.

LA «MANHATTAN» DI NUOVO TRA I GHIACCI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Baia di Baffin — La petroliera americana «Manhattan», scortata da un rompighiaccio canadese, tenta un passaggio a Nord-Ovest, per accertare la possibilità di trasporto del petrolio dall'Alaska fino alla costa orientale degli Stati Uniti

MISURA ANTIMAFIA CONTRO UN MEDICO SICILIANO

Tre anni di confino al primario di Mazzarino

Dovrà soggiornare fuori dell'isola e del Meridione
Con il suo aiuto un mafioso evitò il domicilio coatto

Caltanissetta, 26

Il prof. Giovanni Frisina, primario dell'ospedale civile di Mazzarino, è stato ritenuto socialmente pericoloso e sottoposto a una misura di sicurezza antimafia: la sezione speciale del tribunale di Caltanissetta gli ha inflitto, infatti, tre anni di sorveglianza speciale con divieto di soggiorno nell'Italia meridionale. Il provvedimento è stato depositato stamane nella cancelleria del tribunale e subito dopo notificato al prof. Frisina, che era detenuto dal 30 aprile in stato di custodia precauzionale. Pertanto il primario è tornato libero.

Nell'udienza di venerdì scorso, il Pubblico Ministero aveva chiesto per il prof. Frisina quattro anni di sorveglianza speciale con l'obbligo di soggiorno in un comune della provincia di Ancona: i giudici hanno accolto parzialmente tale richiesta stabilendo in tre anni il periodo di sorveglianza speciale con il divieto di risiedere in centri dell'Italia meridionale. Contro questa decisione i difensori del professionista hanno già annunciato ricorso.

Il procedimento contro il sanitario venne aperto in seguito a un rapporto trasmesso dai carabinieri di Mazzarino alla Procura della Repubblica, nel quale si rilevava, tra l'altro, che un presunto mafioso, assegnato al soggiorno obbligato, aveva potuto evitare la partenza per il nuovo domicilio facendosi ricoverare nell'ospedale di Mazzarino e ottenendo dal prof. Frisina un'attestazione sul suo stato di salute ritenuta falsa dagli investigatori.

LA CALLAS SMENTISCE il tentato suicidio

Parigi, 26

Maria Callas non ha mai tentato di suicidarsi: lo ha dichiarato ella stessa ad un giornalista francese, dopo che per tutta la giornata la sua abitazione — nella Avenue Georges Mandel — era stata «assediata» da un centinaio di giornalisti e di fotografi alla ricerca di notizie.

«Da stamani — ha dichiarato Maria Callas — non so più che cosa fare, Sono letteralmente assediata e smentisco, beninteso, in maniera formale tutte le voci che hanno potuto spargersi al mio riguardo. Non so proprio da che cosa siano state originate. Io sto benissimo».

Maria Callas ha aggiunto: «tutta questa preoccupazione per la mia persona mi commuove, ma mi imbarazza nello stesso tempo, sia per quel che riguarda il mio lavoro che la mia vita privata, perché ho in questo momento molti amici, a Parigi, coi quali debbo incontrarmi».

L'addetta stampa di Maria Callas ha, dal canto suo, precisato che l'unica cosa che la cantante abbia avuto in questi giorni è stata una leggera sinusite; per il resto, ella ha aggiunto, Maria Callas non è mai stata così in forma e così piena di dinamismo.

BRUCIA UN «JUMBO» dell'Aviazione americana

Palmdale, 26

Un incendio si è sviluppato su un «Jumbo jet» dell'Aviazione USA, mentre il gigantesco aereo procedeva sulla pista dell'aeroporto. Prima di fermarsi ha investito due automezzi dei pompieri.

I vigili del fuoco sono intervenuti in forza ma non hanno potuto impedire che metà del «Jumbo jet» andasse completamente distrutta. I danni vengono valutati a 15 milioni di dollari.

SI CONFRONTANO AL CONGRESSO DI HOUSTON LE TECNICHE PIU' AVANZATE DELLA CANCEROLOGIA

Chirurgia e radiazioni valide armi per sconfiggere il sarcoma agli arti

Dopo che l'intervento operatorio ha asportato la massa tumorale le applicazioni al cobalto impediscono il riformarsi delle metastasi - Ripetuti ammonimenti sugli effetti deleteri che può provocare il fumo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 26

Gli arti di alcune vittime del cancro possono essere oggi salvati grazie ad una cura che si basa tanto sull'intervento chirurgico che su quello radiologico. Una comunicazione in questo senso è stata fatta al congresso internazionale sul cancro che si svolge a Houston con la partecipazione di famosi cancerologi provenienti da ogni parte del mondo. La relazione in questione è stata fatta dal prof. Herman Suit dell'università del Texas sulla base di una lunga casistica accumulatasi nell'arco di diversi anni.

Finora almeno l'amputazione di parti degli arti rappresentava il trattamento normale per tutte quelle persone colpite da un tipo di cancro noto come sarcoma, cancro che si sviluppa nel tessuto molle delle braccia e delle gambe. Lo scienziato, che dirige il reparto di radioterapia dell'ospedale Anderon di Houston, ha illustrato nella sua relazione il trattamento radioattivo cui ha sottoposto i malati di sarcoma nel suo ospedale insieme ad altri collaboratori. Finora era opinione generale, ha sottolineato, che i sarcomi fossero particolarmente resistenti alle radiazioni.

Ma dal 1961, il dott. Smith ed i suoi collaboratori cominciarono a usare radiazioni al cobalto allo scopo di distruggere quanto restava del sarcoma dopo che la massa tumorale era stata rimossa dal chirurgo. A questo proposito ecco quanto lo scienziato ha potuto constatare. Nel caso in cui un malato di sarcoma subisca solo il trattamento chirurgico, vi sono 90 probabilità su cento che il tumore torni a manifestarsi di nuovo. Invece fra i pazienti che dopo essere stati operati vengono sottoposti al trattamento radiologico si ha un ritorno del tumore solo nel dieci per cento dei casi.

Finora, ha precisato il dott. Smith nella sua relazione, sono stati curati nel suo ospedale con questo metodo 71 pazienti, di cui 29 da due anni o anche più. Di questi 29, tre hanno dovuto successivamente subire la amputazione dell'arto mentre uno ha riportato conseguenze negative al sistema nervoso del braccio. Suit ha però rilevato che se il tumore si estende dal tessuto molle alle ossa, questo tipo di cura non è più valido.

Tornando a parlare degli interessanti risultati ottenuti con questo metodo di cura misto per questa forma di cancro, lo scienziato ha precisato che per un periodo di sette settimane la zona del sarcoma viene sottoposta a fortissime dosi di radiazione. In un primo tempo, al di là del punto dove il tumore si è manifestato per poi restringersi, nella fase finale, nel punto centrale dove aveva la sua sede il tumore. Quando però la massa tumorale si estende per una zona troppo ampia dell'arto allora questo trattamento è impossibile in quanto suscettibile di provocare gravi disturbi.

Inoltre, anche quando è possibile, il trattamento esige, ha sottolineato Suit, una preparazione tecnica di prim'ordine, da parte di chi si accinge a praticarlo per garantire che le zone sane dell'arto non vengano sottoposte ad inutili radiazioni. Dopo che con questo sistema il tumore è stato completamente eliminato, il paziente non riacquista l'uso integrale dell'arto. Ad ogni modo questo trattamento, rappresenta senza dubbio, come è stato rivelato negli ambienti del congresso, quanto di più efficace si sia ottenuto sinora nella cura dei sarcomi e senza dubbio apre prospettive interessanti per l'avvenire.

Altra relazione di un estremo interesse è stata quella illustrata oggi dal dott. Oscar Auerbach, un patologo del New Jersey, che ha condotto vaste ricerche sul cancro dei polmoni in relazione al fumo. Auerbach ha riferito di avere accertato nel corso delle sue ricerche che le persone che fumano subiscono con il tempo dei mutamenti nelle cellule dei polmoni prima di ammalarsi di cancro. Lo scienziato ha svolto uno studio sulle cellule dei polmoni di tre gruppi di persone morte. Ogni gruppo comprendeva 72 persone. Il primo gruppo consisteva di persone che non avevano mai fumato, il secondo di persone che avevano fumato per almeno dieci anni, ma avevano smesso da cinque, il terzo di persone che avevano fumato fino alla morte.

Minime modificazioni cellulari sono state riscontrate tra i non fumatori nella trachea e nei bronchi. Mutamenti cellulari sono stati invece riscontrati in scala crescente dai fumatori leggeri fino ai fumatori accaniti. Nel 15 per cento dei fumatori che avevano smesso, il dott. Auerbach, ha constatato nei bronchi l'esistenza di un tipo di cellula che si contraeva. Ciò è considerato come un sintomo che questi mutamenti sono reversibili e possono essere limitati se il fumatore smette a tempo. Cioè non supera il punto oltre il quale «non si può avere un ritorno». Questo punto è quando si manifestano le cellule cancerose che invadono il tessuto. Pochi mutamenti cellulari sono stati invece riscontrati nei polmoni dei fumatori di pipa e sigaro.

Su quest'ultimo argomento è intervenuto anche il dott. John W. Turner, del Wesson Memorial Hospital di Springfield, nel Massachusetts, che ha dichiarato che «dal 70 all'80 per cento dei decessi per cancro polmonare potrebbero essere evitati se i fumatori di sigarette fumassero invece il sigaro o la pipa, anche dopo aver fumato sigarette per dieci o 15 anni».

Benché la responsabilità del tabacco nei cancri delle vie respiratorie non possa essere messa in dubbio e benché numerose comunicazioni siano già state fatte a questo riguardo, rimangono ancora da compiere studi quantitativi sulla correlazione tra il consumo del tabacco e il numero dei tumori. A ciò si è dedicato il dott. Turner, a Springfield, dal 1950 sottoponendo questionari a tutti i pazienti del suo ospedale.

A. P.

PRONUNCIATA LA SENTENZA NEL PROCESSO A MILANO PER DETENZIONE E SMERCIO DI STUPEFACENTI

Condanna a un anno (condonata) per il «Chico» dell'«Equipe 84»

Degli altri imputati solo Roberto Campochiaro dovrà scontare quattro mesi di carcere
Il batterista aveva sostenuto che la droga gli era stata data in forma di pagamento

Milano, 26

Alfio Cantarella, il batterista dell'«Equipe 84», conosciuto con il soprannome di «Chico», è comparso oggi davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Milano sotto la accusa di detenzione di sostanze stupefacenti. Con lui sono imputati di detenzione e commercio di sostanze stupefacenti Roberto Campochiaro, di 30 anni, di Inzago (Milano), e Giuseppe Abirascid, di 31 anni, nato a Roma da famiglia libanese.

«Chico», popolare fra i giovani per la sua bravura di musicista e anche per la sua bassissima statura, era stato arrestato il 19 febbraio scorso, al termine di una perquisizione compiuta dalla polizia nella sua abitazione di via Solferino, sopra la «drogheria-boutique» di proprietà dei componenti del famoso quartetto. In un comodino gli agenti trovarono 600 grammi di hascisc. Secondo la polizia, l'Abirascid aveva ceduto al Campochiaro 3250 grammi di hascisc: il Campochiaro ne aveva poi dati 100 grammi al Cantarella.

Le indagini erano cominciate dopo la scoperta di un traffico di stupefacenti fra Roma e Milano. Fra le varie persone controllate nell'ambiente degli artisti, che gravitano intorno a via Brera, c'era anche il batterista dell'«Equipe 84». Arrestato, Alfio Cantarella fece il nome del Campochiaro, contitolare di una ditta di «import-export» a Milano. Nei locali dell'azienda, durante una perquisizione, gli agenti trovarono altri due chili e 750 grammi di hascisc. Anche il Campochiaro venne arrestato, seguito qualche giorno più tardi in carcere dal libanese Abirascid, che aveva lavorato nella ditta del Campochiaro.

Alfio Cantarela, che ha 29 anni ed è nato ad Adrano, in provincia di Catania, ha sempre negato di avere smerciato l'hascisc. Alfio Cantarella e gli altri due imputati sono giunti oggi a Palazzo di giustizia ammanettati. «Chico» indossava un completo blu sopra una maglietta «dolce vita» bianca. Proprio il batterista è stato il primo a essere interogato dal presidente dott. De Luca.

Cantarella ha detto di avere avuto l'hascisc dal Campochiaro alla fine dello scorso dicembre e di averne usato circa 80 grammi. «Il Campochiaro — ha detto il batterista — non mi ha venduto lo stupefacente. Me lo ha dato per sdebitarsi con me per alcuni favori che gli ho fatto». Cantarella ha poi modificato la versione data in istruttoria, quando aveva detto di avere consegnato centomila lire al Campochiaro come primo pagamento per lo stupefacente. «In realtà — ha detto l'imputato — intendevo dire che quelle centomila lire le avevo date al Campochiaro in pagamento di due giacche».

Subito dopo il batterista, sono sono stati sentiti Roberto Campochiaro e Giuseppe Abirascid. Il primo ha confermato di avere ricevuto il notevole quantitativo di stupefacente dall'ex dipendente. «L'Abirascid — ha detto l'imputato — mi aveva detto di avere avuto l'hascisc da una sua zia che vive in Libano. Mi aveva chiesto di custodirglielo cosa che io ho fatto. Poi ne ho ceduto una parte al Canteila, ma non per lucro».

Giuseppe Abirascid ha invece negato di avere consegnato l'hascisc al Campochiaro. «Sono anni — ha detto — che non vado in Libano e questo particolare è confermato anche dai visti sul mio passaporto. Ritengo — ha concluso il giovane — che il Campochiaro mi abbia accusato perché fra noi erano sorti dei dissidi. Non eravamo infatti d'accordo sulla liquidazione che mi spettava e poi lui temeva che gli potessi fare della concorrenza».

Dopo la testimonianza dei due periti, professori Lodi e Genovesi, che hanno confermato che la sostanza sequestrata al Cantarella ed al Campochiaro era hascisc, e di altri testi minori, si è conclusa la fase dibattimentale. Gli avvocati della difesa hanno parlato a lungo, cercando di scindere le responsabilità dei loro clienti dagli altri imputati. Il Pubblico Ministero ha quindi fatto le sue richieste: due anni e dieci mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per ciascuno degli imputati.

La riunione in camera di consiglio dei giudici è stata molto breve. Dopo appena mezz'ora, il presidente De Luca ha letto la sentenza: Alfio Cantarella è stato riconosciuto colpevole di detenzione e uso di stupefacenti e condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione e a 140 mila lire di multa: Roberto Campochiaro, riconosciuto colpevole di detenzione e spaccio di stupefacenti è stato condannato ad un anno e sei mesi di reclusione e a 160 mila lire di multa. Giuseppe Abirascid è stato assolto per non avere commesso il fatto.

A questo punto, mentre un gruppo di ragazzine in minigonna tratteneva il respiro, il presidente ha comunicato che il tribunale aveva condonato l'intera pena e la multa a «Chico», mentre al Campochiaro è stato condonato un anno di reclusione e la multa. A questo punto le «fans» del batterista sono scoppiate in breve applauso, abbracciando poi «Chico» visibilmente soddisfatto. «Chico» e l'Abirascid, dopo le formalità di legge, lasceranno in serata il carcere.

L'INGEGNOSO SISTEMA DI UN NEWYORKESE

IMPORTAVA HASCISC DENTRO LIBRI «BRAILLE»

Era in contatto con una fittizia lega tedesca per ciechi

New York, 26

Un giovane newyorkese di 24 anni, Richard Land Baden, aveva costituito un'associazione di assistenza ai ciechi al solo scopo però di introdurre clandestinamente negli Stati Uniti sostanze stupefacenti nascondendole tra le pagine dei libri stampati con caratteri «Braille».

Il suo trucco però è stato scoperto e ieri Baden è stato formalmente accusato davanti al tribunale federale di Brooklyn di aver introdotto clandestinamente negli Stati Uniti hascisc per un valore di circa dieci milioni di lire

Durante l'udienza di ieri il commissario distrettuale Myles Ambrose ha dichiarato che la associazione costituita da Baden, denominata «Lega ebraica per i ciechi», era fittizia e serviva soltanto a permettere al giovane di disporre di una casella postale dalla quale ritirava i pacchi spediti per posta da Tel Aviv e contenenti libri in «Braille» tra le cui pagine era nascosto l'hascisc.

RUM ALLA MARIJUANA nella marina americana

Norfolk, 26

La marina americana ha comunicato di aver avvisato la flotta americana in Atlantico sulla possibilità che un certo tipo di rum che si vende nella zona dei Caraibi contenga marijuana.

Una fonte del quartier generale della flotta ha aggiunto che in una bottiglia di rum venduta in un porto dei Caraibi, che venne successivamente esaminata da alcuni esperti, furono trovati residui di marijuana.

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA AL LARGO DI ISCHIA

«Stop» a una nave greca con un grosso carico di sigarette

Arrestati i sette membri dell'equipaggio - Altri due fermi a Napoli
Sequestrate presso Firenze «bionde» per un valore di dieci milioni

Napoli, 26

Una nave contrabbandiera battente bandiera cipriota, la «Aias-Sostis», di 106 tonnellate, è stata catturata stamane all'alba ad alcune miglia al largo di Punta Carena (Capri). A bordo della nave erano sette uomini di equipaggio, in prevalenza di nazionalità greca, che sono stati arrestati.

L'operazione è stata compiuta dalla motovedetta «Vitale», della Guardia di Finanza di Napoli, che ha raggiunto la nave contrabbandiera dopo un breve inseguimento. La nave, a bordo della quale sono stati trovati 2100 chilogrammi di sigarette estere di contrabbando, è stata rimorchiata nel porto di Nisida dove è stata posta sotto sequestro. I sette uomini dell'equipaggio sono stati condotti nel carcere di Poggioreale e denunciati per contrabbando. Anche il carico della nave è stato sequestrato. Indagini sono in corso per identificare eventuali complici.

I sette uomini dell'equipaggio della nave «Aias-Sostis», arrestati e denunciati per contrabbando sono: capitano Kolivas Gregorio, di 45 anni, primo ufficiale Politis Charilaos, di 43, il motorista Bessis Nichell, di 48, gli aiuto-motoristi Faturos Spiridan, di 42, e Papakonstantinou Joannis, di 26, e i marinai Koytsay Ioannis, di 48, e Delaportas Niloclus, di 51. Gli investigatori calcolano che il valore delle sigarette sequestrate sia di 60 milioni di lire.

Altri due contrabbandieri sono stati arrestati oggi nella zona di mare davanti alla stazione marittima di Napoli: si tratta di Alberto Bradaccini, di 36 anni, e di Ciro Bianco, di 22. Un terzo complice è riuscito a fuggire.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza, al comando del dott. D'Ascoli, hanno notato che un motoscafo si era avvicinato alla nave statunitense «711», attraccata al molo San Vincenzo, e che da bordo dell'unità militare erano state calate sul natante due grosse scatole contenenti sigarette. Gli agenti, a bordo di un canotto pneumatico, hanno inseguito il motoscafo dei contrabbandieri che stava per raggiungere la scogliera. Delle tre persone a bordo il Bradaccini e il Bianco sono stati arrestati; la terza si è gettata in mare e ha fatto perdere ogni traccia.

Entrambi gli arrestati dopo l'interrogatorio sono stati condotti nelle carceri di Poggioreale. Continuano le indagini per identificare e rintracciare il loro complice. Il motoscafo dei contrabbandieri e le sigarette sono stati sequestrati.

Infine una tonnellata di sigarette estere di contrabbando, per un valore di circa dieci milioni di lire, è stata sequestrata la scorsa notte da alcune pattuglie del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, in servizio di appostamento tra Barberino e San Piero a Sieve presso Firenze. Al termine dell'operazione è stato anche sequestrato un autocarro.

Il guidatore e proprietario dell'autocarro, Alessandro Barera, di 22 anni, di Sondrio, è stato arrestato e denunciato alla magistratura per contrabbando aggravato di sigarette estere. La operazione ha portato anche all'identificazione di numerose altre persone legate al commercio clandestino di sigarette di contrabbando, residenti parte in Toscana e parte in Alta Italia. La Guardia di Finanza non ha ancora reso noti i loro nomi.

SIERO DI BONIFACIO per una bambina tedesca

Agrigento, 26

Un flacone di siero Bonifacio è stato inviato dalla Sicilia fino a Francoforte, in Germania, per tentare di salvare la vita di una bambina di 4 anni, Silke Thauman, affetta da sarcoma al fegato. L'operazione speranza si è svolta durante la notte.

La signora Buccheri Daubler, che risiede ad Agrigento, ha telefonato alla legione dei carabinieri di Palermo chiedendo un intervento descrivendo la gravità del caso in tutti i suoi particolari. La signora Buccheri Daubler ha visto alla fine accolta la sua richiesta.

Una «Gazzella» dei carabinieri ha raggiunto Ribera, dove si trovava il dott. Liborio Bonifacio, ospite di parenti, e quindi ha recato il flacone di siero a Caltagirone. Il siero è stato preso in consegna dal direttore dell'ospedale di Caltagirone, prof. Scelba, che è subito partito per Catania, da dove in aereo ha quindi raggiunto stamane Francoforte e ha consegnato al prof. Helge, che ha in cura la piccola Silke Thauman, il flacone con l'anticancro.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Alfio Cantarella, detto «Chico», batterista dell'«Equipe 84», in attesa della sentenza

LOTTERIA DI MONZA
OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI

★ la pagina dei motori ★

INIZIATA LA GUERRA AD OLTRANZA TRA LE «SUBCOMPACTS» AMERICANE

La Ford risponde con la «Pinto» alla «Vega 2300» della G. M.

Seicentomila esemplari annuali della «Pinto» al prezzo di 1900 dollari; sarà l'ultraeconomica

La «piccola» della G. M. sarà prodotta in versione berlina, coupé, caravan e furgone

New York, maggio

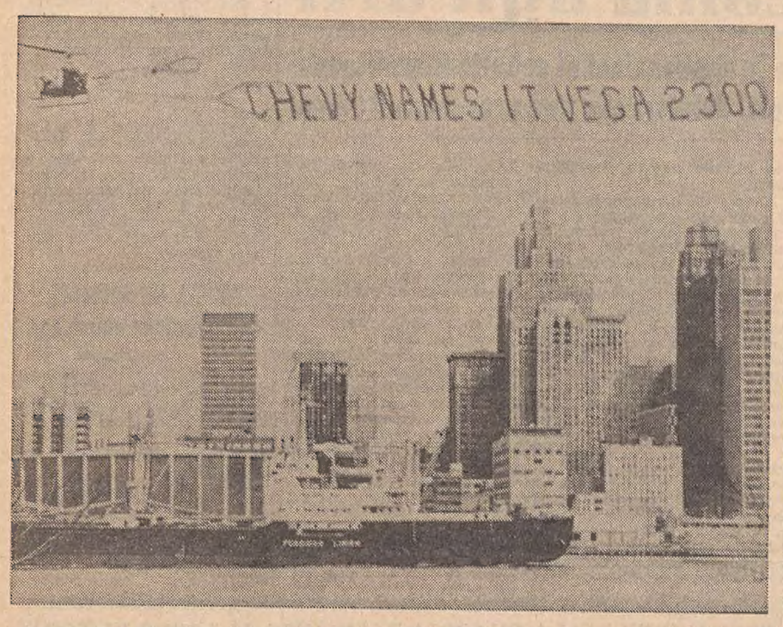
La «Ford Motor Company» produrrà dal prossimo autunno una mini-vettura dalle dimensioni quasi analoghe a quelle della tedesca «Volkswagen» e le cui caratteristiche non subiranno modifiche per diversi anni. Il prezzo della nuova utilitaria, che si chiamerà «Pinto», sarà contenuto entro i 1900 dollari, in diretta concorrenza con i più popolari modelli di produzione straniera.

Lo ha annunciato a Detroit Henry Ford II che ha illustrato alla stampa specializzata le caratteristiche del nuovo veicolo. La «Pinto» è circa undici centimetri più lunga della «Volkswagen» ed è munita di un motore a quattro cilindri con una potenza di 86 cavalli, costruito negli stabilimenti europei della Ford. La vettura sarà montata nelle officine «Ford» del New Jersey, della California e del Canada, con un ritmo produttivo annuale di almeno seicentomila esemplari.

La decisione di non modificare la «Pinto» per diversi anni, ha spiegato Ford, è stata presa alla luce dell'enorme successo avuto dall'ormai storico «modello T» che, immutato per oltre diciannove anni, prima della seconda guerra mondiale si impose in tutto il mondo. «Qualsiasi limitato mutamento — ha dichiarato l'industriale — sarà apportato solo per migliorare la "Pinto" ma non per cambiarla». Secondo Ford la nuova vettura «sarà ultraeconomica per consumo e manutenzione».

La Ford è l'ultima delle «quattro grandi» dell'industria di Detroit ad annunciare il suo ingresso nel mercato delle cosiddette «subcompacts», cioè le automobili più piccole che l'industria statunitense abbia mai prodotto.

La «General Motors» sta già costruendo la «Vega 2300», che sarà in vendita questa estate; l'«American Motors» ha già sul mercato la «Gremlin», presentata lo scorso aprile al salone automobilistico di New York; la «Chrysler» ha allo studio un modello utilitario che dovrebbe essere pronto nella primavera del 1971. Quest'ultima società, d'altra parte, ha ufficialmente reso noto di aver intanto concluso accordi con la giapponese «Mitsubishi Motors Corp» per l'importazione e distribuzione in America di modelli utilitari «Colt». La «Chrysler» importa già dall'Europa le utilitarie francesi «Simca» e alcuni modelli della inglese «Rootes Sunbeam».



«La Chevrolet l'ha chiamata Vega 2300»: con questi striscioni, trainati da elicotteri, la General Motors ha annunciato al pubblico americano il nome della nuova «piccola» vettura, che verrà lanciata la prossima estate. Sarà una novità estremamente interessante perché progettata e costruita con criteri molto avanzati. Eccone alcune caratteristiche essenziali: cilindrata di 2300 cm. cubi, blocco motore stampato in lega di alluminio, albero a cammes in testa, albero motore su cinque supporti, camere di combustione speciali per assicurare il miglior utilizzo del carburante e per ridurre la tossicità dei gas di scarico, grande insensibilità al vento laterale, massima maneggevolezza. Sarà prodotta in diverse versioni

UN DISPOSITIVO CONTRASTATO NEGLI S. U.

Pareri antitetici sul «pallone antiurto»

New York, maggio

Il «Pallone antiurto» — sacca di plastica che in una frazione di secondo si gonfia d'aria davanti al cruscotto proteggendo i passeggeri di auto in caso d'incidente — non potrà essere installato sulle vetture prima di molti altri anni di ricerche ed esperimenti.

Il ministro statunitense dei trasporti, John Volpe, inaugurando un convegno di trecento delegati dell'industria automobilistica organizzato a Milford (Michigan) anche per iniziativa della Nato, ha proposto che entro il primo gennaio 1972 il dispositivo sia già sul mercato come accessorio facoltativo per gli acquirenti di tutte le automobili; un anno dopo, a parere di Volpe, il «pallone» dovrebbe essere montato di serie su ogni autoveicolo.

I rappresentanti delle società automobilistiche hanno però fermamente adottato una posizione contraria. In particolare, i delegati della Ford e della General Motors hanno sottolineato che, pur apparendo già utile il congegno è ancora in fase sperimentale e appare non privo di possibili inconvenienti. Troppo rumoroso (gonfiandosi con rapidità produce quasi il rumore di un colpo d'arma da fuoco) il «pallone», allo stato attuale, non è privo di pericoli per chi guida, specie in caso di intempestivo funzionamento.

A parere di Edward Cole, presidente della General Motors, potrebbero anche occorrere altri 10 anni di esperimenti e due e mezzo per la distribuzione sul mercato.

PROVIAMO LA OPEL GT

«Proviamo insieme la Opel GT» è stata un'iniziativa nuova di Relazioni Pubbliche realizzata a Rimini nei giorni scorsi dalla General Motors Italia e alla quale hanno partecipato 35 fra quotidiani e periodici. Essa ha avuto completo successo nella meravigliosa cornice della costa romagnola, in quanto per la prima volta un giornalista specializzato aveva occasione di provare una vettura insieme con uno dei suoi lettori, scambiando con lui guida ed impressioni.

Fra gli stessi lettori è stato anche indetto un concorso per la migliore fotografia, che è risultata quella qui riprodotta e che è stata scattata dal signor Giuseppe Rizzoli di Bologna, partecipante quale lettore del quotidiano «Stadio».

Si apprende intanto che voci di agenzia hanno diffuso in questi giorni la notizia che la General Motors avrebbe acquistato un vasto terreno a Torino per impiantarvi una fabbrica di vetture Opel destinate all'Italia. La Casa ha definito la notizia destituita di ogni fondamento.

INAUGURATA A MILANO
la scuola tecnica della Peugeot

E' stata inaugurata in questi giorni a Milano la scuola Peugeot per tecnici della rete di assistenza. I corsi sono tenuti dal personale specializzato italiano formatosi alla scuola di Sochaux, da istruttori inviati dalla direzione di Parigi e da tecnici messi a disposizione dai principali fornitori della casa francese. I corsi hanno una durata variabile da una settimana a tre mesi, a seconda che siano di aggiornamento oppure di formazione.

Contemporaneamente, presso la casa madre, ha avuto inizio una serie di lezioni di aggiornamento per personale italiano che sarà chiamato a ricoprire nel nostro paese il ruolo di ispettore tecnico. Con questo ciclo di corsi, la Peugeot Automobili Italia intende affrontare il problema di fondo della rete di assistenza, secondo la tradizione e i metodi della casa, già sperimentati con successo in altri mercati.

NON OBBLIGATORIE
le cinture di sicurezza

L'impiego di cinture di sicurezza per le persone trasportate dalle autovetture private, non sarà, per il momento, reso obbligatorio sebbene ne sia stata riconosciuta l'utilità. Per i taxi e le autovetture da noleggio con o senza autista, invece uno schema di d.d.l. che andrà allo studio dei competenti ministeri, prevede l'obbligo dell'impiego delle cinture limitatamente ai posti anteriori.

E' quanto afferma il ministro dei trasporti sen. Italo Viglianesi in risposta ad una interrogazione dell'on. Stefano Servadei (PSI). Il deputato aveva infatti chiesto di conoscere gli orientamenti del ministro circa la obbligatorietà dell'adozione delle «cinture» anche in relazione alla legislazione dei Paesi confinanti, nei quali «tale uso sta diventando obbligatorio pur per le autovetture straniere in transito».

Sulla base della relazione presentata dal comitato ristretto per lo studio dei problemi della sicurezza degli autoveicoli, incaricato di esaminare la questione, è stato predisposto — continua la risposta del ministro — il suddetto schema di disegno di legge per allineare le prescrizioni tecniche vigenti in Italia alle normative elaborate in sede nazionale. Il provvedimento considera, oltre alle disposizioni sopracitate per le auto pubbliche, l'obbligo di idonei attacchi per la eventuale applicazione di «cinture», per le autovetture in genere.

PIU' VOLKSWAGEN MA MENO UTILI

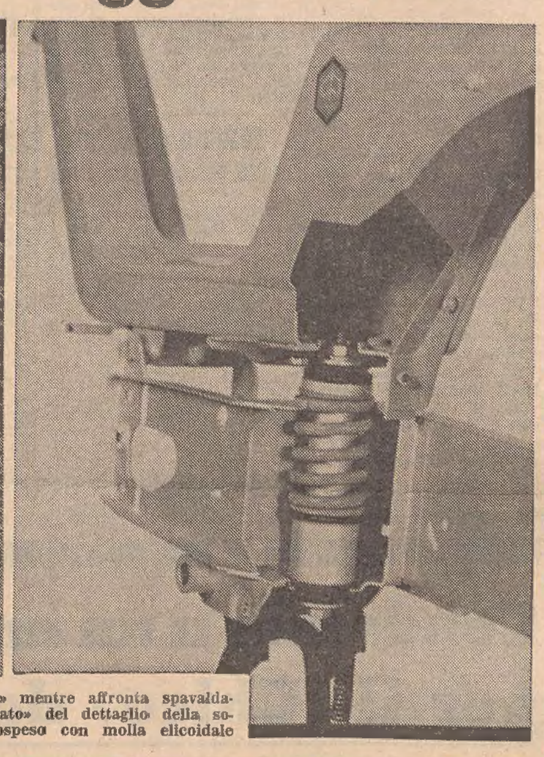
Aumento di almeno il 10 per cento del fatturato, ad un totale di 15,5 miliardi di marchi, ma netta contrazione dei profitti. Queste, secondo il presidente del Consiglio di amministrazione della Volkswagen Werk A.G., Kurt Lotz, le prospettive della società per il 1970.

Nel 1969, gli utili consolidati del gruppo Volkswagen erano ammontati a 339 milioni di marchi (388 milioni nel '68). Nel primo trimestre di quest'anno, il fatturato mondiale della società è aumentato del 14 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, la produzione è salita del 6 per cento — a 567 mila unità — e la produzione media giornaliera è aumentata da 8.300 a 9.200. La flessione degli utili, nonostante l'aumento del fatturato — ha detto Lotz — è dovuta al rialzo dei costi di produzione e in particolare del costo del lavoro.

In una intervista, il presidente Lotz ha dichiarato che l'industria automobilistica nipponica non rappresenta un'immediata minaccia per l'industria europea, sia per l'elevato costo del trasporto marittimo delle autovetture giapponesi, sia per l'assenza di una rete di punti di servizio e riparazione. La concorrenza fra industrie automobilistiche europee e giapponesi si è già fatta aspra, invece, sui mercati d'oltremare e precisamente negli Stati Uniti e nel Canada.

NON E' IL FRATELLO MAGGIORE DEL «CIAO»: E' COMPLETAMENTE RIDISEGNATO

Ciclomotore a «più vasto raggio» il nuovissimo Piaggio «Boxer»



Nella foto a sinistra la versione «Boxer turismo-variatore» mentre affronta spavaldamente le asperità di una gradinata. A destra uno «spaccato» del dettaglio della sospensione posteriore a braccio oscillante porta-motore sospeso con molla elicoidale

Con il suo supermolleggio è in grado di affrontare qualunque asperità del terreno
Viene prodotto in tre versioni: due monomarcia e una con variatore di velocità

E' stato presentato alla stampa genovese il nuovo ciclomotore della «Piaggio»: si chiama «Boxer» ed ha un motore monocilindrico a due tempi di 49 centimetri cubici. Secondo la casa produttrice, infatti, il «Boxer» è destinato a chi desidera un ciclomotore da impiegarsi «a più vasto raggio», a chi, viaggiando di più pretende una maggiore confortevolezza. Viene presentato in vari colori ed è — afferma la Casa — particolarmente indicato per pescatori, cacciatori, guardacaccia, agricoltori, i quali usano il ciclomotore anche su terreni difficili, accidentati e per strade non asfaltate. Il «Boxer» ha una sospensione anteriore molto robusta disponibile in due versioni: a bracci oscillanti o teleidraulica. Il suo peso è di cinquanta chili.

Questa sospensione, i cui principi si ispirano a quelli abbondantemente collaudati dalla produzione Vespa, è costituita da una molla a spirale e da un ammortizzatore idraulico coassiale a doppio effetto. In questo modo, il Boxer, offre un confort di marcia decisamente superiore e una notevole tenuta di strada anche su strade difficili e sconnesse.

Il motore, particolarmente brillante a tutti i regimi, è studiato per fornire prestazioni limite in tutta sicurezza anche in vista dell'impiego «rude» che ne faranno molti utenti: tutti gli organi meccanici sono stati, di conseguenza, abbondantemente dimensionati.

E' importante sottolineare la particolare cura che è stata posta nel dare alle strutture robuste del nuovo ciclomotore una veste curata, pulita e resa ancor più piacevole da una gamma di colori moderni e squillanti.

Il nuovo ciclomotore, che si affianca al «Ciao», fruisce di tutte le esperienze che sono frutto dei tre anni di vita del «Ciao» e viene proposto alla clientela in tre versioni: Boxer *(monomarcia con sospensione anteriore a bracci oscillanti),* Boxer turismo *(sempre monomarcia, ma con sospensione anteriore teleidraulica),* Boxer turismo-variatore *(con sospensione anteriore teleidraulica e variatore automatico di velocità) che consente lo sfruttamento di tutta la potenza del motore nell'affrontare anche i dislivelli stradali più impegnativi.*

Per le varie versioni, sono previsti alcuni «optional» molto interessanti come ad esempio la sella «Sport» ed il contachilometri. Mentre quest'ultimo è applicabile su tutte le versioni, in uno speciale alloggiamento previsto nel faro, la sella «Sport» è destinata alle versioni «Boxer turismo» e «Boxer turismo-variatore» delle quali completa l'assetto quasi sportiveggiante dovuto alle sospensioni anteriori di ispirazione motociclistica.

Per concludere, il Boxer non è «un Ciao più grosso», come potrebbe apparire in un primo momento, ma è un ciclomotore nuovo, totalmente ridisegnato, dotato di caratteristiche e prestazioni ben precise che sono state «pensate» in funzione delle maggiori esigenze di una clientela che può, da questo momento, affidare tranquillamente i propri programmi di spostamento a un due ruote capace di rendere scorrevoli anche le asperità di una mulattiera.

SCHEDA TECNICA

Motore: monocilindrico a due tempi con distribuzione rotante.
Cilindrata: 49,77 cc.
Alesaggio: 38,4 mm.
Corsa: 43 mm.
Rapporto di compressione: 9 : 1.
Alimentazione: miscela al 2 per cento di olio.
Consumo normalizzato (C. U. N. A.): 1 litro di miscela/62 km.
Capacità serbatoio: litri 2,8.
Autonomia: circa 175 km.
Velocità max.: secondo le norme del Codice della strada.
Ruote: 2 x 18" (versione Boxer); 2 1/4x18" (versione Boxer Turismo e Boxer Turismo-variatore).
Peso a vuoto: da kg. 45,5 a kg. 50 secondo le versioni.
Passo: 1.100 mm.
Larghezza max.: 610 mm. (al manubrio).
Lunghezza max.: 1.715 mm.
Altezza max.: 1.075 mm. (al manubrio).

Infine i prezzi. Boxer: 81.000 franco filiale; Boxer Turismo 89.500; Boxer Turismo Variatore 97.000. La sella lunga costa 1400 lire.

Le consegne si sono iniziate nei giorni scorsi.

QUASI QUATTRO MILIONI
i motoveicoli in Italia

I veicoli a due ruote circolanti in Italia erano, al 30 settembre 1969 — secondo una stima dell'Automobil Club — 3 milioni 705 mila. Oltre la metà di essi erano ciclomotori fino a cinquanta cm. cubi di cilindrata, a confermare il boom di questo piccolo e maneggevolissimo mezzo di trasporto.

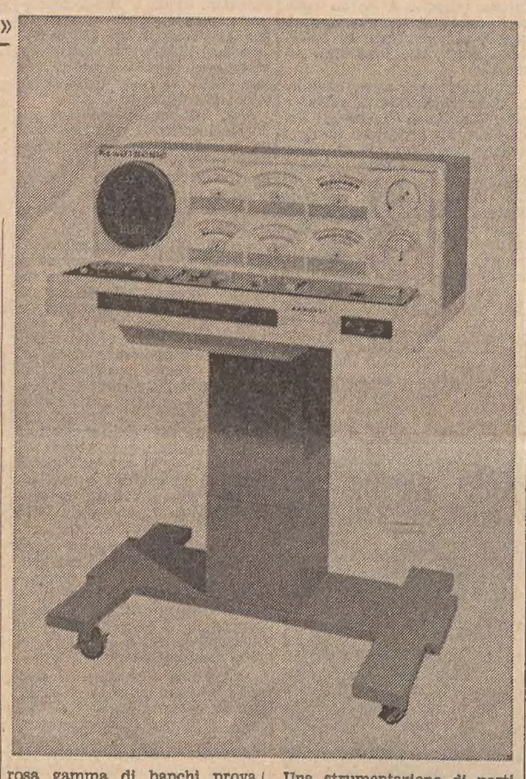
Merito dei giovani, soprattutto. Il mondo delle due ruote, che fino a un paio di anni fa era ritenuto avviato al declino (unica eccezione gli scooters), sta vivendo ora un periodo di eccezionale ripresa. Due le ragioni secondo gli esperti: una specie di contestazione della servitù dell'automobile appunto da parte dei più giovani e la rinnovata legislazione sui veicoli a motore che ha consentito lo sviluppo di una nuova categoria di motocicli liberamente accessibili a chiunque abbia superato i quattordici anni.

Suddivisi per tipi, i motoveicoli in circolazione al 30 settembre erano: ciclomotori (fino a 50 cc), 2.920.000: motoveicoli (fino a 125 cc), 700.000: motocicli (oltre 125 cc), 585.000: motofurgoni e motocarri: 400 mila; totale 3.705.000.

PRESENTATO UN BANCO-PROVA ECCEZIONALE

Apparecchio elettronico per i mali delle automobili

IL «RABOTRONIC» DIAGNOSTICA L'ORIGINE DEL GUASTO



Fino a non molti anni fa, la semplicità relativa dei vari componenti l'impianto elettrico degli autoveicoli, le caratteristiche costruttive di funzionamento dei motori a combustione interna, le loro prestazioni ed il loro rendimento, rendevano possibile effettuare riparazioni e messe a punto senza l'impiego di particolari attrezzature, supplendo ad esse l'esperienza acquisita con il tempo dall'operatore.

Gli impianti elettrici ed i motori di attuale produzione sono realizzati con ben altri criteri di economia, prestazioni e rendimenti, ottenuti sfruttando quasi al limite le capacità di lavoro dei vari componenti. Ne consegue che l'identificazione della precisa causa del guasto non è sempre agevole, diverse potendo essere le cause che danno luogo al medesimo effetto; inoltre il ripristino del componente avariato deve essere effettuato in modo che il componente stesso riacquisti le caratteristiche di origine. L'esperienza e la pratica dell'operatore, pur conservando sempre la loro validità, non sono più lo elemento determinante per effettuare un buon lavoro in un breve tempo ed è quindi necessario sia integrato da adeguate attrezzature e da appropriati sistemi di lavoro.

Ogni stazione di servizio che intenda eseguire la revisione delle apparecchiature costituenti l'impianto elettrico degli auto e motoveicoli, deve disporre di una attrezzatura che consenta di eseguire senza perdite di tempo un lavoro razionale e precisamente: identificare la causa che ha dato origine al guasto; effettuare la riparazione a perfetta regola d'arte; controllare l'efficienza del lavoro effettuato.

Seguendo questi concetti la Rabotti, azienda della Magneti Marelli, ha studiato una numerosa gamma di banchi prova per lo svolgimento di queste operazioni.

Alla Fiera di Milano è stato presentato il «Rabotronic», un complesso elettronico che consente la verifica completa dell'impianto elettrico e dell'impianto di alimentazione di motori a scoppio, installati sugli autoveicoli.

Un oscilloscopio da 8,5" a schermo piatto, opportunamente collegato all'impianto elettrico, fornisce una serie di oscillogrammi, per cui è possibile effettuare l'analisi completa del funzionamento degli impianti di accensione e di generazione di corrente, nonché il rilievo di vibrazioni meccaniche generate dagli organi in movimento.

Una strumentazione di particolari caratteristiche consente una vasta gamma di misura e controlli quali: numero di giri del motore, angolo dinamico di chiusura dei contatti, resistenza di contatto, anticipo all'accensione con lampada stroboscopica, capacità ed isolamento dei condensatori, tensioni, correnti, resistenze, composizione dei gas di scarico, perdita di tenuta dei cilindri ecc.

Questa apparecchiatura, che fa parte della grande famiglia dei banchi prova Rabotti, soddisfa completamente alle esigenze dei Centri diagnostici, sia come unità a se stante, sia come componente di Linee diagnosi.

AUTOMOBILISTI!!!

Per rendere la Vostra autovettura **sempre più efficiente,** la Ditta

ZANCHI - AUTOFORNITURE

TRIESTE, via del Coroneo 4 - Telefono n. 29684

VI SEGNALA

le ultime novità nel campo degli accessori:

- **FANALINO** RETROMARCIA - per 500 - 600 - 850 - pronti per il montaggio
- Tendine **«FILTRAVEDO»**
- Specchi **RETROVISIVI** per tutte le autovetture
- Specchi per traino **«ROULOTTES»**
- Portaoggetti con **PORTARADIO** ed **ALTOPARLANTE**
- Estintori al **«FLUOBRENE»**
- Tappeti in **«MOQUETTE»**
- Portacanne **PER PESCATORI**
- **PORTABARCHE** e **PORTACANOTTI**
- **COPRISEDILI** freschi per l'estate

Contro il fuoco...

Fluobrene*

l'Ammazzafuoco.

In casa, in ufficio, in macchina, in garage.

Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-

* marchio depositato

MONTECATINI EDISON S.p.A. MILANO

Per l'AUTOFFICINA e la CARROZZERIA

— Sollevatori a 2 ed a 4 colonne
— Estrattori per tutte le auto, chiavi dinamometriche
— Spianatrici testate, rettifiche sedi valvole PEG
— Torni freni tamburi e dischi
— Compressori - Puntatrici - Saldatrici
— Elementi idraulici di tiraggio Porto Power
— Cricchi su carrello, da fossa, martinetti ed altre macchine ed attrezzi per tutte le lavorazioni

Visitate la nostra esposizione — Interpellateci prima di ogni vostro acquisto

GUSELLA & Co.

TRIESTE - Via Gambini, 26 (angolo via Conti) - Tel. 766-300

CRONACHE SPORTIVE

56 CHILOMETRI A CRONOMETRO NELLA NONA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Nessuno resiste a Eddy Merckx: Ritter a 1'46" e Felice Gimondi a 2'2"

Bitossi, Dancelli, Zilioli schiacciati dall'asso belga - Bella prova dei giovani Pella e Rosolen

Treviso, 26

Dare un giudizio su questo Giro diventa sempre più difficile. O meglio, la situazione è di una tale ovvietà da rendere superfluo ogni commento. Merckx era il favorito, Merckx è il più forte, Merckx vince. Gimondi era il favorito degli italiani, Gimondi si è confermato in corsa il migliore degli italiani. Gli altri cercano di stare in piedi e fanno fatica. In mezzo a loro ci si è messo Ole Ritter, unica novità di questa prima parte di Giro. Onestamente, però, non crediamo che il danese possa resistere a questo ritmo fino in fondo.

Nella tappa a cronometro ci si aspettava una ottima prestazione di Goesta Pettersson, ed ottima prestazione c'è stata. Ma il leader della Ferretti poteva andar meglio se non fosse caduto, e i segni del capitombolo, all'arrivo, erano quanto mai evidenti: maglietta strappata, sangue sulle braccia. Certo Goesta è un duro, visto che ha proseguito impeterrito a ritmo infernale, ma da quando lui e i suoi fratelli sono venuti in Italia, più sfortuna che fortuna e cadute a non finire.

I nomi più simpatici, in mezzo a tanti "big" già quasi imbalsamati che compaiono alle prime piazze dell'ordine d'arrivo, sono quelli di Pella e Rosolen, due neo-professionisti coi fiocchi, che hanno fatto meglio del pur bravo Simonetti, dato alla vigilia come il migliore dei debuttanti. A questo punto, però, ci sembra prematuro assegnare a Eddy Merckx una vittoria scontata. Il corridore è primo, meritatamente, ma la situazione non è ancora così decisamente a suo favore da escludere ogni possibilità di lotta. Le prossime tappe potranno chiarire le effettive chances dei suoi rivali che, pur battuti, non sono mai stati veramente «stracciati». Le speranza, dunque, di un esito meno ovvio, rimane ancora.

Leggera pioggia per i primi e per gli ultimi partiti da Bassano del Grappa. La evitano invece i concorrenti che figurano nelle posizioni centrali dell'ordine di partenza e che però incontreranno vento contrario. La gara dei primi partiti (gli ultimi in classifica generale) non ha storia. I concorrenti incontrano una salita al bivio di Asolo, ma la loro fatica è immediatamente ricompensata da una lunga discesa a buona pendenza.

Il primo tempo di relativa importanza è quello di Ballini che conclude in un'ora 15'59" dopo aver superato Dallai e Baldan con pedalata scioltissima. Il tempo di Ballini rimane il provvisorio parametro e occorrerà attendere altri 19 arrivi prima che esso venga migliorato.

Le prime avvisaglie si hanno quando viene annunciato che il miglior tempo realizzato a Montebelluna (al 33.o chilometro), è quello di Rosolen che supererà infatti quattro concorrenti (Donghi, Van Den Berghe, Sgarbozza e Grassi) concludendo in un'ora 13'58". Anche il tempo di Rosolen verrà però migliorato da Pella in 1.13'39". E' proprio dopo il passaggio di Pella, a metà percorso, che i corridori incontrano vento contrario nella seconda metà della tappa.

I tempi finora registrati sono però destinati a crollare, anche se occorrerà attendere una cinquantina di passaggi prima che siano realizzati i tempi migliori a metà percorso: Simonetti in 44'54", Gimondi in 44'15" e Ritter in 44'10". Quindi il tempo migliore in assoluto di Eddy Merckx in 43'5". Era il risultato più naturale che si attendesse, mentre già cominciava a modificarsi l'ordine d'arrivo con le retrocessioni di coloro che provvisoriamente occupavano le prime posizioni.

Infatti, Pella rimaneva sempre al primo posto con un'ora 13'39" seguito a 19" da Rosolen. Ma la situazione cominciava a modificarsi. Colui che maggiormente si avvicinava ai primi due era il campione d'Italia Vittorio Adorni in un'ora 14'1". Poi è avvenuto l'applaudito arrivo di Felice Gimondi che è balzato al primo posto assoluto lasciando presagire la conquista del secondo posto dietro a Eddy Merckx. Invece, ecco arrivare come una freccia il primatista mondiale dell'ora Ole Ritter che fa arrestare i cronometri su un'ora 12'41".

Nessun dubbio però che la vittoria non sarebbe sfuggita a Eddy Merckx. Il campione belga, che ha pedalato con impressionante progressione, ha vinto in un'ora 10'55" dopo aver fatto registrare a Montebelluna un passaggio in 43'5", tempo inferiore di 1'5" a quello di Ritter e di 1'10" a quello di Gimondi (sempre al transito di Montebelluna). Per Eddy Merckx doveva essere oggi un trionfo scontato in partenza e il fuoriclasse belga ha rispettato le aspettative vincendo da dominatore e dando 1'46" di distacco a Ritter e 2'2" a Gimondi.

PIETRANGELI VINCE

■ Nicola Pietrangeli si è qualificato per il secondo turno dei Campionati internazionali di Francia, battendo il sovietico Lichatschev 5-7, 6-1, 6-3, 6-1. Di Domenico, invece, è stato eliminato da un altro sovietico, Metreveli, per 4-6, 1-6, 6-8.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Treviso — Eddy Merckx in azione durante la tappa a cronometro vinta nettamente con distacchi nell'ordine di minuti

ORDINE D'ARRIVO
(tappa a cronometro - km 56)

1) MERCKX, tempo 1.10'55" (media km 47,380);

2) Ritter a 1'46"; 3) Gimondi a 2'2"; 4) Pella a 2'44"; 5) Pettersson G. a 2'56"; 6) Rosolen a 3'3"; 7) Adorni a 3'6"; 8) Van Den Bossche a 3'46"; 9) Bitossi a 4'2"; 10) Zilioli a 4'11".

11) Simonetti a 4'15"; 12) Michelotto a 4'33"; 13) Lopez Rodriguez a 4'44"; 14) Lasa M.M. a 4'50"; 15) Vianelli a 4'56"; 16) Ballini a 5'4"; 17) Balmamion a 5'7"; 18) Houbrechts a 5'41"; 19) Fontanelli a 5'43"; 20) Sorlini a 5'49".

21) Poggiali a 5'54"; 22) Dancelli s.t.; 23) Schiavon a 5'56"; 24) Cavalcanti a 6'3"; 25) Santambrogio a 6'40"; 26) Rota R. a 7'6"; 27) Dallai a 7'7"; 28) Van Schil a 7'9"; 29) Rota A. a 7'10"; 30) Santantonio a 7'15".

35) Altig a 7'33"; 36) Van Den Berghe a 7'35"; 37) Spruyt a 7'47"; 56) Pettersson S. a 8'33"; 62) Van Vlierberghe a 8'49"; 76) Godefroot a 9'30"; 112) Rejbroeck a 13'41".

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX in 35.5'55" (m. 37,865)
2) Ritter ..... a 2'41"
3) Gimondi ..... a 2'52"
4) Van Den Bossche ..... a 3'59"
5) Bitossi ..... a 5'06"
6) Adorni ..... a 5'19"
7) Zilioli ..... a 5'34"
8) Dancelli ..... a 6'22"
9) Pettersson G. ..... a 6'33"
10) Vianelli ..... a 7'07"

11) Lasa M.M. a 7'52"; 12) Simonetti a 11'57"; 13) Poggiali a 12'1"; 14) Houbrechts a 12'11"; 15) Maggioni a 12'27"; 16) Balmamion a 12'47"; 17) Michelotto a 13'4"; 18) Rota a 15'39"; 19) Colombo a 15'57"; 20) Schiavon a 16'44".

DOPO IL KNOCK OUT NEL MATCH DI UMAGO

PIOVONO OFFERTE A BENVENUTI PER INCONTRARE MONZON, BOGS, GRIFFITH

Il campione preferirebbe un combattimento in Italia

Numerose offerte sono giunte da ogni parte del mondo al procuratore del campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti.

Da Copenaghen è stata offerta a Benvenuti una borsa di 90 milioni di lire per incontrare il campione danese Tom Bogs, naturalmente in Danimarca. Lo organizzatore Tommasi di Roma, ha invece offerto 75 milioni affinché il campione del mondo accetti di incontrare nella capitale il vincitore dell'incontro fra Tom Bogs e lo statunitense Griffith, in programma il 4 giugno a Copenaghen.

Infine, da New York, l'offerta riguarda un combattimento, titolo in palio, fra Benvenuti e l'argentino Monzon che figura al secondo posto della graduatoria mondiale degli sfidanti alla corona dei medi. La borsa offerta a Benvenuti per questo incontro si aggirerebbe sui 100 milioni.

Benvenuti ha detto che anche in questo periodo di riposo continuerà a mantenersi in forma, compiendo del footing sull'altipiano triestino e in palestra. Per quanto riguarda la futura attività del pugile, Amaduzzi e Benvenuti hanno affermato concordemente la loro preferenza per un combattimento in Italia.

Zurlo-Farinelli per il titolo europeo

Bologna, 26

Enzo Farinelli incontrerà Franco Zurlo per il titolo europeo dei gallo il 24 giugno a Brindisi. Il procuratore del pugile bolognese ha avuto oggi la conferma ed ha già stabilito in proposito il programma della preparazione. Farinelli, che è stato designato sfidante ufficiale dall'EBU, ha già affrontato il brindisino a Bologna in un incontro valido per il titolo italiano ottenendo un pareggio dopo aver condotto in vantaggio il combattimento fino all'ultima ripresa quando Zurlo ristabilì le distanze grazie ad un k.d. in proprio favore. Poi, il brindisino lasciò il titolo per tentare favorevolmente la carta europea, mentre il bolognese a sua volta conquistò il titolo nazionale, rinunciandovi poi per le sue aspirazioni continentali.

CUMINI - «HULL ACES»

■ La squadra campione d'Inghilterra di baseball per il 1969 sarà in Italia, al Lido di Jesolo per un breve periodo di vacanza. L'occasione di organizzare un prestigioso match tra Cumini e «Hull Aces» non è sfuggita ai dirigenti del sodalizio ronchese e pertanto si disputerà un incontro sul campo di via delle None domani giovedì con inizio alle 16.

Lodetti in volo rientrato a Milano

Milano, 26

Giovanni Lodetti, il popolare «Basletta», silurato in malo modo da Valcareggi e Mandelli, fatte in tutta fretta le valige, è ritornato in Italia. «Il turista — ha detto Lodetti appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Milano — non l'ho voluto fare».

Un commento a suo modo amaro, ma in larga misura giustificato. Per il resto Lodetti si è limitato a rispondere evasivamente alle domande che i giornalisti gli hanno rivolto. Sul suo volto comunque l'amarezza di una esclusione, che ha il sapore dell'ingiustizia oltre che della errata valutazione tecnica.

Il calciatore è giunto a Linate, poco dopo le 18, con un DC9 dell'Alitalia proveniente da Madrid. Erano ad attenderlo, in rappresentanza del Milan, il presidente Carraro, il vicepresidente Sordillo e il segretario Passalacqua. Lodetti è stato a lungo applaudito da una rappresentanza di tifosi del suo paese, venuti appositamente da Caselle Lurani. Ad abbracciarlo c'era anche la moglie Rita e il figlioletto Massimo. Prima di lasciare l'aeroporto, il giocatore ha detto: «Ringrazio Carraro e tutti gli sportivi per la solidarietà che mi hanno dimostrato. Una parola di ringraziamento anche per gli azzurri in Messico, che si sono dimostrati veramente amici. Di altro, per alcuni giorni, non vorrei parlare. Non sono in condizioni morali e fisiche per farlo». Lodetti terrà comunque una conferenza stampa giovedì alle 12 presso la sede del Milan.

GIOCHI GIOVENTU'

■ La Commissione provinciale dei «Giochi della Gioventù» si riunirà questa sera alle ore 19 presso la sede del CONI in via del Teatro 3.

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO — MEXICO 70

PRENDE PIEDE LA VOCE CHE MAZZOLA SAREBBE PREFERITO A RIVERA CONTRO LA SVEZIA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 26

La Svezia e l'Uruguay sono convinte di aver trovato il metodo per fermare l'Italia bloccando Gigi Riva e demoralizzando così l'intera squadra azzurra. Questa è l'opinione generale dopo la partita disputata dall'Italia con il Toluca domenica, anche se tutti sono convinti che gli azzurri abbiano volutamente segnato il passo per evitare che le «spie» scoprissero troppo su di loro. Gli uruguayani ritengono che Riva sia il centro nervoso della squadra, ma l'allenatore Hoberg ammette di aver visto dagli azzurri un calcio di classe che ne fa senza dubbio gli avversari numero uno di Svezia, Uruguay e Israele.

Il presidente della Federazione uruguayana Fernandez, riconosce che per fermare Riva ci vogliono due o tre uomini e questo può sbilanciare un'intera difesa. E' peraltro sua opinione che Riva sarà il giocatore numero uno di questo nono Campionato del mondo.

Meno impressionati sono rimasti gli svedesi. L'allenatore Bergmark ritiene quella italiana una squadra forte e Riva un realizzatore in grado di mutarne il profilo, ma non è rimasto particolarmente colpito dalla squadra come complesso.

Nel clan della Nazionale italiana le «mene» di palazzo continuano. La congiura sembra decisamente aver puntato il dito su Gianni Rivera. L'ex golden boy assorbe il colpo con la consueta diplomazia, cercando di nascondere il suo disappunto, ma è facile comprendere che, come quella di Lodetti, la sua inquetudine è grande. Per il momento Gianni dice di non saperne nulla dell'esclusione e di attendere fiducioso le disposizioni di Valcareggi, ma in cuor suo deve essere sicuro che un posto per lui contro la Svezia difficilmente ci sarà. Rivera è abituato ad essere contestato a vivere in mezzo alle polemiche e ai battibecchi, ma questa volta deve esserne rimasto disgustato.

«Ma perché rimanere fuori? — chiede con aria quasi implorante — da che cosa traggono l'impressione che non sia in forma. Forse dalla partita di allenamento a Toluca? Sarebbe ridicolo. Da quando in qua si giudica un giocatore da una partita senza pretese e per di più con tutte le difficoltà che comportava per via dell'acclimatazione, dell'altura, del caldo e via dicendo?».

A rigore di logica ha ragione Rivera, ma il capitano rossonero non ha fortuna in Nazionale e non è detto che anche il Messico sia un altro dei capitoli oscuri della sua pur luminosa carriera. Il clan azzurro, Rivera a parte, è moderatamente ottimista. E' vero che la difesa rimane tutta da assestare, ma in compenso insieme a Gigi Riva è venuto fuori un Boninsegna formato gigante. L'interista ha fatto notare che la sua perfetta intesa con il capocannoniere del Cagliari è la migliore risposta che si potesse dare a quanti supponevano che tra i due ci fosse della ruggine. Il problema semmai è solo tecnico.

Boninsegna non è Gori, e, da campione affermato quale è, non può sacrificarsi interamente per Riva. In Nazionale però le cose potrebbero accomodarsi. Anche perché se accettasse di porsi al servizio di Riva, Boninsegna non farebbe altro che avvantaggiare se stesso. Dal canto suo Riva, che ormai è diventato l'idolo di Città del Messico, non sembra risentire minimamente le conseguenze psicologiche delle enormi responsabilità che pesano sulle sue spalle, anche se c'è chi, forse più per scaramanzia che per altro, fa notare che qualche partita in campionato Riva non l'ha azzeccata.

Non è comunque il caso di tirar fuori adesso questo argomento, né basteranno a cambiare l'umore della nostra ala sinistra. Assieme a Riva anche gli altri del Cagliari si accingono, sulla sua scia, a recitare il ruolo che compete loro. A parte «Domingo», che della Nazionale come del Cagliari è un pilastro che non si discute. Un posto lo vogliono anche Albertosi (per il quale contro la Svezia non ci dovrebbero essere dubbi) Cera e Niccolai. Chi invece non vede rosa, almeno per ora, è Gori, il solo cagliaritano per il quale la conquista di un posto in squadra è più che arduo. L'exploit di Boninsegna ha ridotto ulteriormente le sue chances.

Domani gli azzurri giocheranno in due formazioni contro due miste della società America, una squadra di prima divisione messicana. Per quanto Mandelli e Valcareggi vogliano tenere segrete le proprie intenzioni, una indicazione dovrà venire da questa partita. E' stato chiesto a Mandelli di annunciare oggi stesso le due formazioni, ma il responsabile del settore tecnico si è rifiutato di darle pur cadendo in alcune contraddizioni.

Massimo Milanese

DECISIVO PER LA PROMOZIONE IN SERIE «C»

Spareggio a Valdagno fra Pordenone e Trento

Numerosi tifosi al seguito della squadra neroverde

Pordenone e Trento, terminate a pari punti in vetta alla classifica del girone interregionale del campionato di Serie D di calcio, si contenderanno domenica sul campo neutro di Valdagno l'ammissione alla Serie C. La sede che ospiterà lo spareggio è stata fissata ieri dalla Lega semiprofessionisti. A Pordenone gli sportivi stanno organizzando numerose carovane che seguiranno la squadra neroverde nella decisiva partita per la promozione. L'incontro avrà inizio alle 17.

Stasera due partite per la Coppa Italia

Ha inizio stasera il girone di ritorno della fase finale della Coppa Italia di calcio. Il Cagliari e il Torino, che guidano la classifica, si troveranno a diretto confronto sul campo dei granata. La partita potrebbe diventare anche decisiva per la conquista del trofeo.

Il programma odierno: Bologna-Varese, arbitro Toselli; Torino-Cagliari, arbitro Carminati.

La classifica: Cagliari e Torino n. 4; Bologna 3; Varese 1.

REGIONALE DILETTANTI

Cervignano e Tarcentina: due gare per il titolo

Cervignano e Tarcentina, terminate al primo posto dei due gironi eliminatori del campionato dilettanti di Prima categoria di calcio, non disputeranno più uno spareggio in campo neutro come era stato deciso lunedì dal Comitato regionale. Le squadre daranno vita a due incontri, andata e ritorno che, oltre a stabilire quale delle due avrà diritto di accedere nella categoria superiore nel caso in cui la Cormonese rinunciasse alla promozione in Serie D, saranno validi per l'assegnazione del titolo. Se la Cormonese deciderà di partecipare al campionato superiore, tanto il Cervignano quanto la Tarcentina accederanno di diritto alla «Promozione». La prima partita verrà disputata domenica prossima a Cervignano; l'incontro di ritorno è in programma il 7 giugno a Tarcento.

Per quanto riguarda lo spareggio fra l'Audax Gorizia e la Aquileia, terminate a pari punti al secondo posto del girone «B» della Prima categoria dilettanti, l'incontro verrà giocato domenica sul campo neutro di Cormons.

Calcio minore

PROGRAMMA DI DOMANI

Juniores locale: Arsenale - Rosandra Zerial (campo viale Sanzio, ore 10); Libertas - San Giovanni (via Flavia, 9.30).

Allievi locale: Muggesana - Ponziana (Muggia, 10.30); Centro Giovanile Studenti - Vesna (San Luigi, 12.30); Union - Esperia (Guardiella, 16); Aurisina - San Sergio «B» (Aurisina, 10.30); Triestina «A»-Giarizzole (Guardiella, 11.15); Primorje-Libertas (Aurisina, 16); Triestina «B» - San Giovanni (Guardiella, 10); Gaja - Breg (Padriciano, 10.30); Cremcaffè - San Sergio «A» (San Sergio, 9).

Giovanile locale: Roianese - Edera (viale Sanzio, 9); Giarizzole - Muggesana (via Flavia, 11); Libertas - Esperia Pio XII (via Flavia, 8.30); Tergeste - Breg (Guardiella, 14.30).

TENNIS

CMM-Pordenone domani per la Facchinetti

L'incontro di spareggio per l'ammissione alla fase finale regionale della «Coppa Facchinetti» di tennis per terza categoria fra le squadre «A» del Circolo Marina Mercantile di Trieste e del Tennis Club Pordenone verrà disputato domani sul campo neutro di Torviscosa. La partita, in programma domenica, era stata rinviata per motivi organizzativi. Domani le squadre che si sono assicurate il successo negli altri due gironi eliminatori, il Tennis Club «de Bradda» di Udine e il Circolo Tennis Gorizia, si incontreranno a Udine nella prima giornata.

MAZZATA IN TESTA ALLA NAZIONALE INGLESE A BOGOTA'

ARRESTATO MOORE SOTTO ACCUSA DI FURTO

Avrebbe rubato un braccialetto in una gioielleria

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bogotà— Bobby Moore (in primo piano) insieme all'avvocato Vicente Laverde Afonte, ex Ministro colombiano della Giustizia che ha assunto la sua difesa, si recano dal giudice istruttore

a Bogotà, Moore è stato fermato dalla polizia mentre insieme con i suoi compagni di squadra si apprestava a far ritorno in aereo nel Messico.

Secondo il proprietario della gioielleria, tre giocatori inglesi sono entrati nel suo negozio lunedì 18 maggio con l'intenzione di fare acquisti. Soltanto poco dopo l'uscita dal negozio dei tre calciatori, lo stesso proprietario ha notato la sparizione del braccialetto. Per il momento non si conoscono le ragioni per le quali il solo Moore è stato accusato di furto.

Subito dopo il lungo interrogatorio, l'avvocato Vicente Laverde Aponte ha ottenuto il permesso che Moore trascorresse la notte nella residenza di Alfonso Senior, alto dirigente del calcio colombiano.

Intanto si apprende che il giudice istruttore ha convocato di nuovo per oggi il giocatore, disponendo, a norma di legge, di un termine di 5 giorni prima di pronunciarè il verdetto. Il fermo di Bobby Moore, che è sposato ed ha due bambini, ha suscitato molte reazioni nei vari quartieri generali delle nazionali che si apprestano a disputare la fase finale dei campionati del mondo. Da parte inglese, per il momento, il caso non viene commentato e lo stesso Sir Stanley Rous si è rifiutato di fare dichiarazioni al riguardo.

Si è appreso inoltre da Londra che la moglie di Moore, la signora Tina, di professione modella, la quale avrebbe dovuto raggiungere il marito nei prossimi giorni, ha definite «ridicole» le accuse di furto contro il giocatore. «Chi conosce Bobby — ha aggiunto — sa che egli non farebbe mai una cosa del genere».

Bogotà (Colombia), 26

Una notizia bomba è rimbalzata stanotte fra Bogotà e Città del Messico: il calciatore inglese Bobby Moore, che capitanò i bianchi anche alla conquista dell'ultima Coppa Rimet, è stato arrestato nella capitale colombiana lunedì sera sotto accusa di furto. Pare che si sia impadronito di un braccialetto del valore di quasi un milione di lire la settimana scorsa, al ritorno della squadra da una partita di allenamento a Quito (Equador).

A quanto è stato reso noto dalla polizia, il calciatore è stato denunciato martedì scorso dalla signorina Clara Padilla de Salgado, che gestisce la gioielleria «Fuego Verde» dell'albergo Tequendama di Bogotà, nel quale alloggiò la squadra inglese al ritorno dall'Equador. La signora Padilla ha detto che mentre Bobby Moore si trovava nel suo negozio con pochi altri giocatori inglesi, scomparve da una vetrinetta un braccialetto d'oro tempestato di smeraldi del valore di 1.300 dollari. Il fermo è avvenuto ieri sera all'aeroporto, mentre la squadra ripartiva per Città del Messico.

La notizia dell'arresto di Bobby Moore ha momentaneamente distrutto il morale della squadra inglese che pure in questi giorni era altissimo. Moore è l'unico giocatore della squadra che sembra indovinare ciò che i suoi avversari stanno pensando di fare durante una partita, in modo da precederli. E' specialista nel trasformare in discese a rete i più pericolosi attacchi avversari.

Il giocatore ha successo anche negli affari. Gestisce insieme alla moglie un negozio di mode e bene spesso le nuove idee per l'abbigliamento delle clienti sono sue. Di bellissimo aspetto, biondo, alto 1,83, Bobby Moore piace immensamente alle donne. Spesso lo chiamano ad interpretare filmetti pubblicitari per la televisione commerciale, e si dice che già sia molto ricco.

Bobby Moore, è comparso intanto la scorsa notte davanti al giudice istruttore. Il giocatore è stato accompagnato davanti al magistrato dal presidente dell'associazione inglese di calcio, Andrew Stephens, ed è stato assistito dall'avvocato colombiano Vicente Laverde Aponte, ex Ministro della Giustizia. Durante l'interrogatorio, protrattosi per circa 5 ore, sono state poste a Moore domande in spagnolo tradotte poi in inglese da un interprete. Il giocatore è apparso molto nervoso ed ha respinto con indignazione l'accusa di furto.

Mercoledì 20 maggio, il quotidiano «El Tiempo» ha pubblicato la notizia, menzionando la denuncia fatta dal proprietario della gioielleria, senza però fornire il nome dell'accusato. La squadra inglese è poi partita per l'Equador e soltanto al ritorno della comitiva britannica

GIUDICE DILETTANTI

Dieci giocatori sono stati squalificati dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato ieri sulle partite disputate domenica per l'ultima giornata dei campionati dilettanti di Promozione e Prima categoria.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica 1 giornata: Cortello (San giorgina);

squalifica sino al 3 giugno: Pinatti (Gradese), Grimm (Edera), D'Odorico (Palmanova), Zampese (Cordenonese), Gerbini (Sant'Anna Duke);

squalifica sino al 24 giugno: Asquini (Lignano), Del Bianco (Cremcaffè), Skrem e Degrassi (Muggesana).

HOCKEY A ROTELLE - COMMENTO AL CAMPIONATO DI SERIE «A»

IMPERDONABILE ERRORE ALABARDATO DARE LIBERTÀ E SPAZIO A LIVRAMENTO

La Triestina ha in tal modo perduto il contatto con Candy, Novara e Iris

Perché UST e Breganze hanno già perso i contatti col terzetto di punta, formato da Candy Monza, Novara e Iris Modena, che guida indisturbato la classifica a punteggio pieno? E' un interrogativo allettante, il maggiore dopo i risultati scaturiti al termine della seconda giornata. Premettiamo che il trio che sta al comando, ha avuto forse la vita troppo facile in questi primi cento minuti della stagione.

Il Modena, ad esempio, pur giocando entrambe le partite in trasferta, ha avuto avversari non difficili, prima il Bari e sabato scorso lo Skating Follonica (e 25 gol all'attivo si spiegano facilmente!). Egual discorso va fatto per il Novara, vittorioso prima sulla Pro follonichese, poi contro gli enalisti di Bari. Più consistente invece il cammino del Candy Monza che, dopo aver strapazzato il Marzotto, quel Marzotto che nel secondo turno batterà inaspettatamente il Breganze, è venuto a Trieste per prendersi i due punti contro gli alabardati di Prinz.

Ma è tempo di rispondere ai due interrogativi che ci siamo posti in apertura. Il Breganze ha ceduto da morosamente a Valdagno contro quella risorta squadra laniera in virtù di una deludente, ma anche sfortunata prestazione: mancava il goleador Battistella e nel corso della partita Saccardo R. s'infortunava. Regalare due pedine al Marzotto è stato come un invito a fare il colpo basso, ed i ragazzi di Noro non si sono lasciati sfuggire l'occasione.

Veniamo alla Triestina. Ha ceduto col minimo scarto di un gol di fronte ad un avversario che, pur senza dominare in maniera schiacciante dall'alto la contesa, ha saputo dimostrare il suo reale valore. Cinque le reti messe a segno dai monzesi, quattro i pali colpiti nel corso della gara con Franchi, Bosisio, Bortolini ed il portoghese Livramento. Il Candy ha avuto in Petrini un portiere di grandissime doti, il quale ha potuto fare sfoggio della propria abilità anche perché è stato messo nelle condizioni di strafare. Infatti gli alabardati hanno impegnato Patrini sempre ed esclusivamente con tiri ravvicinati, mentre quanto è stato allungato l'alzo, Patrini ha dovuto arrendersi (leggi gol di Gregori e Prinz). Per noi il Candy, quindi, ha vinto con pieno merito, sfruttando tutti gli errori dell'avversario; al resto ci ha pensato quell'indiavolato di Livramento, che ha fatto spettacolo a se.

Si poteva fermare Livramento? Ecco l'interrogativo che molti si saranno chiesti dopo la partita. Evidentemente non è stato fatto nulla (o poco) per arginare quella macchina — da tutti conosciuta — di finte, di serpentine, di dribblings «figurati», che costituiscono per Livramento il repertorio abituale. Ci spieghiamo Livramento ha fatto il bello ed il cattivo tempo soprattutto quando in pista c'era la coppia Martellani-Ferok; con questo tandem di fronte, il portoghese del Monza è andato in gol con facilità. Quando invece ha giostrato Pockay, le cose sono andate in maniera diversa. Ecco quindi sorgere il dubbio che la Triestina forse non avrebbe rimesso la partita se sin da principio avesse sacrificato volontariamente un uomo (Pockay, ma al caso era da tenere in considerazione anche Bissoli, che con la sua condotta riesce ad infastidire anche i... santi!) da appiccicare alle costole di Livramento.

E' stata un'imperdonabile svista, quella di lasciare troppa libertà ad un palleggiatore di quel calibro. L'erroneo e contemporaneo impiego di Perok e Martellani, due uomini che hanno il fiuto delle segnature, ma che disdicono con troppa facilità il marcamento dell'uomo, è stato fatale per l'UST, che ora si vede costretta ad inseguire un terzetto di aspiranti dalle chiare pretese. Infatti novaresi, monzesi e modenesi con la loro presenza in vetta hanno già scoperto le loro batterie e contemporaneamente giustificato la presenza dello straniero nelle loro file. Assisteremo ad un dialogo a tre senza Breganze e Triestina?

Bruno Ive

MARCATORI

Con 8 reti: Solipa (Modena); con 7 reti: Livramento (Monza); con 6 reti: Olthoff (Novara) e Moncalieri (Modena); con 5 reti: Gregori (Triestina); con 4 reti: Mora (Novara), Malocchi (Monza), Fora (Breganze); con 3 reti: Perego (Lodi), Marcon e Zaffinetti (Novara), Franchi (Monza), Marchesini (Pro Follonica), Saccardo M. (Breganze), Micheli (Skating Follonica); con 2 reti: Prinz (Triestina), Giuliani (Bari), Luppi e Righi (Modena) ecc.

LA TRIESTINA IERI A RANGHI RIDOTTI

Tumiati: tolto il gesso

Allenamento a ranghi ridotti, per la Triestina che ieri mattina al «Grezar» ha iniziato a preparare la trasferta di Legnano. Oltre ai militari Paina, Sigarini, Moretti e agli infortunati Tumiati e D'Eri non hanno risposto Varnier, Martinelli e Giacomini che riprenderanno oggi ad allenarsi. Si è rivisto il terzino Kuk, reduce dalla trasferta di Tolone con il Milan. Il biondino ha ottenuto il permesso dalla società di disputare con la maglia rossonera anche l'amichevole di domani a Chieti, e ieri sera è ripartito per aggregarsi alla comitiva del Milan. Anche Tumiati ha fatto una breve comparsa allo stadio per salutare i compagni di squadra. All'attaccante è stato tolto ieri il gesso applicato il cinque maggio alla gamba sinistra per lo stiramento al legamento collaterale esterno del ginocchio. Tumiati dovrà ora osservare un paio di giorni di riposo e riprenderà probabilmente la preparazione alla fine della settimana.

Le condizioni del terzino D'Eri, infortunatosi domenica nella partita contro la Trevigliese, sono leggermente migliorate. Il gonfiore alla caviglia è diminuito per cui forse non si renderà necessaria l'immobilizzazione dell'arto. Ieri lo sfortunato giocatore ha sottoposto la gamba all'esame radiografico e oggi si conosceranno le risultanze della lastra. E' comunque poco probabile che D'Eri possa venir utilizzato ancora in questa stagione.

La Triestina proseguirà stamane la preparazione allo stadio.

CALCIO ALLIEVI

■ Il Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha reso noti i campi di gioco che domani ospiteranno le partite in calendario per l'ultima giornata della fase eliminatoria del torneo per rappresentative provinciali allievi. Questo il programma: Cervignano-Latisana a San Giorgio di Nogaro, Monfalcone-Gorizia a Ronchi, Tolmezzo-Udine a Imponzo.

IN POCHE RIGHE

MARATONA COPPA RIMET

La «Ford Escort» di Mikkola sempre in testa al Rallye

Tejar de Costa Rica, 26

La posizione del finlandese Hannu Mikkola al comando della classifica del rallye Wembley-Città del Messico è ormai praticamente inattaccabile. Solo un incidente che distruggesse la sua Ford Escort potrebbe arrestare la corsa del pilota scandinavo verso un sicuro trionfo. Anche nella prova di velocità pura, da Paso Canoas a Tejar de Costa Rica, di 330 chilometri Mikkola ha fatto segnare il miglior tempo.

A 24 ore dalla conclusione della gara, erano rimasti ancora in corsa ventiquattro equipaggi, nonostante le previsioni assai pessimistiche degli esperti.

Stanno migliorando le condizioni del pilota francese della Citroën, Paul Coltelloni, rimasto ferito ieri sera in un gravissimo incidente d'auto che è costato la vita al compagno di squadra Jean Henri Marand.

CREMCAFFE' - PRIMORIE

■ Per la Coppa Inter S. Sabba s incontreranno stasera in notturna sul campo di via Flavia (ore 20.30) Primorje e Cremcaffè.

SAN GIOVANNI - CRDA

■ L'incontro San Giovanni-CRDA, in programma domani mattina sul campo di viale Sanzio per la Coppa Inter San Sabba, avrà inizio alle 11.30 (anziché alle 10.30).

CALCIO: BENUSSI

■ Domani avrà inizio la quarta edizione della «Coppa Benussi» di calcio per allievi organizzata dal Villaggio del Fanciullo sul campo di Opicina. Quattro le squadre in gara. Questo il programma della prima giornata: ore 10: Triestina-Villaggio del Fanciullo; ore 11.15: Gipo Viani - Santa Maria.

PALLAVOLO: BREG

■ Organizzato dal Breg, sabato e domenica si svolgerà a S. Dorligo un torneo di pallavolo femminile. Il torneo, a livello internazionale, sarà animato dal Partizan di Celje, dal Casagrande, dall'AGI di Gorizia e dal Breg.

COPPA INTER S. SABBA

Aurisina-Libertas 3-2 (dopo i calci di rigore)

MARCATORI: sui calci di rigore: Marchese, Rudes e Tomizza per l'Aurisina; Mondo e Martinuzzi per la Libertas. AURISINA: Favento; Doglia, Rudes; Olenik, Sandrucci, Tomizza; Zaccaria, Bortolotti, Marchese, Grozic, Segulin, Ciacchi, Braico, Ivancic. LIBERTAS: Pellis; Vidoni, Lupetin; Delise, Mondo, Bertoli; Russo, Drioli, Pugliese, Cadelli, Stradi. Nardin, Martinuzzi, Degrassi. ARBITRO: Guerrucci.

Al termine dei tempi supplementari chiusisi in parità l'Aurisina è riuscita a superare la Libertas sui calci di rigore. Per i biancoscudati Degrassi, Drioli e Bertoli hanno sbagliato dal dischetto e a nulla è valsa la prodezza di Pellis, che aveva parato il primo «penalty» dell'Aurisina, dopo essersi già esibito durante la partita in ottimi interventi. Il risultato ha premiato in definitiva la maggior pressione territoriale dei biancorossi dell'altipiano, fra i quali si è distinto il centravanti Marchese, in prestito dal Ronchi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

FAMIGLIA 2 bambini residente Cortina cerca bambinaia fissa. Telef. 60072 ore pasti. 2561 B

PRESTASERVIZI giornata cercasi; telef. 410984. 24692 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

COMMESSO camiceria e confezioni offresi migliorare posizione. Cassetta 24678 C, SPI.

OFFRESI interprete sloveno, serbo croato. Telef. 25574. 24662 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti; prezzi modici. Telef. 732054. 48087 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci, Abatangelo & Gaspari, Gambini 27 tel. 90497. 25205 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi; offronsi prontamente. Tel. 767975. 47791 CC

ANTILOPE pelle liscia, smacchia pulisce e ricolora in tinte moda con garenzia, pulitura Cattaruzza via Giulia n. 13. 47915 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 46126 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti, offresi subito. Telefonare 732359. 24680 CC

PITTORE tappezziere lunga esperienza in tutta la gamma di lavori offresi. Telefonare 58353, 19-20. 24654 CC

PITTORE tappezziere camere cucine appartamenti, prezzi modici. Tel. 69344. 25255 CC

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A. PANIFICIO cerca commessa capace oppure apprendista per posto stabile, tranquillo, Jerian via Combi 26. 24710 D

AMBOSESSI ovunque residenti affidiamo lavoro ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto (Milano). 5971 D

AMMINISTRAZIONE privata assume impiegata perfetta dattilografa stenografa possibilmente pratica lavori ufficio. Offerte manoscritte a Cassetta 24722 D, SPI.

APPRENDISTA alimentari possibilmente pratico/a cercasi; trattamento familiare, paga maggiorata; telef. 744491. 73218 D

APPRENDISTA commessa e commessa con conoscenza lingua sloneva cercansi. Calza San Giusto largo Barriera n. 14. 2501 D

APPRENDISTA sarta donna cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale II piano, corso Italia 25. 48105 D

APPRENDISTA panettiere 18 anni cercasi urgente. Telef. 410466. 25241 D

ASSUMIAMO IMPIEGATA PRATICA LAVORI UFFICIO preferibilmente ramo edile per mezza giornata, indicare referenze. Cassetta 73144 D, SPI. 73144 D

BAR Nildo cerca aiuto banconiere; piazza Garibaldi 9, dopo ore 16. 24700 D

CALLISTA capace per consegna cercasi; telef. 723196 ore 12-15. 73220 D

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca commessa età 16-20. Presentarsi alla mattina. 47757 D

CERCANSI venditori macchine e mobili ufficio zona Trieste e provincia. Offresi fisso e provvigioni. Presentarsi Sora Succ., Galleria Protti 1/A, ore 8-9, 15-16. 24666 D

CERCANSI: banconiere/a bar, aiuto buffet e cameriere. Galleria Fabris, tel. 68988. 73228 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante capacità manicure per stagione Grado, possibilità proseguimento Cortina. Offresi vitto alloggio stipendio ottimo; possibilità 3 mattinate libere infrasettimanali; telefonare 96889. 150 D

CERCASI lavorante parrucchiere capacissimo L. 18.000 iniziali, possibilità rapido miglioramento. Telef. 68742. 48085 D

CERCASI lavorante o quasi lavorante parrucchiera. Telefonare 93668. 48081 D

CERCASI giovane 16-18 anni paga settimanale 16.000. Pittore, via Rittmeyer 14. 48095 D

CERCASI tornitore 18-20 anni. Via Lazzaretto Vecchio 22. 48113 D

CERCASI autista con automezzo 30-35 q.li residente Monfalcone o dintorni per distribuzione continua merci. Tel. 43841 Udine. 5985 D

CERCASI apprendista pasticciere, domeniche libere. Panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 24670 D

CERCASI banconiera per trattoria. Telefonare 30225, oggi dalle 14.30 alle 15.30. 48071 D

CERCASI apprendista commessa. Panificio Metelli, via Madonnina 21. 48073 D

CERCASI impiegata per ufficio pratica dattilografia con conoscenza lingua serbo-croata. Allegare curriculum vitae con precise referenze. Posto stabile, paga ottima. Cassetta n. 47989 D, SPI.

CERCASI parrucchiera capace. Telefono 90306. 25291 D

CERCASI aiuto cuoca per trattoria. Tel. 36292. 47987 D

CERCASI banconiere banconiera. Ottima paga. Piccolo Dreher. Telef. 38213. Teatro Romano. 46368 D

CERCASI aiuto banconiere ed internista per cucina. Presentarsi Baita al Mare Grignano. Tel. 224189. 73204 D

COMMESSA apprendista per negozio centrale cercasi; telefonare 96782. 24702 D

COMMESSE aiuto commesse apprendiste anche mezza giornata cerca abbigliamento. Cassetta 25265 D, SPI.

CONTABILE esperto bilancista cerca importante industria offerte referenziate. Cassetta SPI 25305 D.

CUOCO referenziato veramente capace, stagione estiva-invernale, cerca Hotel Bonapace, Madonna di Campiglio. 5936 D

CUOCO o cuoca cameriere capaci per ristorante cercasi. Tel. 410630. 73202 D

DUE ragazze bella presenza cercansi subito per discoteca, ottimo trattamento. Tel. 45226 Bolzano, ore 17-19 e 21 in poi. 5938 D

FATTORINO con patente pratico consegne cerca importante società. Indicare curriculum vitae: cassetta 48033 D, SPI.

FOTOGRAFO fotografa, esperto stampatore tutto ramo possibilmente conoscenza colore, assumiamo posto fisso. Cassetta 23 A, SPI, 33100 Udine. 5984 D

IMPORTANTE concessionaria Cosmetica francese, cerca delegato e agenti per il Veneto, età 25-35 anni, già introdotti settore, possibilità carriera, stipendio base fisso. Unire curriculum a: Casella 398 Publiman, 24100 Bergamo. 5979 D

MACCHINISTA pellicciaia provetta cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale II piano; corso Italia 25. 48105 D

OPERAI lavori pulitura cercansi. Toresella, p. Tommaseo 4. 24674 D

REQUIRED experienced female secretary, good knowledge of english essential. Submit detailed curriculum vitae Olympic Maritime via Dante 1. 73222 D

STENODATTILOGRAFA pratica buono stipendio cerca studio legale; telef. 68394. 73230 D

STIRATRICE capace cercasi per pulitura a secco. Rivolgersi via S. Giacomo in Monte 13. 48089 D

UFFICIO viaggi cerca per immediato impiego assistente turistico ambosessi buona conoscenza tedesco inglese. Tel. 92062 Jesolo Lido, ore 9-12 e 15-19. 24684 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA vuota presso persona sola cerca distinto pensionato. Telefonare 52605. 46406 E

Felicità è vivere con Fides.

Certo! Felicità è vivere con le cose che hai scelto con cura.
Cose utili e belle che restano sempre con te.
Come gli elettrodomestici Fides: frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine. E' quanto di meglio puoi scegliere.
Perché Fides lavora solo con materiali eccellenti, controlla ogni particolare a lungo, con attenzione, studia la linea di ogni suo elettrodomestico con accuratezza, sobrietà e raffinata eleganza.
Vivere con Fides è vivere felicemente.

FIDES fatti con stile, fatti per durare.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI 2 stanze primo piano uso deposito ufficio via Milano. Tel. 38590. 48109 F

BELLA stanza mobiliata centrale, distinto signore. Telef. 97491, ore 10 in poi. 48083 F

CAMERA mobiliata centrale I piano ascensore affittasi. Telefonare 26344. 24650 F

INDIPENDENTI vuote appartamentino mobiliate affittansi. Palma, Goldoni 9, I piano.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; telef. 30061, pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO antico orologino signora recandosi dopo visita a Ospedale psichiatrico in tassì al Cimitero evangelico. Trattandosi caro ricordo generosa mancia telefonando a' 61515 ore ufficio. 516 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno centralnafta, garage, prossima consegna. AGEP, Crispi 14. 46346 I

ABITAZIONE bellissima 3 stanze accessori giardino affittasi Fabio Severo 92. 24728 I

AFFITTASI due stanze cucina casa vecchia paraggi XX Settembre condizioni modeste. Amministrazione Buzzi, San Lazzaro 1. 24676 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze zona Università affittasi, tel. 37915. 25315 I

APPARTAMENTO paraggi SONCINI primingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore posto macchina affitta 37.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 24726 I

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

APPARTAMENTO signorile primo ingresso panoramicissimo con mansarda, 2 stanze stanzetta salone servizi tutti comforts affittansi prontamente; telef. 734257. 24698 I

APPARTAMENTO 4 stanze casa vecchia paraggi XX Settembre affitta condizioni modeste Amministrazione Buzzi, S. Lazzaro 1. 24676 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina affittasi via Milano lire 25.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 24722 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina affittasi piazza Garibaldi lire 38.000 mensili. Amministrazione Spagnul telefonare 24627 pomeriggio. 24722 I

APPARTAMENTO ROZZOL due stanze cucina bagno giardino affitta 30.000 prelevando mobili Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 tel. 61712. 24726 I

APPARTAMENTO paraggi SANSOVINO 3 stanze stanzino cucina bagno affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712.

APPARTAMENTO 3 stanze bagno installato cucina centralnafta affittasi via S. Anastasio lire 45.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 24722 I

LOCALE posizione ampia mostra; altro magazzino luminoso affittansi ,tel. 70168. 24720 I

MOBILIATO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta poggiolo affittasi; telef. 93090.

PRIMINGRESSO bellissimi saloncino stanza matrimoniale cucinetta servizi tutti comforts affittansi prontamente; informazioni telef. 734257. 24698 I

ROIANO Gatteri, Severo, Ponziana, 20.000, 25.000, 32.000, 50 mila, affittansi. Immobiliare Oriani 2. 24724 I

SIGNORILE Romagna salone 2 stanze stanzino cucina bisservizi termonafta garage affittasi; tel. 95982. 24708 I

TRE stanze stanzino cucina zona Giardino pubblico 27.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I p.

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTINO anche soffitta cerca affitto donna impiegata; tel. al 33866. 24734 L

APPARTAMENTO modesto camera cucina o 2 camere accessori cercano affitto coniugi statali; tel. 731096. 24690 L

CONIUGI pensionati statali cercano affitto camera cameretta cucina gabinetto casetta periferia soleggiato con giardino. Cassetta 48075 L SPI.

MAGAZZINO anche interno cercasi affitto per uso deposito telef. 33866. 24734 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

CEDO cane pastore tedesco pura razza. Brugnolo via Marcelliana 16, Monfalcone. 325 M

LIBRI d'occasione, vastissimo assortimento alla Galleria Barisi, via Rossetti 8. 2707 M

OCCASIONE banco gelato Tortorelli Cattabriga incorporata inox vendesi; tel. 29913.

PELLICCERIA Zilliotto via Milano 16 vi attende; offre la sua grandiosa vendita estiva. Un acquisto estivo è un acquisto intelligente di sicuro risparmio. Visitate la collezione 1970-71; prezzi veramente eccezionali. 24696 M

REGALANSI 2 gattini da due mesi a persona di cuore. Telefonare 71434 ore 7-8, 19-21. 48075 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni. Telefonare 30358. 24660 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 24660 NN

A. ARMADI plasticati 9800; legno noce 25.000; guardaroba diverse misure, attaccapanni 9000, potroneletto 19.000, divanoletti 25.000, panchetteletto, 30.000, brandine 5800, scale, scarpiere, poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cestine, seggioloni, recinti mobili fasciatoi, bagnetti, salottiletto 85.000; mobili singoli, scrivanie, librerie, prezzi bassissimi, rateazioni. Tarabochia 6, telef. 93840. 46159 NN

ARMADIO 5000, materassi suste 3000, scrivania bicicletta bambini vendonsi. Bosco 12 magazzino. 24706 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 46. 25133 NN

MOBILI usati vendonsi occasionissima. Biecher, Istria 27. 24622 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

VENDO una scavatrice Fergusson in buono stato; tel. 228144. 25183 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 24564 OO

A.A.A. DI.BE.MA. BIRRA di ottima marca formato ¾ L. 150 al pezzo, consegna a domicilio senza cauzione telef. al 740485, 95043. 24564 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485, 95043. 24564 OO

BIRRA di marca da 3/4 a L. 145 alla bottiglia. Servizio a domicilio senza cauzione telefonando al 90882. 48115 OO

MALVASIA e refosco in confezioni originali a L. 200 alla bottiglia. Offerta del mese ogni 12 una bottiglia in omaggio. Telef. 90882. 48115 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AVETE mezza giornata libera? Vi offriamo la possibilità di realizzare un secondo consistente reddito. La nostra azienda operante in tutto il territorio nazionale Vi affida campioni e cataloghi di confezioni, tessuti, biancheria da corredo e arredamento per vendita rateale senza cambiali diretta al privato consumatore. Si offrono elevati guadagni più premi. Scrivere a Cassetta SPI 85/A 30100 Venezia. 5952 P

LONKA caramelle cerca concessionari esclusivisti per zone ancora libere. Casella 59/A SPI 20100 Milano. 5980 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. MONFALCONE VIA S. POLO 135. VENDITA RATEALE FINO A 30 MESI SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE GARANTITE. 124 67, Volkswagen 69, Giulia 1300 65, IM3 65, J4 66, 850 65, 1500 C 65, 66, Mini Cooper 65, Simca GLS 67, 65, 500 F 68, 1100 Export 62, 1100 58, Appia II, Giulia 1300 TI 67, Giulia Super 66, 1100 D 64, Furgone 750 65, 125 68, Citroen 64. 48101 Q

A. ALFA 1750 '69 vera occasione vendo rateazioni 30 mesi. Autocaravan via dell'Istria 155 24688 Q

A. FULVIA 2C '66; Fiat 124 berlina e familiare '67 vendonsi; rateazioni 30 mesi. Autocaravan. 24688 Q

FIAT 1100 Special fine 61 bianca vendesi. Tel. 52276. 48107 Q

FIAT 850 coupé '69 perfetta vendesi. Miramare 145. 48117 Q

FIAT 500 '64 vendo 135.000; telefonare 79298. 45296 Q

MOTO Aspess cross special '69 50 cc ottime condizioni causa partenza vendesi; tel. 410984 dalle 14 in poi. 24692 Q

SENSAZIONALE Zodiac, il favoloso battello fuoriclasse è ora in vendita al prezzo di un qualsiasi battello. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori. 116 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

CAFFE' latteria zona centrale bene avviato affido gestione persona pratica con piccola cauzione. Polese, Matteotti 27 ore 7-9. 48099 R

CAUSA malattia vendesi bar trattoria via S. Marco. Cassetta 48077 R SPI.

FIORI negozio avviato rione città cedesi condizioni vantaggiosissime. Tel. 723273. 25281 R

GARAGE o magazzino centrale cercasi; telef. 35619. 73224 R

VENDESI salone parrucchiera avviatissimo via Piccardi tel. 817885 abitazione. 24652 R

VENDESI negozio mercerie e cartoleria in Monfalcone. Telefonare 77188 Ronchi. 2508 R

VENDO negozio frutta verdura forte lavoro, causa altri impegni; tel. 741745 ore 14-15.30.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTICI panoramicissimi Bonomea alta salone tristanze biservizi con mansarda 80 mq garage prossima consegna vendonsi OCCASIONE. AGEP Crispi 14. 46352 S

A. CARPINETO appartamenti costruzione 1, 2, 3 stanze bagno centralnafta sistemati giardino vendonsi. AGEP, Crispi 14. 46350 S

A. CENTRALE primo ingresso vendesi tristanze tinello cucinino biservizi cantina garage zona signorile tranquilla verde. ALTRO con giardino salone tristanze biservizi garage; AGEP, Crispi 14. 46354 S

A. LOCALI centro Roiano prontingresso vendonsi. AGEP, Crispi 14. 46348 S

A. TRISTANZE soggiorno bagno centralnafta garage panoramicissimo vendesi Bonomea alta. AGEP Crispi 14. 46362 S

APPARTAMENTI signorili panoramici zona ROSSETTI salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage vendonsi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 24726 S

APPARTAMENTO primingresso 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore vende 7.400.000, mutuo 75% Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712 24726 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze 3.200.000; altro tristanze 3.500.000, vendonsi, facilitazioni; visitare S. Francesco 38, ore 11.30-13, feriali. 24730 S

APPARTAMENTO libero camera cucina bagno-doccia, restaurato vendesi, facilitazioni. Visitare ore 15-17 via del Pozzo 22 II p., feriali. 24730 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo vendesi. Visitare ore 15-17 Fabio Severo 76, V p. 24730 S

APPARTAMENTO libero camera cameretta cucina 2.500.000; altro camera cucina 1.950.000 vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5, IV p. ore 11-13 feriali. 24730 S

ATTICO zona verde 3 stanze salone cucina 138 mq; mansarda terrazza 100 mq, 19 milioni vende Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 24724 S

BONOMO 15, appartamento 2 camere cucina 2.650.000; altro camera cucina bagno 2.500.000 vendonsi facilitando. Visitare ore 15.30-17 feriali. 24730 S

CASETTA 2 stanze cucina 400 mq, strada per Longera vendesi; tel. 93090. 24718 S

PIAZZA Garibaldi appartamento 120 mq, 4 vani veranda, libero fine giugno adatto ufficio salone parrucchiere ambulatorio vendesi. Rivolgersi Traversale al Bosco 6 III p., ore 10-12. 24730 S

PREZZI imbattibili 1, 2, 3 stanze finiture eccezionali, contanti da 1.300.000, saldo ventennale vendonsi. Immobiliare Oriani 2. 24724 S

RARA occasione vendesi appartamento 2 camere cameretta cucinino riscaldamento doppi servizi casa seminuova 94334. 48119 S

TERRENI Rupingrande e Gabrovizza costruibili vendonsi; telef. 37915. 25313 S

TERRENO Grotta Gigante mq 1500 a lire 2200 costruibile vendo; telef. 37915. 25313 S

TERRENO panoramico con progetto palazzine approvato vendesi; tel. 93090. 24718 S

TERRENO Grotta Gigante 12.000 mq non costruibile appezzamenti mq 1000 lire 450 mq vendo; tel. 37915. 25313 S

URGE vendita casa periferica 3.600.000. Tel. 25574, 15-16. 24662 S

ZONA Fiera vendesi appartamento cinque camere bagno cucina centralnafta ascensore balconi. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 24668 S

Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA per consegna settembre ultimi appartamenti da 2, 3 stanze attici con favolose mansarde finiture accuratissime mutui ventennali, IMPREDIL via S. Francesco 11, telef. 90582. 25251 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALBA ADRIATICA HOTEL BOSTON, Tel. 72515. Nuovissimo sul mare tutte camere servizi, autoparco, prezzi modici. 5590 T

BELLARIA Albergo Italia, tel. 44308 centrale 20 m. mare. Bassa 2200 luglio-agosto 3000 tutto compreso. Per famiglie prezzi a convenirsi. 5448 T

BELLARIA - IGEA MARINA riviera di Romagna. Un invito per le vostre vacanze! Informazioni: Azienda soggiorno e turismo e Agenzie Viaggio. 5445 T

BELLARIA Hotel Piccolo Mondo, tel. 44295 50 m. mare tranquillo camere con/senza servizi. Bassa 1900-2100 complessive. Alta interpellateci. 5444 T

BELLARIA, Hotel «Carezza», telefono 44074, vicinissimo mare, camere con/senza servizi. Bassa 1700; Media 2250; Alta 2750 complessive. Supplemento servizi lire 250. 5797 T

BELLARIVA - RIMINI Hotel Emiliani, via Parma 18, tel. 32056. Bassa 1600-1800. Alta 3400 complessive. 5685 T

BELLARIVA, RIMINI, Pensione «Canaria», tel. 33228, tranquillissima, camere con o senza servizi. Bassa 1700/1900; Alta modici; sconti bambini. 5945 T

CATTOLICA Hotel «Due D», tel. 62703. Dirett. mare camere con-senza servizi parcheggio cucina bolognese. Bassa 2000-2200. Luglio 2800-3000. Agosto 3500-3800 complessive. 5944 T

CATTOLICA, Pensione «National», tel. 61810, 50 metri mare, camere con/senza doccia e wc. Bassa 2000; Alta 3000 complessive. 5923 T

CATTOLICA Pensione Giamaica al mare tranquilla. Bassa 1700-1900 complessive. Alta interpellateci. Direz. propria. 5439 T

CERVIA TAGLIATA, Hotel «Clif», via Tirpinia 5, telefono 72523; nuovissimo, tutte camere servizi, parcheggio; giugno, settembre 2300 complessive. 5814 T

CERVIA, Pensione «Avana», telefono 71520; nuova, vicinissima mare; tutte camere servizi, autoparco. Ba a 2300; Alta 3300 complessive. 5890 T

CERVIA Hotel «K 2», tel. 71025, 50 metri mare, tutte camere servizi. Bassa 2500; luglio, agosto 3900 complessive. 5922 T

Continua in 14.a pagina

Il tempo è prezioso

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perchè risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI VOTA IL 18 GIUGNO

I seggi-chiave decideranno in Gran Bretagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

Le elezioni politiche inglesi del 18 giugno si giocano sulla invertibilità delle previsioni che sembrano oggi le più fondate. Infatti, i ripetuti sondaggi di opinione, dai quali risulta sicuramente un netto vantaggio dei laboristi sui conservatori, e che hanno indotto Wilson a tentare la fortuna delle urne in giugno, piuttosto che in ottobre, quando quel vantaggio potrebbe essere sfumato, non tengono conto di due fattori incalcolabili. Il primo di questi fattori è l'affluenza alle urne che si avrà di fatto il giorno delle elezioni. Il secondo fattore, strettamente subordinato e collegato al primo, è la sorte dei cosiddetti seggi-chiave o, come li chiamano gli inglesi, seggi-marginali.

Sono questi i seggi nei quali i due maggiori partiti si affrontano con scarse maggioranze e che possono quindi più facilmente passare dall'uno all'altro. Poiché il sistema elettorale è uninominale, e i collegi pencolanti fra i due partiti sono una quindicina, potrebbe bastare che i conservatori vincessero in questi collegi, o almeno in una gran parte di essi, per capovolgere i pronostici e dare al partito di Heath la maggioranza.

Wilson recita la parte del vecchio saggio, si fa intervistare in giardino, fuma la pipa e sembra voler ripetere la strategia che diede la vittoria a Mac Millan nel 1959, diffondendo intorno a sé un «aura di normalità» e, come ha scritto il «Times», di «tranquillo prestigio». Senonché, osservava quel giornale alcuni giorni fa, un eccesso di tranquillità potrebbe costargli caro. Sono i conservatori che vanno più spontaneamente alle urne. Il partito laborista conta molti simpatizzanti, soprattutto fra i lavoratori più poveri e meno evoluti politicamente, ai quali occorre un tanto di eccitamento, il miraggio di qualche frutto immediato e personale, e che poco si curano, per esempio, della bilancia dei pagamenti in attivo o di altri arcobaleni politico-economici troppo alti sul loro piccolo mondo.

Sarà decisiva, per muovere questi elettori dai quali potrebbe dipendere l'esito dell'intera campagna laborista, soprattutto l'ultima settimana: qualche asso, se esiste, che Wilson tiene ancora nella manica. Altrimenti si vedrà se sarà bastato quello che Wilson ha già fatto: un recente aumento di benefici sociali, lo allentamento della disciplina dei salari che infatti stanno salendo a vista d'occhio a spirale con i prezzi dei generi di consumo.

L'attivo della bilancia dei pagamenti, su un altro piano, è l'asso più vistoso con il quale Wilson si presenta alle urne. La ripresa, dall'autunno scorso in qua, ricordando in quali condizioni si trovava prima l'economia inglese, è stata spettacolare anche se, come ha osservato il «Times», le partite invisibili che ne costituiscono la molla vitale sono dovute soprattutto a precedenti impostazioni di politica economica dovute ai conservatori (introiti della City, delle compagnie petrolifere all'estero, e così via), e l'attivo è stato provocato con l'aiuto della svalutazione, che per se stessa non costituisce certo un guadagno economico.

Notava il «Times», per esempio, che il tasso dell'espansione economica nei primi cinque anni di governo laborista è stato inferiore ai due terzi di quello che era stato raggiunto negli ultimi cinque anni di governo conservatore. L'aumento dei prezzi, sulla stessa scala cronologica, ha avuto un tasso inferiore di un terzo sotto i conservatori. La disoccupazione (ma si deve tener conto del fatto che è in parte temporanea ed è stata pure in parte compensata da una più generosa assistenza sociale) è cresciuta sotto i laboristi in seguito all'esplosione salariale dopo la svalutazione, ai più alti saggi di interesse e alla tassa sui dipendenti.

Il vortice attuale più preoccupante è quello dei prezzi e dei salari, e una delle armi che i conservatori usano nella loro campagna elettorale è la previsione di nuovi blocchi e restrizioni dopo l'illusoria e rovinosa briglia sciolta concessa da Wilson nella luce rosea della bilancia dei pagamenti in ripresa. Anche per questo, naturalmente, Wilson sta sulle spine e ha fretta di vincere.

Eugenio Galvano

IN VISITA A WASHINGTON

L'indonesiano Suharto a colloquio con Nixon

Washington, 26

Il Presidente dell'Indonesia Suharto, giunto a Washington per una visita di un asettimana negli Stati Uniti, ha esaminato con il Presidente Nixon alla Casa Bianca la situazione dell'Asia Sud-orientale, in questi giorni al centro dell'attenzione americana.

GRAVI RIPERCUSSIONI NEL LIBANO DEL CONFRONTO CON GLI ISRAELIANI

Vogliamo armi dall'URSS reclama la folla a Beirut

Paralizzato il paese dallo sciopero generale - L'«Imam» El Sadr minaccia di scatenare i profughi contro le case dei ricchi - La situazione al confine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 26

Si aggrava di ora in ora la situazione nel Libano; lo sciopero generale, proclamato dal leader religioso della setta musulmana «Shiita», l'Iman Moussa el Sadr, ha paralizzato da stanotte tutto il paese: gli edifici pubblici, le scuole, i negozi, i ritrovi sono chiusi. Non vengono pubblicati giornali, e le manifestazioni si susseguono a ritmo continuo per le vie di Beirut.

Stamane, parlando a un affollatissimo comizio di suoi seguaci, l'Iman ha ammonito il Governo che «decine di migliaia di profughi del Libano meridionale sono pronti ad assalire i palazzi e le case dei ricchi, qui a Beirut, se le autorità non adotteranno efficaci provvedimenti per la difesa delle regioni meridionali del paese dalle incursioni israeliane». Con gli occhi fiammeggianti, il volto incorniciato da una barba nera, El Sadr ha esclamato: «Non vogliamo la carità! Vogliamo un'azione efficace per alleviare i nostri guai. Tutto ciò che abbiamo dal Governo sono dichiarazioni di profonda simpatia. Bloccheremo la vita pubblica e privata del Libano, fino a quando non sarà fatto qualcosa per le popolazioni del Sud».

Per le vie di Beirut sono poi avvenute manifestazioni, per far pressione sul Governo Karame, affinché accetti l'aiuto materiale offerto dagli altri paesi arabi. I leaders degli altri movimenti religiosi dei musulmani «Sunni» e dei cristiani «Drusi» hanno diffuso un comunicato in cui invocano la piena collaborazione con gli altri eserciti arabi: l'Imam si è subito schierato con loro. Anche i seguaci del ministro degli interni libanese, Kamal Jumblatt (conosciuto per la sua accanita difesa dei profughi e dei guerriglieri palestinesi), hanno diffuso manifestini, con i quali la popolazione viene invitata a manifestare a favore della partecipazione degli eserciti «fratelli» alle operazioni nel Libano. Una folla di dimostranti si è recata sotto le finestre della residenza del Primo Ministro Karame, ed ha chiesto a gran voce armi per difendersi. «Vogliamo armi dalla Russia!» ha urlato la folla.

Alcuni osservatori ritengono che il Governo Karame abbia i giorni contati: sale sempre più, all'opposto, la popolarità di Jumblatt, che potrebbe aspirare alla carica di Primo Ministro. E' chiaro che, in un'eventualità del genere, Israele non starebbe con le mani in mano, e la situazione potrebbe veramente degenerare. La possibile partenza di Karame dal Governo farebbe assumere al Libano una posizione di avvicinamento, o quanto meno di simpatia, per l'URSS, con la perdita per gli occidentali di un altro paese «simpatizzante» nello scacchiere del Medio Oriente.

Stasera, intanto, Karame ha dichiarato che il suo Governo sta esaminando l'eventualità di chiedere o meno alla Tunisia e al Marocco di inviare truppe che si attestino lungo la frontiera con Israele, nel Libano meridionale. Karame ha fatto tale dichiarazione durante una seduta della Camera dei deputati, e avrebbe aggiunto che il Governo prenderà una decisione in proposito domani.

E' frattanto in piena attività la cosiddetta «tattica dei pattugliamento» israeliana, nelle zone immediatamente oltre il confine libanese. Stamane, al quartier generale di Havivim, il generale Mordechai Gur, comandante del settore settentrionale delle forze armate israeliane, ha confermato che le azioni di pattugliamento sono in corso da venerdì, subito dopo il sanguinoso attentato dei «fedayn» a un autobus scolastico israeliano. Proprio mentre il generale Gur si intratteneva con i giornalisti, si potevano vedere i soldati israeliani che stavano salendo, con le armi spianate, i tornanti del monte Havivim.

Di fronte alla montagna si trova la colonia paramilitare israeliana di Malkiyya, più volte attaccata da «Al Fatah» nei giorni scorsi. Altre pattuglie israeliane hanno iniziato le loro operazioni nel primo pomeriggio, nei pressi di Aitroun. Il generale Gur ha fatto notare che le pattuglie israeliane sono composte da un piccolo numero di uomini scelti, armati con carabine di precisione, bazooka e fucili mitragliatori, e ha poi confermato che tutto ciò fa parte del piano per la creazione di una «cintura di sicurezza» tra il confine Israele - Libano.

A. P.

VIGILI IN GONNELLA

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Cordoba — Anche in questa città spagnola sono entrate in servizio le donne per dirigere il traffico stradale. Ecco il primo vigile in gonnella impegnato in un crocicchio del centro

IL CONGRESSO DEL KOMSOMOL A MOSCA

Breznev ai giovani: «disciplina e serietà»

Pur approvando le contestazioni all'estero il leader ha raccomandato ai russi uno studio impegnato

Mosca, 26

In un discorso al congresso della gioventù sovietica il segretario generale del Pcus Leonid Breznev ha dichiarato che le agitazioni dei giovani in occidente sono un sintomo della crisi del capitalismo. «I giovani non tollereranno il sistema dello sfruttamento, le sanguinose avventure dell'imperialismo. La energica protesta dei giovani operai, dei contadini e degli studenti è divenuta negli ultimi anni un grave fattore della lotta politica dei paesi capitalisti».

Breznev ha poi avuto parole di elogio nei riguardi del Komsomol, la organizzazione giovanile sovietica, ma, pur approvando la protesta giovanile all'estero, Breznev ha chiesto disciplina e serietà da parte della gioventù sovietica. Per far fronte ai complessi compiti che i giovani devono affrontare, Breznev ha raccomandato uno studio serio, ha ricordato che l'insegnamento di Lenin si può riassumere in una parola: «imparare». «Voi giovani dovete essere in grado di condurre l'offensiva contro l'ideologia borghese. Ogni membro del Komsomol è un combattente attivo sul fronte ideologico».

Per quanto riguarda la situazione internazionale, Breznev ha detto: «Noi viviamo in una epoca di acuta lotta di due sistemi sociali nell'arena mondiale. L'imperialismo non ha deposto le sue armi. La situazione internazionale richiede che noi si rafforzi il potenziale difensivo, la capacità di lotta delle truppe sovietiche. Questo è un nostro sacro dovere». Il segretario generale del partito è stato vivamente applaudito dai 5.000 delegati presenti.

INCITAVANO ALLA RIBELLIONE

Due colonnelli turchi arrestati ad Ankara

Ankara, 26

Due colonnelli dell'esercito turco sono stati arrestati e compariranno davanti al tribunale militare di Ankara per «incitamento dell'esercito alla ribellione». Lo ha annunciato oggi il capo delle forze armate turche, generale Memduh Tagmac. Questi ha dichiarato che lo stato maggiore generale era stato avvertito che alcuni ufficiali, in numero limitatissimo, venivano «incitati da alcune personalità irresponsabili in cerca di avventure politiche» ad intraprendere un'azione militare.

IN CECOSLOVACCHIA

ANCHE NELLO SPORT la «linea» di Mosca

Praga, 26

Radio Praga ha dichiarato ieri sera che tutti coloro, atleti e dirigenti, che non si adeguearanno alla nuova linea filo-sovietica ortodossa, verranno silurati. La radio ha detto che la unione centrale dello sport cecoslovacco ha dato autorizzazione al presidium dell'organizzazione di prendere provvedimenti «personali».

MENTRE CRESCE LA RESISTENZA DELLE TRUPPE DI HANOI

Cambogia e Vietnam del Sud ristabiliscono le relazioni

La decisione presa senza tener conto della nota minacciosa sovietica Gravi perdite inflitte ai comunisti - Nutrito bottino degli alleati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 26

Le forze americane e sudvietnamite che operano nella zona cambogiana nota come «Amo da pesca» stanno incontrando una crescente resistenza da parte delle truppe nordvietnamite. I nordvietnamiti hanno sferrato in questa zona una serie di attacchi contro le posizioni americane, provocando la morte di otto americani ed il ferimento di altri 35. A seguito di queste perdite il bilancio dall'inizio dell'offensiva in Cambogia è per gli americani di 216 morti e 807 feriti.

Il quartier generale alleato ha reso noto che finora nelle operazioni in Cambogia sono stati uccisi 9236 comunisti e sono stati presi 1225 prigionieri. Alcuni portavoce hanno poi precisato che 15.484 armi di vario genere sono state catturate o distrutte, mentre sono state confiscate 1000 tonnellate di munizioni, tra cui circa 14 mila razzi e proiettili da mortaio e oltre 5000 tonnellate di riso. I sudvietnamiti avrebbero avuto 504 morti e 2173 feriti.

Sei americani della 25.a divisione di fanteria sono stati uccisi e altri 25 feriti, in uno scontro accesosi prima dell'alba a tre chilometri a nord di Mimot. Gli americani si erano fermati nella zona per passarvi la notte, quando i nordvietnamiti hanno attaccato improvvisamente con il fuoco dei fucili, delle mitragliatrici e dei razzi. L'attacco è stato infine respinto grazie all'intervento degli elicotteri armati e dell'artiglieria.

Il servizio segreto americano ha segnalato che nella regione di Mimot si trovano due reggimenti nordvietnamiti che vi si sono trasferiti dal Vietnam del Sud dopo l'inizio dell'offensiva alleata in Cambogia. In queste ultime ore le forze alleate in Cambogia hanno distrutto sette autocarri nordvietnamiti e si sono impadroniti di un grande deposito di pezzi di ricambio. Il deposito scoperto ieri nel territorio dell'«Amo da pesca» è apparso fornitissimo. Sono stati trovati inoltre nella zona altri depositi di armi contenenti 10 mitragliatrici pesanti, 19 mortai, oltre 3000 bombe da mortaio, cannoni senza rinculo e razzi. Inoltre sono state anche trovate 20 tonnellate di riso e grossi quantitativi di medicinali.

Fonti ufficiali hanno sottolineato che le forze americane e sudvietnamite si sono impadronite finora di un quantitativo di riso nei campi base comunisti in Cambogia sufficiente a nutrire 55 mila soldati per un periodo di due mesi. Nel Vietnam del Sud la notte scorsa i vietcong hanno attaccato con i razzi e i mortai 17 posizioni americane e sudvietnamite. Da parte loro i «B-52» hanno continuato a bombardare posizioni comuniste immediatamente a sud della fascia smilitarizzata.

Oggi a Saigon un comunicato ufficiale diramato al termine dei colloqui fra il ministro degli esteri cambogiano Yem Sambaur ed il collega sudvietnamita, annuncia che i governi dei due paesi si sono impegnati a ristabilire le relazioni diplomatiche. Questa decisione è stata presa senza tener alcun conto evidentemente della nota del governo sovietico a Phnom Penh, nota di cui ha dato notizia il giornale «Izvestia». Nel documento si affermava che «l'allacciamento di relazioni fra la Cambogia e il governo di Saigon... non solo intaccherà gravemente il prestigio internazionale della Cambogia, ma è contrario ai vitali interessi del popolo cambogiano. A meno che provvedimenti non vengano adottati per ritirare le truppe americane e sudvietnamite — aggiungeva la nota — la Cambogia verrà gettata in una lunga guerra fratricida e coloro che si mostrano conniventi con l'intervento americano e di Saigon ne porteranno la responsabilità».

A. P.

PER LA PRIMA VOLTA DALLA GUERRA CIVILE UNA CERTA LIBERTA'

Sarà consentito agli spagnoli formare associazioni politiche

Un apposito progetto di legge pubblicato dal governo franchista L'iniziativa tuttavia non permette l'organizzazione di partiti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 26

Il governo di Franco ha compiuto un passo che consentirà per la prima volta dalla guerra civile una certa libertà politica in Spagna. L'iniziativa tuttavia non consente l'organizzazione di partiti e quindi non permette un dissenso organizzato. Il passo è stato compiuto con la pubblicazione di un progetto di legge che consente agli spagnoli che abbiano compiuto 18 anni di età di partecipare o formare «associazioni politiche». Si prevede che la proposta non avrà un immediato effetto pratico, ma costituisce cionondimeno una svolta nel regime franchista.

Il progetto di legge, che consta di ben 5.500 parole, contiene anche molte proibizioni all'attività politica e fissa norme precise sull'organizzazione dei gruppi politici. Riserva il diritto al «movimento», l'apparato del governo attraverso il quale debbono svolgersi tutte le attività politiche, di scioglierе qualsiasi associazione che a suo giudizio sia al di fuori delle norme fissate. Le motivazioni legali per lo scioglimento di questi partiti sono molte. Il progetto di legge sarà ora discusso dalle cortes (Parlamento) e sarà anche esaminato da una commissione speciale del «Movimento».

Fra le altre cose il progetto dichiara: «gli organizzatori di una associazione devono essere tra dieci e 25. Devono sottoporre i loro nomi, indirizzi e l'occupazione e dichiarare che accettano i principi del movimento». Inoltre il progetto stabilisce che «le associazioni devono avere un minimo di diecimila membri; non possono usare nomi per l'organizzazione né emblemi; non devono avere rapporti con gruppi stranieri; debbono notificare in anticipo quando intendano riunirsi e chi è il loro rappresentante; sono responsabili per qualsiasi attività illecita dei loro membri».

Un punto fondamentale della proposta afferma: «Le associazioni di azione politica non possono in alcun caso promuovere iniziative che siano al di fuori o contro i principi del movimento o disconoscere o impugnare le istituzioni stabilite dalle leggi fondamentali dello Stato». Negli ultimi anni il generalissimo Franco si è fatto promotore di una maggiore libertà politica per gli spagnoli, ma sempre entro le linee fissate dal governo. Il nuovo governo nominato lo scorso ottobre, nel quadro di un grande rimpasto, si era impegnato a presentare una proposta che permettesse l'associazione politica. La maggior parte dei detenuti politici che si trovano attualmente nelle carceri spagnole sono stati arrestati per aver violato la legge che proibisce «l'associazione illegale».

La proposta ha suscitato immediatamente interesse, ma anche scetticismo. Un giornalista ha detto: «La proposta dimostra che Franco si appresta gradualmente a trasferire i poteri nei modi e nei tempi da lui previsti. Ciò non sarebbe stato possibile una decina di anni fa». Un universitario di Madrid ha commentato: «L'iniziativa non significa nulla. Noi vogliamo essere parte dell'Europa, ma non possiamo tuttora avere partiti politici». Il giornale della Falange «Arriba» scrive: «Il governo ha mantenuto la sua promessa verso il popolo. L'apertura di una trincea verso la partecipazione è già in atto».

A. P.

ORDINATA DA LAIRD

«Stanza di meditazione» per i generali americani

Washington, 26

Il ministro della difesa americano Melvin Laird è del parere che generali, ammiragli e i loro capi civili abbiano bisogno di meditare almeno quanto i parlamentari. Laird ha dato disposizione perché sia costruita in un'apposita ala del Pentagono una «stanza di meditazione». Il provvedimento di Laird è stato così giustificato dal Ministero della difesa: «Il ministro Laird, che è un visitatore abituale della cappella che sorge sul Campidoglio, era fermamente convinto della necessità di avere al Pentagono un luogo non legato ad alcuna particolare confessione per meditare: ecco perché ha ordinato alcuni lavori». Vista dall'esterno, la «stanza di meditazione», con grandi pannelli di vetro dorato, ha tutto l'aspetto di una cappella.

DUE PARTITI FAVOREVOLI ALLA INIZIATIVA «ANTISTRANIERI» IN SVIZZERA

I SOCIALISTI DEL CANTONE DI ZUG SI SCHIERANO CON SCHWARZENBACH

La direzione centrale, contraria al progetto, sorpresa dalla decisione Prime negative conseguenze sul commercio interno rilevate dai giornali

Ginevra, 26

Ad oltre due settimane dalla votazione sull'iniziativa «antistranieri» lanciata dal deputato zurighese James Schwarzenbach soltanto due partiti hanno finora preso posizione in favore del progetto che si propone di allontanare dalla Svizzera oltre 300 mila stranieri (200 mila lavoratori e 100 mila familiari senza attività).

Al movimento dei «vigilanti» di Ginevra, che aveva a suo tempo creato una corrente contraria alla venuta a Ginevra di altre organizzazioni internazionali e che si è pronunciato in favore del progetto Schwarzenbach, si è unito adesso il partito socialista del cantone di Zug (Svizzera centrale), la cui assemblea si è pronunciata in favore dell'iniziativa «antistranieri» che sarà sottoposta a referendum popolare il 7 giugno prossimo. La direzione centrale del partito socialista svizzero, che si è al contrario pronunciata contro il progetto, «ha appreso con stupore — secondo una dichiarazione del suo segretario — la sorprendente decisione dell'assemblea del partito socialista di Zug».

La «Tribune de Geneve» informa intanto che a Neuchatel, come in altre città della Svizzera, già si fanno sentire le prime conseguenze dell'iniziativa sul piano economico: nell'aspettativa del voto molti sono i lavoratori stranieri, italiani in particolare, che non vogliono più impegnarsi nel fare gli acquisti importanti.

Numerosi sono i rappresentanti in articoli casalinghi e in apparecchi domestici che bussano invano alla porta delle abitazioni dei lavoratori italiani o spagnoli. Il più delle volte si sentono rispondere: «Ne avrei proprio bisogno, ma è meglio che ripassiate dopo il 7 giugno, per il momento non possiamo prendere nessuna decisione». Vale a dire, conclude il quotidiano ginevrino, che la psicosi che crea l'iniziativa già sta avendo delle conseguenze, non previste, sul commercio svizzero.

DA LUNEDI' PROSSIMO

GROMIKO A PARIGI in visita ufficiale

Parigi, 26

Il ministro degli esteri sovietico Gromiko si recherà a Parigi lunedì prossimo per una visita ufficiale di cinque giorni in risposta a quella fatta dal collega francese Maurice Schumann nell'URSS nell'autunno dello scorso anno. La visita di Gromiko era prevista in origine per il mese scorso ma è stata ritardata a causa delle cerimonie svoltesi a Mosca per il centenario della nascita di Lenin.

ALL'ABILITAZIONE PER INSEGNARE LETTERE

Rumoreggiano con i piedi per contestare gli esami

La protesta attuata da 15 candidate a Roma Una analoga manifestazione anche a Bologna

Roma, 26

Un gruppo di candidate alle prove di abilitazione per l'insegnamento delle materie letterarie nelle scuole medie si è riflutato questa mattina al palazzo degli esami di svolgere la prova assegnata.

Il gruppo, dopo aver detto esplicitamente ai membri della commissione che il tema non sarebbe stato svolto, hanno iniziato a battere ripetutamente con i piedi le pedane impedendo in questa maniera il regolare svolgimento della prova agli altri candidati. Il fenomeno riguarda soltanto l'aula nella quale le 15 candidate hanno iniziato la protesta. Nelle altre aule del palazzo degli esami la prove si sono svolte regolarmente.

Anche a Bologna gli esami di abilitazione per l'insegnamento di italiano nella scuola media sono stati contestati dalla maggioranza degli oltre 500 candidati. Gli insegnanti, prima di cominciare la prova, si sono riuniti in assemblea ed hanno poi presentato al presidente della commissione esaminatrice un documento nel quale erano formulate alcune richieste: la libera consultazione dei testi per le prove scritte; la pubblicazione della correzione delle prove; che la prova orale vertesse su una lezione scelta dal candidato. Le proposte sono state respinte.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Tragico incidente stroncava la giovane e operosa vita del nostro caro

Graziano Pozzani

lasciando in un dolore senza conforto la sua cara LAURA, gli adorati figlioletti MASSIMO e ANDREA, la mamma, i suoceri RUDI e NUCCI FERLUGA, gli zii: UCCIA e BRUNO FACCHINETTI, PINO, PAOLO e ANGELINA FERLUGA, CORRO', BERNI, SBONA, MARASPIN, STEBELLI e STELLI; i cugini: VIVIANA FACCHINETTI, ing. NEREO e LILIA FERLUGA, GERMANO FERLUGA e famiglia, arch. GIORGIO e CARLA BERNI, BRUNO e CLAUDIA MADOTTO, MARIO e FULVIA URBANI, ENZO ed EBE CORRO' ed EZIO MARASPIN.

I funerali del caro Estinto si svolgeranno domani giovedì 28 maggio alle ore 11 dalla Camera mortuaria del Cimitero di S. Anna alla tomba di famiglia.

Si associano al lutto del Titolare i dipendenti della Ditta VITRUM di R. Ferluga.

Prendono parte al lutto le famiglie SENESI e FABRIS.

Partecipa al lutto la famiglia CONTE.

Partecipano al lutto:
— le famiglie BOLOGNA
— GRAZIA e STELIO CRISA
— CLAUDIA e PINO GIACCONE

Si associano al lutto:
— MARISA e FRANCO LIZIER

Partecipano al lutto:
— GIORGIA DEFILIPPI
— ADRIANA e LEO MARZINI

Partecipano al lutto: ANITA e FRANCO MALINCONICO, LAURISA e LUIGI CELLI.

†

E' spirata serenamente

Ernesta Olivo ved. Bartoli

Lo annunciano addolorati la sorella GIOCONDA e i nipoti BARTOLI, OLIVO, CAVINI e DUBINI.

I funerali avranno luogo oggi 27 maggio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

NIVES RENATO e GAIO e CERES e FURIO sono vicini a Iuccu e Luciano.

† Il 19 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Sigismondo Samuel

di anni 88

A tumulazione avvenuta profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli RICCARDO, GUGLIELMO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un riconoscente ringraziamento al dott. Claudio Parentin per le premurose cure prestate al caro Estinto.

† Il giorno 26 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Montesion

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 27 maggio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

La FAMIGLIA PARENTINA partecipa fraternamente al dolore dei figli Ada e Marco Zelco per la scomparsa della loro cara mamma

Redenta

Nell'impossibilità di farlo direttamente, ringraziamo di cuore amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto onorare la memoria dei nostri cari

Guido

e

DOTT. ARCH.

Giuseppe

Famiglia HIRSCH

RINGRAZIAMENTO

Per tutte le manifestazioni di affetto tributate al mio caro

Fulvio

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazio commossa e riconoscente.

ORNELLA CODERMATZ VITI

Nella ricorrenza del primo anniversario della scomparsa della nostra cara

Domenica Pizzamus

la ricordano il marito ANTONIO, la figlia LIBERA e i parenti tutti.

† Dopo breve malattia si spense serenamente il 26 maggio

Maria Biecher ved. Gardi

lasciando nel dolore i figli MARIA con il marito dott. ing. ERMENEGILDO FRANCIA e LUCIANO, i fratelli ANTONIETTA, GIOVANNA, EUGENIO con la moglie LIBERA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 maggio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella mortuaria di via della Pietà direttamente a Cattinara.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 24 maggio improvvisamente ci ha lasciati, alla età di 90 anni, la nostra cara mamma e nonna

Giustina Caris ved. Coslovich

Ne danno il triste annuncio i figli LUIGIA, NERONE, ENRICO ed ENRICHETTA, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 28 maggio alle ore 10.15 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Fam.: COSLOVICH - NOVAK - GRIDOLFI - PRISCO - SKOCIR

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 26 maggio, dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Giacomo Makuz

Pensionato F.S.

Nel darne il triste annuncio i figli DONATA, GUERRINO e LUCIANO, la sorella, le nuore, i nipoti e i parenti tutti ringraziano quanti si presero cura di lui, in special modo Carlo Passerini, e quanti vorranno onorarne la memoria.

I funerali seguiranno oggi 27 maggio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia non prende il lutto.

† Il 26 maggio, a Trieste, è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Oliva Chiaranda ved. Alzetta

Con il più profondo dolore lo annunciano i figli LUCIANO e LILIANA, la nuora, il genero, i nipotini, la sorella LUIGIA, i cognati e cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Oggi 27 maggio alle ore 8.15 la cara Estinta verrà traslata dall'Osp. Maggiore di Trieste a Grizzo Monterale Cellina dove alle ore 16 seguiranno i funerali partendo dall'abitazione di Stazione n. 37/A.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Domenica 24 è deceduta

Pina Crise

A tumulazione avvenuta, lo annunciano con dolore le famiglie CRISE, PERUZZI, BRUSCALUPI, TOMADA, BIONDI SANTI, FOGAR, MARCON, SPECCHI e PETRALIA.

† Dopo lunga e penosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosaria Bianchini

La piangono il marito ANGELO, il figlio OSVALDO con la moglie GIGLIOLA e il suo adorato nipotino RICCARDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 maggio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare ai sigg. Medici e al Personale tutto del Reparto Patologia Medica.

(Primaria Impresa Zimolo)

Oggi 27 maggio ricorre il primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Bruno Novelli

La moglie, la figlia, il genero, la sua adorata nipotina unitamente alla sorella e ai cognati Lo ricordano con immutato affetto a coloro che Lo conobbero e Lo stimarono.

Nel II anniversario della scomparsa della nostra cara

Maria Rebek

il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto e rimpianto.

fotocopie foto
copie fotocopi
e fo fo
co
e
to fotoco
pie fotocopie
fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

A BOLOGNA
IL PICCOLO
è in vendita
in 25 rivendite
del centro

CESENATICO - VALVERDE Hotel Diplomatic, tel. 86176. Bassa 2500. Media 3200. Dal 15-7 al 16-8: 4000 complessive. 5941 T

CESENATICO - VALVERDE Hotel Raffaello, tel. 86262 moderno al mare camere servizi. Bassa 1900-2100. Media 2800. Alta 3500 complessive. 5586 T

GENITORI soggiorno montano per i vostri ragazzi; gite escursioni assistenza completa anche scolastica; personale qualificato; tel. 24148 pomeriggio. 44336 T

GRADO appartamento arredato affittasi vicino spiaggia, giugno agosto settembre; telefonare 64882 oppure 30118, Pilato. 24694 T

GRADO, Hotel «Touring», nuova costruzione; tutte le camere con servizi igienici. Prezzi modici; telef. 80839. 5686 T

HOTEL «TAUNUS», NUMANA, (Ancona) Riviera Còmero, telefoni 958338, 958395. Ristorante, piscine, tennis, bocce, spiaggia privata. 5821 T

HOTEL Ristorante «SCOGLIERA», NUMANA (Ancona), tel. 958152, sul mare, camere tutte con bagno. Specialità pesce. 5820 T

LIETO week-end a Fano! Lo Hotel Excelsior vi offre un soggiorno ideale. Sul mare, in bella tranquilla posizione. Tutte le camere sono fornite di doccia e telefono. Cucina rinomata e ristorante sul mare. Telefonate all'82558; giugno-settembre forfait tutto compreso: 3 giorni lire 12.000 per 7 giorni lire 25.000. 5943 T

LIGNANO affittasi appartamento nuovo 5 camere accessori 5 letti parcheggio, vista mare. Telefonare 24295. 48091 T

MAREBELLO, RIMINI, Hotel «Sale Mio», tel. 32623; camere con servizi. Bassa 2100; luglio da 2500/2800; agosto 3200; garage. 5894 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Geranio principe», tel. 71325; vicino mare, tutte camere servizi; autoparco. Bassa 2800, 3200; Alta 4500 complessive. 5785 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Mirage», prim'ordine, tutte camere servizi, balcone vista mare, autoparco, cucina internazionale, menù alla carta. Interpellateci. 5795 T

MILANO MARITTIMA, Pensione «Locanda dei Pini», nella pineta vicino al mare, camere servizi. Bassa 2200/2500; Alta 3800 complessive. 5698 T

MILANO Marittima - Hôtel Globus, 2.a cat. Modernissimo, elegante hôtel. Grande parco pini, pochi passi mare. Interpellateci. 5838 T

MILANO Marittima Hotel Franca, tel. 71058. Sul mare tutte camere servizi: bassa 2500, luglio 3500, agosto 3800. Interpellateci. 5840 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Globus», 2.a cat. modernissimo, elegante hotel; grande parco pini, pochi passi mare. Interpellateci. 5838 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Franca», tel. 71058; sul mare, tutte camere servizi. Bassa 2500, luglio 3500, agosto 3800. Interpellateci. 5940 T

MILANO MARITTIMA, Hotel «Franca», tel. 71058, sul mare, tutte camere servizi: Bassa 2500; luglio 3500; agosto 3800. Interpellateci. 5636 T

MIRAMARE, RIMINI, Pensione «Superga», tel. 32313, 50 metri mare, tranquilla. Bassa 1700, luglio 2500, agosto 3000 complessive. Interpellateci. 5737 T

MIRAMARE, RIMINI, Pensione «Katina», via Biella 4 telefono 32177, 20 metri mare, moderna, confortevole, ascensore; ottima cucina. Interpellateci. 5428 T

MIRAMARE, RIMINI - Pensione «Adria», direzione Berti, telef. 32024; al mare, moderna. Bassa 1800/200 complessive. Alta interpellateci. 5425 T

MIRAMARE (Rimini) Pensione «La Fontanella» v.le R. Margherita, tel. 32275. Sul mare. Bassa 1700 - Luglio 2100 - 2500 complessive. Agosto modici. 5902 T

MIRAMARE, RIMINI, Hotel «Blitz», tel. 33067; Bassa 1700-1900; luglio da 2200 a 2600 complessive; parcheggio. 5721 T

MIRAMARE Rimini - Pensione Capriccio, tel. 32521. Maggio 1700, giugno-settembre 1800; luglio 2500; agosto 2700 complessive. 5426 T

MIRAMARE RIMINI, Hotel «Bing». Moderno, vicino mare, camere doccia-WC. Bassa 1800/2000 complessive. Alta interpellateci. 5427 T

MIRAMARE Rimini - Hôtel Blitz, tel. 33067. Bassa 1700/1900; luglio da 2200 a 2600 complessive. Parcheggio.

MIRAMARE, RIMINI, Hotel «Venus» tel. 32677, direct. mare, camere servizi privati, gest. proprietario. Richiedere prezzi. prospetti. 5429 T

MISANO MARE, Hotel «Salon» tel. 45688, camere servizi privati, autoparco. Bassa 1700 - 1900: luglio 2700; agosto 3000 complessive. 5624 T

MISANO MARE, Hotel «Salon» telef. 45688, camere servizi privati, autoparco. Bassa 1700-1900; luglio 2700; agosto 3000 complessive. 5624 T

PENSIONE Lidia, Rimini, viale Pascoli, tel. 24415, vicina mare, tranquilla, parcheggio, prezzi modici. Interpellateci. 5787 T

PENSIONE «Erika», Vigo di Cadore (Belluno) 2500/2700. Agevolazioni mese luglio. 5928 T

PINARELLA di Cervia - Hôtel Zeus. Maggio/settembre 2000/2200; giugno 2400/2500; alta 3400/3500 complessive. 5442 T

PINARELLA, CERVIA, Hotel «Admiral», 2.a cat., nuovo, 50 metri mare. Bassa 2200-2500; luglio 3500; agosto 3600 complessive. 5587 T

PINARELLA, CERVIA, Hotel «Admiral», 2.a cat., nuovo, 50 metri mare. Bassa 2200/2500; luglio 3500; agosto 3600 complessive. 5587 T

PINARELLA DI CERVIA, Hotel Pensione «Anir», vicino mare, tutte camere servizi. Bassa 2200; Alta 3200 complessive. 5515 T

PRESSO Prosecco appartamento ammobiliato in villa nuova affittasi per agosto, tutti i comforts. Tel. 225386, sabato, domenica. 24325 T

RICCIONE - Pensione Lourdes, via Righi 20, tel. 41335. Vicina mare, parcheggio. Bassa 1500; media 1900/2300 complessive.

RICCIONE, Pensione «Cortina», telef. 42734, vicina mare, tutti comforts, cucina genuina; Bassa 1600; Alta interpellateci. 5501 T

RICCIONE, Hotel «San Francisco»; Bassa 2000/2200; 1-10 luglio 3000; 11-31 luglio 3500 complessive; agosto interpellateci. 5633 T

RICCIONE - Hotel Corallo sulla spiaggia - I categoria. Giugno 4000, 1-20 luglio 6000 tel. 41449. 5386 T

RICCIONE - Hôtel Corallo sulla spiaggia, 1.a categoria. Giugno 4000; 1/20 luglio 6000. Telefono 41449. 5386 T

RICCIONE - Pensione Cortina, telef. 42734. Vicina mare, tutti comforts, cucina genuina. Bassa 1600, alta interpellateci. 5501 T

RICCIONE Hôtel San Francisco. Bassa 2000-2200; 1-10/7: 3000; 11-31/7: 3500 complessive. Agosto interpellateci. 5633 T

RICCIONE, Hotel «Abner's», «Vienna Touring», «Alexandra Plaza», «Plaza Riz», sul mare; prezzi eccezionali; tel. 43275. Dir. Fascioli. 5886 T

RIMINI, MAREBELLO Pensione «Ghita», tel. 33057, tutte camere doccia, wc; giugno-settembre 1900; luglio 2500/2700 complessive; agosto interpellateci. 5885 T

RIMINI, Hotel «Quisisana», tel. 24745, camere servizi, ottimo trattamento; Bassa 2200/2500 complessive, balconi vista mare, cabine proprie. 5738 T

RIMINI, Pensione «Bristol» telefono 23808, vicino mare, comfort, parcheggio; Bassa 1650; Alta 2700 complessive. Direz. Motta. 5432 T

RIMINI Hotel «Petrarca» telef. 25856, tranquillo, camere con o senza servizi, balconi, prezzi di assoluta concorrenza. 5702 T

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Pinuccia», tel. 32468, sul mare, confortevole, giardino recintato, parcheggio, gestione proprietari; prezzi convenienti. 5701 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Corone» tel. 32351; modernissimo, 30 metri mare; maggio fino 10 giugno lire 1800; dall'11 giugno e settembre 1900/2000; 1-10 luglio 2500 complessive. 5837 T

RIMINI - Pensione Belvedere, Regina Elena 50, tel. 23434. Prma linea autoparco, giugno prezzi modicissimi. 5696 T

RIMINI, Pensione «Lugano», viale Cirene, telef. 24232, tranquilla, cucina ottima casalinga. Bassa 1600/1700 complessive. Prenotate. 5435 T

RIMINI, BELLARIVA, Pensione «Dolce Casa», 150 metri mare. Bassa 1800 complessive, Alta interpellateci. 5688 T

RIMINI - VILLA RAFFAELLI, via Giglio 23, tel. 25762 vicina mare comforts moderni. Bassa 1800. Alta interpellateci. 5839 T

RIMINI - S. GIULIANO MARE Hotel River, tel. 26904 sul mare specialità romagnole marinare. Bassa 2100. Luglio 3000 gestione propria. 5000 T

RIMINI - Pensione Nilo, via Parisano 78, tel. 50175. Nuova, vicino mare, tranquilla. Bassa 1800; alta modici. 5736 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Caramia», tel. 32371, direttamente mare, moderno, tutti comforts; trattamento primo ordine. Bassa 1900/2100 complessive. Interpellateci. 5888 T

RIMINI Marebello - Pensione Pinuccia, tel. 32468, sul mare, confortevole, giardino recintato, parcheggio, gestione proprietari, prezzi convenienti. 5701 T

RIMINI rivazzurra - Pensione Austin, viale Brindisi, telef. 32580. Bassa 1800; luglio 2300-2500; agosto 2800 complessive. 5816 T

RIMINI, «Villa Castellani», via Algarotti, tranquilla. Bassa 1600/1800, luglio 1900/2100, agosto 2700/2800 complessive. 5621 T

RIMINI - Pensione Malaga, via Gabelli, tel. 29463, al mare. Bassa 1800-2000, luglio 2200 - 2500. 5431 T

RIMINI - Villa Santucci, via Parisano 88, tel. 52285, vicinissimo mare. Bassa 1800 complessive. Gestione propria. 5606 T

RIMINI, Hotel «Villa del Parco» telef. 32257, rimodernato, camere vista mare, ascensore, solarium, giardino, autoparco. Interpellateci. 5498 T

RIMINI, Soggiorno «Villa Festiva» via Costa 21, telef. 28631. Bassa 1700/1800, Media: prezzos pecialissimo, Alta interpellateci. 5518 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Ischia», moderno; maggio 1500/1700, giugno e settembre 1800/2000 complessive, Alta interpellateci. 5489 T

RIMINI Marebello - Pensione Lolita, tel. 32659, tranquilla, vasto parco. Bassa 1600; luglio 2400; agosto 2800 complessive. 5795 T

RIMINI Pensione «Laurentini», telef. 26732, vicina mare. Bassa 1700/1900, luglio 2200/2400, agosto interpellateci. 5695 T

RIMINI, MARINA CENTRO, Hotel «Baltimora» telef. 28522, II cat., nuovo, tranquillo, vicino mare, comfort, bar ascensore, parcheggio, menù aalla carta. Bassa 2000/2400 complessive. Alta interpellateci. 5799 T

RIMINI, MIRAMARE Hotel «Buenos Aires», viale Bari, nuovissimo, 150 metri mare; tutte camere servizi, balcone, ascensore, autoparco. Bassa 2200, luglio 2800 complessive.

RIMINI, Hotel «Cobalto Tivoli» telef. 24356, direz. mare, camere con/senza servizi. Prezzi specialissimi bassa stagione. Alta, interpellateci. 5434 T

RIMINI - Hotel Petrarca telef. 25856, tranquillo camere con senza servizi balconi prezzi di assoluta concorrenza. 5702 T

RIMINI, MIRAMARE, Villa «Maria», direzione Botturi. 50 metri mare. Bassa 1700; luglio 2200; Sconti persone stessa camera. 5740 T

RIMINI, MIRAMARE, Hotel «Impero» a 50 metri mare, moderno, camere con/senza servizi; Bassa 2000/2400 tutto compreso; Alta interpellateci. Sconti speciali famiglie. 5693 T

RIMINI, RIVAZZURRA, Hotel «Manola», tel. 32221, al mare; maggio 1800; giugno-settembre 2000; luglio 3000; agosto 3500. 5732 T

RIMINI, Hotel Pensione «Vittorio Veneto», tel. 27872, vicinissima mare. Bassa 1800-2000 complessive. Alta conveniente. 5623 T

RIMINI, Pensione «Ivrea», tel. 29445. Bassa 1500-1600; 1-10 luglio 2250 complessive. Alta modica. Interpellateci. 5622 T

RIMINI, Hotel «Marebello» telefono 32255. sul mare, moderno, tutte camere doccia. Bassa 2200. Alta modici. 5441 T

RIMINI, MAREBELLO, Pensione «Perugini» telef. 32713, al mare. Bassa 1700-1850; Alta interpellateci; parcheggio. 5739 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Morfeo», moderno, vicinissimo mare; prezzi speciali. Bassa 2000 complessive. Ogni famiglia 1 bambino gratis. Interpellateci. 5635 T

RIMINI - Hôtel Quisisana, tel. 24745, camere servizi ottimo trattamento. Bassa 2200-2500 re; cabine proprie. 5738 T complessive, balconi vista ma-

RIMINI, Pensione «Valverde», via del Tulipano telef. 25569 a soli 150 metri mare. Bassa 1700/1900, Alta interpellateci.

RIMINI Pensione Fiorella, tel. 27044 tranquilla autoparco. Bassa 1800, alta 2200-2800 complessive. Gestione propria. 5849 T

RIMINI, RIVABELLA, Hotel «Analad» tel. 29511; camere servizi. Bassa 2000; luglio 2500 complessive; agosto scriveteci. 5455 T

RIMINI, Soggiorno «Villa Festiva», via Costa 21, tel. 28631. Bassa 1700/1800; Media, prezzo specialissimo; Alta interpellateci. 5518 T

RIMINI, Pensione «Lugano», viale Cirene, tel. 24238, tranquilla, cucina ottima casalinga. Bassa 1600/1700 complessive, Prenotate. 5435 T

RIMINI, Pensione «Laurentini» telef. 26732, vicina mare. Bassa 1700/1900; luglio 2200/2400; agosto interpellateci. 5695 T

RIMINI, Pensione «Bristol», tel. 23808, vicina mare, comfort; parcheggio. Bassa 1650, Alta 2700 complessive. Direz. Motta. 5432 T

RIMINI, Hotel «Cobalto Tivoli» telef. 24356, dirett. mare, camere con/senza servizi; prezzi specialissimi Bassa stagione; Alta interpellateci. 5434 T

RIMINI, Pensione «Primavera», via Lagomaggio tel. 24202, familiare, tranquilla; Bassa 1600-1800 complessive; Alta interpellateci. 5490 T

RIMINI, MAREBELLO, Hotel «Ischia», moderno; maggio 1500/1700; giugno e settembre 1800/2000 complessive; Alta interpellateci. 5489 T

RIMINI, S. GIULIANO MARE, Pensione «Villa De Anna», via Zavagli, tel. 25722; Bassa 1600, 1800; Media 2200/2400; Alta 2600/2800. 5577 T

RIMINI, Pensione «Victor», via Imperia, tel. 27226; vicina mare, ottimo trattamento. Bassa 1700 complessive. Interpellateci. 5580 T

RIVABELLA, RIMINI, Hotel «Urania», tel. 24527; menù a scelta; Bassa 1800/2000; Alta 2600/3400 complessive. 5588 T

RIVABELLA, RIMINI Pensione «Doria», tel. 27158, vicino mare; Bassa 1650; luglio 2300; agosto 2700 complessive. 5447 T

RIVABELLA, RIMINI. Hotel «Urania», tel. 29527; menù a scelta. Bassa 1800-2000; Alta 2600-3400 complessive. 5586 T

RIVABELLA, RIMINI, Hotel «Sara», 1800-2200 complessive. Alta interpellateci; parcheggio coperto. 5576 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Hotel «Snob», tel. 30860, al mare, modernissimo; tutte camere doccia, balconi, wc. Bassa 1800; Alta prezzi modici. 5504 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Cramer» tel. 33010, vicinissima mare, tutte camere servizi. Bassa 2000; luglio 2600 agosto 3000 complessive. 5634 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Villa «Stellina», tel. 33179, via Galvani 26. Bassa 1500, luglio 2000, agosto 2500 complessive.

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Valeria» tel. 32238, tutte camere doccia, wc, balcone. Bassa 2000. Alta 3000 complessive. 5422 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Flamingo», viale R Margherita 36, direttamente spiaggia, parcheggio. Bassa 1900 complessive; Alta interpellateci. 5687 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Zenith», tel. 32217, comfort, parcheggio; Bassa 1500; luglio 2100; agosto 2400. Direzione Mordini Giuseppina.

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Zenith», tel. 32217, comfort, parcheggio; Bassa 1500; luglio 2100; agosto 2400; direz. Mordini Giuseppina. 5694 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Hotel «Snob», tel. 30860, al mare, modernissimo, tutte camere doccia, balconi, wc; Bassa 1800; Alta prezzi modici. 5504 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «Lewis», via Biella 24, telefono 33026; cucina romagnola. Bassa 1600-1800 complessive; cabine mare. 5703 T

RIVAZZURRA, RIMINI, Pensione «St. Moritz», telef. 33065; Bassa lire 2000; luglio 2700; agosto 3100 complessive. Direzione propria. 5514 T

SAN GIULIANO - Rimini. Pensione villa Beatrice, tel. 29821, via dell'Aviere 6 vicino mare tranquilla. Bassa 1600, media 2200, alta interpellateci. 5733 T

SAN MAURO mare, RIMINI, Hotel «Jole» tel. 44177. Bassa 1500/1700; Alta 1800/2600 complessive. 5539 T

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
	14.50	17.50
Palermo	07.10	09.50
	14.50	18.10
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	23.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.48 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.45 DD	Venezia - Milano
17.00 L	Portogruaro (1)
18.05 L	Portogruaro
18.54 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L	Portogruaro
20.20 D	Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D	Venezia
10.15 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R	Venezia
13.25 D	Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L	Cervignano
15.03 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.30 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul - Sofia)
21.00 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.28 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.50 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.18 D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.46 L	Udine
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.50 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.55 L	Udine
7.32 L	Udine
8.16 D	Pordenone - Udine
8.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L	Udine
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.10 L	Udine
16.03 D	Udine
17.58 L	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.48 L	Udine
21.08 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.43 D	Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.27 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	Lubiana
10.35 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.28 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L	Villa Opicina (1)
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L	Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	(Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplje - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D	(Simplon Express) Budapest - Belgrado Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di lunedì - mercoledì e sabato; cuccette Zagabria Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L	Villa Opicina
21.45 D	Lubiana - Villa Opicina

Il ricordo della Cresima vi accompagna per tutta la vita con le fotografie di *giornalfoto*

Studio di piazza della Borsa 8